

Parte seconda - N. 297

Anno 45

31 dicembre 2014

N. 366

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

13 OTTOBRE 2014, N. 1598: Nomina del revisore unico dell'ASP "Azienda pubblica dei Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord" con sede a San Felice sul Panaro (MO)..... 7

20 OTTOBRE 2014, N. 1658: Nomina del Revisore unico dell'ASP "Azalea" con sede a Castel San Giovanni (PC)..... 7

27 OTTOBRE 2014, N. 1697: Nomina del Revisore unico dell'ASP "A.S.P. Bassa Est San Mauro Abate" con sede a Colorno (PR)..... 7

27 OTTOBRE 2014, N. 1699: Nomina del Revisore unico dell'ASP "Magiera Ansaloni" con sede a Rio Saliceto (RE)..... 7

3 NOVEMBRE 2014, N. 1733: Nomina del Revisore unico dell'ASP "Laura Rodriguez Y Laso de Buoi" con sede a San Lazzaro di Savena (BO)..... 8

27 OTTOBRE 2014, N. 1712: Ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 8

11 NOVEMBRE 2014, N. 1783: Assetto della rete di terapia del dolore della regione Emilia-Romagna, in attuazione della Legge del 15 marzo 2010, n. 38..... 12

11 NOVEMBRE 2014, N. 1825: Approvazione modifica statutaria dell'ASP "Delia Repetto" con sede a Castelfranco Emilia (MO) 17

N. 1858, 1908, 1911, 1912, 1920, 1927, 1929 del 28/11/2014: Variazioni di bilancio 17

28 NOVEMBRE 2014, N. 1871: L.R. 41/97 e ss.mm.ii. - Approvazione progetti di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici in attuazione della propria deliberazione n. 1074/2014 - Assegnazione e concessione contributi - Annualità 2014..... 25

28 NOVEMBRE 2014, N. 1906: Proroga dei termini per la completa attuazione degli interventi non ultimati con finanziamento regionale nell'ambito degli accordi di programma per la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico 2011/2014 29

28 NOVEMBRE 2014, N. 1927: Approvazione e finanziamento delle operazioni relative a percorsi di formazione superiore presentate a valere sull'invito di cui alla DGR 1168/2014. Fondi

regionali. Variazione di bilancio 30

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

10 DICEMBRE 2014 N. 111: Nuove modalità di acquisizione del personale e limiti di spesa per le strutture speciali dell'Assemblea legislativa..... 71

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

25 NOVEMBRE 2014, N. 40: Quarta integrazione alla programmazione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2014 strumentali al funzionamento dell'IBACN e allo svolgimento di attività assegnate o da assegnare alla Direzione o ai Servizi ai sensi dell'art. 5 comma 3 del Disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come successivamente aggiornato con le deliberazioni nn. 46/2012 e 43/2013 80

25 NOVEMBRE 2014, N. 42: Programma di acquisizione beni lavori e servizi dell'IBACN per l'anno 2015, approvato ai sensi dell'art. 1 del disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi. Approvazione del programma annuale per il 2015 del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale relativi a progetti europei 85

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

15 DICEMBRE 2014, N. 217: Nomina componenti nel Comitato di indirizzo A.R.P.A. 106

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI

9 DICEMBRE 2014, N. 18105: Affidamento incarico di lavoro autonomo di studio al Dott. Luca Ballico da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa (art. 12 L.R.43/2001) per un supporto specialistico 106

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

18 DICEMBRE 2014, N. 18815: Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'Avv. Boris Vitiello, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 152/14 107

18 DICEMBRE 2014, N. 18816: Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione

d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Antonio Congi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 152/2014 come integrata con deliberazione n. 1533/2014 107

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

5 DICEMBRE 2014, N. 18073: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza per un supporto specialistico specializzato all'ing. Daniela Giretti da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 108

16 DICEMBRE 2014, N. 18592: Conferimento incarico dirigenziale ad interim presso la Direzione generale Ambiente e difesa del suolo e della costa 109

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

19 NOVEMBRE 2014, N. 17083: Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014 110

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

1 DICEMBRE 2014, N. 17767: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'ing. Barbara Danila Luisa Morrocchi ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 152/14 114

12 DICEMBRE 2014, N. 18348: Proroga di un incarico dirigenziale in scadenza al 31/12/2014 presso la Direzione Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali 114

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

17 NOVEMBRE 2014, N. 16878: Proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014 presso la Direzione Generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità 115

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

9 OTTOBRE 2014, N. 795: Approvazione programma operativo annuale "Stralcio impiego mezzi aerei - Anno 2014" nell'ambito della convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale di Protezione Civile e Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco - Direzione regionale Emilia-Romagna. Impegno di spesa e liquidazione acconto 121

21 OTTOBRE 2014, N. 832: (Sisma del 20 e 29 maggio 2012) assegnazione e liquidazione, anche al netto del conguaglio al 31/05/2014 delle risorse liquidate in anticipazione con DD n. 1164/2013 e n. 346/2014, a favore di n. 7 Comuni delle province di Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario relativo al bimestre agosto-settembre 2014 da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012 126

11 NOVEMBRE 2014, N. 908: (Sisma del 20 e 29 maggio 2012) assegnazione e liquidazione, anche al netto del conguaglio al 31/05/2014 delle risorse liquidate in anticipazione con DD n.

1164/2013 e n. 346/2014, a favore di n. 3 Comuni delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario relativo al bimestre agosto-settembre 2014 da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012 132

11 NOVEMBRE 2014, N. 909: Assegnazione e liquidazione a favore di 11 Comuni delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012 riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2014 138

27 NOVEMBRE 2014, N. 987: Assegnazione e liquidazione a favore di 11 Comuni delle Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma del maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2014 142

3 DICEMBRE 2014, N. 1018: Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Cesena (FC), Neviano degli Arduini (PR) e Tizzano Val Parma (PR) delle risorse finanziarie per la copertura del CAS fino al 31/07/2014 dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 (OCDPC n. 174-2014 DD n. 728-2014) 146

31 OTTOBRE 2014, N. 887: Iscrizione dell'Organizzazione "Federazione regionale dei Raggruppamenti provinciali delle Guardie Ecologiche volontarie - Federgev" alla Sezione regionale dell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna 149

5 DICEMBRE 2014, N. 1037: Iscrizione dell'Organizzazione "Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini" alla sezione regionale dell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna 149

14 NOVEMBRE 2014, N. 934: Proroga di incarico di Responsabile di Servizio presso l'Agenzia regionale di Protezione Civile 149

25 NOVEMBRE 2014, N. 979: Convenzione operativa tra l'Agenzia regionale di Protezione civile e l'Associazione nazionale Comuni Italiani delegazione dell'Emilia-Romagna (ANCI-ER), per la collaborazione nelle attività di protezione civile - Approvazione POA anno 2014-2015 e relativo impegno di spesa .. 151

10 DICEMBRE 2014, N. 1049: Approvazione Programma operativo annuale - anno 2014 nell'ambito della Convenzione Quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale di Protezione Civile e Corpo Forestale dello Stato - Comando regionale Emilia-Romagna 152

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN

5 DICEMBRE 2014, N. 181: Conferimento a Giulia Pretto di incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa 169

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

4 DICEMBRE 2014, N. 17981: DGR n. 1348/2014 e s.m. -

Primo provvedimento di concessione cofinanziamenti a progetti di promocommercializzazione turistica collegati a EXPO 2015 - Impegno di spesa.....170

12 DICEMBRE 2014, N. 18354: L.R. 17/2002 e s.m. - L.R. 7/98 e s.m. - Approvazione progetto finalizzato alla promozione e sostegno alla promo-commercializzazione del territorio regionale appenninico e contratto con APT Servizi S.r.l. - Bologna - Codice Unico Progetto E49D14001010002177

17 DICEMBRE 2014, N. 18670: POR FESR 2007-2013. Asse III - Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio - Esiti e concessione contributi ai soggetti sospesi per verifica regolarità contributiva di cui alla determina n. 17699/2014. Domande pervenute dal 16 giugno 2014 al 15 luglio 2014.....198

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

20 NOVEMBRE 2014, N. 17247: Sostituzione della collaboratrice Ioppi Cincia con la collaboratrice Ragazzini Francesca nel gruppo di valutazione collegiale di cui alla determinazione n. 14974/14204

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

17 NOVEMBRE 2014, N. 16938: Convenzione Mi Muovo Stimer Regione Emilia-Romagna, Trenitalia SpA, rep. 4302/2011. Quantificazione e liquidazione a TPER SpA corrispettivo relativo all'anno 2013204

10 DICEMBRE 2014, N. 18246: Autorizzazione ai sensi dell'art.60 del DPR 753/80 alla realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la strada di progetto e la Via Matteotti ricadente in parte in aree di proprietà regionale e ricompresa nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Suzzara - Ferrara.....205

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

5 DICEMBRE 2014, N. 18083: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Davoli Virginio - Aut. 4020.....206

10 DICEMBRE 2014, N. 18249: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005 n. 214; D.M. 12/11/2009; Impresa: Frigeri Daniele aut. 4021.....206

16 DICEMBRE 2014, N. 18578: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Az. Agr. Novello Lauro di Gieri Massimo Aut. 4002.....206

16 DICEMBRE 2014, N. 18579: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Del Sordo Rosa Srl - Aut. 1040.....207

16 DICEMBRE 2014, N. 18580: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste

dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: DLS S.R.L. - Aut. 3392.....207

16 DICEMBRE 2014, N. 18581: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Marchetti Daniela - Aut. 4019.....207

16 DICEMBRE 2014, N. 18582: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Tartari Mauro - Aut. 4022.....207

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Percorsi di Qualità, Relazioni di Mercato e Integrazione di Filiera

15 DICEMBRE 2014, N. 18505: L.R. 28/99 - Elenco concessionari marchio regionale qualità controllata - Anno 2014208

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica

3 DICEMBRE 2014, N. 17928: POR FESR Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 1 - Attività I.2.1 - Bando sostegno allo Start Up di nuove imprese innovative anno 2013; concessione di contributi alle imprese e assunzione impegno di spesa - Terza concessione214

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI VEGETALI

10 DICEMBRE 2014, N. 18219: Ottavo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2014 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 77 del 17 marzo 2014: riconoscimento e iscrizione all'Albo regionale della ditta "Az. Agr. Monte Gelato di Malvicini Antonella e Zazzera Giovanni ss"216

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

20 AGOSTO 2010, N. 9020: Cod. Proc. PC08A0034 - Richiedente Az. Agr. Marina Gianfranco e Matteo ss - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Nure mediate opere mobili in comune di Caorso PC ad uso irriguo - RR 41/01 art. 18.....217

28 APRILE 2011, N. 4790: Procedimento: PC10A0027 - Richiedente: Società Agostino Barbieri & co. Snc - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Trebbia in comune di Ottone PC loc. Sgambarà per uso industriale - Rilasciata ai sensi del RR 41/01 art. 18.....217

16 MAGGIO 2012, N. 6558: PC08A0042 - Sig. Salvini Filippo - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda PC ad uso irriguo - R.R. 41/01 art. 18.....218

10 LUGLIO 2012, N. 9176: Oggetto: L.R.7/2004 - pratica PC10A0032 - Concessione per la derivazione di acque pubbliche e occupazione di area demaniali con parallelismo e attraversamento con condotte nel - Rio Co' in Località Pomarolo in comune di Ferriere (PC). Concessionario Silva Fausto.....218

11 SETTEMBRE 2013, N. 11094: PC07A0052 - Società

Absolute SpA - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano PC ad uso impianto geotermico - R.R. 41/01 art. 18.....219

28 OTTOBRE 2013, N. 13657: PC10A0049 - Società agricola Chiapponi A.C.L. SS - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Luretta in comune di Agazzano PC ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 18.....219

5 DICEMBRE 2013, N. 16124: PC12A0016 - Az. Agr. Eredi Galli Mario Soc. Agr. SS - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Chiavenna in comune di Cadeo PC ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 18.....220

2 LUGLIO 2014, N. 9074: PC09A0039 - Ferrari Società semplice agricola - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo PC ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 18.....220

2 LUGLIO 2014, N. 9075: PC09A0035 - Impresa individuale Frati Gianni - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda PC ad uso irrigazione agricola - RR 41/01 art. 18.....220

8 LUGLIO 2014, N. 9447: PC11A0030 - Società Fertrans Srl - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alseno PC ad uso servizi igienici sanitari ed irrigazione aree verdi - RR 41/01 art. 18.....221

15 LUGLIO 2014, N. 9741: PC11A0027 - Porcari Lucia e Porcari Norina - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda PC ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 18.....221

1 OTTOBRE 2014, N. 13667: PC14A0022 - Società Pertuso Elettrica Srl - Concessione di derivazione dallo scarico del c.d. "Troppo pieno" del serbatoio di compenso dell'acquedotto consortile di Pertuso in comune di Ferriere PC ad uso idroelettrico - R.R. 41/01 art. 18 e 19.....222

3 OTTOBRE 2014, N. 13883: PC13A0037 - Società Osiride Srl - concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza ad uso irrigazione aree verdi aziendali - R.R. 41/01 artt. 18 e 19222

3 OTTOBRE 2014, N. 13885: PC09A0002 - Soc. Agr. Cantoni Lorenzo, Gabriele, Enrico e Riccardo ss - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda PC ad uso irriguo. R.R. 41/01 artt. 18 e 19.....222

3 OTTOBRE 2014, N. 13886: PC08A0001 - Vermi Giuseppe ed altri - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo PC ad uso irriguo - R.R. 41/01 artt. 18 e 19.....223

13 OTTOBRE 2014, N. 14422: PC14A0021 - Impresa individuale Affaticati Orietta - concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente arda in comune di Castell'Arquato pc ad uso irriguo - R.R. 41/01 art. 18 e 19.....223

20 NOVEMBRE 2014, N. 17233: Jomi SpA - Domanda 2/10/2014 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Langhirano (PR), loc. Via Roma. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6.concessione di derivazione. Proc PR14A0027.....224

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA

3 DICEMBRE 2014, N. 17866: Rilascio di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, di acqua pubblica sotterranea in comune di Poggio Renatico (FE) Codice FE13A0012.....224

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

23 MAGGIO 2013, N. 5716: PC11A0032 - Impresa individuale "Un Quadrato di Giardino" di Martini Andrea - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano PC ad uso irrigazione piante ornamentali - R.R. 41/01 art. 18.....224

29 AGOSTO 2013, N. 10457: PC10A0023 - Impresa individuale Niccoli Luigi - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano PC ad uso irriguo - R.R. 41/01 art. 18225

12 DICEMBRE 2013, N. 16505: PC08A0002 - Società Agricola Terre della Val Trebbia di Repetti F.lli ss - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo PC ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 18.....225

11 MARZO 2014, N. 3101: PC09A0017 - Società TIMAF Snc - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza ad uso industriale - R.R. 41/01 art. 18.....226

26 GIUGNO 2014, N. 8771: PC11A0026 - Impresa individuale Faccioli Giovanni - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no PC ad uso irriguo - R.R. 41/01 art. 18.....226

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

20 NOVEMBRE 2014, N. 17228: Rinnovo della concessione preferenziale ordinaria di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo-agricolo in località Bulgaria, in comune di Cesena (FC), concessionario Azienda Agricola Guiduzzi Paolo - Pratica FCPPA1492 sede di Cesena.....226

5 DICEMBRE 2014, N. 18057: Acque Sorgive Comune di Santa Sofia (FC) Pratica n. FC14A0035 Richiedenti: Azienda Agricola Pian delle Vigne S.S. di Caselli Stefano & C. e Società Agricola Caselli Romano e Figli S.S. Concessione di derivazione di acque sorgive ad uso zootecnico e igienico e assimilati sede di Forlì227

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Bologna. Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20227

Comune di Bologna. Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20227

Comune di Budrio (BO). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000 n. 20.....227

Comune di Budrio (BO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....228

Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....228

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....228

Comune di Cavriago (RE). Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo A - 14bis L.R. 24 marzo 2000, n. 20228

Comune di Cento (FE). Approvazione Piano della Ricostruzione - Primo stralcio - Terza e ultima tranche. Articolo 13, L.R. 21 dicembre 2012, n. 16.....228

Comune di Colorno (PR). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....229

Comune di Monticelli d'Ongina (PC). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....229

Comune di San Pietro in Casale (BO). Approvazione Piano della Ricostruzione (PdR). Articolo 13 L.R. 21 dicembre 2012, n. 16229

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..229

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..233

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...234

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..235

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...235

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...237

COMUNICATI DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo..238

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni239

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....239

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....240

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....241

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....242

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....243

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....245

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA- SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....248

PROVINCIA DI BOLOGNA.....248

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA251

PROVINCIA DI PIACENZA.....255

PROVINCIA DI RAVENNA256

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA258

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (PIACENZA)261

COMUNE DI COLORNO (PARMA).....261

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA).....261

COMUNE DI MODENA.....262

COMUNE DI RAVENNA262

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA 262

COMUNE DI LOIANO (BOLOGNA) 263

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Ravenna, Reggio Emilia; Unione dei Comuni Valli e Delizie - (Ferrara); Comuni di Argelato, Bondeno, Castello d'Argile, Castelvetro di Modena, Cavezzo, Faenza, Minerbio, Montechiarugolo, Monticelli d'Ongina, Nonantola, Novellara, Piacenza, Predappio, Ravenna, Reggio Emilia, Rottofreno, Sala Baganza, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agostino, Verghereto, Verucchio263

Accordo di Programma dell'Unione Rubicone e Mare (Forlì-Cesena), del Comune di Faenza.....278

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dal Servizio Tecnico di Bacino Reno; dalla Provincia di Modena, dai Comuni di Ferrara, Minerbio, Parma,

Ravenna, San Martino in Rio, da Italferr S.p.A.....294

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna309

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 OTTOBRE 2014, N. 1598

Nomina del revisore unico dell'ASP "Azienda pubblica dei Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord" con sede a San Felice sul Panaro (MO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e segreti
delibera:

1. di nominare Revisore unico dell'ASP "Azienda pubblica dei servizi alla persona dei comuni modenesi area nord" con sede a San Felice sul Panaro (MO) la dott.ssa Alessandra Pederzoli nata a Mirandola (MO) in data 8 luglio 1974;

2. di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, fatti salvi i termini di legge in materia di proroga degli organi delle pubbliche amministrazioni, ed è rileggibile una sola volta;

3. di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2019 e che si tratta del secondo mandato quinquennale;

4. di stabilire che il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Azienda pubblica dei servizi alla persona dei comuni modenesi area nord" con sede a San Felice sul Panaro (MO) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2014, N. 1658

Nomina del Revisore unico dell'ASP "Azalea" con sede a Castel San Giovanni (PC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e segreti
delibera:

1. di nominare Revisore unico dell'ASP "Azalea" con sede a Castel San Giovanni (PC), il dott. Vittorio Buonomo nato a Fiorenzuola d'Arda (PC) il 13 luglio 1973;

2. di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, fatti salvi i termini di legge in materia di proroga degli organi delle pubbliche amministrazioni, ed è rileggibile una sola volta;

3. di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2019 e che si tratta del secondo mandato quinquennale;

4. di stabilire che il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Azalea" con sede a Castel San Giovanni (PC) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2014, N. 1697

Nomina del Revisore unico dell'ASP "A.S.P. Bassa Est San Mauro Abate" con sede a Colorno (PR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e segreti
delibera:

1. di nominare Revisore unico dell'ASP "A.S.P. Bassa Est San Mauro Abate" con sede a Colorno (PR) il dott. Angelo Anedda nato a Parma (PR) il 5 settembre 1955;

2. di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, fatti salvi i termini di legge in materia di proroga degli organi delle pubbliche amministrazioni, ed è rileggibile una sola volta;

3. di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2019 e che si tratta del secondo mandato quinquennale;

4. di stabilire che il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "A.S.P. Bassa Est San Mauro Abate" con sede a Colorno (PR) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2014, N. 1699

Nomina del Revisore unico dell'ASP "Magiera Ansaloni" con sede a Rio Saliceto (RE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e segreti
delibera:

1. di nominare Revisore unico dell'ASP "Azienda di Servizi alla Persona Magiera Ansaloni" con sede in Rio Saliceto (RE) il rag. Paolo Sacchi nato a Novi di Modena (MO) in data 10 agosto 1960;

2. di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, fatti salvi i termini di legge in materia di

proroga degli organi delle pubbliche amministrazioni, ed è rieleggibile una sola volta;

3. di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2019 e che si tratta del secondo mandato quinquennale;

4. di stabilire che il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Azienda di Servizi alla Persona Magiera Ansaloni" con sede in Rio Saliceto (RE) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2014, N. 1733

Nomina del Revisore unico dell'ASP "Laura Rodriguez Y Laso de Buoi" con sede a San Lazzaro di Savena (BO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2014, N. 1712

Ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ed in particolare l'art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;

- la L.R. 12 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare l'art. 46 che istituisce il Fondo sociale regionale e ne individua le fonti di finanziamento e l'art. 47, così come modificato dall'art. 41 L.R. 20 dicembre 2013 n. 28, che specifica la destinazione delle risorse medesime;

- la deliberazione di Assemblea legislativa n. 175 del 22 maggio 2008 avente per oggetto "Piano sociale e sanitario 2008-2010";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 117 del 18 giugno 2013 recante "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L. R. 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) " (Proposta della Giunta Regionale in data 18 marzo 2013, n. 284)", con la quale, tra l'altro, è stata prorogata la validità del predetto Piano Sociale e Sanitario 2008-2010, per gli anni 2013 -2014;

- l'intesa relativa al riparto del FNPS sancita in sede di Conferenza Unificata in data 20 febbraio 2014, che per la nostra Regione

A voti unanimi e segreti

delibera:

1. di nominare Revisore unico dell'ASP "Laura Rodriguez Y Laso de' Buoi" con sede a San Lazzaro di Savena (BO) il dott. Luciano Salsi nato a Reggio Emilia (RE) il 7 novembre 1947;

2. di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, fatti salvi i termini di legge in materia di proroga degli organi delle pubbliche amministrazioni, ed è rieleggibile una sola volta;

3. di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2019 e che si tratta del secondo mandato quinquennale;

4. di stabilire che il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Laura Rodriguez Y Laso de' Buoi" con sede a San Lazzaro di Savena (BO) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ammonta a Euro 18.593.354,40 successivamente assegnati con il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 21 febbraio 2014;

Preso atto che il citato Decreto:

- all'art. 3, comma 1 prevede che le Regioni programmino gli impieghi delle risorse loro destinate, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, per le aree di utenza e secondo i macrolivelli e gli obiettivi di servizio indicati nell'allegato 1 del decreto stesso;

- all'art. 3, comma 3 prevede che "la programmazione, di cui al comma 1, è comunicata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e costituisce condizione necessaria per l'erogazione delle risorse spettanti a ciascuna Regione";

Ritenuto pertanto necessario, per i motivi sopracitati:

- procedere al riparto e all'assegnazione di tali risorse ai Comuni e agli altri Enti capofila degli ambiti distrettuali, per gli importi indicati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché all'impegno delle stesse sul bilancio regionale per l'anno 2014;

- utilizzare quali criteri di ripartizione delle risorse quelli indicati nella propria deliberazione 339/14 al punto 3.4 dell'allegato e di seguito richiamati:

- per una quota pari al 3% del totale delle risorse, sulla base della popolazione residente nei comuni classificati montani ai fini Istat all'1/1/2014;

- per le rimanenti risorse, sulla base della popolazione residente al 1/1/2014, pesata per fasce di età, secondo lo schema seguente:

- 0 - 17 valore 2
- 18 - 64 valore 1
- >= 65 valore 2

- le risorse al finanziamento del fondo sociale locale di cui all'art. 45 della L.R. 2/03 ed in particolare all'attuazione degli obiettivi richiamati dal decreto ministeriale citato per le aree di intervento

“Responsabilità familiari” e “Povertà ed esclusione sociale”;

Dato atto che a tal fine la somma di Euro 18.593.354,40 è disponibile sul bilancio dell'esercizio finanziario in corso, sul capitolo 57107 “Fondo Sociale Regionale. Quota parte destinata ai Comuni singoli e alle forme associative per i piani di zona (art. 47 comma 1, lett. b) L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e L. 8 novembre 2000, n. 328; art. 1 comma 1252, l.296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n. 223 convertito il L. dall'art. 1 L. 4 agosto 2006, n. 248) – Mezzi statali;

Visti:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, e successive modifiche;

- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.lgs. del 23 giugno 2011 n. 118 e ss. mm. e i.;

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4;

- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016;

- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29 bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;

- la L.R. 18 luglio 2014, n. 17 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016. primo provvedimento generale di variazione”;

- la L.R. 18 luglio 2014, n. 18 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. primo provvedimento generale di variazione”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, il finanziamento di cui al presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 recante “disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 1, della L.R. 40/201 e che pertanto, l'impegno di spesa, per complessivi Euro 18.593.354,40 possa essere assunto con il presente atto;

Richiamata la deliberazione della Consulta di Garanzia Statutaria regionale n. 2 del 28/7/2014 con la quale sono state esplicitate le modalità di amministrazione ordinaria della Regio-

ne Emilia-Romagna durante il periodo della prorogatio ai sensi dell'articolo 69, comma 1, lett. a) dello Statuto regionale, a decorrere dalla data delle dimissioni volontarie del Presidente della Regione;

Preso atto che la sopra citata delibera della Consulta di Garanzia chiarisce che permane in capo alla Giunta il potere di adottare “gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili che rientrano nella propria competenza dovuti o legati ad esigenze di carattere imprescindibile”;

Ritenuto che il presente atto rivesta tali caratteristiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. n.1377 del 20 settembre 2010, n. 1222 del 4 agosto 2011, la n. 1511 del 24 ottobre 2011, la n. 57 del 23 gennaio 2012, la n. 725 del 4 giugno 2012, e n. 1621 dell'11 novembre 2013 e n. 68/2014;

Preso atto:

- del parere della Commissione Politiche per la salute e Politiche sociali espresso in data 17 ottobre 2014 (Prot. AL.2014.0039192) acquisito e conservato agli atti d'ufficio del Servizio Coordinamento Politiche Sociali e Socio educative. Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi – Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali;

- sono decorsi 20 giorni dalla richiesta di parere alla CAL, nota PG/2014/360239, e ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del presente atto, indipendentemente dall'espressione del parere ai sensi dell'art. 16 comma 2, della L. 241/1990 e ss.mm.;

Dato atto che sono stati sentiti La Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali di cui alla Deliberazione G.R n.2187/2005, in data 14 ottobre 2014; le Organizzazioni sindacali in data 14 ottobre 2014, la Conferenza regionale del Terzo settore, in data 14 ottobre 2014;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, volontariato, associazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di procedere, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, al riparto delle risorse assegnate alla Regione sulla base dell'intesa relativa al riparto del FNPS sancita in sede di Conferenza Unificata in data 20 febbraio 2014, che per la Regione ammontano a Euro 18.593.354,40 successivamente assegnati con il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 21 febbraio 2014;

2) di dare atto che sono stati utilizzati quali criteri di ripartizione delle risorse, quelli indicati nella propria deliberazione n. 339/2014 al punto 3.4 dell'allegato e di seguito richiamati:

- per una quota pari al 3% del totale delle risorse, sulla base della popolazione residente nei comuni classificati montani ai fini Istat all'1/1/2014;

- per le rimanenti risorse, sulla base della popolazione residente al 1/1/2014, pesata per fasce di età, secondo lo schema seguente:

- 0 - 17 valore 2
- 18 – 64 valore 1
- >= 65 valore 2

3) destinare le risorse al finanziamento del fondo sociale locale di cui all'art. 45 della l.r. 2/03 ed in particolare all'attuazione degli obiettivi richiamati dal decreto ministeriale citato per le aree di intervento "Responsabilità familiari" e "Povertà ed esclusione sociale";

4) di quantificare, assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, tali risorse ai Comuni e agli altri Enti capofila degli ambiti distrettuali, quale sostegno agli stessi per il consolidamento, nell'ambito dei Piani di zona, del Fondo sociale Locale, per gli importi indicati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per complessivi Euro 18.593.354,40;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 18.593.354,40 registrata al n. 4355 di impegno sul capitolo 57107 "Fondo Sociale Regionale. quota parte destinata ai comuni singoli e alle forme associative per l'attuazione dei piani di zona (art. 47, comma 1, lett.b), L.R.12 marzo 2003, n.2 e l. 8 novembre 2000, n.328; art. 1, comma 1252, l.296/2006 e art. 19, comma 3, d.l. 4 luglio 2006, n.223 convertito in l. dall'art. 1 l. 4 agosto 2006, n.248) - mezzi statali" U.P.B. 1.5.2.2.20101 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal servizio coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, le norme di cui all'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili al progetto oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

7) di stabilire che il dirigente competente provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione delle somme concesse ai Comuni e agli altri Enti Capofila degli ambiti distrettuali di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, in coerenza con le modalità definite per la programmazione delle risorse regionali per l'anno in corso;

8) di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

9) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Ambito distrettuale	Comune e altro Ente capofila	popolazione ponderata 01/01/2014	quota popolazione Euro	Popolazione comuni montani 01/01/2014	quota montagna Euro	TOTALE riparto
Provincia Piacenza						
DIST.Ponente	Comune di Castel San Giovanni	107.740	313.552,58	6.734	19.613,64	333.166,22
DIST.Urbano Piacenza	Comune di Piacenza	143.525	417.696,62			417.696,62
DIST.Levante	Comune di Fiorenzuola D'Arda	152.649	444.249,93	6.804	19.817,53	464.067,46
TOT. Prov. PC						
Provincia Parma						
DIST.di Parma	Comune di Parma	301.307	876.884,97			876.884,97
DIST. di Fidenza	Comune di Fidenza	144.451	420.391,53			420.391,53
DIST.Valtaro Valceno	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	65.226	189.825,32	23.807	69.340,97	259.166,29
DIST.Sud Est	Comune di Langhirano	105.459	306.914,25	6.247	18.195,19	325.109,44
TOT. Prov PR						
Provincia Reggio Emilia						
DIST.Val d'Enza	Unione comuni Val d'Enza	87.112	253.519,51			253.519,51
DIST.di Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	314.927	916.522,86			916.522,86
DIST.di Guastalla	Unione dei comuni della Bassa Reggiana	100.147	291.454,89			291.454,89
DIST. di Correggio	Unione Comuni Pianura Reggiana	78.822	229.393,36			229.393,36
DIST. di Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	111.417	324.253,64			324.253,64
DIST. di Castelnuovo Monti	Comune di Castelnuovo ne' Monti	48.004	139.704,64	29.320	85.398,30	225.102,94
TOT. Prov. RE						
Provincia Modena						
DIST.di Carpi	Unione Terre D'Argine	146.248	425.621,29			425.621,29
DIST.di Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord	119.661	348.245,91			348.245,91
DIST.di Modena	Comune di Modena	257.732	750.069,92			750.069,92
DIST. di Sassuolo	Unione dei comuni del Distretto Ceramico	165.008	480.217,97	6.475	18.859,27	499.077,24
DIST. di Pavullo	Unione dei Comuni del Frignano	57.382	166.997,16	32.854	95.691,53	262.688,69
DIST. di Vignola	Unione Terre di Castelli	125.220	364.424,11	8.305	24.189,38	388.613,49
DIST. di Castelfranco E.	Comune di Castelfranco Emilia	103.732	301.888,21			301.888,21
TOT. Prov. MO						
Provincia Bologna						
DIST.di Casalecchio di Reno	Comune di Casalecchio di Reno	155.359	452.136,76			452.136,76
DIST.di Porretta Terme	Comune di Vergato	79.384	231.028,94	49.912	145.375,17	376.404,11
DIST. di S.Lazzaro di Savena	Comune di S.Lazzaro di Savena	107.808	313.750,47	3.842	11.190,32	324.940,79
DIST. di Imola	Nuovo Circondario Imolese	185.862	540.908,75			540.908,75
DIST. di Pianura Est	Unione Reno Galliera	218.669	636.386,01			636.386,01
DIST. di Pianura Ovest	Unione Terred'acqua	115.081	334.916,87			334.916,87
DIST. Bologna	Comune di Bologna	536.506	1.561.377,77			1.561.377,77
TOT. Prov. BO						
Provincia Ferrara						
DIST. di Cento -OVEST	Comune di Cento	109.811	319.579,75			319.579,75
DIST.Ferrara -CENTRO-NORD	Comune di Ferrara	246.138	716.328,24			716.328,24
DIST. Portomaggiore - SUD-EST	Comune di Codigoro	141.673	412.306,80			412.306,80
TOT. Prov. FE						
Provincia Ravenna						
DIST. di Ravenna	Comune di Ravenna	278.876	811.604,69			811.604,69
DIST. di Lugo	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	146.134	425.289,52			425.289,52
DIST. di Faenza	Comune di Faenza	125.103	364.083,62			364.083,62
TOT. Prov. RA						
Provincia Forlì-Cesena						
DIST. di Forlì	Comune di Forlì	263.031	765.491,50	5.784	16.846,65	782.338,15
DIST. di Cesena - Valle del Savio	Comune di Cesena	163.389	475.506,29	8.041	23.420,45	498.926,74
DIST. del Rubicone	Unione Rubicone e Mare	125.955	366.563,20			366.563,20
TOT. Prov. FC						
Provincia Rimini						
DIST. Area di Rimini	Comune di Rimini	306.743	892.705,22	3.386	9.862,23	902.567,45
DIST. Area di Riccione	Comune di Riccione	155.917	453.760,70			453.760,70
TOT. Prov. RN						
TOTALE		6.197.208	18.035.553,77	191.511	557.800,63	18.593.354,40

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2014, N. 1783

Assetto della rete di terapia del dolore della regione Emilia-Romagna, in attuazione della Legge del 15 marzo 2010, n. 38

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 15 marzo 2010, n. 38 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" (G.U. n. 65 del 19/3/2010);

i cui punti fondamentali sono così riassumibili:

- la tutela del diritto del malato ad accedere alla terapia del dolore e alle cure palliative come prestazioni sanitarie, fa parte integrante dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) da garantire anche per l'età pediatrica;
- programmi di cura individuali per il malato e per la sua famiglia assicurati, anche in età pediatrica, dalle strutture sanitarie che erogano cure palliative e terapia del dolore
- la previsione che la terapia del dolore e le cure palliative costituiscano obiettivi prioritari di Piano Sanitario Nazionale;
- l'obbligatorietà della rilevazione del dolore all'interno della cartella clinica, ove vanno riportate le caratteristiche del dolore rilevato, la sua evoluzione nel corso del ricovero, la tecnica analgesica, i farmaci utilizzati e il risultato analgesico
- il Nuovo Patto della Salute per gli anni 2014-2016, approvato con Intesa siglata in sede di Conferenza Stato - Regioni il 10 Luglio 2014, Rep. atti 82/CSR, che all'Art 3 conviene sull'adozione del regolamento di definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera e all'art.4 individua l'umanizzazione delle cure, intesa come attenzione alla persona, tra gli interventi da sviluppare a livello regionale

- l'Accordo siglato il 10 luglio 2014 in sede di Conferenza Stato - Regioni Rep. Atti, n. 87/CSR che individua le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché le strutture sanitarie ospedaliere e territoriali, e assistenziali coinvolte nelle reti di cure palliative e della terapia del dolore

- l'Intesa sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente il regolamento recante "Definizione degli Standard Qualitativi, Strutturali, Tecnologici e Quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del 5 agosto 2014 (Rep. Atti n.98/csr) che ha individuato in attuazione della Legge 135/2012 Standard minimi e massimi per singola disciplina o specialità clinica anche per la disciplina di terapia del dolore;

Tenuto conto che

questa Regione ha operato nell'ultimo decennio in maniera efficace e puntuale per la definizione della Rete dei servizi delle cure palliative generali, per la realizzazione del progetto "Ospedale - territorio senza dolore" rivolto anche al trattamento del dolore pediatrico e per la realizzazione della rete della terapia del dolore, con una serie coordinata di provvedimenti amministrativi dei quali si richiamano di seguito le principali deliberazioni della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna:

- la DGR 327/04 inerente la materia di accreditamento e i requisiti generali e in particolare i requisiti specifici delle strutture

residenziali per le cure palliative (hospice);

- la DGR 947/09 di definizione dei Requisiti specifici per l'accreditamento delle strutture di terapia del dolore;

- la DGR n. 967 del 4/7/2011 inerente i primi provvedimenti d'attuazione della legge del 15 marzo 2010, n. 38, le linee guida per la rete della terapia del dolore della Regione Emilia-Romagna e l'istituzione della struttura di coordinamento;

la Determinazione n. 13710 del 4/11/2011 di costituzione del gruppo di lavoro per il coordinamento e il monitoraggio della rete di terapia del dolore, in attuazione della DGR n. 967 del 4/07/2011, successivamente integrato con determina della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali 1846/13;

- la DGR n. 1898/2012 "La rete delle cure palliative pediatriche" inerente lo sviluppo dei servizi di cure palliative e terapia del dolore pediatrici;

- la DGR n.1568 del 29 ottobre 2012, con la quale la Giunta regionale ha disposto di recepire l'Intesa tra lo Stato e le Regioni in materia di requisiti minimi di accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore

Considerato che:

- In Italia il dolore cronico è uno dei disturbi più comuni nella popolazione in generale, si calcola infatti che il 20% degli individui ne sia colpito le condizioni più comuni sono il dolore artrosico-degenerativo, rachideo, neuropatico, neoplastico, vascolare che hanno intensità, frequenza e durata differenti;

- in alcuni casi il dolore cronico diventa una vera e propria malattia ed è così frequente e severo da compromettere le capacità lavorative e la vita familiare e sociale di chi ne soffre;

- il dolore cronico colpisce prevalentemente la popolazione anziana e le età adulte ed economicamente più produttive della vita, ma non risparmia neppure bambini e adolescenti;

- i costi generati dalla patologia di cui si tratta non sono irrilevanti, sia quelli di tipo diretto, cioè legati all'impiego di risorse per la prevenzione, la diagnosi e la cura, sia quelli di tipo indiretto, che riguardano la ridotta capacità lavorativa ed i giorni di lavoro persi a causa della malattia;

- negli ultimi vent'anni vi è stato un crescente interesse per il problema dolore e dal punto di vista scientifico si è arrivati ad una migliore conoscenza dei meccanismi patogenetici ed allo sviluppo di nuovi approcci di studio da perseguire e potenziare per terapie sempre più efficaci;

- la valutazione diagnostica del dolore cronico è basata sulla storia anamnestica e sui sintomi clinici e comporta un approccio specialistico multidisciplinare e multiprofessionale;

- la complessità e varietà di quadri clinici rendono necessaria un'attenta e corretta gestione del paziente con dolore cronico, a causa delle implicazioni mediche, diagnostiche, terapeutiche e di follow-up che tale patologia comporta;

Valutata, sulla base delle considerazioni sopra esposte, la necessità di stabilire un percorso assistenziale che comporti un'organizzazione delle competenze e dei servizi in base ai livelli di necessità di cura, al fine di addivenire sia al miglioramento della qualità dell'assistenza del paziente con dolore moderato-severo, sia alla maggiore appropriatezza dell'accesso alle strutture sanitarie;

Vista la proposta di "Assetto della Rete di terapia del dolore della Regione Emilia-Romagna, in allegato, per le persone affette da dolore persistente secondario a patologie dolorose oncologiche

e non oncologiche, che necessitano di un inquadramento diagnostico e di trattamenti specialistici di I-II Livello, predisposta dal "Gruppo regionale di coordinamento della Rete di Terapia del Dolore", istituito con determinazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali N° del 2011, successivamente integrato con det. della DGSPS n.1846/2013;

Valutato che tale proposta, coerente con gli indirizzi dell'Intesa siglata in sede di Conferenza Stato-Regioni il 5 agosto 2014 prevede un'articolazione territoriale coerente con gli indirizzi di programmazione regionale di rimodulazione della rete di terapia del dolore;

Ritenuto necessario approvare tale proposta che prevede una ristrutturazione della rete regionale di terapia del dolore con l'individuazione di 2 HUB e 15 Spoke;

Richiamata la deliberazione della Consulta di Garanzia Statutaria regionale n. 2 del 28/7/2014 con la quale sono state esplicitate le modalità di amministrazione ordinaria della Regione Emilia-Romagna durante il periodo della prorogatio ai sensi dell'articolo 69, comma 1, lett. a) dello Statuto regionale, a decorrere dalla data delle dimissioni volontarie del Presidente della Regione;

Preso atto che la sopra citata delibera della Consulta di Garanzia chiarisce che permane in capo alla Giunta il potere di adottare "gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili che rientrano nella propria competenza dovuti o legati ad esigenze di carattere imprescindibile";

Considerato, in definitiva, di poter legittimamente adottare il presente atto pur nell'attuale assetto istituzionale caratterizzato dall'affievolimento dei poteri della Giunta regionale, alla luce delle motivazioni sopra esposte ed in particolare della sua natura indifferibile necessitata ed urgente;

Considerato opportuno individuare le seguenti distribuzioni territoriali degli HUB e degli Spoke per azienda di residenza;

Strutture di terapia del dolore		N.ro Strutture	
		SPOKE	HUB
Azienda USL di Piacenza	288.011	1	
Azienda USL di Parma/AOU PR	437.308	1	1
Azienda USL di Reggio Emilia/AOSP RE	525.297	2	
Azienda USL di Modena/AOU MO	694.580	3	
AVEN	1.945.196	7	1
Aziende USL di Bologna/AUSL Imola/AOU BO/IOR/	984.341	4	
Azienda USL di Ferrara/AOU FE	358.966	1	
AVC	1.343.307	5	
AUSL della Romagna	1.107.103	3	1
Regione Emilia-Romagna	4.395.606	15	2

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate

- le proprie deliberazioni n. 725/2012;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1) Di approvare il documento tecnico "Assetto della Rete di terapia del dolore della Regione Emilia-Romagna" allegato al presente atto quale sua parte integrante;

2) Di approvare l'assetto e l'articolazione dei nodi della Rete Hub/Spoke di terapia del dolore rideterminato coerentemente con gli standard nazionali per l'assistenza ospedaliera in 2 centri HUB e 15 centri spoke, distribuiti come da tabella "Strutture di terapia del dolore" riportata in premessa;

3) Di stabilire che la Rete regionale di terapia del dolore è articolata in due centri HUB di II livello e 15 centri spoke di I livello. Tale assetto è stato determinato sulla base di valutazioni epidemiologiche con un rapporto di 1 Centro HUB ogni 2,5 milioni di residenti e 1 Centro spoke ogni 300.000 residenti circa, in linea con l'applicazione degli standard di soglia massima dell'assistenza ospedaliera individuati, tra l'altro, per la terapia del dolore dall'Intesa siglata in Conferenza Stato - Regioni il 5 agosto, applicata ai bacini di utenza regionali;

4) Di stabilire che i centri Hub/Spoke di cui al punto 2 che costituiscono i nodi della rete assicurino il ruolo e le funzioni del proprio livello assistenziale di terapia del dolore garantendo gli ambiti specialistici di competenza; il primo centro hub è individuato presso l'Azienda Ospedaliero -Universitaria di Parma che ha maturato negli anni competenza ed esperienza di centro specialistico di secondo livello e il secondo centro HUB dovrà essere individuato dall'Azienda USL della Romagna quale polo di alta qualificazione, per favorire la sinergia con la ricerca clinica applicata e la formazione nel settore specifico del dolore cronico oncologico e non oncologico. I due centri HUB di terapia del dolore sono a supporto dell'attività degli Spoke in coerenza con il principio di appropriatezza e di clinical competence, mediante raggruppamento delle prestazioni invasive (neurolesione e neuromodulazione);

5) Di dare indicazione alle Aziende sanitarie di favorire la collaborazione professionale tra i centri HUB e Spoke anche attraverso la mobilità dei medici specialisti di terapia del dolore, con documentata esperienza nel campo, al fine di non disperdere il patrimonio di competenze professionali altamente specialistiche maturato sul territorio regionale;

6) Di dare mandato al Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali di costituire il Coordinamento dei referenti dei centri HUB e Spoke di terapia del dolore, nominati da ogni azienda sanitaria locale ed ospedaliera della Regione Emilia-Romagna, con il compito di monitorare l'attuazione della rete e di favorire l'integrazione tra Hub e Spoke;

7) Di dare mandato alle Direzioni Generali delle Aziende sanitarie di mettere in atto i provvedimenti e gli atti necessari per dare operatività al presente provvedimento allo scopo di sostenere la strutturazione della rete assistenziale di terapia del dolore;

8) Di pubblicare il presente atto nel BURERT.

Assetto della Rete di terapia del dolore della Regione Emilia-Romagna

Per Rete di Terapia del dolore si intende un'aggregazione funzionale e integrata delle attività di terapia del dolore erogate nei diversi setting assistenziali, che ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone affette da dolore indipendentemente dalla sua eziopatogenesi, riducendone il grado di disabilità e favorendone la reintegrazione nel contesto sociale e lavorativo.

L'obiettivo della Rete di Terapia del dolore è quello di garantire la presa in carico del paziente attraverso interventi diagnostico-terapeutici volti a individuare e applicare, alle forme morbose croniche, idonee e appropriate terapie farmacologiche, chirurgiche, strumentali, psicologiche e riabilitative, fra loro variamente integrate, allo scopo di elaborare un idoneo piano terapeutico per il controllo del dolore.

La rete é basata sul modello organizzativo delle reti cliniche integrate e prevede il raggruppamento della casistica più complessa in un numero ristretto di centri ospedalieri di eccellenza (Hub), preposti ad erogare interventi diagnostici e terapeutici ad alta complessità, supportati da una rete di centri ambulatoriali (Spoke) diffusi sul territorio e integrati con le cure primarie, gli Hospice e l'ADI.

Lo sviluppo dei Centri HUB/Spoke di terapia del dolore, inserito nell'ultimo decennio all'interno dei piani organizzativi aziendali, necessita di un ulteriore rafforzamento e strutturazione all'interno delle logiche di rete e di sistema della Regione Emilia-Romagna.

La rete di terapia del dolore si integra con le reti locali delle cure palliative e con le strutture ospedaliere specialistiche di ogni azienda sanitaria.

Il miglioramento della qualità della vita del paziente e la capacità di dare una soluzione al suo dolore e permetterne il reinserimento socio-relazionale deve essere l'obiettivo costantemente perseguito da tutti gli operatori della rete regionale di terapia del dolore.

La definizione di ristrutturazione della rete di terapia del dolore fa riferimento agli Standard Qualitativi, Strutturali, Tecnologici e Quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera e in particolare a quelli previsti per la Terapia del dolore, individuati dall'Intesa siglata il 5 agosto 2014 in sede di Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n.98/csr).

Intesa sullo schema di decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze, concernete il regolamento recante "Definizione degli Standard Qualitativi, Strutturali, Tecnologici e Quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del 5 agosto 2014, Rep. Atti n.98/csr

Terapia del dolore

<i>Standard</i>			<i>Stima H/S RER</i>		
<i>Bacini di utenza per ml di ab.</i>			<i>(4.452.830 ab al 1.01.2014)</i>		
	HUB	SPOKE		HUB	SPOKE
Bacino Max	4,00	0,50	N.ro Min	1,09	8,75
Bacino Min	2,50	0,30	N.ro Max	1,75	14,59
			N.ro Strutture	2	15

Su questa base la Rete regionale di terapia del dolore è articolata in due centri ospedalieri HUB di II livello e 15 centri spoke di I livello. Tale assetto è stato determinato sulla base di valutazioni epidemiologiche con un rapporto di 1 Centro HUB ogni 2,5 milioni di residenti e 1 Centro spoke ogni 300.000 residenti circa, in linea con l'applicazione degli standard di soglia massima dell'assistenza ospedaliera individuati, tra l'altro, per la terapia del dolore dall'Intesa siglata in sede di Conferenza Stato - Regioni il 5 agosto, applicata ai bacini di utenza regionali.

Il riassetto della rete implica anche una nuova visione dei rapporti professionali che consentirà di sperimentare una strategia di integrazione coordinata tra staff di medici e infermieri di aziende diverse, regolata da un protocollo per accessi programmati nella sede del centro HUB di riferimento per effettuare le procedure interventistiche di maggiore complessità tecnica, che richiedono strumentazioni ad alto costo, da attuarsi in una popolazione selezionata.

Le funzioni e il ruolo assegnati ai nodi HUB/Spoke della Rete di terapia del dolore sono quelli individuati dalle linee guida regionali per la rete della terapia del dolore e dall'Intesa siglata il 25 luglio 2012 in Conferenza Stato - Regioni, che individua i requisiti di accreditamento delle strutture di terapia del dolore, recepiti con DGR n.1568 del 29 ottobre 2012.

I due centri HUB di terapia del dolore operano a supporto dell'attività degli spoke, in coerenza con il principio di appropriatezza e di clinical competence, che prevede il raggruppamento delle prestazioni invasive (neurolesione e neuromodulazione).

Si prevede che i due centri HUB dovranno operare in sinergia a supporto di tutti gli spoke del territorio concordando procedure e linee guida omogenee per la selezione delle casistiche di pazienti colpiti da dolore cronico oncologico e non oncologico, a partire dalle più frequenti forme morbose.

I due centri Hub dovranno avviare la sorveglianza delle innovazioni tecnologiche e il monitoraggio dei processi di cura complessi, dal punto di vista della sicurezza, dell'efficacia e dell'efficienza.

La rete di terapia del dolore promuove la formazione del personale secondo gli indirizzi regionali e nazionali ad ogni livello della rete.

Le figure professionali competenti nel campo della terapia del dolore sono individuate all'art. 2 e all'art.5 dell'Accordo tra lo Stato e le Regioni siglato il 10 luglio 2014 Rep. Atti, n. 87/CSR.

La terapia del dolore è garantita, attraverso l'integrazione degli ambiti di assistenza, dalle seguenti figure professionali: medico specialista in anestesia, rianimazione e terapia intensiva e in rapporto alla specificità delle diverse patologie tramite il supporto del medico di medicina generale e dei medici specialisti in geriatria, medicina interna, fisiatria, oncologia medica, radioterapia, ortopedia, neurologia e neurochirurgia, psicologia clinica, con le professioni sanitarie, infermiere e fisioterapista e con la partecipazione di ulteriori figure professionali già presenti nelle strutture sanitarie del territorio.

La rete si caratterizza per la multiprofessionalità dell'intervento con l'obiettivo, comune a tutte le figure professionali, di garantire la continuità assistenziale della persona ammalata di dolore cronico dalla struttura ospedaliera al medico di medicina generale e al domicilio.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2014, N. 1825

Approvazione modifica statutaria dell'ASP "Delia Repetto" con sede a Castelfranco Emilia (MO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di approvare le modifiche allo statuto dell'ASP "Delia Repetto" con sede a Castelfranco Emilia (MO), come risultanti dall'allegato sub 3 della deliberazione dell'Assemblea dei soci dell'ASP n. 7 del 29 agosto 2014 e relative agli articoli dettaglia-

tamente indicati in premessa, con la modifica della numerazione dei commi di cui all'articolo 4 anch'essa indicata in premessa;

2. il nuovo statuto dell'ASP "Delia Repetto" con sede a Castelfranco Emilia (MO) è pertanto quello approvato con la citata deliberazione dell'Assemblea dei soci dell'Azienda n. 7 del 2014 e contenuto nell'allegato sub 3 alla deliberazione, composto da n. 47 articoli, con la modifica della numerazione dei commi dell'articolo 4 indicata in premessa e richiamata al precedente punto 1;

3. le modificazioni approvate con il presente atto relative all'introduzione dell'Amministratore unico in luogo del Consiglio di amministrazione trovano applicazione a decorrere dal primo rinnovo dell'Organo di amministrazione successivo al presente atto;

4. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1858

Trasferimento dall'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna per la realizzazione del progetto di ricerca sanitaria "Studio PEAT-VAP" - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. "TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA SANITARIA"
2.5.5400

Stanziamiento di competenza	EURO	5.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	5.000,00

CAP. E08014 "TRASFERIMENTI DA AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA SANITARIA"
NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamiento di competenza	EURO	5.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	5.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

U.P.B. "PROGRAMMI SPECIALI SPERIMENTALI - ALTRE RISORSE
1.5.1.2.183888 VINCOLATE"

Stanziamiento di competenza	EURO	5.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	5.000,00

CAP. U58173 "TRASFERIMENTI AD AZIENDE ED ENTI DEL SSR ATTUATORI DELLO STUDIO SPERIMENTALE "PREVENZIONE DELLA VAP LATE MEDIANTE TRATTAMENTO ANTIBIOTICO PRE-EMPTIVE E MIC-DRIVEN DEGLI ISOLATI DA COLTURE DI SORVEGLIANZA DI MATERIALE RESPIRATORIO - STUDIO PEAT-VAP" - (CONVENZIONE TRA AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA E REGIONE EMILIA-ROMAGNA-AGENZIA SANITARIA E SOCIALE REGIONALE SOTTOSCRITTA IN DATA 17.10.2014 E 5711/2014)"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: SANITA' E POLITICHE SOCIALI

Stanziamiento di competenza	EURO	5.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	5.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1912

Assegnazione dello Stato per la realizzazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

<u>STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA</u>		
<u>Variazioni in aumento</u>		
U.P.B. 2.3.1750	"ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INTERVENTI A FAVORE DI PLURIMINORATI, DISABILI E PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI"	
Stanziamiento di competenza	EURO	240.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	240.000,00
Cap.E03158	"ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER PROGETTI SPERIMENTALI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA' (PROTOCOLLO D'INTESA COL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 20 DICEMBRE 2013)" NUOVA ISTITUZIONE	
Stanziamiento di competenza	EURO	240.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	240.000,00
<u>STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA</u>		
<u>Variazioni in aumento</u>		
U.P.B. 1.5.1.2.18123	"FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE - RISORSE STATALI"	
Stanziamiento di competenza	EURO	240.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	240.000,00
Cap. U57118	"TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI CAPOFILA PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA' (PROTOCOLLO DI INTESA COL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI 20 DICEMBRE 2013) - MEZZI STATALI" NUOVA ISTITUZIONE DIREZIONE GENERALE: SANITA' E POLITICHE SOCIALI	
Stanziamiento di competenza	EURO	240.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	240.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1920

Fondo regionale per gli interventi compensativi - art. 34 comma 1 L.R. 21/2011 - Assegnazione dei finanziamenti per l'esercizio finanziario 2014. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

(omissis)

- 4) di apportare, per le ragioni esposte in premessa che qui si richiamano integralmente, in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di Bilancio" comma 4, lett. b) della L.R. 40/2001, le necessarie variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.3.6200 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, così come segue:

Unità Previsionale di Base 1.3.1.3.6200 "Sviluppo e valorizzazione delle Risorse Forestali"

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

Capitolo 14072 "INTERVENTI DI RIMBOSCHIMENTO E REALIZZAZIONE DI OPERE DI MIGLIORAMENTO DEI BOSCHI ESISTENTI (ART.4, COMMA 6, D.LGS. 18 MAGGIO 2001, N.227 E ART.34, COMMA 7, L.R. 22 DICEMBRE 2011, N.21)." UPB 1.3.1.3.6200

Stanziamento di competenza	€ 110.000,00
----------------------------	--------------

Stanziamento di cassa	€ 33.000,00
-----------------------	-------------

VARIAZIONE IN AUMENTO

Capitolo 14074 "CONTRIBUTI AGLI ENTI DELEGATI AI SENSI DELL'ART.16 DELLA L.R. 4 SETTEMBRE 1981, N.30 E AGLI ENTI DI CUI ALL'ART.3 DELLA L.R. 23 DICEMBRE 2011, N.24, PER INTERVENTI DI RIMBOSCHIMENTO, DI RIEQUILIBRIO IDROGEOLOGICO E REALIZZAZIONE DI OPERE DI MIGLIORAMENTO DEI BOSCHI ESISTENTI (ART.4, COMMA 6, D.LGS. 18 MAGGIO 2001, N.227 E ART.34, COMMA 7, L.R. 22 DICEMBRE 2011, N.21)." UPB 1.3.1.3.6200

Stanziamento di competenza	€ 110.000,00
----------------------------	--------------

Stanziamento di cassa	€ 33.000,00
-----------------------	-------------

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1927

Approvazione e finanziamento delle operazioni relative a percorsi di formazione superiore presentate a valere sull'invito di cui alla DGR 1168/2014. Fondi regionali. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

1. di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di Bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

- Cap. 75220 "Assegnazione alle imprese per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuita' scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R 30 giugno 2003, n.12)";

Stanziamiento di competenza	Euro 430.000,00
-----------------------------	-----------------

Stanziamiento di cassa	Euro 430.000,00
------------------------	-----------------

Variazioni in aumento

- Cap. 75222 "Assegnazione agli enti di formazione per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuita' scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n.12)";

Stanziamiento di competenza	Euro 430.000,00
-----------------------------	-----------------

Stanziamiento di cassa	Euro 430.000,00
------------------------	-----------------

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1929

Quantificazione delle competenze dovute allo studio Canovi Sas del Geom. Stefano Canovi & C. di Bologna ai sensi della delibera n. 994 del 16 luglio 2012. Assunzione impegno di spesa e variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

(omissis)

4. di apportare al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

U.P.B. 1.7.1.1.29000 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA Euro 122.000,00

STANZIAMENTO DI CASSA Euro 122.000,00

Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA Euro 122.000,00

STANZIAMENTO DI CASSA Euro 122.000,00

Variazione in aumento

U.P.B. 1.2.1.1.800 "Spese legali"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA Euro 122.000,00

STANZIAMENTO DI CASSA Euro 122.000,00

Capitolo 2850 "Spese legali e peritali. Spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA Euro 122.000,00

STANZIAMENTO DI CASSA Euro 122.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1871

L.R. 41/97 e ss.mm.ii. - Approvazione progetti di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici in attuazione della propria deliberazione n. 1074/2014 - Assegnazione e concessione contributi - Annualità 2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. 41/1997 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art.74 della L.R. 3/99, che stabilisce che sono di competenza della Regione i compiti e le funzioni concernenti il coordinamento delle funzioni delegate alle Province ai sensi del capo VIII della legge medesima, ivi compresa l'adozione degli indirizzi relativi alla concessione dei contributi nel settore del commercio;
- l'art.75 lett. b) della suddetta L.R. 3/99 che delega alle Province la determinazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi, di presentazione delle domande e di erogazione ai beneficiari finali, nonché la determinazione delle modalità di revoca, nel rispetto della normativa regionale vigente e degli indirizzi regionali succitati;

Vista la propria deliberazione n. 1074 del 14 luglio 2014 concernente "Criteri, termini e modalità di presentazione per l'annualità 2014 dei progetti sperimentali di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici definiti con procedure concertative – (L.R. 41/97 – Art. 10). Approvazione schema di convenzione", con la quale:

- sono stati stabiliti i criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti da parte degli Enti locali individuati a seguito di concertazione territoriale condivisa, tali progetti in considerazione delle caratteristiche peculiari e sperimentali della procedura, devono essere presentati alla RER ed esaminati dalla medesima, ai fini della concessione dei contributi di che trattasi;
- sono state quantificate le risorse assegnabili ed è stato approvato lo schema di convenzione da stipularsi tra la Regione e gli Enti locali individuati in qualità di soggetti realizzatori dei progetti medesimi;

Dato atto che, sulla base dall'istruttoria effettuata dal competente Servizio regionale:

- nel termine stabilito del 15 settembre 2014 sono pervenute n. 26 domande da parte dei soggetti elencati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'assegnazione dei contributi previsti per la realizzazione dei suddetti progetti;
- i n. 26 progetti completi della documentazione indicata nella citata delibera n. 1074/2014 e conservata agli atti del competente Servizio, elencati all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per gli importi di spesa ammessa a fianco di ciascun nominativo indicati, risultano ammissibili ai contributi previsti in quanto in possesso dei requisiti stabiliti dalla deliberazione n. 1074/2014;

Dato atto che il bilancio per l'esercizio finanziario 2014, approvato con L.R. n. 29 del 20 dicembre 2013 e assestato con L.R.

n. 18 del 18 luglio 2014, presenta una disponibilità finanziaria di € 1.030.000,00 sul capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di "Centri commerciali naturali" (art.3, comma 3, lett. A) e I-Bis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41) - U.P.B. 1.3.4.2.11200;

Ritenuto, per quanto innanzi illustrato:

- di approvare i n. 26 progetti elencati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di assegnare e concedere ai soggetti richiedenti il contributo indicato, nello stesso allegato A, a fianco di ciascun nominativo, secondo gli ammontari stabiliti nei relativi accordi concertativi sottoscritti e indicati nella citata deliberazione n. n. 1074/2014, per un importo complessivo di € 1.030.000,00;

Dato atto inoltre che, ai sensi del paragrafo 9 dell'Allegato A della propria citata deliberazione n. 1074/2014, i rapporti con i soggetti beneficiari del contributo in oggetto sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato B della citata deliberazione e da sottoscrivere entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione dei progetti e assegnazione del contributo;

Richiamata la L. 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

Vista altresì la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che ai progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i Codici Unici di Progetto (CUP) espressamente indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi della Legge 3/2003;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

Vista la propria deliberazione della Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33", nonché la propria deliberazione n. 68 del 27/1/2014 "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Richiamata la deliberazione della Consulta di Garanzia Statutaria regionale n. 2 del 28/7/2014 con la quale sono state esplicitate le modalità di amministrazione ordinaria della Regione Emilia-Romagna durante il periodo della prorogatio ai sensi dell'articolo 69, comma 1, lett. a) dello Statuto regionale, a decorrere dalla data delle dimissioni volontarie del Presidente della Regione;

Preso atto che la sopra citata delibera della Consulta di Garanzia chiarisce che permane in capo alla Giunta il potere di adottare "gli atti urgenti e indifferibili che rientrano nella propria competenza dovuti o legati ad esigenze di carattere imprescindibile";

Considerato, di poter legittimamente adottare il presente provvedimento, pur nell'attuale assetto istituzionale caratterizzato dall'affievolimento dei poteri della Giunta regionale,

per effetto della natura indifferibile necessitata ed urgente dello stesso, idoneo a consentire gli impegni di spesa di programmi precedentemente autorizzati e approvati;

Viste:

- la L.R. 26/11/2001 n. 43 e successive modifiche;
- la L.R. 15/11/2001 n. 40;
- le LL.RR. n. 28 e 29 del 20/12/2013, nonché le LL.RR. n. 17 e 18 del 18/7/2014;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della citata L.R. n. 40/2001 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio luglio 2011 e n. 1222 del 4 agosto 2011;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale al Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto che nel termine stabilito del 15 settembre 2014 sono pervenute, in attuazione della propria deliberazione n. 1074/2014, n. 26 domande per l'assegnazione dei contributi previsti per la realizzazione di progetti sperimentali di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici, così come elencate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare i n. 26 progetti presentati dai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai quali sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i codici unici di progetto specificati nell'allegato stesso;
3. di assegnare e concedere i contributi, per gli importi indicati

a fianco di ciascuno, ai soggetti elencati nel suddetto allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un importo complessivo di € 1.030.000,00;

4. di impegnare, sulla base di quanto stabilito in premessa, la somma di € 1.030.000,00 registrata con il n. 4829 di impegno, sul Capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di "Centri commerciali naturali" (art. 3, comma 3, lett. A) e I-Bis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41) - U.P.B. 1.3.4.2.11200 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che i soggetti beneficiari del contributo in oggetto dovranno, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione dei progetti e assegnazione del contributo, sottoscrivere la convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B della propria citata deliberazione n. 1074/2014, conformemente alle modalità previste al paragrafo 9;
6. di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001, ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria delibera n. 2416/2008 e successive modifiche, con le modalità previste all'art. 6 dello schema di convenzione di cui all'allegato B della propria deliberazione n. 1074/2014 a cui espressamente si rinvia;
7. di dare atto che per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni operative indicate nella citata deliberazione n. 1074/2014;
8. di dare atto, inoltre, che ai soggetti beneficiari di cui al presente provvedimento compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni;
9. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
10. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A**ELENCO DOMANDE PRESENTATE, AMMESSE E FINANZIATE**

SOGGETTI RICHIEDENTI	DENOMINAZIONE PROGETTI	SPESA PREVISTA AMMESSA	CONTRIBUTO REGIONALE	CUP
COMUNE DI IMOLA	Progetto di Town Centre Management per lo sviluppo e la promozione del centro storico di Imola	78.000,00	60.000,00	E23D14002950006
COMUNE DI MEDICINA	Progetto sperimentale "Valorizzazione e gestione condivisa del centro storico"	39.040,00	30.000,00	E73D14002910006
UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTO RENO	Distretto turistico del benessere	39.020,00	30.000,00	E13D14003870006
COMUNE DI PIEVE DI CENTO	Progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del centro storico	13.000,00	10.000,00	E93D14002730006
COMUNE DI CENTO	Progetto di Valorizzazione del Comune di Cento 2014/2015	130.000,00	100.000,00	E33D14003120006
COMUNE DI CESENA	Rafforzamento progetto di valorizzazione e gestione condivisa del centro storico	235.000,00	60.000,00	E13D14003800006
COMUNE DI BERTINORO	Progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del centro storico di Bertinoro	60.000,00	40.000,00	E63D14003000006
COMUNE DI FORMIGINE	Naturalmente a Formigine - Progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del centro storico del Comune di Formigine	117.564,00	60.000,00	E13D14003810006
COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE	Progetto "C'entro"	19.500,00	15.000,00	E23D14002920006
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	Progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del centro storico di Castelfranco Emilia	32.500,00	25.000,00	E13D14003780006
COMUNE DI PARMA	Progetto di piano marketing del centro storico di Parma	283.000,00	70.000,00	E93D14002720006
COMUNE DI BEDONIA	Centro commerciale naturale Bedonia: Shopping a cielo aperto	52.000,00	40.000,00	E33D14003110006
COMUNE DI BUSSETO	Progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del centro storico di Busseto	54.046,00	40.000,00	E73D14002860006

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO	Progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del centro storico di Castell'Arquato - L.R. 41/97 Art. 10	39.000,00	30.000,00	E13D14003790006
COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	Progetto di valorizzazione e gestione condivisa del centro commerciale naturale	54.000,00	40.000,00	E23D14002930006
COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO	Progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del centro storico di Carpaneto Piacentino - L.R. 41/97 Art. 10	26.000,00	20.000,00	E93D14002790006
COMUNE DI FERRIERE	Progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del centro storico di Ferriere	40.000,00	20.000,00	E93D14002700006
COMUNE DI FAENZA	Valorizzazione e promozione del centro storico - anno 2014	119.000,00	90.000,00	E23D14002940006
COMUNE DI REGGIO EMILIA	Nuovo progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del centro storico della città di Reggio Emilia - Il centro storico e il commercio verso Expo 2015	180.000,00	60.000,00	E83D14003000006
COMUNE DI CORREGGIO	Progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del centro storico di Correggio - Anni 2015/2016	58.000,00	40.000,00	E43D14006780006
COMUNE DI NOVELLARA	Novellara fa...centro	39.040,00	20.000,00	E33D14003130006
COMUNE DI CATTOLICA	Progetto di valorizzazione del centro storico di cattolica - "Centro Commerciale Flaminio"	58.500,00	45.000,00	E63D14003070006
COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA	I-BIM - Progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa dei centri storici	50.000,00	25.000,00	E53D14003220006
COMUNE DI CORIANO	Coriano: rinascita centro storico naturale	32.500,00	25.000,00	E73D14003110006
COMUNE DI MONDAINO	Fucine delle arti valorizzazione commerciale e turistica del centro storico di Mondaino	26.000,00	20.000,00	E13D14004010006
UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA	Le domeniche specialmente in Valmarecchia	19.500,00	15.000,00	E53D14003490006
TOTALI		1.894.210,00	1.030.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1906

Proroga dei termini per la completa attuazione degli interventi non ultimati con finanziamento regionale nell'ambito degli accordi di programma per la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico 2011/2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

– la legge regionale 2 ottobre 1998 n. 30 "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale", all'art. 12 prevede la stipula di Accordi di Programma triennali con gli Enti locali e le loro Agenzie, definiti sulla base di un Atto di Indirizzo generale dell'Assemblea legislativa (art. 8) e di un'Intesa sui servizi minimi (art. 10);

– con delibera dell'Assemblea regionale n. 32 del 20 dicembre 2010 è stato approvato l'Atto di Indirizzo generale triennale 2011-13 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico locale (Proposta della Giunta regionale n. 1357/2010);

– con Decreti del Presidente della Regione nn. 45 del 23 marzo 2014 e 89 del 16 maggio 2014 sono stati adottati gli Accordi di Programma per la Mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il 2011-2013 nei nove bacini provinciali della Regione Emilia-Romagna: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì - Cesena, Rimini;

– con Delibera dell'Assemblea regionale n. 171 del 16 luglio 2014 è stato approvato l'Addendum per gli anni 2014-2015 dell'Atto di Indirizzo generale triennale 2011-13 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico locale;

Visto che:

– per quanto riguarda le condizioni generali per gli investimenti di settore i sopraccitati Accordi di Programma 2011-2013 in specifici articoli e nell'allegato investimenti definivano:

– il termine del 31 dicembre 2014 per la consegna della documentazione per il saldo del contributo regionale impegnato da parte dei beneficiari per gli interventi avviati dei precedenti accordi di programma 1995-2010;

– il termine del 31 dicembre 2014 per la consegna della documentazione per la concessione-impegno del contributo regionale da parte dei beneficiari per gli interventi non avviati, ma confermati, ridefiniti o programmati degli Accordi di Programma 2011-2013

– il termine del 31 dicembre 2014 per la completa attuazione degli interventi correlati ai percorsi casa-scuola e a quelli degli Accordi per la Qualità dell'Aria;

Rilevato inoltre che:

– sono state effettuate dal competente Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Direzione Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità anche apposite riunioni tecniche con i referenti degli Enti beneficiari del contributo regionale, per la condivisione delle informazioni sullo stato di attuazione degli interventi stessi;

– sono state acquisite agli atti le note di diversi enti beneficiari sullo stato di attuazione di tali interventi e le conseguenti richieste e motivazioni di proroga per la completa attuazione;

Considerato inoltre che:

– lo scenario di complessità e di evoluzione normativa in atto che presenta forti ricadute sul settore del TPL, che ha portato ad integrare, rafforzare ed estendere anche agli anni 2014 e 2015 gli indirizzi e le principali azioni già definite nell'atto di indirizzo;

– le crescenti difficoltà da parte degli Enti locali a coprire la propria parte di finanziamento (circa il 50%), a causa anche del "Patto di stabilità";

– gli interventi in oggetto si riferiscono ad azioni di settore nel settore della mobilità urbana sostenibile, di potenziamento della mobilità ciclopedonale, dell'intermodalità e dell'interscambio modale, dell'infomobilità e il miglioramento dell'attrattività del trasporto pubblico, definite prioritarie dai sopraccitati atti programmatori;

Ritenuto pertanto indifferibile ed urgente approvare il presente atto per dare completa attuazione a interventi finanziati dalla Regione, anche con cantieri aperti o da avviare con cantiabilità prevista in tempi brevi, in un momento di particolare crisi finanziaria;

– Valutate altresì le cause di forza maggiore per gli interventi non ancora ultimati e facenti parte dell'Allegato investimenti dei sopraccitati Accordi di Programma 2011-2013 e di fissare il termine del 31 dicembre 2015 per la loro completa attuazione;

Rilevato quindi che a tal fine si stabilisce di prorogare al 31 dicembre 2015 il termine per la consegna della documentazione da parte dei beneficiari per gli atti di concessione-impegno e liquidazione di tutti gli interventi facenti parte dell'Allegato investimenti dei nove bacini provinciali degli Accordi di Programma 2011-2013 adottati con Decreti del Presidente della Giunta regionale nn.45 e 89/2014;

Rilevato infine, che restano confermati tutti i criteri, condizioni e modalità che non contrastano con le modifiche introdotte dalla presente deliberazione, per la concessione-impegno, erogazione, nonché controllo e revoca dei contributi sugli investimenti dei sopraccitati Accordi di programma definiti nell'Allegato A della propria deliberazione n.1233 /2009 e s.m. e i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 10/05/2010 avente ad oggetto "Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze" e n. 130 del 3/06/2010 di modifica ed integrazione allo stesso;

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

– n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

– n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;

– n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e s.m.;

– n. 2060 del 20 dicembre 2010 concernente: "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

– n. 1222 del 4 agosto 2011 concernente: "Approvazione di atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1 agosto 2011)";

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore dell'Assessore alla Programmazione Territoriale, Urbanistica. Riqualificazione urbana. Reti di infrastrutture materiali e immateriali. Mobilità, logistica e trasporti, Alfredo Peri;

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa che

qui si intendono integralmente richiamate, il termine del 31 dicembre 2015 per la consegna della documentazione da parte dei beneficiari per gli atti di concessione-impegno e liquidazione dei contributi impegnati dalla Regione per tutti gli interventi non ultimati facenti parte dell'Allegato investimenti dei nove bacini provinciali degli Accordi di Programma 2011-2013 adottati con Decreti del Presidente della Giunta regionale nn. 45 e 89/2014;

b) di confermare tutti i criteri, condizioni e modalità che non contrastano con le modifiche introdotte dalla presente deliberazione, per la concessione-impegno, erogazione, nonché controllo e revoca dei contributi sugli investimenti dei sopraccitati Accordi di programma definiti nell'Allegato A della propria deliberazione n. 1233 /2009 e s.i. e m.;

c) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1927

Approvazione e finanziamento delle operazioni relative a percorsi di formazione superiore presentate a valere sull'invito di cui alla DGR 1168/2014. Fondi regionali. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la propria deliberazione n. 1691/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la propria deliberazione n. 515 del 14/04/2014 "Approvazione del documento "Strategia Regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 167 del 15/07/2014 "Approvazione del "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (sie) 2014-2020. strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559)";

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

- la propria deliberazione n. 532 del 18/04/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)" e s.m.i.;

- la propria deliberazione n.1973/2013 "Proroga dell'Accordo

tra Regione Emilia – Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e s.m.i.";

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n. 105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e smi;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;

- n. 265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003" e successive modifiche ed integrazioni; con cui viene istituita la tipologia d'azione relativa alla Formazione superiore e, contestualmente, vengono approvati gli Standard formativi riferibili al Sistema regionale delle Qualifiche;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;

- n. 2166/2005 "Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel Sistema regionale delle Qualifiche" e successive integrazioni, che approva la procedura mediante la quale assicurare l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle Qualifiche;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati

in esito a tale processo;

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n. 1372 del 20 settembre 2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 – Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 – Allegati 2) e 3), 581/09 e 1010/09;

- n. 739 del 10/06/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 742 del 10/06/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 1568 del 02/11/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n. 1684 del 27/10/2014 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 821 del 09/06/2014 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010";

Viste le proprie deliberazioni 1888/2010, 1077/2011, 1286/2011, 1502/2011, 206/2012, 1407/2012, 741/2013, 959/2014 con le quali si approvano le qualifiche che fanno parte del Repertorio regionale delle Qualifiche;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 497/2013 "Rete Politecnica Regionale. Approvazione del piano triennale regionale della formazione superiore 2013/2015 e delle procedure di attuazione";
- n. 592/2014 "Rete Politecnica Regionale. Approvazione del piano e delle procedure di attuazione anno 2014";
- n. 1168/2014 "Approvazione dell'invito a presentare percorsi di Formazione Superiore in attuazione del Piano triennale regionale della formazione superiore – rete politecnica 2013/2015 - anno 2014";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1) della sopra citata deliberazione n. 1168/2014 sono stati definiti tra l'altro:

- le azioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili;
- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni saranno approvabili se otterranno un punteggio non inferiore a 75/100;

Dato atto che nel predetto Invito di cui all'Allegato 1) della sopra citata deliberazione n. 1168/2014 si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

Dato atto che con Determinazione n. 15651/2014 del Direttore Generale sono stati nominati componenti del Nucleo di valutazione regionale in attuazione della D.G.R. n. 1168/2014;

Preso atto che sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, per l'Azione 1 – Percorsi di Formazione Superiore, complessivamente n. 163 operazioni per un totale generale di Euro 9.239.846,00 e un contributo pubblico richiesto di Euro 9.238.346,00;

Preso atto altresì che il Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera G) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito, ritenendo n. 10 operazioni non ammissibili, come da allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le motivazioni ivi espresse e pertanto le operazioni ammesse a valutazione sono n. 153;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nelle giornate del 3, 11, 12, 14, 18, 21, 24 e 26 novembre 2014 ed ha effettuato la valutazione delle n. 153 operazioni ammissibili di cui all'azione 1;

- ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti della Direzione generale Cultura Formazione e Lavoro a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni di cui all'azione 1 che si vanno ad approvare con il presente atto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A. di Bologna con l'esito di seguito riportato:

- n. 34 operazioni sono risultate "non approvabili" non avendo raggiunto il punteggio minimo di 75/100 come riportato nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto, per le motivazioni esplicitate nelle schede tecniche, trattenute agli atti del Servizio regionale competente;

- n. 119 operazioni sono risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o maggiore a 75/100, corrispondenti a n. 156 percorsi approvabili di formazione superiore e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze, ed inserite nelle graduatorie per punteggio conseguito come riportato nell'Allegato 3) parte integrante del presente atto;

Dato atto che nel sopra citato Invito, Allegato 1) della deliberazione n. 1168/2014, era previsto che le operazioni candidate che avessero superato la soglia di punteggio minimo (75/100) avrebbero avuto accesso alla fase di selezione che, oltre al rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenesse conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori, della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita, del grado di sovrapposizione delle operazioni/progetti in riferimento alla qualifica professionale prevista in esito e che le operazioni/progetti sovrapposte o ripetitive fossero selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

Dato atto altresì che, in attuazione di quanto sopra, si è proceduto alla selezione delle operazioni approvabili al fine di evitare sovrapposizioni dell'offerta e che in esito a tale selezione sono risultate idonee ma non prioritarie e pertanto non finanziabili le operazioni Rif P.A. 2014-3237/RER e 2014-3242/RER;

Dato atto che il suddetto Invito prevedeva che le risorse pubbliche necessarie per la realizzazione delle iniziative fossero pari a 3 milioni di Euro assicurate dal concorso di risorse comunitarie Fondo Sociale Europeo e regionali;

Dato atto che ad oggi non sono disponibili a bilancio le risorse

del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e che non risulta possibile, tenuto conto dei tempi previsti dai regolamenti comunitari, prevedere il finanziamento con le risorse di cui al POR Fondo Sociale Europeo 2007-2013;

Valutato pertanto provvedere al finanziamento delle operazioni con le risorse regionali complessive disponibili pari a Euro 3.749.194,80, sui Capitoli 75220 e 75222;

Dato atto pertanto che tenuto conto degli esiti della valutazione le risorse permettono di finanziare n.71 operazioni approvabili e finanziabili per le motivazioni sopra specificate per un importo complessivo pari a Euro 3.729.826,00, di cui Euro 1.350.141,00 per il finanziamento di percorsi realizzati da enti di formazione professionale accreditati aventi forma giuridica di "enti" ed Euro 2.379.685,00 per il finanziamento di percorsi realizzati da enti di formazione professionale accreditati aventi forma giuridica di "imprese";

(omissis)

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n.1168/2014 Allegato 1) e di quanto sopra esposto, in riferimento all'azione 1 di approvare:

- l'elenco delle n. 10 operazioni "non ammissibili" così come individuato nell' Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

- l'elenco delle n. 34 operazioni "non approvabili" così come individuato nell' Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione;

- la graduatoria delle n. 119 operazioni "approvabili" redatta per punteggio conseguito così come individuata nell' Allegato 3) parte integrante della presente deliberazione;

- l'elenco delle n. 71 operazioni "finanziabili" così come individuato nell'allegato 4) parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che:

- le operazioni contraddistinte dai numero Rif P.A. 2014-3249/RER, 2014-3250/RER, 2014-3243/RER, 2014-3244/RER, 2014-3248/RER, 2014-3245/RER riportate nell' Allegato 5), parte integrante del presente atto, sono state presentate da "Ecipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e la P.M.I." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar", costituito con atto repertorio n. 47.124 raccolta 22.401 del 27/04/2010, acquisito agli atti del Servizio regionale competente, al fine di realizzare le operazioni affidate dalla Regione Emilia-Romagna al citato RTI in risposta a bandi e/o inviti della Regione stessa, la cui approvazione è dal 14/3/2010 al 31/12/2014;

- dall'atto costitutivo risulta che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- in coerenza con quanto previsto dall'atto costitutivo del RTI sopra menzionato, gli Organismi si impegnano a definire ruoli, competenze e ripartizione economica all'interno delle singole operazioni approvate con proprio regolamento da inviare al Servizio regionale competente;

Dato atto che per le sopraindicate operazioni rif. PA n. Rif P.A. 2014-3249/RER, 2014-3250/RER, 2014-3243/RER, 2014-3244/RER, 2014-3248/RER, 2014-3245/RER:

- sono stati acquisiti, agli atti del Servizio regionale competente, i regolamenti interni al RTI per l'esecuzione e la gestione delle suddette operazioni;

- dai suddetti regolamenti interni al RTI risulta la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti Allegato 5), parte integrante al presente provvedimento;

Considerato che le n. 71 operazioni che risultano approvate e finanziabili, oggetto del presente atto, sono corrispondenti a n. 86 percorsi di formazione superiore e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 6), parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che sono in corso le procedure di istruttoria comunicate da parte degli uffici regionali competenti con lettere protocollo PG/2014/0408071 del 3/11/2014 e PG/2014/0423472 del 11/11/2014 e che pertanto si ritiene di subordinare l'autorizzazione all'avvio delle attività, approvate con il presente provvedimento agli enti interessati dalla suddetta procedura, alla positiva conclusione delle stesse;

Dato atto che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le seguenti modalità:

a) anticipo pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo rilascio di garanzia fideiussoria a copertura dell'importo richiesto rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota/fattura;

b) successivi rimborsi fino alla concorrenza del 95% dell'importo pubblico finanziato, su presentazione della regolare nota/fattura contabile di spesa, a fronte di coerente stato di avanzamento rispetto alle attività realizzate;

c) il saldo ad approvazione del "rendiconto a costi standard" e su presentazione di regolare nota/fattura;

d) in alternativa al punto a) e b), senza il rilascio di garanzia fideiussoria, mediante richiesta di rimborsi fino ad un massimo del 95% dell'importo pubblico finanziato, a fronte di coerente stato di avanzamento rispetto alle attività realizzate;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Dato atto inoltre:

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 4) parte integrante del presente provvedimento;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ.mod.;

- la propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014 "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

2014-2016”;

Visti:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", ss.mm.ii, entrato in vigore il 13/02/2013;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell' 08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs.218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che:

- per gli organismi "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." (cod. org. 324), "Form.Art. società consortile a r.l." (cod. org. 245), "Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata" (cod. org. 1377), "Zenit Srl" (cod. org. 8858), "CONFIMI Formazione Emilia S.r.l." (cod. org. 8855), "Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica" (cod. org. 889), "Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A." (cod. org. 11), "IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale" (cod. org.260), "Irecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa" (cod. org. 270), "Iscom Emilia-Romagna" (cod. org. 283), "Dinamica soc. cons.r.l." (cod. org. 93), "En.A.I.P. Forlì - Cesena" (cod. org. 221) "Sviluppo PMI Srl" (cod. org. 8853), "Cerform" (cod. org. 116), "Fondazione Alta Valmarecchia" (cod. org. 8524), "C.F.P. Bassa Reggiana Soc. Cons.r.l." (cod. org. 971), "Formafuturo Soc. Cons. r.l." (cod. org. 915), "En.A.I.P. Piacenza" (cod. org. 222), "Futura società consortile a responsabilità limitata" (cod. org. 516), "Officina Impresa Sociale Srl" (cod. org. 8650), "IRECOOP Emilia-Romagna Società Cooperativa" (cod. org. 270), "Formodena - Formazione Professionale per i Territori Modenesi Soc. cons. a.r.l. " (cod. org. 946), "Fondazione ATER Formazione" (cod. org. 3081), "Fondazione ENAIP Don Gianfranco Magnani" (cod. org. 3890), "FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata" (cod. org. 172), "CE.SVIP Impresa Società Cooperativa" (cod. org. 8734), "COM 2" (cod. org. 8023), "Il Sestante Ss.r.l." (cod. org. 265), "CISITA Parma S.r.l." (cod. org. 504) e "Tutor Società Consortile a responsabilità limitata" (cod. org. 901) è stata acquisita e conservata agli atti del Servizio Formazione Professionale, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 ss.mm.ii.;

- per gli organismi "I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali di Reggio Emilia" (cod. org. 295), "Centoform S.r.l." (cod. org. 3189), "E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale" (cod. org. 3759), "Assoform Rimini Società Consortile a r.l." (cod. org. 553), "En.A.I.P. Parma" (cod. org. 403), "Sinergie società consortile a r.l." (cod. org. 3958) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del servizio competente, e che ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

- per gli organismi "Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. org. 205), "Warrantraining S.r.l." (cod. org. 9211) sono in corso di acquisizione, da parte del Servizio competente, gli accertamenti antimafia e che ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 ss.mm.ii. e pertanto si possa procedere, per ragioni di urgenza, anche in assenza dell'informazione antimafia al fine di rendere disponibili percorsi di formazione per sostenere

un ingresso qualificato nel mercato del lavoro delle persone disoccupate e che contribuiscano alla riduzione del divario tra le competenze possedute e le competenze richieste dei giovani più distanti dal mercato del lavoro, integrando e completando l'offerta di misure volte a sostenere l'inserimento lavorativo dei giovani Neet a completamento di quanto previsto e finanziato a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani;

Dato atto che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata propria deliberazione n. 1621/2013 e di quanto recato nella sopra indicata propria deliberazione n.68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Visto altresì il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Visto il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 in particolare l'art. 31, convertito con L. 9 agosto 2013, n. 98 nonché le circolari prott. PG/2013/154942 del 26/06/2013 e PG/2013/0208039 del 27/08/2013;

Dato atto che si è provveduto ad accertare attraverso il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) che i soggetti di cui agli Allegati 4) e 5), parte integrante del presente atto, siano in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- n. 28/2013 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2011, n.40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016" nonché la L.R. 9/2013;

- n. 29/2013 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016" nonché la L.R. n. 10/2013;

- n. 17/2014 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016. Primo provvedimento generale di variazione";

- n. 18/2014 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Tenuto conto che il presente provvedimento riveste caratteri di urgenza e di indifferibilità in quanto:

- l'offerta di percorsi di formazione superiore è parte integrante della complessiva offerta della Rete Politecnica così come individuata dalle proprie deliberazioni n.592/2014 con riferimento al Piano di attuazione 2014 e n. 497/2013 con riferimento al Piano triennale 2013/2015;

- risponde alla domanda di percorsi di formazione a qualifica

espressa da persone disoccupate che necessitano di acquisire le competenze necessarie per rispondere ai fabbisogni professionali espressi dal sistema economico regionale;

- integra e completa l'offerta di misure volte a sostenere l'inserimento lavorativo dei giovani Neet a completamento di quanto previsto e finanziato a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani come indicato dalla propria deliberazione n. 475/2014;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione, per le motivazioni sopra indicate, delle operazioni, di cui all'Allegato 3) del presente provvedimento, al fine di rendere disponibili percorsi di formazione per sostenere un ingresso qualificato nel mercato del lavoro delle persone disoccupate e che contribuiscano alla riduzione del divario tra le competenze possedute e le competenze richieste dei giovani più distanti dal mercato del lavoro;

(omissis)

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n.1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro";

- n.1179/2014 "Proroghe contratti e incarichi dirigenziali";

Dato atto dei pareri Allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

(omissis)

2. di dare atto, in attuazione dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1168/2014, Allegato 1) parte integrante della stessa, e di quanto espresso in premessa che si intende integralmente richiamato, che relativamente all'azione 1 – percorsi di Formazione Superiore, sono pervenute complessivamente n. 163 operazioni per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 9.238.346,00;

3. di prendere atto che n. 10 operazioni sono risultate non ammissibili come da allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le motivazioni ivi espresse;

4. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata sulle n. 153 operazioni ammissibili a valutazione:

- n. 34 operazioni sono risultate "non approvabili" non avendo raggiunto il punteggio minimo di 75/100 come riportato nell'Allegato 2), parte integrante del presente atto, per le motivazioni esplicitate nelle schede tecniche, trattenute agli atti del Servizio regionale competente;

- n. 119 operazioni sono risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o maggiore a 75/100, corrispondenti a n. 156 percorsi approvabili di formazione superiore e relativi progetti formalizzazione e certificazione delle competenze, ed inserite nella graduatoria per punteggio conseguito come riportato nell'Allegato 3) parte integrante del presente atto;

5. di prendere atto infine che in esito alla selezione delle operazioni approvabili sono risultate idonee ma non prioritarie e pertanto non finanziabili le operazioni Rif P.A. 2014-3237/RER e 2014-3242/RER;

6. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 1168/2014 e del già citato Allegato 1), e di quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

- l'elenco delle n. 10 operazioni "non ammissibili" così come individuato nell'Allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

- l'elenco delle n. 34 operazioni "non approvabili" così come individuato nell'Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione;

- la graduatoria delle n. 119 operazioni "approvabili" redatta per punteggio conseguito così come individuata nell'Allegato 3) parte integrante della presente deliberazione con l'indicato esito della selezione effettuata in applicazione di quanto previsto dall'Avviso al punto G);

- l'elenco delle n. 71 operazioni "finanziabili" così come individuato nell'allegato 4) parte integrante della presente deliberazione;

7. di dare atto che:

- le operazioni contraddistinte dai numero Rif P.A. 2014-3249/RER, 2014-3250/RER, 2014-3243/RER, 2014-3244/RER, 2014-3248/RER, 2014-3245/RER riportate nell'Allegato 5), parte integrante del presente atto, sono state presentate da "Ecipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar", costituito con atto repertorio n. 47.124 raccolta 22.401 del 27/04/2010, acquisito agli atti del Servizio regionale competente, al fine di realizzare le operazioni affidate dalla Regione Emilia-Romagna al citato RTI in risposta a bandi e/o inviti della Regione stessa, la cui approvazione è dal 14/3/2010 al 31/12/2014;

- dall'atto costitutivo risulta che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- in coerenza con quanto previsto dall'atto costitutivo del RTI sopra menzionato, gli Organismi si impegnano a definire ruoli, competenze e ripartizione economica all'interno delle singole operazioni approvate con proprio regolamento da inviare al Servizio regionale competente;

8. di dare atto che per le sopraindicate operazioni n. Rif P.A. 2014-3249/RER, 2014-3250/RER, 2014-3243/RER, 2014-3244/RER, 2014-3248/RER, 2014-3245/RER, presentate da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato

e le P.M.I.” e riportate nell’Allegato 5):

- sono stati acquisiti, agli atti del Servizio regionale competente, i regolamenti interni al RTI per l’esecuzione e la gestione delle suddette operazioni;

- dai suddetti regolamenti interni al RTI risulta la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti Allegato 5), parte integrante al presente provvedimento;

9. di finanziare, sulla base di quanto sopra esposto, in base alla disponibilità e alla programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio e tenuto conto di quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato, n. 71 operazioni per un costo complessivo di Euro 3.731.326,00 e per un finanziamento pubblico pari a Euro 3.729.826,00 come da Allegato 4) parte integrante della presente deliberazione, Fondi regionali (Cap.75220, 75222);

10. di dare atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati negli Allegato 4) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11. di impegnare in considerazione della natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di Euro 3.729.826,00, come previsto all’Allegato 4) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, come segue:

- quanto a Euro 1.350.141,00 registrata al n. 5101 di impegno sul capitolo n. 75222 “Assegnazione agli enti di formazione per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n.12)” -UPB 1.6.4.2.25245 del Bilancio per l’esercizio 2014 che è stato dotato della necessaria disponibilità in seguito alla variazione di bilancio di cui al precedente punto 1;

- quanto a Euro 2.379.685,00 registrata al n. 5102 di impegno sul capitolo n. 75220 “Assegnazione alle imprese per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n.12)” - UPB 1.6.4.2.25245- del bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2014 che è dotato della necessaria disponibilità;

12. di dare atto inoltre che relativamente agli Organismi elencati in premessa, si procederà come meglio precisato nella stessa premessa, all’acquisizione della documentazione ai sensi del D.Lgs. n.159/2011 ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio competente, prevedendo di dare conto dell’eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento a favore di “I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali di Reggio Emilia” (cod. org. 295), “Centofarm S.R.L.” (cod. org. 3189), “E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale” (cod. org. 3759), “Assoform Rimini Società Consortile a r.l.” (cod. org. 553), “En.A.I.P. Parma” (cod. org. 403), “SINERGIE società consortile a r.l.” (cod. org. 3958), “Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.” (cod. org. 205), “Warrantraining S.R.L.” (cod. org. 9211) è disposto ai sensi del comma 3 dell’art. 92 del citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

13. di dare atto che ad esecutività della presente deliberazione il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. tenuto conto di quanto indicato al punto 12) che precede:

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate in premessa a cui si rinvia;

- all’approvazione del rendiconto delle attività che con il presente atto si approvano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

14. di stabilire che ciascun componente di RTI, per le operazioni sopra citate, emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l’indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

15. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 105/2010 s.m.i.. Le operazioni dovranno essere attivate di norma entro e non oltre il 10 aprile 2015. Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data d’avvio prevista in sede di presentazione, nel rispetto della data ultima prevista, dovranno essere tempestivamente comunicati al fine di permettere l’adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari nonché garantire pari opportunità di accesso alla formazione. In ogni caso i progetti non potranno essere avviati in date antecedenti le date riportate in sede di progettazione;

16. di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio “Programmazione, valutazione e interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa;

17. di prevedere inoltre che il Responsabile del Servizio competente potrà prendere atto, con propri successivi provvedimenti, relativamente alle operazioni di cui al punto 8. che precede, qualora si verificassero cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all’interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

18. di dare atto che le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 86 percorsi di formazione superiore e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall’Allegato 6), parte integrante della presente deliberazione;

19. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella propria deliberazione n. 1621/2013 e di quanto recato nella propria deliberazione n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

20. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Regione Emilia-Romagna

Allegato 1)

Azione 1) - Percorsi di Formazione Superiore
OPERAZIONI NON AMMISSIBILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1168/2014 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Canale di Finanziamento	Motivo di non ammissibilità
2014-3195/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	Tecnico contabile esperto nel controllo di gestione	Fondi Reg.	Erronea individuazione dei destinatari
2014-3196/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	Tecnico informatico con competenze in digitalizzazione e cloud computing	Fondi Reg.	Erronea individuazione dei destinatari
2014-3197/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	Tecnico di programmazione della produzione industriale con competenze in lean organization	Fondi Reg.	Erronea individuazione dei destinatari
2014-3224/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109	Tecnico ambientale	Fondi Reg.	Erronea individuazione dei destinatari
2014-3225/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109	Tecnico esperto nella gestione di progetti	Fondi Reg.	Erronea individuazione dei destinatari
2014-3254/RER	8650 Officina Impresa Sociale Srl Via Scipione dal Ferro 4 40138 Bologna BO	TECNICO COMMERCIALE-MARKETING 2.0: WEB MARKETING SPECIALIST	Fondi Reg.	Non allegato documento attestante il partenariato con le imprese
2014-3273/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA-ENERGY MANAGER	Fondi Reg.	Erronea individuazione del cluster di utenza
2014-3274/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	TECNICO CONTABILE ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	Fondi Reg.	Erronea individuazione del cluster di utenza
2014-3294/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Via Guittone D'Arezzo, 14 42123 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO DELLE VENDITE CON COMPETENZE DI WEB MARKETING	Fondi Reg.	Erronea individuazione del cluster di utenza
2014-3304/RER	1484 IlInera s.r.l. consortile - Centro Internazionale di Studi Turistici P.le Federico Fellini, 3 47921 Rimini RN	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO - RICETTIVI SPECIALIZZATO NEL CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT dal contatto diretto agli strumenti integrati della comunicazione (E-mail, sito web, social media e campagne per click, reputazione on-line) per aumentare l'acquisizione, la fidelizzazione e il "passaparola" del cliente	Fondi Reg.	Erronea individuazione del cluster di utenza

Allegato 1) Operazioni non ammissibili

Regione Emilia-Romagna

Allegato 2)

Azione 1) - Percorsi di Formazione Superiore
OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1168/2014 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Canale di Finanziamento
2014-3160/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	PROJECT MANAGER PER LA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA	Fondi Reg.
2014-3163/RER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE-Società Consortile a responsabilità limitata Via Mons. Luigi Maveria, 4 44122 Ferrara FE	"TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI SERVIZI" SPECIALIZZAZIONE PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	Fondi Reg.
2014-3166/RER	553 ASSOFORM RIMINI SOCIETA' CONSORTILE a r.l. Piazza Cavour, 4 47921 Rimini RN	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE	Fondi Reg.
2014-3168/RER	553 ASSOFORM RIMINI SOCIETA' CONSORTILE a r.l. Piazza Cavour, 4 47921 Rimini RN	ESPERTO DI MARKETING E TECNICHE DI VENDITA	Fondi Reg.
2014-3169/RER	553 ASSOFORM RIMINI SOCIETA' CONSORTILE a r.l. Piazza Cavour, 4 47921 Rimini RN	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE CON COMPETENZE IN SOCIAL MEDIA MARKETING	Fondi Reg.
2014-3172/RER	19 AGRIFORM Soc. Cons. a r.l. Via Pomponio Torelli, 17 43123 Parma PR	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA NELL'AMBITO DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI DI ALTO PREGIO DELLA FOOD VALLEY	Fondi Reg.
2014-3180/RER	5019 Attioli & Sala Sas Di Sala Stefania Via Taglio 105 41100 MODENA MO	Il Tecnico commerciale dei prodotti agro-alimentari in contesti internazionali: diffondiamo il Made in Emilia Romagna	Fondi Reg.
2014-3187/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL VIA MAESTRI DEL LAVORO 42/F 48100 Ravenna RA	PROJECT MANAGER - TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI PROGETTI	Fondi Reg.
2014-3189/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL VIA MAESTRI DEL LAVORO 42/F 48100 Ravenna RA	WEB ARCHITECT - progettista di prodotti multimediali	Fondi Reg.
2014-3193/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturo, 4 47923 Rimini RN	DISEGNATORE MECCANICO CON CONOSCENZE DI STAMPA 3D	Fondi Reg.
2014-3206/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Food Marketing: il Tecnico commerciale marketing dei prodotti agroalimentari	Fondi Reg.
2014-3214/RER	915 FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l. Via La Spezia, 110 43125 Parma PR	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO	Fondi Reg.
2014-3216/RER	222 En.A.I.P. Piacenza Via S. Bartolomeo, 48/a 29121 Piacenza PC	TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI	Fondi Reg.
2014-3235/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Tecnico dei servizi turistico ricettivi con competenze web marketing	Fondi Reg.

Allegato 2) Operazioni non approvabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Canale di Finanziamento
2014-3240/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Nuove tecniche per la comunicazione grafica.	Fondi Reg.
2014-3251/RER	6528 ANSAL ONI RISK MANAGEMENT SRL Via Emilia Ovest, 1123/A 41123 Modena MO	TECNICO IN ACUSTICA AMBIENTALE	Fondi Reg.
2014-3252/RER	6528 ANSAL ONI RISK MANAGEMENT SRL Via Emilia Ovest, 1123/A 41123 Modena MO	Tecnico commerciale marketing esperto in social media	Fondi Reg.
2014-3255/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	PROJECT MANAGER- TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	Fondi Reg.
2014-3256/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	TECNICO ESPERTO IN SALES ETHICS- TECNICO DELLE VENDITE	Fondi Reg.
2014-3261/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE ESPERTO IN WELFARE AZIENDALE E CONCILIAZIONE	Fondi Reg.
2014-3262/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	Tecnico Grafico specialista in CMS e Wordpress	Fondi Reg.
2014-3268/RER	3081 Fondazione ATER Formazione Via Giardini, 466g 41100 Modena MO	SAPERI EDITORIALI E COMUNICAZIONE TECNICA D'IMPRESA □	Fondi Reg.
2014-3276/RER	504 CISITA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43121 Parma PR	DISEGNATORE CAD	Fondi Reg.
2014-3277/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	La gestione dei processi attraverso i sistemi ERP	Fondi Reg.
2014-3282/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	Finanziamenti Europei: alle competenze per l'innovazione nelle PMI	Fondi Reg.
2014-3284/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	Tecnico della gestione di reparto Food	Fondi Reg.
2014-3285/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	Quality control dei prodotti agro-alimentari	Fondi Reg.
2014-3287/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	Esperto nella Gestione dell'Energia - corso preparatorio alla certificazione UNI CEI 11339	Fondi Reg.
2014-3288/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	Esperto del ciclo integrato dei rifiuti con competenze specifiche sul riciclo	Fondi Reg.

Allegato 2) Operazioni non approvabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Canale di Finanziamento
2014-3290/RER	3958 SINERGIE società consortile a r. l. via Martini di Cervarolo, 74/10 42122 Reggio nell'Emilia RE	Inclusione innovativa nella filiera dei servizi socio-educativi: progetto formativo per animatori sociali di bambini e adolescenti, tra sviluppo tipico e autismo	Fondi Reg.
2014-3301/RER	8734 CE.SVI.P IMPRESA SOCIETÀ COOPERATIVA STRADONE FARNESE 3 29100 Piacenza PC	PERCORSO DI FORMAZIONE ALTA A SPECIALISTICA PER L'ANIMATORE SOCIALE	Fondi Reg.
2014-3302/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini Via C.Merulo, 9 42100 Reggio nell'Emilia RE	Tecnico Grafico 2.0: tra tecnologie digitali e design di prodotto	Fondi Reg.
2014-3303/RER	1484 IlInera s.r.l. consortile - Centro Internazionale di Studi Turistici P.le Federico Fellini, 3 47921 Rimini RN	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI DEL PRODOTTO TURISTICO PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AREE INTERNE	Fondi Reg.
2014-3309/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Via Guardanavona, 9 42025 Cavriago RE	TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE E DEL TEMPO LIBERO	Fondi Reg.

Allegato 2) Operazioni non approvabili

Regione Emilia-Romagna

Allegato 3)

Azione 1) - Percorsi di Formazione Superiore
GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1168/2014 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Complessivo	Canale di Finanz.	Punti.	Esito	Num. grad.
2014-3249/RER	205 Equipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Progettista di moda: competenze artigianali e innovazione tecnologica	43.698,00	-	43.698,00	Fondi Reg.	84	Da approvare senza modifiche	1
2014-3267/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS.A.R.L. Strada Attraglio, 7 41122 Modena MO	Tecnico nella gestione di impianti di trattamento rifiuti urbani: Energia del riciclaggio	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	83	Da approvare senza modifiche	2
2014-3266/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS.A.R.L. Strada Attraglio, 7 41122 Modena MO	Progettista di Moda	42.555,00	1.500,00	44.055,00	Fondi Reg.	81,5	Da approvare senza modifiche	3
2014-3232/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Tecnico del marketing turistico: Terre verdiane - Il v@lore - di una promozione	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	81	Da approvare senza modifiche	4
2014-3250/RER	205 Equipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	DISEGNATORE MECCANICO con specifiche conoscenze e competenze nel recupero e ripristino di auto e moto d'epoca	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	81	Da approvare senza modifiche	5
2014-3271/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO	43.698,00	-	43.698,00	Fondi Reg.	81	Da approvare senza modifiche	6
2014-3177/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Via Leonardo da Vinci, 35 29122 Piacenza PC	Disegnatore meccanico	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	80	Da approvare senza modifiche	7
2014-3198/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Tecnico dell'automazione industriale	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	80	Da approvare senza modifiche	8
2014-3205/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Tecnico dei servizi turistico ricettivi	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	80	Da approvare senza modifiche	9
2014-3222/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI: MERCATI ESTERI	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	80	Da approvare senza modifiche	10

Allegato 3) Graduatoria delle operazioni approvabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Complessivo	Canale di Finanz.	Punti.	Esito	Num. grad.
2014-3230/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Tecnico progettista di sistemi di automazione industriale	44.055,00	-	44.055,00	Fondi Reg.	80	Da approvare senza modifiche	11
2014-3238/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Tecnico dell'automazione industriale	44.055,00	-	44.055,00	Fondi Reg.	80	Da approvare senza modifiche	12
2014-3241/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata Via Bologna, 96/e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	Analista programmatore specializzato in data warehousing e integrazione di sistemi informativi	43.698,00	-	43.698,00	Fondi Reg.	80	Da approvare senza modifiche	13
2014-3257/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE	43.341,00	-	43.341,00	Fondi Reg.	80	Da approvare senza modifiche	14
2014-3259/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	Tecnico Amministrazione, Finanza e Controllo di gestione: cash flow specialist	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	80	Da approvare con modifiche	15
2014-3293/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Via Guitone D'Arezzo, 14 42123 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO GRAFICO	43.698,00	-	43.698,00	Fondi Reg.	80	Da approvare senza modifiche	16
2014-3315/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Zamboni 8	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA CON SPECIALIZZAZIONE NEI TRASPORTI MARITTIMI E AEREI	44.698,00	-	44.698,00	Fondi Reg.	80	Da approvare senza modifiche	17
2014-3190/RER	116 Cerform Piazza Tien An Men, 4 41049 Sassuolo MO	Tecnico della logistica industriale - settore ceramico	45.055,00	-	45.055,00	Fondi Reg.	79,5	Da approvare senza	18
2014-3279/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via Gianna Giglioli Valle, 11	Sviluppo e gestione sistemi informatici	131.094,00	-	131.094,00	Fondi Reg.	79,5	Da approvare con	19
2014-3219/RER	283 ISCOMI Emilia - Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	Sviluppo delle competenze afferenti l'Area Marketing e Vendite	85.968,00	-	85.968,00	Fondi Reg.	79,3	Da approvare con	20
2014-3157/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE	43.341,00	-	43.341,00	Fondi Reg.	79	Da approvare con	21

Allegato 3) Graduatoria delle operazioni approvabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale di Finanz.	Punti.	Esito	Num. grad.
2014-3158/RER	324 Nuovo Cescof Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	TECNICO CONTABILE CON SPECIALIZZAZIONE IN IMPORT/EXPORT	43.341,00	-	43.341,00	Fondi Reg.	79	Da approvare con	22
2014-3243/RER	205 Ecipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Strategie commerciali 2.0 per le PMI: Web Marketing e internazionalizzazione	175.149,00	-	175.149,00	Fondi Reg.	78,8	Da approvare con modifiche	23
2014-3174/RER	93 DINAMICA soc. cons.r.l Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA	42.627,00	-	42.627,00	Fondi Reg.	78,5	Da approvare con	24
2014-3176/RER	93 DINAMICA soc. cons.r.l Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	TECNICO AMBIENTALE	44.055,00	-	44.055,00	Fondi Reg.	78,5	Da approvare senza	25
2014-3209/RER	971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l Via S. Allende, 2/1 42016 Guastalla RE	DISEGNATORE MECCANICO: CAD 2D e 3D	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	78,5	Da approvare senza	26
2014-3221/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	78,5	Da approvare senza	27
2014-3234/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Tecnico Commerciale-Marketing- Foreign trade assistant	44.055,00	-	44.055,00	Fondi Reg.	78,5	Da approvare senza modifiche	28
2014-3248/RER	205 Ecipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Tecnico della comunicazione-informazione	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	78,5	Da approvare senza modifiche	29
2014-3253/RER	8650 Officina Impresa Sociale Srl Via Scipione dal Ferro 4 40138 Bologna BO	ANALISTA PROGRAMMATORE	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	78,5	Da approvare senza	30
2014-3270/RER	3081 Fondazione ATER Formazione Via Giardini, 466g 41100 Modena MO	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO: ATTIVITÀ DI STUDIO, DISEGNO E PRODUZIONE DI COSTUMI PER LO SPETTACOLO	42.698,00	-	42.698,00	Fondi Reg.	78,5	Da approvare senza	31
2014-3297/RER	172 FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata Via IV Novembre, 130 29122 Piacenza PC	ANALISTA PROGRAMMATORE	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	78,5	Da approvare senza modifiche	32
2014-3306/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	Analista programmatore con soluzioni Mobile	44.055,00	-	44.055,00	Fondi Reg.	78,5	Da approvare senza modifiche	33

Allegato 3) Graduatoria delle operazioni approvabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Complessivo	Canale di Finanz.	Punti.	Esito	Num. grad.
2014-3217/RER	283 ISCOM Emilia-Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	Sviluppo delle competenze tecniche relative all'Area Amministrazione e controllo d'impresa	85.968,00	-	85.968,00	Fondi Reg.	78,3	Da approvare con	34
2014-3244/RER	205 Ekipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Progettista di prodotti multimediali: game, app, ebook e nuovi strumenti di comunicazione	130.737,00	-	130.737,00	Fondi Reg.	78,3	Da approvare senza modifiche	35
2014-3213/RER	915 FORMA/FUTURO Soc. Cons. r.l. Via La Spezia, 110 43125 Parma PR	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	43.698,00	-	43.698,00	Fondi Reg.	78	Da approvare con	36
2014-3220/RER	283 ISCOM Emilia-Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETTING	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	78	Da approvare con	37
2014-3258/RER	270 RECCOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	TECNICO NELLA QUALITA' E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	85.968,00	-	85.968,00	Fondi Reg.	78	Da approvare senza modifiche	38
2014-3264/RER	270 RECCOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE CON COMPETENZE NELLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' DEI PROCESSI PRODUTTIVI AGRO-INDUSTRIALI	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	78	Da approvare senza modifiche	39
2014-3218/RER	283 ISCOM Emilia-Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	Sviluppo delle competenze tecniche e professionali afferenti l'area della promozione ed erogazione dei servizi turistici	128.952,00	-	128.952,00	Fondi Reg.	77,8	Da approvare con	40
2014-3278/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via Gianna Giglioli Valle, 11 40129 Bologna BO	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica	87.396,00	-	87.396,00	Fondi Reg.	77,8	Da approvare senza	41
2014-3155/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE SPECIALIZZATO IN STRATEGIE DI SOCIAL MEDIA MARKETING.	43.341,00	-	43.341,00	Fondi Reg.	77,5	Da approvare con	42
2014-3156/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	ANALISTA PROGRAMMATTORE SPECIALIZZATO IN SOLUZIONE "MOBILE"	43.341,00	-	43.341,00	Fondi Reg.	77,5	Da approvare senza	43
2014-3159/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	TECNICO GRAFICO	43.341,00	-	43.341,00	Fondi Reg.	77,5	Da approvare senza	44
2014-3161/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	TECNICO DI RETI INFORMATICHE	43.341,00	-	43.341,00	Fondi Reg.	77,5	Da approvare senza	45
2014-3186/RER	403 Er.A.I.P. Parma Via Gramsci, 22 43100 Parma PR	DISEGNATORE MECCANICO	44.055,00	-	44.055,00	Fondi Reg.	77,5	Da approvare senza	46

Allegato 3) Graduatoria delle operazioni approvabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Complessivo	Canale di Finanz.	Punt.	Esito	Num. grad.
2014-3189/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL VIA MAESTRI DEL LAVORO 42/F 48100 Ravenna RA	Tecnico amministrazione finanza e controllo di gestione	44.698,00	-	44.698,00	Fondi Reg.	77,5	Da approvare senza	47
2014-3210/RER	9211 WARRANTRAINING S.R.L. CORSO MAZZINI 11 42015 Correggio RE	Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione con competenze in internazionalizzazione del business	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	77,5	Da approvare senza	48
2014-3228/RER	8858 Zenit srl Via Cantalupo 29 41043 Formigine MO	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE: LEAN PRODUCTION MANAGER	43.698,00	-	43.698,00	Fondi Reg.	77,5	Da approvare senza	49
2014-3167/RER	553 ASSOFORM RIMINI SOCIETA' CONSORTILE a r.l. Piazza Cavour, 4 47921 Rimini RN	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO	44.055,00	-	44.055,00	Fondi Reg.	77	Da approvare senza modifiche	50
2014-3170/RER	1377 Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata Corso Cavour, 56 41100 Modena MO	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	77	Da approvare senza modifiche	51
2014-3175/RER	93 DINAMICA soc.cons.r.l Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI FAUNISTICO-AMBIENTALI	41.199,00	-	41.199,00	Fondi Reg.	77	Da approvare con	52
2014-3183/RER	221 ENI.A.I.P. Forli - Casena Via Campo di Marte, 166 47121 Forli FC	Tecnico informatico con competenze nelle reti e nel web	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	77	Da approvare senza	53
2014-3194/RER	8524 FONDAZIONE ALTA VALMARECCHIA Via Dello Sport, s.c.n. 47863 Novafeltria RN	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO	44.055,00	-	44.055,00	Fondi Reg.	77	Da approvare senza	54
2014-3200/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Disegnatore meccanico	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	77	Da approvare senza modifiche	55
2014-3201/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Tecnico della gestione del punto vendita	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	77	Da approvare senza modifiche	56
2014-3202/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	77	Da approvare senza modifiche	57
2014-3215/RER	222 ENI.A.I.P. Piacenza Via S. Bartolomeo, 48/a 29121 Piacenza PC	TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	77	Da approvare senza	58

Allegato 3) Graduatoria delle operazioni approvabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Complessivo	Canale di Finanz.	Punti.	Esito	Num. grad.
2014- 3231/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Tecnico Autronico dell'automobile	43.984,00	-	43.984,00	Fondi Reg.	77	Da approvare senza modifiche	59
2014- 3245/RER	205 Ecpat Soc. Cons. a r.l. -Formazione e servizi Innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali	43.698,00	-	43.698,00	Fondi Reg.	77	Da approvare senza modifiche	60
2014- 3263/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI SOCIALI	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	77	Da approvare con modifiche	61
2014- 3275/RER	504 CISTA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43121 Parma PR	Tecnico di Programmazione della Produzione Industriale con specializzazione in Lean Six Sigma	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	77	Da approvare senza	62
2014- 3281/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via Gianna Giglioli Valle, 11	TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI IN CONTESTI INTERNAZIONALI	43.698,00	-	43.698,00	Fondi Reg.	77	Da approvare senza	63
2014- 3291/RER	3958 SENERGIE società consortile a r. l. via Martiri di Cervardo, 74/10 42122 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA	44.412,00	-	44.412,00	Fondi Reg.	77	Da approvare senza	64
2014- 3295/RER	8855 CONFINIMI FORMAZIONE EMILIA S.R.L. VIA PIER PAOLO PASOLINI, 15 41123 Modena MO	TECNICO COMMERCIALE MARKETING per l'INTERNAZIONALIZZAZIONE	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	77	Da approvare senza	65
2014- 3298/RER	8734 CE.SVI.P IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA STRADONE FARNESE 3	PERCORSI DI FORMAZIONE IN AREA MARKETING E VENDITE	128.952,00	-	128.952,00	Fondi Reg.	77	Da approvare con	66
2014- 3299/RER	8734 CE.SVI.P IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA STRADONE FARNESE 3	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	77	Da approvare con	67
2014- 3307/RER	8023 COM 2 SRL VIA DON DIECI 8 29122 Piacenza PC	Tecnico del Marketing Turistico specializzato in strumenti web, social e strategie multimediali 2.0	44.055,00	-	44.055,00	Fondi Reg.	77	Da approvare senza	68
2014- 3313/RER	3189 CENTROFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE E DELLA MANUENZIONE DEGLI IMPIANTI	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	77	Da approvare senza	69
2014- 3314/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Zamboni 8	TECNICO PER L'INFORMAZIONE COMUNICAZIONE NELLE STRATEGIE DI DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	44.698,00	-	44.698,00	Fondi Reg.	77	Da approvare senza modifiche	70
2014- 3317/RER	265 Il Sestante s.r.l. Via Barbiani, 8-10 48121 Ravenna RA	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	77	Da approvare senza	71

Allegato 3) Graduatoria delle operazioni approvabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Complessivo	Canale di Finanz.	Punt.	Esito	Num. grad.
2014-3237/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Disegnatore meccanico per progettazione	-	-	-	Fondi Reg.	77	Idoneo non finanziabile	72
2014-3242/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata Via Bologna, 96/e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	Analista programmatore esperto in ambiente di sviluppo .NET	-	-	-	Fondi Reg.	77	Idoneo non finanziabile	73
2014-3179/RER	5019 Artioi & Sala Sas Di Sala Stefania Via Taglio 105 41100 MODENA MO	Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	-	-	-	Fondi Reg.	76	Idoneo non finanziabile	74
2014-3182/RER	5019 Artioi & Sala Sas Di Sala Stefania Via Taglio 105 41100 MODENA MO	Il Tecnico delle vendite con specializzazione in e-commerce	-	-	-	Fondi Reg.	76	Idoneo non finanziabile	75
2014-3184/RER	221 Er.A.I.P. Forli - Cesena Via Campo di Marte, 166 47121 Forli FC	Tecnico Autronico dell'automobile	-	-	-	Fondi Reg.	76	Idoneo non finanziabile	76
2014-3199/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Tecnico amministratore di reti	-	-	-	Fondi Reg.	76	Idoneo non finanziabile	77
2014-3203/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Tecnico dei servizi turistico-ricettivi e Web communication	-	-	-	Fondi Reg.	76	Idoneo non finanziabile	78
2014-3204/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Tecnico dei servizi turistico-ricettivi specializzato nei servizi benessere-wellness	-	-	-	Fondi Reg.	76	Idoneo non finanziabile	79
2014-3208/RER	971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l Via S. Allende, 2/1 42016 Guastalla RE	TECNICO CONTABILE ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E BUSTE PAGA	-	-	-	Fondi Reg.	76	Idoneo non finanziabile	80
2014-3211/RER	9211 WARRANTRAINING S.R.L. CORSO MAZZINI 11 42015 Correggio RE	Tecnico ambientale	-	-	-	Fondi Reg.	76	Idoneo non finanziabile	81
2014-3226/RER	8858 Zenit srl Via Cantalupo 29 41043 Formigine MO	SALES EXECUTIVE	-	-	-	Fondi Reg.	76	Idoneo non finanziabile	82
2014-3227/RER	8858 Zenit srl Via Cantalupo 29 41043 Formigine MO	ART DIRECTOR PER LA COMUNICAZIONE, WEB E GRAFICA	-	-	-	Fondi Reg.	76	Idoneo non finanziabile	83

Allegato 3) Graduatoria delle operazioni approvabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Complessivo	Canale di Finanz.	Punt.	Esito	Num. grad.
2014-3229/RER	8859 Zenit srl Via Cantalupo 29 41043 Formigine MO	SOFTWARE DEVELOPER CON COMPETENZE IN BUSINESS ANALYSIS	-	-	-	Fondi Reg.	76	Idoneo non finanziabile	84
2014-3247/RER	205 Ekipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Strumenti di controllo di gestione per le micro e piccole imprese	-	-	-	Fondi Reg.	76	Idoneo non finanziabile	85
2014-3308/RER	8023 COM 2 SRL VIA DON DIECI 8 29122 Piacenza PC	Tecnico della gestione di eventi e della valorizzazione dei beni e prodotti culturali	-	-	-	Fondi Reg.	76	Idoneo non finanziabile	86
2014-3316/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Zamboni 8	PROJECT MANAGEMENT APPLICATO A PROGETTI ARTISTICI E CULTURALI	-	-	-	Fondi Reg.	76	Idoneo non finanziabile	87
2014-3318/RER	8067 Oasi Formazione S.R.L. Via C. Masetti, 5 40127 Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI	-	-	-	Fondi Reg.	76	Idoneo non finanziabile	88
2014-3162/RER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consortile a responsabilità limitata Via Mons. Luigi Maveria, 4 44122 Ferrara FE	"TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE" SPECIALIZZAZIONE IN STRUMENTI DERIVATI E MICROCREDITO	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	89
2014-3171/RER	1377 Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata Corso Cavour, 56 41100 Modena MO	TECNICO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	90
2014-3178/RER	5019 Artoli & Sala Sas Di Sala Stefania Via Taglio 105 41100 MODENA MO	Il Tecnico Commerciale Web 2.0: internazionalizzazione attraverso l'e-commerce	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	91
2014-3191/RER	116 Cerform Piazza Tien An Men, 4 41049 Sassuolo MO	Tecnico di prodotto/processo per la decorazione digitale ceramica	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	92
2014-3192/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47923 Rimini RN	TECNICO GRAFICO CON CONOSCENZE DI STAMPA 3D	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	93
2014-3207/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Tecnico commerciale marketing per la promozione di prodotti enogastronomici	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	94
2014-3212/RER	9211 WARRANTRAINING S.R.L. CORSO MAZZINI 11 42015 Correggio RE	Tecnico di programmazione della produzione industriale specializzato in Lean Manufacturing	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	95
2014-3223/RER	5824 GRUPPO FIPES S.R.L. Via Dell'Artigiano 7 47034 Forlì Impopoli FC	CULTURAL-MENTE: PROMUOVERE E VALORIZZARE L'IDENTITA' TERRITORIALE	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	96

Allegato 3) Graduatoria delle operazioni approvabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Complessivo	Canale di Finanz.	Punt.	Esito	Num. grad.
2014-3233/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Innovazione e tradizione per i servizi turistici del territorio	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	97
2014-3236/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Sistemi automatizzati per la produzione industriale	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	98
2014-3246/RER	205 Equipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Marketing delle destinazioni turistiche	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	99
2014-3260/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO.Promozione del turismo sociale e digitale.	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	100
2014-3265/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CON.S.A.R.L. Strada Attraglio, 7 41122 Modena MO	Tecnico in ambito Digital Marketing e comunicazione	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	101
2014-3269/RER	3081 Fondazione ATER Formazione Via Giardini, 466g 41100 Modena MO	PRODUZIONE MULTIMEDIALE PER LA CULTURA	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	102
2014-3272/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	TECNICO COMMERCIALE MARKETING VERSO EXPO 2015	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	103
2014-3280/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11	Strumenti per ottimizzare la gestione economico-finanziaria d'impresa	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	104
2014-3283/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11	Competitività internazionale delle PMI	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	105
2014-3289/RER	3958 SINERGIE società consortile a r.l. via Martini di Cervarolo, 74/10 42122 Reggio nell'Emilia RE	Tecnico esperto nell'efficientamento energetico degli edifici storici	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	106
2014-3296/RER	172 FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata Via IV Novembre, 130 29122 Piacenza PC	TECNICO COMMERCIALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	107

Allegato 3) Graduatoria delle operazioni approvabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Complessivo	Canale di Finanz.	Punt.	Esito	Num. grad.
2014-3300/RER	8734 CE.SVI.P IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA STRADONE FARNESE 3	PERCORSI DI FORMAZIONE ALTA E SPECIALISTICA IN AREA AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI IMPRESA	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	108
2014-3305/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11	tecnico commerciale marketing specializzato nell'analisi dei mercati	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	109
2014-3310/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Via Guardanavona, 9	Progettista alimentare	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	110
2014-3311/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Via Guardanavona, 9	Tecnico dei servizi sala-banqueting	-	-	-	Fondi Reg.	75,5	Idoneo non finanziabile	111
2014-3164/RER	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Via Del Gornio, 7	TECNICO DI CANTIERE COMPETENTE IN RECUPERO EDILIZIO E SOSTENIBILITA	-	-	-	Fondi Reg.	75	Idoneo non finanziabile	112
2014-3173/RER	87 CERCAL S.P.A. CONSORTILE Via dell'Indipendenza, 12	MODELLISTA DI PELLETERIA	-	-	-	Fondi Reg.	75	Idoneo non finanziabile	113
2014-3181/RER	5019 Artifici & Sala Sas Di Sala Stefania Via Taglio 105	Tecnico esperto in Controllo di Gestione e Finanza	-	-	-	Fondi Reg.	75	Idoneo non finanziabile	114
2014-3185/RER	403 EN.A.I.P. Parma Via Gramsci, 22	TECNICO CONTABILE	-	-	-	Fondi Reg.	75	Idoneo non finanziabile	115
2014-3239/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale A.E.C.A. Via Bigari, 3	TECNICO COMMERCIALE MARKETING: : percorso professionalizzante per tecnico esperto nei processi di semplificazione ed innovazione nell'Impresa Estesa 2.0	-	-	-	Fondi Reg.	75	Idoneo non finanziabile	116
2014-3286/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via Gianna Giglioli Valle, 11	Sviluppo delle funzioni commerciali nel distretto Biomedicale	-	-	-	Fondi Reg.	75	Idoneo non finanziabile	117
2014-3292/RER	3958 SINERGIE società consortile a r. l. Via Martiri di Cervarico, 74/10	European Project Manager esperto nella stesura, gestione e rendicontazione dei progetti.	-	-	-	Fondi Reg.	75	Idoneo non finanziabile	118
2014-3312/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11	TECNICO DI PRODOTTO / PROCESSO NELLA MECCANICA ESPERTO IN LEAN MANUFACTURING	3.729.826,00	1.500,00	3.731.326,00	Fondi Reg.	75	Idoneo non finanziabile	119

Allegato 3) Graduatoria delle operazioni approvabili

Regione Emilia-Romagna

Allegato 4)

Azione 1) - Percorsi di Formazione Superiore
OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1168/2014 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Complessivo	Canale di Finanz.	Cap. 75222	Cap. 75220	Cup
2014-3232/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Tecnico del marketing turistico: Terre verdiane - Il v@lore di una promozione	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	42.984,00		E49J14001230002
2014-3230/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Tecnico progettista di sistemi di automazione industriale	44.055,00	-	44.055,00	Fondi Reg.	44.055,00		E49J14001490002
2014-3238/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Tecnico dell'automazione industriale	44.055,00	-	44.055,00	Fondi Reg.	44.055,00		E49J14001510002
2014-3234/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Tecnico Commerciale-Marketing-Foreign trade assistant	44.055,00	-	44.055,00	Fondi Reg.	44.055,00		E49J14001370002
2014-3231/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Tecnico Autronico dell'automobile	43.984,00	-	43.984,00	Fondi Reg.	43.984,00		E49J14001780002
2014-3174/RER	93 DINAMICA soc.cons.r.l Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA	42.627,00	-	42.627,00	Fondi Reg.		42.627,00	E49J14001560002
2014-3176/RER	93 DINAMICA soc.cons.r.l Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	TECNICO AMBIENTALE	44.055,00	-	44.055,00	Fondi Reg.		44.055,00	E49J14001300002
2014-3175/RER	93 DINAMICA soc.cons.r.l Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI FAUNISTICO-AMBIENTALI	41.199,00	-	41.199,00	Fondi Reg.		41.199,00	E49J14001640002
2014-3190/RER	116 Cerform Piazza Tien An Men, 4 41049 Sassuolo MO	Tecnico della logistica industriale - settore ceramico	45.055,00	-	45.055,00	Fondi Reg.	45.055,00		E49J14001310002
2014-3297/RER	172 FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata Via IV Novembre, 130 29122 Piacenza PC	ANALISTA PROGRAMMATORE	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.		42.984,00	E49J14001500002
2014-3249/RER	205 Ecipar Soc Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Progettista di moda: competenze artigianali e innovazione tecnologica	43.698,00	-	43.698,00	Fondi Reg.		43.698,00	E49J14001200002

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Complessivo	Canale di Finanz.	Cap. 75222	Cap. 75220	Cup
2014-3250/RER	205 Ecipar Soc Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	DISEGNATORE MECCANICO con specifiche conoscenze e competenze nel recupero e ripristino di auto e moto d'epoca	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	42.984,00	42.984,00	E49J14001290002
2014-3243/RER	205 Ecipar Soc Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Strategie commerciali 2.0 per le PMI: Web Marketing e internazionalizzazione	175.149,00	-	175.149,00	Fondi Reg.	175.149,00	175.149,00	E49J14001480002
2014-3248/RER	205 Ecipar Soc Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Tecnico della comunicazione-informazione	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	42.984,00	42.984,00	E49J14001390002
2014-3244/RER	205 Ecipar Soc Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Progettista di prodotti multimediali: game, app, ebook e nuovi strumenti di comunicazione	130.737,00	-	130.737,00	Fondi Reg.	130.737,00	130.737,00	E49J14001540002
2014-3245/RER	205 Ecipar Soc Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali	43.698,00	-	43.698,00	Fondi Reg.	43.698,00	43.698,00	E49J14001800002
2014-3183/RER	221 En A.I.P. Forli - Cesena Via Campo di Marte, 166 47121 Forli FC	Tecnico informatico con competenze nelle reti e nel web	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	42.984,00	42.984,00	E49J14001660002
2014-3215/RER	222 En A.I.P. Piacenza Via S. Bartolomeo, 48/a 29121 Piacenza PC	TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	42.984,00	42.984,00	E49J14001750002
2014-3271/RER	245 FORMART. Societa Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO	43.698,00	-	43.698,00	Fondi Reg.	43.698,00	43.698,00	E49J14001330002
2014-3198/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Tecnico dell'automazione industriale	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	42.984,00	42.984,00	E49J14001380002
2014-3205/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Tecnico dei servizi turistico ricettivi	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	42.984,00	42.984,00	E49J14001420002
2014-3200/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Disegnatore meccanico	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	42.984,00	42.984,00	E49J14001700002
2014-3201/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Tecnico della gestione del punto vendita	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.	42.984,00	42.984,00	E49J14001710002

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale di Finanz.	Cap. 75222	Cap. 75220	Cup
2014-3202/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.		42.984,00	E49J14001730002
2014-3317/RER	265 Il Sestante s.r.l. Via Barbani, 8-10 48121 Ravenna RA	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.		42.984,00	E49J14001760002
2014-3257/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE	43.341,00	-	43.341,00	Fondi Reg.		43.341,00	E49J14001250002
2014-3259/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	Tecnico Amministrazione, Finanza e Controllo di gestione: cash flow specialist	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.		42.984,00	E49J14001260002
2014-3258/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	TECNICO NELLA QUALITA' E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	85.968,00	-	85.968,00	Fondi Reg.		85.968,00	E49J14001590002
2014-3264/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE CON COMPETENZE NELLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' DEI PROCESSI PRODUTTIVI AGRO-SERVIZI SOCIALI	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.		42.984,00	E49J14001600003
2014-3263/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI SOCIALI	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.		42.984,00	E49J14001830002
2014-3222/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Via Tarlini, 22 40129 Bologna BO	TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI: MERCATI ESTERI	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.		42.984,00	E49J14001440002
2014-3219/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Via Tarlini, 22 40129 Bologna BO	Sviluppo delle competenze afferenti l'Area Marketing e Vendite	85.968,00	-	85.968,00	Fondi Reg.		85.968,00	E49J14001450002
2014-3221/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Via Tarlini, 22 40129 Bologna BO	Tecnico dei servizi/prodotti finanziari, creditizi e assicurativi	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.		42.984,00	E49J14001340002
2014-3217/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Via Tarlini, 22 40129 Bologna BO	Sviluppo delle competenze tecniche relative all'Area Amministrazione e controllo d'impresa	85.968,00	-	85.968,00	Fondi Reg.		85.968,00	E49J14001530002
2014-3220/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Via Tarlini, 22 40129 Bologna BO	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETTING	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.		42.984,00	E49J14001570002
2014-3218/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Via Tarlini, 22 40129 Bologna BO	Sviluppo delle competenze tecniche e professionali afferenti l'area della promozione ed erogazione dei servizi turistici	128.952,00	-	128.952,00	Fondi Reg.		128.952,00	E49J14001620002

Allegato 4) Operazioni finanziabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale di Finanz.	Cap. 75222	Cap. 75220	Cup
2014-3279/RER	296 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	Sviluppo e gestione sistemi informatici	131.094,00	-	131.094,00	Fondi Reg.	131.094,00		E49J14001360002
2014-3278/RER	296 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica	87.396,00	-	87.396,00	Fondi Reg.	87.396,00		E49J14001630002
2014-3281/RER	296 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI IN CONTESTI INTERNAZIONALI	43.698,00	-	43.698,00	Fondi Reg.	43.698,00		E49J14001880002
2014-3157/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE	43.341,00	-	43.341,00	Fondi Reg.		43.341,00	E49J14001460002
2014-3158/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	TECNICO CONTABILE CON SPECIALIZZAZIONE IN IMPORTE/EXPORT	43.341,00	-	43.341,00	Fondi Reg.		43.341,00	E49J14001470002
2014-3155/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE SPECIALIZZATO IN STRATEGIE DI SOCIAL MEDIA	43.341,00	-	43.341,00	Fondi Reg.		43.341,00	E49J14001650002
2014-3156/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	ANALISTA PROGRAMMATORE SPECIALIZZATO IN SOLUZIONE "MOBILE"	43.341,00	-	43.341,00	Fondi Reg.		43.341,00	E49J14001670002
2014-3159/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	TECNICO GRAFICO	43.341,00	-	43.341,00	Fondi Reg.		43.341,00	E49J14001690002
2014-3161/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	TECNICO DI RETI INFORMATICHE	43.341,00	-	43.341,00	Fondi Reg.		43.341,00	E49J14001720002
2014-3186/RER	403 En.A.I.P. Parma Via Gramsci, 22 43100 Parma PR	DISEGNATORE MECCANICO	44.055,00	-	44.055,00	Fondi Reg.	44.055,00		E49J14001740002
2014-3275/RER	504 CISTITA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43121 Parma PR	Tecnico di Programmazione della Produzione Industriale con specializzazione in Lean Six Sigma	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.		42.984,00	E49J14001860002
2014-3241/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata Via Bologna, 96/e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	Analista programmatore specializzato in data warehousing e integrazione di sistemi informativi	43.698,00	-	43.698,00	Fondi Reg.		43.698,00	E49J14001240002
2014-3167/RER	553 ASSOFORM RIMINI SOCIETA' CONSORTILE a r.l. Piazza Cavour, 4 47921 Rimini RN	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO	44.055,00	-	44.055,00	Fondi Reg.		44.055,00	E49J14001850002

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo complessivo	Canale di Finanz.	Cap. 75222	Cap. 75220	Cup
2014-3306/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassaneli, 9-11 40129 Bologna BO	Analista programmatore con soluzioni Mobile	44.055,00	-	44.055,00	Fondi Reg.	44.055,00		E49J14001520002
2014-3177/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Via Leonardo da Vinci, 35 29122 Piacenza PC	Disegnatore meccanico	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.		42.984,00	E49J14001350002
2014-3213/RER	915 FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l. Via La Spezia, 110 43125 Parma PR	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	43.698,00	-	43.698,00	Fondi Reg.		43.698,00	E49J14001550002
2014-3267/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. Strada Attraglio, 7 41122 Modena MO	Tecnico nella gestione di impianti di trattamento rifiuti urbani; Energia del riciclaggio	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.		42.984,00	E49J14001210002
2014-3266/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. Strada Attraglio, 7 41122 Modena MO	Progettista di Moda	42.555,00	1.500,00	44.055,00	Fondi Reg.		42.555,00	E49J14001400009
2014-3209/RER	971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l. Via S. Allende, 2/1 42016 Gualtalla RE	DISEGNATORE MECCANICO: CAD 2D e 3D	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.		42.984,00	E49J14001320002
2014-3170/RER	1377 Nuova Didattica - società consortile a responsabilità limitata Corso Cavour, 56 41100 Modena MO	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.		42.984,00	E49J14001610002
2014-3270/RER	3081 Fondazione ATER Formazione Via Giardini, 468g 41100 Modena MO	MODELISTA DELL'ABBIGLIAMENTO: ATTIVITA' DI STUDIO, DISEGNO E PRODUZIONE DI COSTUMI PER LO SPETTACOLO	42.698,00	-	42.698,00	Fondi Reg.	42.698,00		E49J14001430002
2014-3313/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE E DELLA MANUENZIONE DEGLI IMPIANTI	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.		42.984,00	E49J14001840002
2014-3315/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Zamboni 8	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA CON SPECIALIZZAZIONE NEI TRASPORTI MARITTIMI E AEREI	44.698,00	-	44.698,00	Fondi Reg.	44.698,00		E49J14001280002
2014-3314/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Zamboni 8	TECNICO PER L'INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE NELLE STRATEGIE DI DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	44.698,00	-	44.698,00	Fondi Reg.	44.698,00		E49J14001810002

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Complessivo	Canale di Finanz.	Cap. 75222	Cap. 75220	Cup
2014-3293/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Via Guittone D'Arezzo, 14 42123 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO GRAFICO	43.698,00	-	43.698,00	Fondi Reg.	43.698,00		E49J14001270002
2014-3291/RER	3958 SINERGIE società consortile a r. l. via Martiri di Cavarolo, 74/10 42122 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA	44.412,00	-	44.412,00	Fondi Reg.		44.412,00	E49J14001900002
2014-3307/RER	8023 COM 2 SRL VIA DON DIECI 8 29122 Piacenza PC	Tecnico del Marketing Turistico specializzato in strumenti web, social e strategie multimediali 2.0	44.055,00	-	44.055,00	Fondi Reg.		44.055,00	E49J14001870002
2014-3194/RER	8524 FONDAZIONE ALTA VALMARECCHIA Via Dello Sport, s.c.n. 47863 Novafeltria RN	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO	44.055,00	-	44.055,00	Fondi Reg.	44.055,00		E49J14001680002
2014-3259/RER	8650 Officina Impresa Sociale Srl Via Scipione dal Ferro 4 40138 Bologna BO	ANALISTA PROGRAMMATORE	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.		42.984,00	E49J14001410002
2014-3298/RER	8734 CE.SVLP IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA	PERCORSI DI FORMAZIONE IN AREA MARKETING E VENDITE	128.952,00	-	128.952,00	Fondi Reg.		128.952,00	E49J14001920002
2014-3299/RER	8734 CE.SVLP IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA STRADONE FARNESE 3	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.		42.984,00	E49J14001890002
2014-3188/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL VIA MAESTRI DEL LAVORO 42/F 48100 Ravenna RA	Tecnico amministrazione finanza e controllo di gestione	44.698,00	-	44.698,00	Fondi Reg.		44.698,00	E49J14001770002
2014-3295/RER	8855 CONFINI FORMAZIONE EMILIA S.R.L. VIA PIER PAOLO PASOLINI, 15 41123 Modena MO	TECNICO COMMERCIALE MARKETING per l'INTERNAZIONALIZZAZIONE	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.		42.984,00	E49J14001910002
2014-3228/RER	8858 Zenit srl Via Cantalupo 29 41043 Formigine MO	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE: LEAN PRODUCTION MANAGER	43.698,00	-	43.698,00	Fondi Reg.		43.698,00	E49J14001820002
2014-3210/RER	9211 WARRANTRAINING S.R.L. CORSO MAZZINI 11 42015 Correggio RE	Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione con competenze in internazionalizzazione del business	42.984,00	-	42.984,00	Fondi Reg.		42.984,00	E49J14001790002
			3.729.826,00	1.500,00	3.731.326,00		1.350.141,00	2.379.685,00	

Allegato 4) Operazioni finanziabili

Regione Emilia-Romagna

Allegato 5)

Azione 1) - Percorsi di Formazione Superiore
RTI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1168/2014 - Allegato 1

Rif PA	Titolo Operazione	Soggetti RTI	Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
2014-3243/RER	Strategie commerciali 2.0 per le PMI: Web Marketing e internazionalizzazione	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7	Mandatario del "RTI Rete Ecipar"	17.514,90
		128 CNI Ecipar Soc. consortile a r.l. Via Malavolti, 27 41100 Modena MO	Mandante	39.649,50
		209 ECI PAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. Via V. Monti, 19/1 42122 Reggio nell'Emilia RE	Mandante	39.649,50
		207 ECI PAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Coppalati snc - Località Le Mose 29100 Piacenza PC	Mandante	38.685,60
		210 ECI PAR Soc. Cons. a R.L. Piazzale Tosi, 4 47900 Rimini RN	Mandante	39.649,50
				175.149,00
2014-3244/RER	Progettista di prodotti multimediali: game, app, ebook e nuovi strumenti di comunicazione	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7	Mandatario del "RTI Rete Ecipar"	13.073,70
		206 ECI PAR di Parma Soc. Consortile a r.l. Via G. e G. Sicuri, 44a 43100 Parma PR	Mandante	38.685,60
		209 ECI PAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. Via V. Monti, 19/1 42122 Reggio nell'Emilia RE	Mandante	39.649,50
		202 CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena - Società consortile a r.l. Viale Roma, 274b 47100 Forlì FC	Mandante	39.328,20
				130.737,00
Rif PA	Titolo Operazione	Soggetti RTI	Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
2014-3245/RER	Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7	Mandatario del "RTI Rete Ecipar"	4.369,80
		206 ECI PAR di Parma Soc. Consortile a r.l. Via G. e G. Sicuri, 44a 43100 Parma PR	Mandante	39.328,20
				43.698,00

Allegato 5) Operazioni RTI

Rif PA	Titolo Operazione	Soggetti RTI		Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
2014-3248/RER	Tecnico della comunicazione-informazione	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7	Mandatario del "RTI Rete Ecipar"	4.298,40
		204	ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l. Via Tassini, 8 44100 Ferrara FE		
					42.984,00
2014-3249/RER	Progettista di moda: competenze artigianali e innovazione tecnologica	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7	Mandatario del "RTI Rete Ecipar"	21.641,68
		888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Via di Corticella n.186 40128 Bologna BO		
					43.698,00
2014-3250/RER	DISEGNATORE MECCANICO con specifiche conoscenze e competenze nel recupero e ripristino di auto e moto d'epoca	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7	Mandatario del "RTI Rete Ecipar"	6.298,40
		888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Via di Corticella n.186 40128 Bologna BO		
		128	CNI Ecipar Soc. consortile a r.l. Via Malavolti, 27 41100 Modena MO		
					600,00
					42.984,00

Regione Emilia-Romagna

Allegato 6)

Azione 1) - Percorsi di Formazione Superiore
CERTIFICAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1168/2014 - Allegato 1

Rif_PA	Soggetto attuatore	Prog.	Titolo progetto	Allievi	Durata	Prov	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2014-3249/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7	1	Progettista di Moda: competenza artigianale e innovazione tecnologica	14	300	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	PROGETTISTA MODA	1 2 3 4
2014-3267/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CON.S.A.R.L. Strada Attraglio, 7 41122 Modena MO	1	Tecnico nella gestione di impianti di trattamento rifiuti urbani	12	300	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI	1 2 3 4
2014-3266/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CON.S.A.R.L. Strada Attraglio, 7 41122 Modena MO	1	Progettista di moda	15	300	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	PROGETTISTA MODA	1 2 3 4
2014-3250/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7	1	DISEGNATORE MECCANICO con specifiche conoscenze e competenze nel recupero e ripristino di auto e moto d'epoca	12	300	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	DISEGNATORE MECCANICO	1 2 3 4
2014-3271/RER	245 FORMART - Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	1	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO	14	300	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO	1 2 3 4
2014-3232/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	1	Tecnico del marketing turistico: Terre verdiane - II v@ore di una promozione	12	300	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO	1 2 3 4
2014-3238/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	1	Tecnico dell'automazione industriale	15	300	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	1 2 3 4
2014-3241/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata Via Bologna, 96/e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	1	Analista programmatore specializzato in data warehousing e integrazione di sistemi informativi	14	300	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ANALISTA PROGRAMMATORE	1 2 3 4
2014-3279/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	3	Specialista della gestione e sicurezza delle Reti Informatiche	14	300	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DI RETI INFORMATICHE	1 2 3 4
2014-3219/RER	283 ISCOM Emilia - Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	1	Tecnico commerciale marketing specializzato nell'organizzazione di eventi	12	300	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING	1 2 3 4
2014-3222/RER	283 ISCOM Emilia - Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	1	TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI: MERCATI ESTERI	12	300	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI	1 2 3 4

Rif_PA	Soggetto attuatore	Prog.	Titolo progetto	Allievi	Durata	Prov	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2014-3230/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	1	Tecnico progettista di sistemi di automazione industriale	15	300	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	1 2 3 4
2014-3279/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	7	ANALISTA PROGRAMMATTORE per soluzioni personalizzate aziendali	14	300	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ANALISTA PROGRAMMATTORE	1 2 3 4
2014-3198/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	1	Tecnico dell'automazione industriale	12	300	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	1 2 3 4
2014-3257/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	1	TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE	13	300	PC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE	1 2 3 4
2014-3177/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Via Leonardo da Vinci, 35 29122 Piacenza PC	1	Disegnatore Meccanico	12	300	PC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	DISEGNATORE MECCANICO	1 2 3 4
2014-3259/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	1	Tecnico Amministrazione, Finanza e Controllo di gestione: cash flow specialist	12	300	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE	1 2 3 4
2014-3315/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Zamboni 8 40126 Bologna BO	1	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA CON SPECIALIZZAZIONE NEI TRASPORTI MARITIMI E AEREI	14	300	RA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA	1 2 3 4
2014-3205/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	1	Tecnico dei servizi turistico ricettivi	12	300	RA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI	1 2 3 4
2014-3243/RER	205 Ekipar Soc:Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7	3	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING-Web Marketing	15	300	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING	1 2 3 4
2014-3293/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Via Guffone D'Arezzo, 14 42123 Reggio nell'Emilia RE	1	TECNICO GRAFICO	14	300	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO GRAFICO	1 2 3 4
2014-3243/RER	205 Ekipar Soc:Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7	9	Tecnico commerciale e marketing per l'internazionalizzazione delle imprese	15	300	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING	1 2 3 4

Allegato 6) Certificazioni

Rif_PA	Soggetto attuatore	Prog.	Titolo progetto	Allievi	Durata	Prov	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2014-3190/RER	116 Cerform Piazza Tien An Men, 4 41049 Sassuolo MO	1	Tecnico della logistica industriale - settore ceramico	15	300	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE	1 2 3 4
2014-3157/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	3	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE	13	300	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE	1 2 3 4
2014-3158/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	1	TECNICO CONTABILE CON SPECIALIZZAZIONE IN IMPORT/EXPORT	13	300	FE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO CONTABILE	1 2 3 4
2014-3217/RER	283 ISCOMI Emilia - Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	5	TECNICO CONTABILE ESPERTO IN BUSTE PAGA	12	300	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO CONTABILE	1 2 3 4
2014-3244/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7	1	Progettista di prodotti multimediali esperto in graphic, animazione e rendering	12	300	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI	1 2 3 4
2014-3244/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7	3	Progettista di prodotti multimediali esperto in applicazioni informatiche di ultima generazione	15	300	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI	1 2 3 4
2014-3174/RER	93 DINAMICA soc.cons.r.l Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	1	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA	15	300	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA	1 2 3 4
2014-3306/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	1	Analista programmatore con soluzioni Mobile	15	300	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ANALISTA PROGRAMMATORE	1 2 3 4
2014-3270/RER	3081 Fondazione ATER Formazione Via Giardini, 466g 41100 Modena MO	1	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO: ATTIVITÀ DI STUDIO, DISEGNO E PRODUZIONE DI COSTUMI PER LO SPETTACOLO	14	300	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO	1 2 3 4
2014-3253/RER	8650 Officina Impresa Sociale Srl Via Scipione dal Ferro 4 40138 Bologna BO	1	ANALISTA PROGRAMMATORE	12	300	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ANALISTA PROGRAMMATORE	1 2 3 4
2014-3218/RER	283 ISCOMI Emilia - Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	1	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO RICETTIVI	12	300	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO- RICETTIVI	1 2 3 4
2014-3219/RER	283 ISCOMI Emilia - Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	4	Tecnico della gestione del punto vendita specializzato nella GDO	12	300	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	1 2 3 4
2014-3248/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7	1	Tecnico della comunicazione/informazione	12	300	FE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE- INFORMAZIONE	1 2 3 4
2014-3176/RER	93 DINAMICA soc.cons.r.l Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	1	TECNICO AMBIENTALE	15	300	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO AMBIENTALE	1 2 3 4

Allegato 6) Certificazioni

Rif. PA	Soggetto attuatore	Prog.	Titolo progetto	Allievi	Durata	Prov	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2014-3278/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	3	Disegnatore meccanico con strumenti CAD	14	300	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	DISEGNATORE MECCANICO	1 2 3 4
2014-3297/RER	172 FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata Via IV Novembre, 130 29122 Piacenza PC	1	ANALISTA PROGRAMMATORE	12	300	PC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ANALISTA PROGRAMMATORE	1 2 3 4
2014-3234/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	1	Tecnico commerciale-marketing - foreign trade assistant	15	300	RA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING	1 2 3 4
2014-3221/RER	283 ISCOM Emilia - Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	1	TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI	12	300	RA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEI SERVIZI/PRODOTTI FINANZIARI, CREDITIZI, ASSICURATIVI	1 2 3 4
2014-3209/RER	971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l. Via S. Allende, 2/1 42016 Guastalla RE	1	DISEGNATORE MECCANICO: CAD 2D e 3D	12	300	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	DISEGNATORE MECCANICO	1 2 3 4
2014-3279/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	5	ANALISTA PROGRAMMATORE: Frontend Web Developer	14	300	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ANALISTA PROGRAMMATORE	1 2 3 4
2014-3258/RER	270 RECCOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	3	TECNICO NELLA QUALITA' E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	12	300	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI	1 2 3 4
2014-3264/RER	270 RECCOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	1	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE CON COMPETENZE NELLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' DEI PROCESSI PRODUTTIVI AGRO-INDUSTRIALI	12	300	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE	1 2 3 4
2014-3243/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7	5	Tecnico commerciale marketing all-line: integrare off-line e on-line	15	300	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING	1 2 3 4
2014-3213/RER	915 FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l. Via La Spezia, 110 43125 Parma PR	1	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	14	300	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	1 2 3 4
2014-3258/RER	270 RECCOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	1	TECNICO NELLA QUALITA' E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	12	300	RA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI	1 2 3 4
2014-3220/RER	283 ISCOM Emilia - Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	5	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETTING	12	300	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETTING	1 2 3 4

Rif_PA	Soggetto attuatore	Prog.	Titolo progetto	Allievi	Durata	Prov	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2014-3159/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	1	TECNICO GRAFICO	13	300	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO GRAFICO	1 2 3 4
2014-3228/RER	8858 Zenit srl Via Cantalupo 29 41043 Formigine MO	1	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE: LEAN PRODUCTION MANAGER	14	300	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	1 2 3 4
2014-3217/RER	283 ISCOM Emilia-Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	1	TECNICO CONTABILE SPECIALIZZATO IN TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (ICT)	12	300	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO CONTABILE	1 2 3 4
2014-3218/RER	283 ISCOM Emilia-Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	4	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI	12	300	FE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI	1 2 3 4
2014-3186/RER	403 En.A.I.P. Parma Via Gramsci, 22 43100 Parma PR	1	DISEGNATORE MECCANICO	15	300	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	DISEGNATORE MECCANICO	1 2 3 4
2014-3161/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	1	TECNICO DI RETI INFORMATICHE	13	300	RA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DI RETI INFORMATICHE	1 2 3 4
2014-3188/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL VIA MAESTRI DEL LAVORO 42/F 48100 Ravenna RA	1	TECNICO AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE	14	300	RA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE	1 2 3 4
2014-3210/RER	9211 WARRANTRAINING S.R.L. CORSO MAZZINI 11 42015 Correggio RE	1	Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione con competenze in internazionalizzazione del business	12	300	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE	1 2 3 4
2014-3218/RER	283 ISCOM Emilia-Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	9	Tecnico del Marketing turistico Social Media Specialisti	12	300	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO	1 2 3 4
2014-3156/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	1	ANALISTA PROGRAMMATORE SPECIALIZZATO IN SOLUZIONI "MOBILE"	13	300	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ANALISTA PROGRAMMATORE	1 2 3 4
2014-3155/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	1	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE SPECIALIZZATO IN STRATEGIE DI SOCIAL MEDIA MARKETING	13	300	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE- INFORMAZIONE	1 2 3 4
2014-3298/RER	8734 CE SVIP IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA STRADONE FARNESE 3 29100 Piacenza PC	1	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	12	300	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	1 2 3 4
2014-3307/RER	8023 COM 2 VIA DON DIECI 8 29122 Piacenza PC	1	MARKETING TURISTICO E PROMOZIONE TERRITORIALE ATTRAVERSO LE SOCIAL MEDIA STRATEGIES	15	300	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO	1 2 3 4
2014-3200/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	1	Disegnatore meccanico	12	300	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	DISEGNATORE MECCANICO	1 2 3 4

Rif_PA	Soggetto attuatore	Prog.	Titolo progetto	Allievi	Durata	Prov	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2014-3231/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	1	Tecnico Autronico dell'automobile	12	300	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	1 2 3 4
2014-3298/RER	8734 CE SVIP IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA STRADONE FARNESE 3 29100 Piacenza PC	9	TECNICO COMMERCIALE MARKETING AGRONTALMENTARE	12	300	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING	1 2 3 4
2014-3314/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Zamboni 8 40126 Bologna BO	1	TECNICO PER L'INFORMAZIONE- COMUNICAZIONE NELLE STRATEGIE DI DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA	14	300	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE- INFORMAZIONE	1 2 3 4
2014-3244/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7	5	Progettista di prodotti multimediali: redattore di manualistica nella comunicazione multimediale di ultima generazione	14	300	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI	1 2 3 4
2014-3183/RER	221 En.A.I.P. Forlì - Cesena Via Campo di Marte, 166 47121 Forlì FC	1	Tecnico informatico con competenze nelle reti e nel web	12	300	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO INFORMATICO	1 2 3 4
2014-3313/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	1	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE E DELLA MANUENZIONE DEGLI IMPIANTI	12	300	FE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	1 2 3 4
2014-3202/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	1	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	12	300	FE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING	1 2 3 4
2014-3263/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	3	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI SOCIALI	12	300	FE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI	1 2 3 4
2014-3299/RER	8734 CE SVIP IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA STRADONE FARNESE 3 29100 Piacenza PC	3	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI	12	300	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI	1 2 3 4
2014-3295/RER	8855 CONFIMI FORMAZIONE EMILIA S.R.L. VIA PIER PAOLO PASOLINI, 15 41123 Modena MO	1	TECNICO COMMERCIALE MARKETING PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	12	300	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING	1 2 3 4
2014-3170/RER	1377 Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata Corso Cavour, 56 41100 Modena MO	1	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA	12	300	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DI SPEDIZIONE, TRASPORTO E LOGISTICA	1 2 3 4
2014-3175/RER	93 DINAMICA soc.cons.r.l Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	3	TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI FAUNISTICO-AMBIENTALI	15	300	PC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI FAUNISTICO-AMBIENTALI	1 2 3 4

Allegato 6) Certificazioni

Rif. PA	Soggetto attuatore	Prog.	Titolo progetto	Allievi	Durata	Prov	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2014-3243/RER	205 Ekipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7	7	Tecnico commerciale-marketing esperto in digital marketing	12	300	PC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING	1 2 3 4
2014-3215/RER	222 E.N.A.I.P. Piacenza Via S.Bartolomeo, 48/a 29121 Piacenza PC	1	TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI	12	300	PC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI	1 2 3 4
2014-3275/RER	504 CISTITA Parma S.r.l. Via Cantelli, 5 43121 Parma PR	1	Tecnico di Programmazione della Produzione Industriale con specializzazione in Lean Six Sigma	12	300	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	1 2 3 4
2014-3245/RER	205 Ekipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7	1	Tecnico della valorizzazione dei beni/prodotti culturali. Progettare, organizzare e gestire eventi.	14	300	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI	1 2 3 4
2014-3201/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	1	Tecnico della gestione del punto vendita	12	300	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	1 2 3 4
2014-3317/RER	265 Il Sestante s.r.l. Via Barbiani, 8-10 48121 Ravenna RA	1	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	12	300	RA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	1 2 3 4
2014-3278/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	1	Progettista meccanico: specialista CAD 3D	14	300	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	PROGETTISTA MECCANICO	1 2 3 4
2014-3281/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	1	TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI IN CONTESTI INTERNAZIONALI	14	300	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI	1 2 3 4
2014-3291/RER	3958 SINERGIE società consortile a r.l. via Martiri di Cervarolo, 74/10 42122 Reggio nell'Emilia RE	1	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA	16	300	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA	1 2 3 4
2014-3167/RER	553 ASSOFORMI RIMINI SOCIETA' CONSORTILE a r.l. Piazza Gavour, 4 47921 Rimini RN	1	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO	15	300	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO	1 2 3 4
2014-3298/RER	8734 CE SVI/P IMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA STRADONE FARNESE 3 29100 Piacenza PC	5	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	12	300	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	1 2 3 4
2014-3194/RER	8524 FONDAZIONE ALTA VALMARECCHIA Via Dello Sport, s.c.n. 47863 Novafeltria RN	1	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO	15	300	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO	1 2 3 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 10 DICEMBRE 2014 N. 111

Nuove modalità di acquisizione del personale e limiti di spesa per le strutture speciali dell'Assemblea legislativa

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Visto l'art. 63 "Incarichi speciali" della L.R. 4 agosto 1994 n. 31, "Statuto della Regione Emilia-Romagna", che prevede che la legge regionale disciplini il conferimento di incarichi a tempo determinato per lo svolgimento di funzioni e per l'adempimento di compiti speciali e di consulenza attinenti, per quanto riguarda l'Assemblea legislativa regionale, il Gabinetto e le Segreterie particolari delle Strutture speciali dell'Assemblea legislativa;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", al Capitolo II del Titolo II, che:

1. agli artt. 4, 7, comma 1, lett. a) e 8 individua, in coerenza con quanto precisato all'art. 63 dello Statuto regionale, le strutture di diretta collaborazione degli organi politici dell'Assemblea legislativa regionale (denominate "strutture speciali" nell'ordinamento della Regione Emilia-Romagna), qui di seguito elencate:

- Gabinetto del Presidente dell'Assemblea legislativa;
- Segreteria del Presidente dell'Assemblea legislativa
- Segreterie particolari dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, dei Presidenti di Commissioni assembleari;
- Segreterie dei Gruppi assembleari;

2. all'art. 9 disciplina modalità di reclutamento e il trattamento giuridico-economico dei rapporti di lavoro del personale assegnato alle strutture speciali;

Atteso inoltre che:

- la L.R. 28 luglio 2004, n. 17 e ss.mm. che, all'art. 26 "Disposizioni particolari per la gestione delle attività giornalistiche", stabilisce che:

a) al personale regionale di ruolo, iscritto all'Ordine dei giornalisti, che svolge le funzioni in materia di rapporti con il sistema dei mass-media di competenza del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale si applicano lo stato giuridico e il trattamento economico previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro giornalistico;

b) l'assunzione di personale con contratto a tempo determinato da assegnare alle funzioni sopra indicate avviene con contratto di lavoro subordinato a termine, ai sensi dell'art. 46 (oggi art. 63) dello Statuto regionale;

- la delibera n. 97 dell'11 luglio 2012 recante "Testo unico della disciplina attuativa dell'art. 26 L.R. 28/7/2004, n. 17 e ss.mm.ii., che detta disposizioni particolari per la gestione delle attività giornalistiche presso il Servizio Informazione e comunicazione istituzionale dell'Assemblea legislativa";

Dato atto che il novellato testo dell'art. 9 della L.R. 43/01, in un'ottica di semplificazione tramite delegificazione della disciplina delle procedure amministrative, al comma 2, rinvia all'Assemblea legislativa, per le strutture speciali di propria competenza, il compito di definire gli indirizzi generali per:

1. le modalità operative di acquisizione, di assegnazione e di cessazione del personale presso tali strutture;
2. la gestione del relativo personale;

3. l'eventuale articolazione organizzativa delle strutture speciali;

Il tetto complessivo delle risorse aggiuntive rispetto a quelle delle dotazioni organiche delle strutture ordinarie, atteso che, ai sensi del comma 1 dell'art.9, "il personale assegnato alle strutture speciali della Giunta e dell'Assemblea legislativa è aggiuntivo rispetto a quello delle rispettive dotazioni organiche";

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 162 del 20 dicembre 2012 " Modifiche e integrazioni alla delibera n. 54 del 16 giugno 2010 recante "Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionali;
- n. 148 del 23 ottobre 2013 "Istituzione, denominazione e competenze delle strutture organizzative dell'Assemblea legislativa. 5ª fase d'intervento;
- n. 179 dell'11 dicembre 2013 "Definizione dei budget di spesa per il personale delle strutture speciali dell'Assemblea legislativa di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. n. 43/01. Anno 2014" con la quale sono state definite, anche, le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni attribuite al Gabinetto di Presidenza con la citata deliberazione n. 148/2013;
- n. 181 dell'11 dicembre 2013 "parziale modifica e integrazione della deliberazione U.P. n. 162 del 20 dicembre 2012";

Vista inoltre la Deliberazione legislativa n. 51 del 18 Dicembre 2012 che recepisce le disposizioni contenute nel DL 174/2010 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con Legge 213 del 2 dicembre 2012

Confermato che la recente Giurisprudenza è concorde nel sottolineare la rilevanza del carattere necessariamente fiduciario nella scelta del personale degli uffici di diretta collaborazione ma fermi restando i requisiti che devono essere posseduti in ottemperanza delle norme che disciplinano le varie tipologie di rapporto contrattuale;

Dato atto che con L.R. 11/13 come modificata e integrata dalla L.R. 14/14 sono state apportate significative modificazioni alle norme che disciplinano le spese per il personale dei Gruppi assembleari;

Ritenuto quindi opportuno rivedere la procedura approvando il testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto inoltre di prevedere che le nuove modalità di acquisizione e assegnazione di personale per le Strutture speciali dell'Assemblea legislativa individuate dal presente atto trovino applicazione a partire dalla prossima legislatura;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67/2014 recante "Parziali modifiche e integrazioni agli indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali approvati con deliberazione n. 173/2007".

Dato atto del parere di regolarità amministrativa allegato;

A voti unanimi
delibera:

1. di approvare il testo allegato alla presente deliberazione sotto lettera A "Personale assegnato alle strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale", con le annesse Appendici nn. 1, 2 e 3, 4 quale parte integrante e sostanziale del presente atto che sostituisce il precedente allegato alla citata propria deliberazione 181/13 a partire dalla X legislatura;

2. di pubblicare il presente atto, in considerazione del suo interesse generale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa.

ALLEGATO A)

Personale assegnato alle strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale

1. Ambito di applicazione

1. Il presente atto si applica con riferimento alle strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale, individuate dallo Statuto regionale e dagli articoli 4, 7 comma 1 lett. a) e 8 della legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, di seguito elencate:

a) Gabinetto del Presidente dell'Assemblea legislativa regionale;

b) Segreteria particolare del Presidente dell'Assemblea legislativa regionale;

c) Segreteria particolare dei componenti dell'Ufficio di Presidenza e dei Presidenti delle Commissioni assembleari;

d) Segreterie dei Gruppi assembleari.

2. Tipologie di reclutamento del personale da assegnare alle strutture speciali di cui all'art. 4 e all'art. 7 comma 1 lett. a) della L.R. 43/01

1. Il personale da assegnare è scelto, in via prioritaria, tra i dipendenti a tempo indeterminato appartenenti agli organici regionali o acquisiti in comando da altra Pubblica Amministrazione.

2. Di norma possono essere assegnate alle strutture speciali monocratiche anche persone esterne all'Amministrazione Pubblica, con il conferimento di un incarico a tempo determinato in applicazione di quanto previsto dall'art. 63 dello Statuto regionale e dell'art. 9 della l.r. n. 43/2001 da perfezionarsi con stipulazione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato. Il costo per il trattamento economico di incarichi attivati con questa modalità è a totale carico del budget per il personale della Struttura speciale che li richiede.

3. Qualora siano assegnati alle Strutture speciali di cui al presente articolo dipendenti a tempo indeterminato appartenenti agli organici regionali, il costo tabellare, in applicazione dell'art. 9 comma 6 della L.R. 43/01, è imputato al bilancio ordinario dell'Assemblea legislativa, o della Giunta regionale se dipendenti di giunta, mentre l'emolumento unico riconosciuto, comprensivo dell'eventuale assegno a differenza dovuto in caso di inquadramento in categoria superiore laddove possibile, sarà a carico del budget del personale della Struttura speciale.

Poiché tale modalità di imputazione dei costi può comportare incrementi rilevanti e non prevedibili della spesa per il personale, ai fini del contenimento della spesa pubblica, si stabilisce che il costo dello stipendio tabellare a carico del bilancio regionale che tale modalità di conferimento di incarico comporta, non può essere superiore al 30% del budget assegnato per il personale di ognuna delle Strutture di cui al presente articolo. Qualora tale costo ecceda il 30%, il budget della Struttura speciale di assegnazione è automaticamente ridotto in misura pari alla parte eccedente.

4. Qualora siano assegnati alle Strutture speciali di cui al presente articolo dipendenti a tempo indeterminato di altre pubbliche Amministrazioni, il costo è a totale carico del budget per il personale della Struttura speciale che li richiede.

Presso le strutture speciali di cui ai punti b) e c) del punto 1, comma 1 è comunque possibile procedere all'assegnazione di un dipendente a tempo indeterminato senza procedere

a riduzione del budget.

5. Il Capo di Gabinetto è assunto con le modalità e i criteri previsti per il direttori generali della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 7, della l.r. n. 43/2001, che rinvia a tal fine a quanto previsto dall'art. 43, commi 3 e 4, della legge medesima anche per quanto riguarda trattamento giuridico ed economico. Il contratto di lavoro del Capo di Gabinetto, a norma del medesimo comma 7 sopra richiamato, può essere instaurato anche in osservanza delle norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile. I costi per il trattamento economico del Capo di Gabinetto sono computati nel tetto delle risorse aggiuntive previste per le strutture speciali.

6. L'Assemblea legislativa regionale mantiene indisponibile nella propria dotazione organica un numero di posti pari a quello dei collaboratori di ruolo assegnati temporaneamente alle strutture speciali, anche a seguito del collocamento in aspettativa per le finalità di cui al comma 6.

7. Al personale regionale, iscritto all'Ordine dei giornalisti, che svolge le funzioni in materia di rapporti con il sistema dei mass-media di competenza del Gabinetto del Presidente dell'Assemblea legislativa regionale si applicano lo stato giuridico e il trattamento economico previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro giornalistico, secondo quanto previsto dall'art. 26 della L.R. 28 luglio 2004, n. 17 e ss.mm. e dai relativi atti applicativi. L'assunzione di personale con contratto a tempo determinato da assegnare alle funzioni sopra indicate avviene con contratto di lavoro subordinato a termine, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale, secondo i contenuti e i criteri definiti dalla delibera di Giunta regionale n. 126 del 31 gennaio 2005 e ss.mm. ii. "assunta previa intesa espressa dall'Ufficio di Presidenza nella seduta del 31/1/2005. Al personale, a tempo indeterminato o determinato, di cui al presente comma non si applicano le disposizioni della presente deliberazione, se non per quanto riguarda gli aspetti procedurali indicati agli artt. 4 (individuazione del personale), 6 (procedura di assegnazione del personale), 7 (requisiti per l'accesso dall'esterno) e 11 (cessazione della assegnazione a struttura speciale).

8. Presso le strutture speciali monocratiche possono essere attivati incarichi di prestazione professionale ex art. 12 comma 4 L.R. 43/2001 con le seguenti modalità:

- La scelta delle persone a cui conferire incarico di prestazione professionale o di collaborazione coordinata e continuativa, per le Strutture speciali monocratiche, spetta al Titolare dell'Organo politico cui ciascun incarico afferisce, ossia:

a) Il Presidente dell'Assemblea legislativa per il personale del proprio Gabinetto e per la propria Segreteria;

b) I Componenti UP (Vice-Presidenti, Consiglieri Questori e Consiglieri Segretari);

c) Presidenti di Commissione per le proprie Segreterie particolari.

- Ognuno dei soggetti di cui ai punti a), b) e c), è tenuto ad inviare richiesta scritta al Presidente dell'Assemblea legislativa; la richiesta deve contenere:

a) Curriculum vitae formativo e professionale in formato europeo del soggetto a cui si vuole affidare l'incarico con indicazione del diploma di laurea atto a comprovare la specializzazione universitaria oppure l'indicazione specifica della sussistenza di una situazione in base alla quale si prescinde da tale requisito (es. comma 6, art. 7, DLgs 165/01;

b) la precisazione della natura del contratto (prestazione d'opera intellettuale, collaborazione occasionale, collaborazione

coordinata e continuativa), l'oggetto e il termine di esecuzione dell'incarico che deve essere necessariamente correlato alla natura dell'attività svolta;

c) l'ammontare del compenso per l'incarico e gli eventuali rimborsi spese riconosciuti;

d) la dichiarazione attestante l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse;

e) dichiarazioni sostitutive del collaboratore incaricato rese ex art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445 ed ex art. 53 Comma 14 e comma 16-ter DLgs 165/01.

- Il Titolare dell'Organo politico cui ciascun incarico afferisce, verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico e verifica, inoltre, il buon esito dell'incarico e dei risultati finali, accertati mediante la presentazione, da parte del soggetto incaricato, di una relazione finale da trasmettere al servizio Organizzazione Bilancio e Attività contrattuale per la liquidazione dell'ultima parte di compenso prevista.

- In applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", i contratti relativi ai rapporti di consulenza sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso, sul sito istituzionale dell'Amministrazione stipulante.

- Gli incarichi in trattazione non sono rinnovabili e, di regola, neppure prorogabili. A fronte di un motivato interesse dell'Organo politico cui ciascun incarico afferisce, limitatamente all'ipotesi di completamento di attività avviate e contenute all'interno di uno specifico progetto, la durata del contratto può essere prorogata. Un nuovo incarico può essere conferito solo a seguito di nuova richiesta avente ad oggetto un diverso incarico.

- L'affidamento di incarichi professionali a dipendenti di pubbliche amministrazioni può avvenire solo previa verifica dell'avvenuta autorizzazione, per atto espresso o per silenzio assenso, da parte dell'Ente di appartenenza, secondo le disposizioni dei singoli ordinamenti.

- Le richieste dovranno pervenire al Servizio competente per materia, con un preavviso di almeno 20 giorni rispetto alla seduta di UP per l'approvazione, al fine di consentire al Servizio medesimo l'espletamento delle procedure di competenza.

- Gli incarichi potranno avere come decorrenza esclusivamente l'1 o il 15 del mese di riferimento.

- Alla liquidazione del compenso indicato dal Titolare della Struttura richiedente si provvederà con pagamenti per step periodici definiti nel contratto, in rapporto alla durata e all'oggetto dell'incarico. Il pagamento del saldo del compenso pattuito è condizionato dalla trasmissione della relazione finale al servizio Organizzazione Bilancio e Attività Contrattuale.

3. Tipologie di reclutamento del personale da assegnare alle strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01

1. Anche il personale da assegnare ai Gruppi assembleari è scelto, in via prioritaria, tra i dipendenti a tempo indeterminato appartenenti agli organici regionali o acquisiti in comando da altra Pubblica Amministrazione.

2. Possono essere assegnate persone esterne alla Pubblica Amministrazione con il conferimento di incarichi a tempo determinato, in questo caso i Gruppi provvederanno autonomamente alla stipulazione e gestione dei relativi contratti a norma

del comma 5, art 9 L. r. n. 43/2001 salvo il caso in cui la richiesta nominativa riguardi persone di già comprovata esperienza professionale presso le strutture speciali, (titolari di contratti ex art. 63 stipulati o rinnovati in precedenti legislature per la durata complessiva di almeno 1 anno), in questo caso provvede l'Amministrazione.

3. Il costo delle acquisizioni di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo, è a totale carico del budget del personale della struttura che le richiede.

4. Individuazione del personale

1. La scelta delle persone da assegnare alle singole strutture speciali spetta al titolare dell'organo politico cui ciascuna di esse afferisce, ossia:

a) il Presidente dell'Assemblea legislativa per il personale del proprio Gabinetto e della propria Segreteria particolare;

b) i componenti UP (Vice-Presidenti, Consiglieri Questori e Consiglieri Segretari) ed ogni Presidente di Commissione per le rispettive Segreterie particolari;

c) ogni Capogruppo per i Gruppi assembleari.

2. La retribuzione di base e i requisiti per il riconoscimento di funzioni afferenti la categoria o profilo superiore di inquadramento del personale richiesto, corrispondono a quelli previsti per il personale regionale di categoria e posizione economica corrispondente al livello delle funzioni assegnate.

3. Ognuno dei soggetti di cui al comma 1, lettere a), b) e c), è tenuto a inviare richiesta scritta, con indicazione del personale da assegnare alla struttura speciale di proprio supporto, al Presidente dell'Assemblea legislativa secondo una delle tipologie di acquisizione, personale di ruolo, personale di altra pubblica Amministrazione e tempo determinato ex art. 63 dello statuto. La richiesta deve indicare:

1. nominativo e dati anagrafici;
2. tipologia di acquisizione;
3. inquadramento da assegnare al personale da acquisire nonché inquadramento di provenienza nel caso di personale di ruolo o in comando;
4. durata dell'assegnazione o del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato;
5. parametri da utilizzare per il calcolo dell'emolumento unico da riconoscere al lavoratore.

4. Le richieste di cui al comma precedente sono inviate all'esame dell'Ufficio di Presidenza per la presa d'atto nella prima data utile di convocazione.

Nel caso in cui si richieda, per le funzioni di dirigente presso una struttura speciale, un funzionario appartenente a struttura ordinaria, si provvede, ai sensi dell'art. 9, comma 9, della L.R. 43/01, con la stipulazione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, secondo l'art. 63 dello Statuto regionale, con le modalità e salvaguardie di cui all'art. 19, comma 9, della medesima l.r. n. 43/01 e con le procedure definite all'art. 4 del presente atto.

Il funzionario al quale il Titolare di struttura speciale intende assegnare le funzioni di dirigente deve possedere i requisiti per l'accesso agli organici regionali nella qualifica dirigenziale.

5. Personale esterno

I Titolari delle strutture speciali, nella scelta del personale esterno di cui avvalersi per la propria struttura, possono consultare l'apposita banca dati predisposta dall'Amministrazione,

contenente i curricula dei collaboratori che forniscono consenso all'inserimento e che hanno maturato un'esperienza professionale presso le strutture speciali della Regione Emilia-Romagna.

6. Procedura di assegnazione del personale

1. Se la scelta riguarda personale dell'organico dell'Assemblea legislativa o della Giunta regionale, la sua assegnazione alla Struttura speciale è preceduta da una verifica di compatibilità organizzativa compiuta dal Servizio competente per materia assieme al responsabile della struttura ordinaria di appartenenza del medesimo. Nel caso di richiesta proveniente da una struttura monocratica, il servizio competente per materia provvede, prima della seduta nella quale le richieste di personale saranno sottoposte all'UP per la presa d'atto, alla verifica del non superamento del 30% previsto dal comma 3) precedente art. 2. Qualora i costi del personale di ruolo richiesto eccedano il 30% del budget della Struttura speciale di assegnazione, il Servizio competente provvede a darne comunicazione al Titolare della Struttura speciale richiedente; qualora il Titolare confermi la richiesta, nella successiva seduta, l'Ufficio di Presidenza provvede alla riduzione del budget della Struttura speciale interessata, in misura pari alla parte eccedente.

2. Se è scelto personale dipendente da altra Pubblica Amministrazione, il Servizio competente per materia procede alla acquisizione dello stesso in comando, prescindendo dalle regole fissate per la mobilità ordinaria temporanea, trattandosi di dare esecuzione a disposizioni di legge speciale.

3. Nel caso in cui la scelta riguardi persone esterne alla pubblica amministrazione, da assumere ex art. 63 dello Statuto, la procedura di assunzione a tempo determinato delle stesse avviene, con apposita determinazione, a cura del responsabile del Servizio competente in materia, per il personale del comparto o giornalistico equiparabile, e a cura del Direttore generale competente in materia di personale per il personale dirigenziale o giornalistico equiparabile. I precitati dirigenti sono autorizzati anche alla stipulazione dei contratti individuali di lavoro, secondo gli schemi contrattuali allegati in appendice, che adatteranno di volta in volta al caso concreto. I medesimi dirigenti sono autorizzati a sottoscrivere i contratti individuali per il personale da assumere, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale, con CCNL giornalistico, nel rispetto degli schemi contrattuali approvati.

4. La scelta delle persone da assegnare a una struttura speciale rientra nella esclusiva responsabilità del titolare dell'organo politico interessato richiedente ed è effettuata sulla base di un rapporto di fiduciarità politica.

5. L'assegnazione del personale, sia regionale che esterno, alla struttura speciale, sulla base di richiesta nominativa, avviene con determina dei dirigenti di cui al comma 3, secondo le rispettive competenze. La responsabilità dei precitati dirigenti riguarda solo la legittimità e regolarità amministrativa delle procedure di acquisizione e assegnazione, non avendo i medesimi alcun potere in ordine alla scelta, in quanto non concorrono in alcun modo alla stessa, se non sotto il profilo del rispetto dei presupposti e requisiti stabiliti dalla legge e dalla presente disciplina generale. Le richieste dovranno pervenire al Servizio competente per materia con un preavviso di giorni 20 rispetto alla data della seduta di UP per la presa d'atto, al fine di consentire al Servizio medesimo l'espletamento delle procedure di competenza, la decorrenza degli incarichi avrà decorrenza il primo del mese successivo.

7. Requisiti di accesso dall'esterno (ex art. 63 dello statuto)

1. Il personale reclutato mediante contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto

regionale:

a) deve aver raggiunto la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

b) non deve essere interdetto dai pubblici uffici;

c) non deve essere stato licenziato per motivi disciplinari dalla Regione Emilia-Romagna;

d) essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

1. per l'accesso alla categoria B, profilo di posizione economica iniziale B3: scuola dell'obbligo ed eventuale requisito professionale;

2. per l'accesso alla cat. C: diploma di maturità;

3. per l'accesso alla cat. D: diploma universitario di primo livello o laurea di primo livello o laurea specialistica; eventuale abilitazione professionale.

4. il personale richiesto dai titolari dei Gruppi assembleari essere in possesso della comprovata esperienza come dettagliata all'art. 3 comma 2.

Il personale assunto per attività giornalistiche deve essere in possesso dell'iscrizione all'Ordine dei giornalisti e al relativo Albo.

5. Il titolare dell'organo politico dovrà allegare alla propria richiesta, oltre che un curriculum vitae in formato europeo della persona da assumere, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dall'interessato all'assunzione a termine, sul possesso dei requisiti di accesso indicati al comma 1 secondo modelli predisposti dall'amministrazione.

6. Il controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione avviene a campione, secondo le modalità definite dal responsabile del Servizio competente in materia di reclutamento presso le strutture speciali.

8. Trattamento economico del personale assegnato alle strutture speciali.

1. La retribuzione base del personale assunto dall'esterno, a cura dell'Amministrazione, corrisponde a quella prevista per il personale regionale di categoria e posizione economica corrispondente al livello delle funzioni assegnate.

2. Per il personale non dirigente assegnato alle strutture speciali, tutte le voci del trattamento economico accessorio previste nei contratti collettivi di lavoro, compresa qualsiasi indennità connessa a particolari funzioni e il compenso per il lavoro straordinario, sono sostituite da un unico emolumento, erogato mensilmente, il cui ammontare complessivo, ai sensi del comma 10 dell'art. 9 della L.R. 43/01, è calcolato secondo i criteri, riepilogati nella allegata Appendice n. 3.

3. Al personale acquisito dalle strutture ordinarie della Regione Emilia-Romagna o tramite comando da altre Pubbliche Amministrazioni, su richiesta e sotto la responsabilità amministrativa del titolare dell'organo politico richiedente, possono essere attribuite funzioni afferenti la categoria o profilo superiore di inquadramento del personale interessato, con attribuzione della posizione economica iniziale, secondo quanto prescritto dal comma 10 dell'art. 9 della L.R. 43/2001 e in linea con i limiti e principi sanciti in materia di mansioni superiori dall'art. 52 del DLgs. 165/01.

Di tale attribuzione funzionale superiore si tiene conto nel calcolo dell'ammontare del relativo emolumento economico.

Come già precisato, la retribuzione base e i requisiti per il riconoscimento di funzioni afferenti la categoria o profilo superiore

di inquadramento del personale interessato, di cui al punto che precede, corrispondono a quelli previsti per il personale regionale di categoria e posizione economica corrispondente al livello delle funzioni assegnate.

4. Al personale di qualifica dirigenziale acquisito, con qualsiasi tipologia, presso le strutture speciali si applicano le disposizioni relative al trattamento economico, alla valutazione e alla responsabilità dirigenziale previste nei contratti collettivi e dalla legge per i dirigenti regionali assegnati alle strutture ordinarie.

5. Al personale che svolge attività giornalistica si applica il trattamento economico previsto dai Contratti collettivi di lavoro giornalistici, nazionali e aziendali, nonché dalle delibere di Giunta regionale e Ufficio di Presidenza che disciplinano tale tipologia di lavoro presso la Regione Emilia-Romagna.

9. Trattamento giuridico del personale assegnato alle strutture speciali

1. Il personale esterno alla Pubblica Amministrazione, richiesto ex art. 63 dello statuto, è assunto mediante stipulazione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, disciplinato secondo le clausole riportate negli schemi allegati in Appendice sotto i numeri 1 (contratti per funzioni ascrivibili alle categorie del comparto) e 2 (contratti per funzioni dirigenziali). I Gruppi assembleari provvederanno autonomamente alla stipulazione e gestione dei relativi contratti, a norma del comma 5, art. 9, l.r. 43/2001 e succ. modif. – salvo il caso in cui la richiesta nominativa riguardi persone di già comprovata esperienza professionale presso le Strutture speciali (cioè titolari di contratti ex art. 63 durante le precedenti legislature della durata complessiva di almeno 1 anno).

2. Il trattamento giuridico del personale a tempo determinato di cui al comma 1, salvo le eccezioni previste per i Gruppi assembleari specificate al comma 1, è equiparato a quello spettante al personale regionale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, per quanto compatibile e fatto salvo quanto diversamente precisato negli schemi contrattuali di cui al comma 1.

3. Il dirigente che, in base alla presente deliberazione, è autorizzato a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, è autorizzato anche ad adeguare le clausole dello schema contrattuale, predisposto per una durata del rapporto di lavoro pari a quella del mandato politico dei titolari delle Strutture speciali (cinque anni), alla eventuale minore durata dello stesso, secondo i criteri riportati nelle varie clausole degli allegati schemi contrattuali.

4. Il personale regionale di ruolo, temporaneamente assegnato a strutture speciali, conserva il trattamento giuridico che deriva da leggi e contratti collettivi di lavoro, con le seguenti precisazioni:

a) per quanto riguarda il personale assegnato alle Segreterie particolari: i poteri direttivi nei confronti del personale, dirigente e non dirigente, sono esercitati dal titolare dell'organo politico cui afferisce la struttura speciale; i poteri disciplinari sono esercitati direttamente dal titolari dell'organo politico nei confronti del personale del comparto assegnatogli, fatta salva la competenza dell'Ufficio per i Procedimenti disciplinari (UPD) per le infrazioni più gravi, secondo le norme vigenti in materia. In questo ultimo caso, così come in caso di responsabilità disciplinare di dirigenti assegnati alle Segreterie particolari, i procedimenti disciplinari sono gestiti dall'UPD, su segnalazione del titolare dell'organo politico di riferimento.

b) per quanto riguarda il Gabinetto articolato in strutture organizzative (servizi) come le direzioni generali: i poteri direttivi

e disciplinari spettano ai dirigenti responsabili delle strutture medesime. Il Capo di Gabinetto ha gli stessi poteri direttivi e disciplinari, per il personale di diretta assegnazione, che ha il direttore generale dell'Assemblea legislativa regionale. Sono fatte salve le competenze dell'UPD, sia nei confronti del personale del comparto che della dirigenza, secondo le norme in materia di responsabilità disciplinare.

5. Le disposizioni di cui al comma 4 si applicano anche al personale esterno assunto a tempo determinato ex art. 63 dello Statuto. Tale personale, inoltre, è assoggettato alla registrazione degli orari in entrata e in uscita.

6. Il personale acquisito in comando da altre Pubbliche Amministrazioni conserva il rapporto di lavoro originario con l'Amministrazione di provenienza. Il rapporto di lavoro del personale in comando in entrata è disciplinato dal contratto individuale di lavoro sottoscritto con l'Amministrazione di provenienza e dalla normativa, legislativa e pattizia, applicabile nel settore o comparto di provenienza, fatto salvo quanto diversamente previsto secondo le disposizioni generali previste dalla Regione Emilia-Romagna per il personale comandato in entrata.

7. Al personale che svolge attività giornalistica si applica il trattamento giuridico previsto dai Contratti collettivi di lavoro giornalistici, nazionali e aziendali, nonché dalle delibere della Giunta regionale e dell'Ufficio di Presidenza che disciplinano tale tipologia di lavoro presso la Regione Emilia-Romagna.

10. Incarichi di responsabilità dirigenziale e di posizione organizzativa

1. Per le Strutture speciali monocratiche e per il Gabinetto, provvede il Direttore generale dell'Assemblea legislativa, su espressa richiesta formale dei titolari dell'organo politico cui rispettivamente afferiscono.
2. Per i Gruppi assembleari il Direttore generale dell'Assemblea legislativa provvederà solamente con riferimento alle richieste concernenti personale di ruolo regionale assegnato, personale comandato da altra Pubblica amministrazione e personale esterno di comprovata esperienza professionale in Struttura speciale (cioè titolari di contratti ex art. 63 durante precedenti Legislature per un periodo di almeno 1 anno) assunto con contratto a tempo determinato ex art. 63 dello Statuto; al di fuori di tali ipotesi i Gruppi assembleari provvedono autonomamente alla stipulazione e gestione dei relativi contratti.
3. Agli incarichi di responsabilità di posizione organizzativa e a quelli dirigenziali presso le Strutture speciali dell'Assemblea legislativa, non si applicano le disposizioni previste in materia di pubblicizzazione, di comparazione e di mobilità interna dei dirigenti.
4. L'efficacia giuridica degli incarichi dirigenziali di cui ai commi 1 e 2 è subordinata alla approvazione dell'Ufficio di Presidenza.

11. Cessazione della assegnazione a struttura speciale

1. La durata dell'assegnazione di personale regionale a struttura speciale, del comando temporaneo o del rapporto di lavoro subordinato, stipulato con persone esterne alla Pubblica Amministrazione è fissata dal titolare dell'organo richiedente, ai sensi di legge.

2. In ogni caso la durata di cui al comma 1 non può superare quella del mandato politico del titolare dell'organo richiedente, fatta salva la proroga di legge stabilita al comma 12 secondo periodo dell'art. 9 della L.R. 43/01 e ss. mm., che recita

“tale durata, ove fissata in coincidenza con la cessazione dall’ufficio dei titolari degli organi che hanno formulato le richieste nominative, viene prorogata fino all’assegnazione del personale richiesto dai nuovi titolari e comunque non può superare il termine di un mese dal giorno di insediamento di questi ultimi.”.

3. Le assegnazioni e i contratti di lavoro presso le strutture speciali possono essere risolti anticipatamente rispetto alla loro scadenza naturale, come fissata negli atti, su motivata richiesta del titolare dell’organo interessato inoltrata al dirigente responsabile del competente servizio, per l’adozione dei conseguenti atti. Le assegnazioni e i contratti possono essere risolti dalla Regione per giustificato motivo, con un preavviso di almeno trenta giorni, o per giusta causa.

4. Il dipendente di ruolo o a termine assegnato a struttura speciale ha facoltà di recedere anteriormente alla scadenza del termine di assegnazione, dando un preavviso di trenta giorni al titolare dell’organo politico di riferimento.

Appendice 1 dell’allegato A)

Schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per il personale assegnato a struttura speciale

Con la presente privata scrittura, che si redige in duplice originale,

fra:

l’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in persona del/la Responsabile del Servizio _____, dott./ssa _____, a ciò autorizzato/a da delibera dell’Ufficio di Presidenza n. _____ del _____ esecutiva ai sensi di legge

e

il/la Sig.ra/Signor _____, nata/o a _____ il _____,

si conviene e stipula quanto segue:

L’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, come da determinazione del Responsabile del Servizio _____ n. _____ del _____ assume a tempo determinato alle proprie dipendenze il/la Signor/Sig.ra _____, ai sensi dell’art. 63 dello Statuto regionale.

1) Oggetto della prestazione e profilo professionale

Il/la Signor/Sig.ra _____ è inquadrato nella categoria _____, posizione economica _____, profilo professionale “_____”, posizione lavorativa standard _____, per lo svolgimento delle attività afferenti la struttura di cui al successivo punto 2).

2) Assegnazione

La sede di servizio è a Bologna, presso _____ (in alternativa: la Segreteria particolare di _____/il Gabinetto del Presidente dell’Assemblea legislativa regionale)

3) Decorrenza e durata del contratto

Il rapporto di lavoro decorre dal _____ e ha durata sino al termine del mandato di _____ (in alternativa: il Presidente dell’Assemblea legislativa regionale/ il Vicepresidente dell’Assemblea legislativa regionale/il Consigliere Questore/ il Consigliere Segretario/il Presidente della Commissione/il Capogruppo). (clausola alternativa nel caso di durata inferiore: Il rapporto di lavoro decorre dal _____ e ha durata sino a _____).

4) Trattamento economico

Il trattamento economico iniziale è articolato come segue:

- stipendio tabellare annuo lordo: € _____
- indennità di comparto: € _____
- tredicesima mensilità da corrispondersi nel mese di dicembre di ogni anno
- emolumento unico, sostitutivo di tutte le voci che compongono il salario accessorio; detto emolumento è quantificato secondo i criteri specificati dall’Ufficio di Presidenza con delibera n. _____/; la relativa base di calcolo iniziale è la seguente, fatte salve le diverse e ulteriori variazioni secondo le segnalazioni del titolare dell’organo politico cui afferra la struttura speciale di cui all’art. 2:

Inquadramento (la posizione economica è sempre quella iniziale)	Straordinario	Disagio	Specifiche Responsabilità
—	—	—	—

(Periodo da inserire solo per il personale di categoria D: L’emolumento unico di cui sopra sarà rideterminato in caso di eventuale conferimento di incarico di responsabilità di posizione organizzativa; il nuovo ammontare sarà specificato nell’atto di conferimento dell’incarico.)

5) Missioni e trasferte

In caso di invio in missione è dovuto un trattamento pari a quello previsto per i collaboratori regionali inquadrati in pari categoria e posizione economica.

6) orario di lavoro

L’orario di lavoro è di 36 ore settimanali.

Per il relativo accertamento, si adottano le medesime procedure di rilevazione automatica alle quali è assoggettato il personale regionale assegnato alle strutture ordinarie dell’Assemblea legislativa regionale.

7) Ferie e permessi retribuiti

Al dipendente spetta un periodo di ferie nell’ammontare e secondo le modalità previste dalla normativa vigente per il personale regionale assunto tempo indeterminato, in misura proporzionale alla durata del servizio prestato.

Allo stesso spettano altresì le ulteriori giornate di riposo previste a diverso titolo dal CCNL (festività soppresse e festa del patrono della città sede di assegnazione), nonché una giornata di riposo settimanale che di regola dovrà coincidere con la domenica.

Possono essere concessi permessi retribuiti, secondo le vigenti disposizioni.

Ha altresì diritto di astenersi dal lavoro per l’intero periodo di astensione obbligatoria e di astensione facoltativa, sempre che non venga superata la data di scadenza del contratto, ai sensi della normativa vigente.

8) Trattamento di malattia per riconosciuta dipendenza dell’infermità da cause di servizio

Nel caso di interruzione del servizio, la Regione conserverà al lavoratore il posto di lavoro e gli corrisponderà l’intera retribuzione fino ad accertata guarigione o fino a quando sia stata accertata, ai sensi dell’art. 28 della L.R. 43/01, una invalidità permanente totale o parziale, quest’ultima che sia tale da non consentirgli di riprendere le normali attribuzioni. In ogni caso, il periodo di corresponsione della retribuzione non potrà superare la data di scadenza del contratto.

L’Amministrazione, inoltre, assicurerà al lavoratore, in aggiunta al normale trattamento di liquidazione, un equo indennizzo come previsto dalla normativa vigente per i collaboratori regionali.

9) Trattamento di malattia non derivante da cause di servizio

Nel caso di interruzione della prestazione, dovuta a malattie non dipendenti da cause di servizio, la Regione conserverà al lavoratore il posto di lavoro fino alla scadenza del presente contratto individuale, salvo il raggiungimento del limite massimo previsto dall'art. 21 del vigente CCNL del Comparto Regioni e Autonomie Locali del 06-07-1995 e succ. mod. e int.

Al superamento di tale limite la Regione provvede alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Il periodo retribuito è calcolato proporzionalmente alla durata del rapporto di lavoro, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

10) Trattamento di quiescenza, previdenza e assistenza trattamento di fine rapporto

Il lavoratore viene iscritto, per il trattamento di quiescenza di assistenza e previdenza, ai relativi Istituti previsti per i collaboratori regionali di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

11) Recesso – estinzione del rapporto di lavoro

Alla scadenza del termine fissato al precedente punto 3), il contratto si considera risolto di pieno diritto.

Il dipendente ha facoltà di recedere anteriormente alla scadenza del termine, dando un preavviso di _____ giorni (n.b.: 30 giorni, nell'ipotesi di contratto di durata uguale o superiore all'anno; nell'ipotesi di contratto di durata inferiore all'anno calcolare invece 2 giorni per ogni periodo di lavoro contrattualmente stabilito di 1 mese o frazione superiore a 15 giorni). Il contratto di lavoro può essere risolto anticipatamente rispetto alla scadenza naturale, su motivata richiesta del titolare dell'organo politico cui la struttura speciale afferisce, per giustificato motivo, con un avviso di almeno trenta giorni, o per giusta causa.

12) Clausola finale

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto individuale si fa riferimento, anche relativamente alla responsabilità disciplinare e alle incompatibilità: alla contrattazione collettiva; alla vigente legislazione regionale; alle norme del D.Lgs. n. 165/2001, suscettibili di diretta applicazione al rapporto di lavoro dei dipendenti regionali assunti a tempo determinato ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale; alle norme nazionali, comprese le norme del diritto comune del lavoro applicabili, e regionali, anche interne, che disciplinano lo status giuridico ed economico dei lavoratori della Regione Emilia-Romagna, se ed in quanto applicabili al presente tipo di rapporto di lavoro. Al presente rapporto di lavoro si applicheranno, nei limiti precitati, le norme contenute nei contratti collettivi di lavoro, nazionali e decentrati, che saranno stipulati ai sensi del DLgs 165/01, nel tempo vigenti.

13) Il presente contratto di lavoro è esente dal bollo (DPR 26 ottobre 1972, n.642- Tabella art. 25) e da registrazione (D.P.R. n. 26 aprile 1986 n.131- Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Bologna, il _____

Il/La Responsabile del Servizio _____

Le parti si danno reciprocamente atto della consegna al sig. _____ della seguente documentazione:

- DPR 62/13
- Codice di comportamento e codice disciplinare;
- Determinazione della Direzione Generale Centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica n. 14852

del 17/11/2011 avente ad oggetto "Disciplinare tecnico per utenti sull'utilizzo dei sistemi informativi nella Giunta e nell'Assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna";

- Informativa per il trattamento dei dati personali

Appendice 2 dell'Allegato A)

Schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per il personale dirigente assegnato a strutture speciali

Con la presente privata scrittura, che si redige in duplice originale, fra: l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in persona del Direttore Generale _____ dott./dott.ssa _____, a ciò autorizzato dalla delibera dell'Ufficio di Presidenza regionale n. ____ del esecutiva ai sensi di legge e il/la sig./sig.ra _____ si conviene e stipula quanto segue: L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, come da determinazione del Direttore generale _____ n. _____ del _____ assume a tempo determinato nella qualifica unica dirigenziale, il/la Signor/Sig.ra _____, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale.

1) Oggetto della prestazione

Il dirigente svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle competenze della posizione dell'incarico che verrà conferito, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico stesso, ferme restando le norme vigenti in materia di responsabilità.

2) Assegnazione

La sede di servizio è a Bologna, presso _____ (in alternativa: la Segreteria particolare di _____/il Gabinetto del Presidente dell'Assemblea legislativa regionale)

3) Decorrenza e durata del contratto

Il rapporto di lavoro decorre dal _____ e ha durata sino al termine del mandato di _____ (in alternativa: il Presidente dell'Assemblea legislativa regionale/il Vicepresidente dell'Assemblea legislativa regionale/il Consigliere Questore/il Consigliere Segretario/il Presidente della Commissione/ il Capogruppo). (clausola alternativa nel caso di durata inferiore: Il rapporto di lavoro decorre dal _____ e ha durata sino a _____).

4) Trattamento economico

Il trattamento economico iniziale è articolato come segue: stipendio tabellare annuo lordo: € _____ emolumento unico: € _____ tredicesima mensilità da corrispondersi nel mese di dicembre di ogni anno; retribuzione di posizione, secondo il CCNL vigente e la graduazione della posizione dirigenziale ricoperta; eventuale retribuzione di risultato, corrisposta a seguito della valutazione di cui al punto 5).

5) Valutazione del dirigente

Il dirigente è sottoposto a valutazione nei casi e secondo le procedure e la metodologia previste dalla normativa per i dirigenti regionali di ruolo.

6) missioni e trasferte

In caso di invio in missione è dovuto un trattamento pari a quello previsto per i dirigenti regionali di ruolo.

7) Orario di lavoro

Il dirigente presta la propria attività secondo l'articolazione oraria del sistema organizzativo dell'Ente e la disponibilità che è richiesta in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare.

8) Ferie e permessi retribuiti

Al dirigente spetta un periodo di ferie nell'ammontare e secondo le modalità previste dalla normativa vigente per il personale regionale assunto tempo indeterminato, in misura proporzionale alla durata del servizio prestato. Allo stesso spettano altresì le ulteriori giornate di riposo previste a diverso titolo dal CCNL (festività soppresse e festa del patrono della città sede di assegnazione), nonché una giornata di riposo settimanale che di regola dovrà coincidere con la domenica. Possono essere concessi permessi retribuiti, secondo le vigenti disposizioni. Ha altresì diritto di astenersi dal lavoro per l'intero periodo di astensione obbligatoria e di astensione facoltativa, sempre che non venga superata la data di scadenza del contratto, ai sensi della normativa vigente.

9) Trattamento di malattia per riconosciuta dipendenza dell'infermità da cause di servizio

Nel caso di interruzione del servizio, la Regione conserverà al dirigente il posto di lavoro e gli corrisponderà l'intera retribuzione fino ad accertata guarigione o fino a quando sia stata accertata, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 43/2001, una invalidità permanente totale o parziale, quest'ultima che sia tale da non consentirgli di riprendere le normali attribuzioni. In ogni caso, il periodo di corresponsione della retribuzione non potrà superare la data di scadenza del contratto o il limite di conservazione del posto ai sensi dell'art. 21 del CCNL dell'area della dirigenza Regioni e Autonomie Locali del 10-04-1996 e succ. mod. e int. L'Amministrazione, inoltre, assicurerà al dirigente, in aggiunta al normale trattamento di liquidazione, un equo indennizzo come previsto dalla normativa vigente per i collaboratori regionali.

10) Trattamento di malattia non derivante da cause di servizio

Nel caso di interruzione della prestazione, dovuta a malattie non dipendenti da cause di servizio, la Regione conserverà al lavoratore il posto di lavoro fino alla scadenza del presente contratto individuale, salvo il raggiungimento del limite massimo previsto dall'art. 20 del CCNL dell'area della dirigenza Regioni e Autonomie Locali del 10-04-1996 e succ. mod. e int. Al superamento di tale limite la Regione provvede alla risoluzione del rapporto di lavoro. Il periodo retribuibile è calcolato proporzionalmente alla durata del rapporto di lavoro, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

11) Trattamento di previdenza, assistenza e quiescenza

Il dirigente è iscritto, per il trattamento di previdenza, assistenza e quiescenza agli Istituti previsti dalle vigenti norme in materia.

12) Recesso - estinzione del rapporto di lavoro

Alla scadenza del termine fissato al precedente punto 3), il contratto si considera risolto di pieno diritto. Il dipendente ha facoltà di recedere anteriormente alla scadenza del termine, dando un preavviso di _____ giorni (n.b.: 30 giorni, nell'ipotesi di contratto di durata uguale o superiore all'anno; nell'ipotesi di contratto di durata inferiore all'anno calcolare invece 2 giorni per ogni periodo di lavoro contrattualmente stabilito di 1 mese o frazione superiore a 15 giorni). Il contratto di lavoro può essere risolto anticipatamente rispetto alla scadenza naturale, su motivata richiesta del titolare dell'organo politico cui la struttura speciale afferisce, per giustificato motivo, con un avviso di almeno trenta giorni, o per giusta causa.

Costituisce giusta causa di recesso il conseguimento di una valutazione negativa in sede di annuale processo di valutazione dell'attività amministrativa e della gestione.

13) Clausola finale

Al dirigente si applicano, per quanto compatibile in ragione della peculiarità di un rapporto di lavoro a termine, gli istituti contrattuali previsti per i dirigenti a tempo indeterminato. Per quanto non espressamente previsto quindi dal presente contratto individuale si fa riferimento, anche relativamente alla responsabilità disciplinare e alle incompatibilità: alla contrattazione collettiva; alla vigente legislazione regionale; alle norme del D.Lgs. n. 165/2001, suscettibili di diretta applicazione al rapporto di lavoro dei dirigenti regionali assunti a tempo determinato ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale; alle norme nazionali, comprese le norme del diritto comune del lavoro applicabili, e regionali, anche interne, che disciplinano lo status giuridico ed economico dei dirigenti della Regione Emilia-Romagna, se ed in quanto applicabili al presente tipo di rapporto di lavoro. Al presente rapporto di lavoro si applicheranno, nei limiti precitati, le norme contenute nei contratti collettivi di lavoro, nazionali e decentrati, che saranno stipulati ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, nel tempo vigenti.

14) Il presente contratto di lavoro è esente dal bollo (D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642- Tabella art. 25) e da registrazione (D.P.R. n. 26 aprile 1986 n.131- Tabella art. 10). Letto, approvato e sottoscritto in Bologna, il _____

Il Direttore Generale _____

Il/La Sig./Sig.ra _____

Appendice 3 dell'Allegato A)

Definizione dei criteri di calcolo dell'emolumento unico di cui all'art. 9 comma 7 della L.R. 43/01 ss.mm.

Per tutte le unità di personale non dirigente in servizio presso le strutture speciali l'emolumento unico comprende l'eventuale differenza tra la posizione economica del dipendente e la posizione iniziale del profilo in cui viene inserito.

A ciò si aggiunge, nel caso in cui la posizione ricoperta sia di tipo non dirigenziale:

a. una quota a titolo di incentivi della produttività nella misura massima riconosciuta ed erogata, nell'anno precedente, ai dipendenti regionali delle strutture ordinarie, con riferimento alla categoria del profilo corrispondente alla posizione ricoperta; detta quota viene maggiorata o diminuita del tasso di differenziazione fra la stessa e quella massima erogata nell'anno precedente;

b. importo corrispondente a quello relativo al compenso per specifiche responsabilità assegnate a personale di categoria D (solo per personale che ricopre posizioni nella categoria D);

c. un compenso, da stabilire da parte del responsabile della struttura, in misura corrispondente alla retribuzione di 50, 100 o 180 ore di straordinario, valorizzato al 1° giorno dell'anno di riferimento; il calcolo per le unità di ruolo con assegno a differenza tra la posizione economica di inquadramento e la posizione iniziale del profilo corrispondente alla funzione assegnata, viene effettuato con riferimento alla retribuzione per lavoro straordinario spettante alla posizione iniziale del profilo di inserimento.

L'emolumento unico per il personale di area non dirigenziale può infine comprendere un eventuale compenso, fino ad un massimo di € 2.065,00, a riconoscimento di particolari situazioni di disagio dovute a particolari orari o carichi di lavoro, stabilito dal responsabile della struttura di appartenenza.

Nel caso in cui una unità di personale sia incaricata della responsabilità di posizione organizzativa l'emolumento è composto da un importo corrispondente alla retribuzione di posizione e risultato.

L'emolumento unico relativo alle posizioni dirigenziali istituite presso le Segreterie delle Strutture specialisti intende calcolato con riferimento alla fascia retributiva.

Per ciascuna unità assunta a tempo determinato ai sensi dell'art. 63 dello Statuto, si individua inoltre, all'interno dell'emolumento unico, un compenso fisso - a riconoscimento della precarietà dell'assunzione -, calcolato nella misura del 10% della somma degli importi di cui alle lettere a) e c) del punto 1) che precede; per la voce di cui alla lettera c) si tiene a riferimento il corrispettivo di 180 ore di straordinario; per il personale assunto per ricoprire una posizione dirigenziale, cui si applicano le disposizioni previste per i dirigenti regionali delle strutture ordinarie (comma 11 art. 9), il compenso di cui sopra, calcolato in misura pari a quello spettante per il personale inserito nella categoria D, posizione iniziale D3, è erogato come integrazione in considerazione della temporaneità del rapporto, in analogia a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 18.

Per tutto il personale operante presso le strutture speciali l'emolumento unico è calcolato su base annua ed erogato su 13 mensilità, fatta eccezione per la retribuzione di risultato relativa al personale che ricopre posizione dirigenziale o incaricato di posizione organizzativa, che verrà erogata successivamente, in conformità con quanto previsto dalle ordinarie procedure di valutazione e retribuzione di risultato.

Appendice 4 dell'allegato A)

Schema di conferimento incarico di prestazione professionale per le strutture di cui all'art. 7 lett. a) L.R. 43/01

L'anno _____ il giorno _____ tra la Regione Emilia-Romagna – Assemblea legislativa regionale, nella persona Direttore generale dell'Assemblea legislativa - dott. _____ - domiciliato per carica in Viale Aldo Moro, 50, codice fiscale 80062590379, in esecuzione della Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. _____ del ____/____/____; e Il/La sig./sig.ra _____, nato/a a _____ il _____ e residente a _____ in Via _____, n. _____, C.F.: _____ si stipula e conviene quanto segue:

Art. 1 - Oggetto

L'incarico avente ad oggetto _____ sarà svolto a supporto della Struttura _____ La collaborazione è resa dal/la sig./sig.ra _____ nel contesto di un rapporto che, data la fattispecie, per le modalità di esecuzione e per l'esplicita volontà delle parti, non riveste carattere di lavoro subordinato

Il/La sig./sig.ra _____ ha come referente interno all'Amministrazione regionale il/la Presidente _____ - per garantire i necessari supporti di conoscenza e la coerenza con l'intero progetto di lavoro.

Il/La sig./sig.ra _____ si impegna a prestare la collaborazione di cui sopra in via continuativa, anche se non esclusiva, rimanendo libero di adeguare la stessa alle effettive esigenze dell'incarico.

Il/La Collaboratore/trice, di conseguenza, non sarà vincolato all'osservanza di un orario prestabilito e sarà libero di spostare, modificare, ampliare o ridurre l'orario di presenza a suo insindacabile giudizio, ma nel rispetto dell'organizzazione aziendale ed osservando le norme sulla tutela della salute e della sicurezza di cui al D.Lgs. 19/09/1994, n. 626, e successive modificazioni.

Il presente contratto di lavoro non può essere convertito in nessun caso in rapporto di lavoro a tempo determinato

o indeterminato.

Art. 2 - Compenso

Il compenso pattuito per l'incarico è determinato di comune accordo fra le parti in Euro _____ al lordo delle ritenute e trattenute di legge, sulla base delle prestazioni svolte e del risultato del servizio previsto.

Il/La sig./sig.ra _____ dichiara che la collaborazione in oggetto è resa nell'esercizio di attività per le quali non è indispensabile l'iscrizione ad albi, ruoli o elenchi professionali.

Il compenso resta escluso dall'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, inquadrandosi il rapporto nella previsione dell'art. 5, comma 2 del DPR 26/10/72 n. 633 e successive modificazioni.

Il compenso stabilito sarà assoggettato al trattamento previsto per i "redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente" in applicazione del D.P.R. 917/1986 e del D.P.R. 600/1973, inquadrandosi il rapporto nella fattispecie della collaborazione coordinata continuativa, per effetto dell'art. 34 della Legge 21/11/2000, n. 342.

Il collaboratore incaricato si impegna a presentare una relazione conclusiva dell'attività svolta, al titolare di struttura, ai fini della verifica del buon esito e dei risultati raggiunti.

Art. 3 - Modalità di erogazione del compenso

Il compenso sarà liquidato per step periodici, con emissione di cedolino stipendi con le seguenti cadenze: _____

L'amministrazione all'atto del pagamento del compenso provvederà, nel rispetto della normativa vigente in materia, ad operare la ritenuta IRPEF calcolando la stessa sulla base degli scaglioni di redditi corrispondenti al reddito dell'incaricato, al netto delle detrazioni di imposta e trattenute previdenziali, sulla base della periodicità del pagamento del compenso pattuito.

Configurandosi l'incarico in parola nella fattispecie della collaborazione coordinata e continuativa, come tale rientrante nell'ambito di applicazione dell'art. 2 della legge 335/95 e successive modifiche ed integrazioni, l'amministrazione opererà la ritenuta del contributo previdenziale.

La Regione Emilia-Romagna - Direzione generale Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 23/2/2000, n. 38, relativo all'obbligo assicurativo dei lavoratori parasubordinati, ed a conoscenza degli adempimenti previsti dal T.U. dell'INAIL DPR 30/06/1965, n. 1124, provvederà alla regolare iscrizione dell'unità incaricata;

Art. 4 - Durata del contratto

Il presente contratto è stipulato a tempo determinato, con inizio dalla data del _____, previa sottoscrizione del presente contratto e fino al _____, o all'eventuale precedente data di cessazione del mandato conferito al titolare che ne ha fatto richiesta.

L'eventuale proroga dei termini di esecuzione dell'incarico può essere accordata, previa adozione di apposito atto formale, solo a fronte di un motivato interesse della struttura cui l'incarico afferisce, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 2 comma 8 allegato A) della Delibera U.P. di cui costituisce parte integrante.

Ogni ulteriore accordo e/o patto aggiuntivo dovrà risultare da atto sottoscritto dalle parti in data successiva e avrà in ogni caso valore di novazione del presente accordo.

Art. 5 - Risoluzione e recesso anticipato

L'incaricato/a si obbliga, per quanto compatibile con la natura del presente incarico, al rispetto degli obblighi di legalità ed integrità enunciati dal Codice di comportamento approvato

con D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento adottato dalla Regione, con particolare riferimento agli obblighi inerenti regali e altre utilità, il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione, l'utilizzo del materiale e dei beni dell'amministrazione, la trasparenza e i rapporti con gli utenti e gli altri collaboratori. L'incaricato/a dichiara di avere ricevuto in copia i Codici e di averli sottoscritti. L'incaricato/a è consapevole del fatto che la violazione degli obblighi di legalità e di integrità derivanti dai Codici, se accertata con garanzia di contraddittorio, comporta la risoluzione del presente rapporto di lavoro.

Le parti potranno recedere dal presente contratto anche prima della scadenza di cui al punto precedente per giusta causa o per giustificato motivo, dando preavviso di 8 (otto) giorni a mezzo raccomandata A/R. Il contratto potrà essere risolto anticipatamente anche ad iniziativa della parte adempiente in caso di inadempimento dell'altra parte ai sensi degli artt. 1453 e 1455 del codice Civile.

In tali casi la Regione Emilia-Romagna – Assemblea legislativa regionale provvederà a liquidare il compenso per la prestazione già fornita e determinato in relazione al risultato utile derivato.

Il contratto potrà inoltre essere risolto, senza obbligo di preavviso, da parte del Committente nei seguenti casi:

- gravi inadempienze contrattuali;
- condanna in primo grado per uno dei reati previsti dall'art. 15 della legge n. 55/90 come modificato dall'art. 1 della legge 16/92 o per un reato che, per la sua oggettiva gravità, non consenta la prosecuzione neppure provvisoria del rapporto.

Qualora il Committente intenda far valere il presente articolo dovrà darne motivata comunicazione alla controparte mediante raccomandata A/R, salvo il diritto al pagamento dei compensi maturati fino al momento dell'interruzione.

Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della notifica di recesso il/la collaboratore/trice potrà far pervenire le sue controdeduzioni.

Il rapporto è comunque regolato dal Codice Civile, all'art. 2222 e seguenti, relativamente al rapporto di lavoro autonomo e all'art. 2575 e seguenti relativamente alla cessione delle opere di ingegno.

Art. 6 - Impegno alla riservatezza

Il/La sig./sig.ra _____ è tenuto/a al rispetto del DLgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento" relativamente a qualsiasi dato o notizia di cui venga a conoscenza in ragione dei suoi compiti.

Tutti i testi dei principali riferimenti normativi relativi alla materia sono pubblicati nel sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

Nessun dato personale potrà essere comunicato a terzi, soggetti pubblici o privati, né tanto meno diffuso se non secondo le istruzioni.

L'incaricato/a si impegna a mantenere la massima riservatezza e a non divulgare, per nessuna ragione, le informazioni concernenti la R.E.R. che lo stesso potrà acquisire nel corso dello svolgimento dell'incarico.

Art. 7 - Risoluzioni delle controversie

Qualunque controversia che dovesse insorgere in merito alla esistenza, validità efficacia ed inefficacia del presente contratto, nonché alla sua interpretazione, esecuzione, risoluzione che non possa essere risolta consensualmente sarà demandata al Foro di Bologna competente per materia.

Art. 8 - Responsabilità delle parti

La Regione Emilia-Romagna è esonerata da ogni responsabilità in relazione a danni causati dal collaboratore a persone e/o cose in corso di contratto.

In materia di misure di prevenzione su salute e sicurezza del lavoro si applica la disciplina prevista dal D.Lgs. 81/2008.

Art. 9 - Normative

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto è stato redatto in osservanza delle disposizioni di legge vigenti e si impegnano al puntuale adeguamento delle modifiche che verranno successivamente introdotte.

Letto, confermato e sottoscritto

Bologna,

Per l'Assemblea legislativa Il Direttore generale

L'incaricato/a

Le parti si danno reciprocamente atto della consegna al/alla sig./sig.ra _____ della seguente documentazione:

- Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna;
- DPR 62/13
- Codice di comportamento;
- Determinazione della Direzione Generale Centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica n. 14852 del 17/11/2011 avente ad oggetto "Disciplinare tecnico per utenti sull'utilizzo dei sistemi informativi nella Giunta e nell'Assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna";
- Informativa per il trattamento dei dati personali relativi alla gestione della collaborazione coordinata e continuativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN 25 NOVEMBRE 2014, N. 40

Quarta integrazione alla programmazione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2014 strumentali al funzionamento dell'IBACN e allo svolgimento di attività assegnate o da assegnare alla Direzione o ai Servizi ai sensi dell'art. 5 comma 3 del Disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come successivamente aggiornato con le deliberazioni nn. 46/2012 e 43/2013

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

1. di approvare le schede di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che gli importi programmati per le cifre indicate nella scheda stessa integrano il Programma di acquisizione di beni e servizi dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2014 - approvato con deliberazione n. 45/2013, con effetto a far data dall'esecutività del presente atto;

2. di dare atto che l'ammontare delle risorse finanziarie oggetto di programmazione con il presente provvedimento rientra nelle disponibilità dei capitoli di spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 assestato e del Bilancio pluriennale 2014-2016 assestato, secondo gli importi indicati negli allegati;
3. di dare atto che il presente atto sarà soggetto a pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 4 della L.R. n 28/2007.

PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI AL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO ED ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' ASSEGNATE O DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE O AI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 5 CO. 3 DEL DISCIPLINARE ALLEGATO ALLA PROPRIA DELIBERAZIONE N. 48/2011 COME SUCCESSIVAMENTE AGGIORNATO

**SERVIZIO SOPRINTENDENZA BENI LIBRARI E DOCUMENTARI
PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALL'ANNO 2014**

Descrizione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi, degli obiettivi, delle attività, delle tipologie, degli importi stimati, con riferimento alle voci della tabella di cui all'art. 2 del disciplinare approvato con deliberazioni n. 48/2011, n. 46/2012 e 43/2013, con indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio 2014.

SCHEDA 13 - INTEGRAZIONE

U.P.B. 1.3.2.3.640 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni in conto capitale – risorse regionali.

CAP. 142

SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA', PROGETTI ED INIZIATIVE (ART. 10, COMMA 2, L.R. 10.04.95. N. 29; ART 3 L.R. N. 18/2000)

OBIETTIVO 2

Evoluzione dell'applicativo SOL (Sebina Open Library)

Delibera Giunta Regionale n. 1410 del 23.7.2014

ATTIVITA'

Euro 122.000,00

Interventi infrastrutturali per l'adeguamento del software:
- aggiornamento full-text engine Apache Lucene a v. 4.3
- potenziamento delle funzioni a supporto delle attività di Back Office
- sviluppo di funzioni per aggiornare e potenziare l'integrazione di SOL con sistemi nazionali e regionali.

Tipologie assunte a riferimento n. 9 e 18 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

OBIETTIVO 3

Valorizzazione dei beni storico-archivistici del territorio regionale

Delibera Giunta Regionale n. 1410 del 23.7.2014

ATTIVITA'

Euro 20.000,00

Interventi infrastrutturali per l'adeguamento architettuale del software IBC-xDams
Interventi di miglioramento della visibilità sui motori di ricerca, potenziamento dei canali di ricerca e dei dizionari multi-archivio
Creazione di nuove pagine di accesso ai complessi archivistici dei soggetti conservatori

Tipologie assunte a riferimento n. 9 e 18 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012 e 43/2013.

OBIETTIVO 4

Linked open data culturali

Delibera Giunta Regionale n. 1410 del 23.7.2014

ATTIVITA'**Euro 68.000,00**

Pubblicazione in formato LOD dei dati estratti dai diversi sistemi informativi, pubblicazioni e banche dati dell'IBACN

Tipologie assunte a riferimento n. 9 e 18 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012 e 43/2013.

**SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE
PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALL'ANNO 2014**

Descrizione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi, degli obiettivi, delle attività, delle tipologie, degli importi stimati, con riferimento alle voci della tabella di cui all'art. 2 del disciplinare approvato con deliberazioni n. 48/2011, n. 46/2012 e 43/2013, con indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio 2014.

SCHEDA 1

U.P.B. 1.5.1.1.1400 Spese per la gestione del Polo Archivistico Regionale – parte corrente

CAP. 186

SPESE PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL POLO ARCHIVISTICO REGIONALE (ART. 2, COMMA 1, LETTERA F BIS) L.R. 10.04.95 N. 29)

OBIETTIVO 2: Garantire il funzionamento del Servizio Polo Archivistico Regionale

ATTIVITA'

Euro 4.497,00

Acquisizione, mediante procedure in economia, di beni e servizi per l'attività ordinaria del Servizio Polo Archivistico Regionale

Tipologie assunte a riferimento nn. 1, 3, 7, 8, e 26 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011, come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

OBIETTIVO 3: Garantire il funzionamento dell'Archivio Storico della Regione Emilia-Romagna, sito in San Giorgio di Piano, conformemente a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 877 del 22 giugno 2009

ATTIVITA' anno 2014

Euro 212.000,00

Indizione di un'apposita procedura di gara per l'affidamento triennale di interventi archivistici sul patrimonio documentale regionale

ATTIVITA' anno 2015

Euro 444.000,00

Indizione di un'apposita procedura di gara per l'affidamento triennale di interventi archivistici sul patrimonio documentale regionale

ATTIVITA' anno 2016

Euro 244.000,00

Indizione di un'apposita procedura di gara per l'affidamento triennale di interventi archivistici sul patrimonio documentale regionale

SCHEDA 2

U.P.B. 1.5.1.3.1410 Spese per lo sviluppo del Polo Archivistico Regionale – parte investimento

CAP. 121

SPESE PER LO SVILUPPO DEL POLO ARCHIVISTICO REGIONALE (ART. 2, COMMA 1, LETTERA F BIS) L.R. 10.04.95 N. 29)

OBIETTIVO 1 - Realizzazione dell'infrastruttura tecnologica di Data Center, al fine di gestire la continuità di servizio di conservazione digitale nel lungo termine e per ottenere una consistente riduzione dei costi, garantendo contestualmente una perdurante flessibilità di adeguamento dell'architettura tecnica a supporto di nuove tipologie documentali nonché la stabilità nel tempo dell'ambiente fisico di memorizzazione dei documenti informatici.

PRIMA VARIAZIONE ANNO 2015**- Euro 358.589,82**

Espletamento della procedura di gara – indetta con determinazione del Direttore di Intercent-ER n. 207 del 13 settembre 2013 - per la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica di Data Center, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1428 del 1° ottobre 2012, recante a oggetto: "Adozione del piano di attività del Polo Archivistico Regionale dell'IBACN per gli anni 2013-2015 e approvazione della relazione sulle attività realizzate per gli anni 2009-2012".

Fondi già assegnati dalla RER con Determinazione dirigenziale n. 5082 del 13 maggio 2013.

Importo programmato con Delibera di Consiglio Direttivo n. 45/2013	Euro 1.500.000,00
Modifica dell'importo in diminuzione	Euro 358.589,82
Importo aggiornato	Euro 1.141.410,18

OBIETTIVO 2 - Sviluppo del sistema di conservazione, archiviazione e gestione dei documenti informatici e degli altri oggetti digitali.

ATTIVITA' ANNO 2014**Euro 7.901,90**

Adesione alla Convenzione quadro Intercent-ER per la fornitura di servizi finalizzati allo sviluppo, gestione e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi e di sistemi di business intelligence della Giunta, l'Assemblea Legislativa, le Agenzie e gli Istituti afferenti la Regione Emilia-Romagna, aggiudicata definitivamente a Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. con determinazione dirigenziale n. 262 del 30 ottobre 2014.

ATTIVITA' ANNO 2015**Euro 218.589,82**

Adesione alla Convenzione quadro Intercent-ER per la fornitura di servizi finalizzati allo sviluppo, gestione e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi e di sistemi di business intelligence della Giunta, l'Assemblea Legislativa, le Agenzie e gli Istituti afferenti la Regione Emilia-Romagna, aggiudicata definitivamente a Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. con determinazione dirigenziale n. 262 del 30 ottobre 2014.

ATTIVITA' ANNO 2016**Euro 1.138.000,00**

Adesione alla Convenzione quadro Intercent-ER per la fornitura di servizi finalizzati allo sviluppo, gestione e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi e di sistemi di business intelligence della Giunta, l'Assemblea Legislativa, le Agenzie e gli Istituti afferenti la Regione Emilia-Romagna, aggiudicata definitivamente a Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. con determinazione dirigenziale n. 262 del 30 ottobre 2014.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
DELL'IBACN 25 NOVEMBRE 2014, N. 42

Programma di acquisizione beni lavori e servizi dell'IBACN per l'anno 2015, approvato ai sensi dell'art. 1 del disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi. Approvazione del programma annuale per il 2015 del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale relativi a progetti europei

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

1. di approvare il programma annuale per il 2015 delle acquisizioni di beni e servizi dell'I.B.A.C.N. così come descritto nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, articolato nelle tipologie di beni e servizi di cui all'art. 2 del vigente Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi dell'IBACN, con l'indicazione delle risorse finanziarie allocate sui capitoli del Bilancio di previsione per l'esercizio 2014;

2. di dare atto che:

- l'ammontare delle risorse programmate con il presente provvedimento, evidenziate nel Programma, rientra nelle disponibilità dei relativi capitoli del Bilancio di previsione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2014 (bilancio sul quale si agisce ai sensi dell'art. 1 comma 3 della l.r. n. 25/2014 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2015");

3. di dare atto che durante l'esercizio provvisorio (disposto ai sensi dell'art. 1 comma 3 della l.r. n. 25/2014) gli impegni di spesa saranno assunti ai sensi dell'art. 17 comma 5 della l.r. n. 40 del 2001;

4. di dare atto che:

- all'avvio ed all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno con propri atti formali e con assunzione delle relative obbligazioni giuridiche in conformità alla normativa in materia di forniture e servizi, nonché alle norme di gestione previste dalla legge regionale n. 40/2001 i Responsabili di Servizio e/o il Direttore, nel rispetto della disciplina approvata con propria deliberazione n. 48/2011 e succ. mod. e integr.;

- in relazione ai provvedimenti dirigenziali di avvio e di attuazione delle iniziative programmate, i Responsabili di Servizio e il Direttore provvederanno alle pubblicazioni necessarie ex d.lgs.

n. 33/2013, sulla sezione Trasparenza del sito web dell'Istituto nonché all'individuazione degli eventuali atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti ed infine ad assicurare il rispetto dei conseguenti adempimenti comunicativi, in applicazione delle disposizioni vigenti anche in materia di forniture e servizi, nonché delle norme di gestione previste dalla l.r. n. 40/2001;

5. di autorizzare la Cassa Economale dell'Istituto ad anticipare le spese nei casi in cui ciò si renda necessario, al fine di garantire il normale funzionamento dell'Istituto stesso;

6. di approvare il documento di programmazione del fabbisogno di massima di incarichi di prestazione professionale dell'IBACN per l'anno 2015, specificatamente indicato nelle schede di cui all'Allegato 2 quali parti integranti del presente provvedimento;

7. di dare atto, ai sensi del comma 7 dell'art. 8 della l.r. n. 29/95, che il Direttore dell'IBACN potrà provvedere a conferire gli incarichi per prestazioni professionali ricompresi nell'elenco allegato, assumendo i relativi impegni di spesa, nel rispetto dei criteri e requisiti previsti dalle deliberazioni di Giunta regionale e dalle proprie deliberazioni richiamate nelle premesse del presente atto nel rispetto della normativa vigente;

8. di dare atto che l'ammontare delle risorse programmate con la presente deliberazione sui rispettivi capitoli risulta specificatamente indicato nelle singole schede, allegate parte integrante, che costituiscono la programmazione del fabbisogno di massima dell'IBACN per l'anno 2015;

9. di comunicare presente deliberazione ed i suoi allegati ai Responsabili dei Servizi (ed in particolare al Servizio Musei e beni culturali e al Servizio Beni Architettonici ed ambientali per l'elaborazione delle proposte di conferimento degli incarichi) per l'espletamento delle preve necessarie verifiche in merito alla normativa vigente da applicare e per l'adozione dei provvedimenti di competenza necessari a realizzare le iniziative programmate e suddivise per servizio;

10. di dare atto che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 4, della l.r. 28/2007 ed anche ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Istituto;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

Allegato 1**PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI AL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO ED ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' ASSEGNATE O DA ASSEGNARE ALLA DIREZIONE O AI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 5 CO. 3 DEL DISCIPLINARE ALLEGATO ALLA PROPRIA DELIBERAZIONE N. 48/2011 COME SUCCESSIVAMENTE AGGIORNATO****ANNO 2015 - DIREZIONE**

Descrizione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi, degli obiettivi, delle attività, delle tipologie, degli importi stimati, con riferimento alle voci della tabella di cui all'art. 2 del disciplinare approvato con deliberazioni n. 48/2011, n. 46/2012 e n. 43/2013, con indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del bilancio assestato dell'esercizio 2014, stante il regime di esercizio provvisorio per il 2015 (Legge regionale 18 novembre 2014, n. 25)

SCHEDA 1

U.P.B. 1.2.1.1.100 Azioni per il miglioramento delle attività del personale

CAP. U10020

SPESE PER L'ISCRIZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CORSI DI AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO DEL PERSONALE

OBIETTIVO

Migliorare ed integrare le conoscenze e le competenze del personale interno

ATTIVITA'**Euro 5.000,00**

Organizzazione, iscrizione e partecipazione a corsi di formazione, seminari, iniziative formative dedicate al personale interno

Tipologia assunta a riferimento n. 1 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

SCHEDA 2

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 030 - MANUTENZIONE ORDINARIA DI LOCALI E IMPIANTI

OBIETTIVO: Garantire un efficiente funzionamento delle sedi dell'Istituto

ATTIVITA'**Euro 5.000,00**

Acquisto materiale di consumo, piccole manutenzioni, telefoniche, elettriche ed idrauliche, manutenzione ordinaria di locali, impianti e messa in sicurezza dei locali, costi per cartellonistica, segnaletica, ecc..

Tipologie assunte a riferimento nn. 15, 30 e 31 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

SCHEDA 3

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 034

MANUTENZIONE, RINNOVAMENTO ED ACQUISTO DI MOBILI, SUPPELLETILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE D'UFFICIO

OBIETTIVO

Adeguare la strumentazione in dotazione all'Istituto per rendere sempre più efficiente il regolare svolgimento delle proprie attività

ATTIVITA'**Euro 15.000,00**

Acquisto di mobili, macchine e attrezzature d'ufficio, manutenzione. Installazione, trasporto e canoni di noleggio fotocopiatrici ed altre attrezzature, licenze d'uso, assistenza e manutenzione ordinaria di hardware e software, ecc.

Tipologie assunte a riferimento nn. 5, 6, 8, 9, 14 e 17 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

SCHEDA 4

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 039

SPESE DI RISCALDAMENTO, ILLUMINAZIONE, GAS, ACQUA, PULIZIA DEI LOCALI, SERVIZIO DI VIGILANZA, ECC.

OBIETTIVO

Gestione delle sedi dell'istituto

ATTIVITA'**Euro 1.000,00**

Spese di riscaldamento, acqua, energia elettrica, gas, pulizia dei locali, vigilanza, sicurezza, ecc.

Tipologie assunte a riferimento nn. 20 e 23 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

SCHEDA 5

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 043

SPESE TELEFONICHE

OBIETTIVO

Garantire i servizi di telecomunicazione, telefonici e di trasmissione dati dell'istituto

ATTIVITA'**Euro 1.500,00**

Spese per telefonia fissa, telefonia mobile, trasmissione dati, ecc.

Tipologia assunta a riferimento n. 22 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

SCHEDA 6

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 048

SPESE D'UFFICIO

OBIETTIVO

Approvvigionamento dei materiali di consumo per il funzionamento degli uffici dell'istituto

ATTIVITA'**Euro 20.000,00**

Acquisto di cancelleria varia, valori bollati, spese di spedizione, acquisto libri, materiale informatico, spese fotografiche, acquisto acqua, acquisto carta per fotocopiatrici, nastri per stampanti, toner, ecc.

Spese fisse per bonifici e per gestione c/c postale, competenze a debito e bolli, costo libretto assegni, spese per assicurazioni, ecc.

Tipologie assunte a riferimento nn. 7, 21 e 24 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

SCHEDA 7

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 052

SPESE PER L'ACQUISTO DI REPERTORI, PUBBLICAZIONI, RASSEGNE, GIORNALI E RIVISTE

OBIETTIVO

Approfondimento dei temi di interesse professionale e rassegna stampa sugli argomenti relativi alle attività istituzionali

ATTIVITA'**Euro 7.000,00**

Acquisto di libri, periodici, acquisizione dati, abbonamenti, pubblicazioni, giornali, riviste, quotidiani, ecc.

Tipologia assunta a riferimento n. 26 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

SCHEDA 8

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 062

SPESE PER IL SERVIZIO AUTOMOBILISTICO, TRASPORTO IN GENERE E FACCHNAGGIO

OBIETTIVO

Dotare l'Istituto degli strumenti necessari allo svolgimento dell'attività ed al funzionamento dei propri uffici

ATTIVITA'**Euro 7.000,00**

Acquisto carburante, acquisto titoli di viaggio, facchinaggio, noleggio auto, ecc.

Tipologie assunte a riferimento nn. 12,13,16,19, 20 e 35 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

SCHEDA 9

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 185

SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA-ARCHIVIO E DELLA VIDEOTOTECA AD USO PUBBLICO

OBIETTIVO

Garantire l'implementazione del patrimonio ed il funzionamento della Biblioteca-Archivio e della videofototeca dell'Istituto.

ATTIVITA'**Euro 5.000,00**

Acquisizione di pubblicazioni per la Biblioteca Guglielmi, riviste di settore, materiale di consumo fotografico, foto, video riproduzioni, servizi di catalogazione ecc..

Tipologie assunte a riferimento nn. 7, 26, 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.
--

SCHEDA 10

U.P.B. 1.2.1.2.300 Spese generali per attività culturali

CAP. 092

SPESE PER LA PARTECIPAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

OBIETTIVO

Valorizzazione dei beni culturali

ATTIVITA'**Euro 68.500,00**

Organizzazione o partecipazione a convegni, congressi, mostre, corsi e seminari, strumentali allo svolgimento di funzioni, progetti, iniziative e compiti assegnabili ai sensi dell'art. 5 co. 3 del disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi.	€.	18.500,00
---	----	-----------

Tipologia assunta a riferimento n. 4 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.	€.	50.000,00
---	----	-----------

Realizzazione di iniziative tese alla valorizzazione dei beni culturali (bandi, banche dati, pubblicazioni, digitalizzazioni, informazione comunicazione diffusione per edizioni bandi valorizzazione dei beni culturali , ecc.)	€.	50.000,00
--	----	-----------

Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 25, 26, 32, 33, 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.	€.	18.500,00
--	----	-----------

SCHEDA 11

U.P.B. 1.2.1.2.350 Studi e consulenze

CAP. U10098

SPESE PER STUDI, PROGETTI, INDAGINI, RILEVAZIONI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI

OBIETTIVO

Valorizzazione dei beni culturali e regolare svolgimento delle attività istituzionali e amministrative

ATTIVITA'**Euro 1.000,00**

Beni e servizi di supporto per lo svolgimento di attività istituzionali ed amministrative: studi, ricerche, consulenze, indagini ed altri servizi professionali

Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 27 e 33 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

SCHEDA 12

U.P.B. 1.2.1.2.300 Spese generali per attività culturali

CAP. 110

SPESE PER LA STAMPA E LA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLE RICERCHE CURATE DALL'IBACN

OBIETTIVO

Realizzazione e divulgazione di volumi relativi a lavori curati dall'Istituto

ATTIVITA'**Euro 20.000,00**

Realizzazione, impaginazione, stampa e divulgazione di volumi anche in collana

Tipologie assunte a riferimento nn. 7, 25 e 26 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

**SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI
PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALL'ANNO 2015**

Descrizione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi, degli obiettivi, delle attività, delle tipologie, degli importi stimati, con riferimento alle voci della tabella di cui all'art. 2 del disciplinare approvato con deliberazioni n. 48/2011, n. 46/2012 e n. 43/2013, con indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, stante il regime di esercizio provvisorio per il 2015 (Legge regionale 18 novembre 2014, n. 25)

SCHEDA 1

U.P.B. 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni

CAP. 165

SPESE PER L'ATTIVAZIONE progetto "CEC – CRADLES OF EUROPEAN CULTURE" PROGRAMMA CULTURA 2007

OBIETTIVO

Realizzazione delle attività relative al progetto "CEC – CRADLES OF EUROPEAN CULTURE" di cui alla propria delibera CD 27/2009

ATTIVITA'

Euro 15.000,00

<p>Attività di progettazione, organizzazione ed esecuzione del progetto.</p> <p>Acquisizione di beni e servizi necessari alla ricerca ed elaborazione scientifica: Finissage mostra IMPERIITURO, ultimo evento.</p> <p>Predisposizione di materiale scientifico e divulgativo in lingua inglese e altre lingue comunitarie.</p> <p>Borse di mobilità previste dal progetto.</p> <p>Organizzazione attività divulgative progetto CEC, Associazione Francia Media ed Heritage Route.</p> <p>Acquisizione di dati e immagini per l'implementazione del sito web del progetto e predisposizione dei materiali informativi e promozionali previsti dal progetto.</p> <p>Acquisizione di servizi inerenti l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni nell'ambito delle relazioni istituzionali.</p> <p>Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 4, 8, 25, 26, 33 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.</p>

SCHEDA 2

U.P.B. 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni

CAP. 197

SPESE PER L'ATTIVAZIONE progetto "NEARCH – New Scenarios for Archaeology" PROGRAMMA CULTURA 2007

OBIETTIVO

Realizzazione delle attività relative al progetto "NEARCH – New Scenarios for Archaeology" di cui alla propria delibera 24 del 8.7.2013

ATTIVITA'**Euro 30.000,00**

<p>Attività di progettazione, organizzazione ed esecuzione del progetto.</p> <p>Acquisizione di beni e servizi necessari alla ricerca ed elaborazione scientifica (concorso internazionale, indagine statistica, attività A6).</p> <p>Partecipazione attività B2: gestione e coordinamento residenza artisti presso IBC.</p> <p>Predisposizione di materiale scientifico e divulgativo in lingua inglese e altre lingue comunitarie.</p> <p>Organizzazione momenti informativi e di divulgazione legati al progetto.</p> <p>Acquisizione di servizi video e materiali per campagna di lancio concorso internazionale.</p> <p>Acquisizione di servizi inerenti l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni nell'ambito delle relazioni istituzionali.</p> <p>Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 4, 8, 25, 26, 33 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.</p>
--

**SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE
PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALL'ANNO 2015**

Descrizione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi, degli obiettivi, delle attività, delle tipologie, degli importi stimati, con riferimento alle voci della tabella di cui all'art. 2 del disciplinare approvato con deliberazioni n. 48/2011, n. 46/2012 e 43/2013, con indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, stante il regime di esercizio provvisorio per il 2015 (Legge regionale 18 novembre 2014, n. 25)

SCHEDA 1

U.P.B. 1.5.1.1.1400 Spese per la gestione del Polo Archivistico Regionale – parte corrente

CAP. U10186

SPESE PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL POLO ARCHIVISTICO REGIONALE (ART. 2, COMMA 1, LETTERA F BIS) L.R. 10.04.95 N. 29)

OBIETTIVO 1: Garantire il necessario supporto tecnologico alle attività di conservazione del Servizio Polo Archivistico Regionale

ATTIVITA'

Euro 200.000,00

Acquisizione di servizi tecnologici documentali a supporto dell'attività del Servizio Polo Archivistico Regionale, sulla base del contratto (Rep.n. 3944/2009), con Telecom Italia S.p.A., approvato con la determinazione n. 16835/2008 adottata dal Direttore Generale Centrale all'Organizzazione, Personale e Sistemi Informativi

OBIETTIVO 2: Garantire il funzionamento del Servizio Polo Archivistico Regionale

ATTIVITA'

Euro 30.000,00

Acquisizione, mediante procedure in economia, di beni e servizi per l'attività ordinaria del Servizio Polo Archivistico Regionale

Tipologie assunte a riferimento nn. 1, 3, 7, 8, e 26 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011, come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

Importo totale programmato SCHEDA 1 (CAP. 186)

Euro 230.000,00

SCHEDA 2

U.P.B. 1.5.1.3.1410 Spese per lo sviluppo del Polo Archivistico Regionale – parte investimento

CAP. U10121

SPESE PER LO SVILUPPO DEL POLO ARCHIVISTICO REGIONALE (ART. 2, COMMA 1, LETTERA F BIS) L.R. 10.04.95 N. 29)

OBIETTIVO 1

Acquisizione di servizi per l'evoluzione e il consolidamento dell'infrastruttura tecnologica, degli applicativi e delle logiche organizzative per la gestione dei servizi offerti dal Servizio Polo Archivistico della Regione Emilia-Romagna.

ATTIVITA'**Euro 50.000,00**

Incremento, dell'importo contrattuale relativo al Contratto – stipulato con HSPI S.p.A. - di fornitura dei servizi per l'evoluzione e il consolidamento dell'infrastruttura tecnologica, degli applicativi e delle logiche organizzative per la gestione delle funzioni offerte dal Polo Archivistico della Regione Emilia-Romagna, approvato con determinazione dirigenziale n. 248 del 19 dicembre 2013.

ATTIVITA'**Euro 60.000,00**

Acquisizione servizi tecnologici relativi alla realizzazione dell'infrastruttura di Data Center, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1428 del 1° ottobre 2012, recante a oggetto: *"Adozione del piano di attività del Polo Archivistico Regionale dell'IBACN per gli anni 2013-2015 e approvazione della relazione sulle attività realizzate per gli anni 2009-2012"*.

Tipologie assunte a riferimento nn. 9 e 18 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011, come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013

Importo totale programmato SCHEDA 2 (CAP. 121)**Euro 110.000,00**

SCHEDA 3

U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento

CAP. 123

SPESE PER ACQUISTO, MANUTENZIONE E SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATICI E RELATIVI SUPPORTI

OBIETTIVO

Acquisto e sviluppo software e manutenzione correttiva ed evolutiva degli applicativi esistenti; dotazione del materiale informatico necessario a garantire un funzionamento altamente produttivo degli uffici.

ATTIVITA'**Euro 30.000,00**

Acquisto e manutenzione materiale per il normale funzionamento delle apparecchiature informatiche, computer e relativi accessori, ivi compresi installazione, trasporto, collaudo. Servizi di sviluppo, assistenza e manutenzione ordinaria, straordinaria ed evolutiva di pacchetti applicativi.

Iniziative assegnabili ai sensi dell'art. 5 co. 3 del disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi.

Tipologie assunte a riferimento nn. 8, 9, 17 e 18 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013.

**SERVIZIO MUSEI E BENI CULTURALI
PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALL'ANNO 2015**

Descrizione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi, degli obiettivi, delle attività, delle tipologie, degli importi stimati, con riferimento alle voci della tabella di cui all'art. 2 del disciplinare approvato con deliberazioni n. 48/2011, n. 46/2012 e 43/2013, con indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, stante il regime di esercizio provvisorio per il 2015 (Legge regionale 18 novembre 2014, n. 25)

SCHEDA 1

U.P.B. 1.3.1.3.550 Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione beni museali

CAP. U10128

SPESE PER ATTIVITA' DI CENSIMENTO, CATALOGAZIONE, BANCHE DATI E AUTOMAZIONE MUSEI E BENI CULTURALI. (ART. 3, COMMA 1, LETTERE D) ,H), I); ART. 7, COMMA 5, LETTERA C), E) DELLA L.R. 24.03.2000, N. 18)

OBIETTIVO 1

Arricchimento del catalogo informativo e del patrimonio culturale regionale

ATTIVITA'

Euro 125.000,00

Interventi diretti IBACN per la catalogazione e il censimento del patrimonio culturale e per la costituzione e scambio di banche dati e di altri supporti informativi:

Piano Museale 2014 – Scheda 2 €. 125.000,00

Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 9, 18, 25 e 32 – “Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia” (art. 2 del Disciplinare tecnico allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013).

SCHEDA 2

U.P.B. 1.3.1.3.500 Spese per attività di promozione, valorizzazione, divulgazione, formazione e didattica dei beni museali

CAP. U10136

SPESE PER ATTIVITA' DI RICERCA, DIDATTICA E DIVULGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E FORMAZIONE OPERATORI. (ART. 3, COMMA 1, LETTERA L); ART. 7, COMMA 5, LETTERA F), G) DELLA L.R. 24.03.2000, N. 18)

OBIETTIVO 1

Miglioramento delle competenze professionali degli operatori museali e promozione del patrimonio culturale

ATTIVITA'**Euro 111.799,10**

Iniziative di formazione specialistica, seminariale e aggiornamento per gli operatori dei musei – Ecomusei

Piano Museale 2012 – Scheda 1 € 9.759,56
Piano Museale 2013 – Scheda 1 € 8.000,00
Piano Museale 2013 – Scheda 2 € 23.032,84
Piano Museale 2014 – Scheda 1 € 71.006,70

Tipologie assunte a riferimento n. 3, 17, 25, 26, 27 e 34 – “Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia” (art. 2 del Disciplinare tecnico allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

SCHEDA 3

U.P.B. 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni

CAP. U10198

SPESE PER L'ATTIVAZIONE DEL PROGETTO "PU.ER - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE IN MATERIA DI STANDARD MUSEALI" – CONVENZIONE AGIRE POR 2007-2013"

OBIETTIVO

Realizzazione delle attività previste dalla Convenzione "AGIRE-POR" per il trasferimento di buone pratiche sul riconoscimento dei musei in base agli standard di qualità

ATTIVITA'**Euro 30.000,00**

Acquisizione di servizi inerenti l'organizzazione e la partecipazione a incontri nell'ambito delle relazioni istituzionali. Servizi di informazione, comunicazione, diffusione, editoria. Corsi di formazione organizzati per terzi.

Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 4, 19, 25, 26, 34 della "Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia" art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato con le deliberazioni n. 46/2012 e n.43/2013

**SERVIZIO SOPRINTENDENZA PER I BENI LIBRARI E DOCUMENTARI
PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALL'ANNO 2015**

Descrizione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi, degli obiettivi, delle attività, delle tipologie, degli importi stimati, con riferimento alle voci della tabella di cui all'art. 2 del disciplinare approvato con deliberazioni n. 48/201, n. 46/2012 e n. 43/2013, con indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, stante il regime di esercizio provvisorio per il 2015 (Legge regionale 18 novembre 2014, n. 25)

SCHEDA 1

U.P.B. 1.3.3.2.800 Spese per le attività di promozione, valorizzazione, divulgazione e formazione didattica dei beni bibliotecari e archivistici

CAP. 151

SPESE PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA DIDATTICA E DIVULGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E FORMAZIONE OPERATORI (ART. 3, COMMA 1, LETT. L E COMMI 2 E 3; ART. 7, COMMA 5, LETT. D, F, G) DELLA L.R. 24.3.2000, N. 18

OBIETTIVO – 1

Formazione specialistica e aggiornamento degli operatori

ATTIVITÀ

€. 44.231,37

Seminari, corsi, incontri e aggiornamento formativi e informativi rivolti agli operatori del settore e acquisizione dei relativi materiali e servizi:

Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 25, 26, 27, 29 e 34 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

OBIETTIVO -2

Valorizzazione e promozione del patrimonio librario, documentario e grafico attraverso iniziative espositive, didattiche, seminariali e divulgative e valorizzazione di fondi librari, documentari e grafici conservati negli Istituti culturali. Conservazione, divulgazione, valorizzazione, recupero e ripristino di fondi librari, documentari e grafici conservati negli istituti culturali:

ATTIVITÀ

€. 184.014,83

Acquisto di attrezzature, servizi e materiale, anche librario (pubblicazioni; completamento stampe; acquisto di volumi rari e/o di pregio, ecc.) per attività espositive, seminariali, didattiche, convegnistiche e divulgative, nonché realizzazione delle necessarie fasi propedeutiche. Interventi di recupero e ripristino, ricerca, censimenti, inventariazione e catalogazione per la valorizzazione di fondi documentari, librari, grafici e altri fondi speciali anche con banche dati e cataloghi collettivi.

Tipologie assunte a rif.to voci 3, 25, 26, 27, 29, 32, 33, e 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

Importo totale programmato SCHEDA 1 (CAP. 151)

Euro 228.246,20

SCHEDA 2

U.P.B. 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica

CAP. 171

SPESE PER CENSIMENTO, CATALOGAZIONE, INVENTARIAZIONE, TUTELA, ACQUISIZIONE, CONSERVAZIONE E RESTAURO (ART. 3, COMMA 1, LETT. D, E, F; ART. 7, COMMA 5, LETT. D, E) DELLA L.R. 24.3.2000 N. 18.

OBIETTIVO - 1

Necessità di riordinare, descrivere e mettere in rete i fondi archivistici, librari e documentari, iconografici per renderli disponibili alla consultazione:

ATTIVITÀ**€. 183.000,00**

Interventi di catalogazione retrospettiva di fondi librari

Tipologie assunte a rif.to voce 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

ATTIVITÀ**€. 223.020,00**

Riordino e inventariazione di fondi archivistici

Tipologie assunte a rif.to voce 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e 43/2013

OBIETTIVO - 2

Incremento di beni e raccolte

ATTIVITÀ**€. 8.840,22**

Acquisizione di materiale librario, anche di pregio, di servizi e di materiale a supporto dell'organizzazione bibliotecaria e completamento stampa volumi

Tipologie assunte a rif.to voci 3, 25, 26, 27, 32 e 36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

Importo totale programmato SCHEDA 2 (CAP. 171)**Euro 414.860,22**

SCHEDA 3

U.P.B. 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica regionale

CAP. 172

SPESE PER LE ATTIVITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 1, LETTERE C)D)E)F)H)I) E COMME 2 E 3, E DELL'ARTICOLO 7, COMMA 5, LETTERE A)B)C)E) E COMMA 6 DELLA L.R. 24.03.2000 NR. CENSIMENTO, CATALOGAZIONE, INVENTARIAZIONE, TUTELA, ACQUISIZIONE, CONSERVAZIONE E RESTAURO (ART. 3, COMMA 1, LETT. D, E, F; ART. 7, COMMA 5, LETT. D, E) DELLA L.R. 24.3.2000 N. 18.

OBIETTIVO – 1

Necessità di riordinare, descrivere e mettere in rete i fondi archivistici, librari e documentari, iconografici per renderli disponibili alla consultazione:

ATTIVITÀ**€ 26.322,00**

Interventi di catalogazione retrospettiva di fondi librari. Riordino e inventariazione di fondi archivistici Catalogazione e digitalizzazione di fondi grafici. Aggiornamento e incremento dei cataloghi collettivi coordinati dal servizio di Soprintendenza per i beni librari e documentari. Acquisizione di materiale librario, anche di pregio, di servizi e di materiale a supporto dell'organizzazione bibliotecaria e completamento stampa volumi

Tipologie assunte a rif.to voce 3,25,26,27,32,36 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalle deliberazioni n. 46/2012 e n. 43/2013.

OBIETTIVO 2

Progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi informativi per l'automazione della gestione e dei servizi on-line per le biblioteche e gli archivi della regione

ATTIVITÀ**€ 19.745,00**

Progettazione, realizzazione, aggiornamento e manutenzione di sistemi di automazione che consentano il trattamento del complesso dei beni e la gestione dei servizi delle biblioteche e degli archivi della regione Emilia-Romagna e acquisizione di attrezzature e di strumentazione informatica

Tipologie assunte a rif.to voci 8, 9, 18, 27 e 34 della tabella art. 2 all. 1 della propria deliberazione n. 48/2011 come modificata dalla deliberazione n. 46/2012 e 43/2013

Importo totale programmato SCHEDA 3 (CAP. 172)**Euro 46.067,00**

SCHEDA Lavori

U.P.B. 1.3.3.3.850 Spese volte allo sviluppo dell'organizzazione bibliotecaria e archivistica

CAP. 171

Spese per censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e) della L.R. 24.3.2000 n. 18"

OBIETTIVO

Conservazione, restauro e digitalizzazione di materiale librario/documentario

ATTIVITÀ**€. 100.940,00**

Restauri e digitalizzazioni

Importo totale programmato SCHEDA Lavori (CAP. 171)
--

Euro 100.940,00

Allegato 2

SCHEDA 1 SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE ART.12 L.R. 43/2001 ANNO 2015				
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitolo	
			N°_Cap.	Importo €
1	OBIETTIVI MOTIVAZIONI: Progetto NEARCH – ricerche finalizzate alla predisposizione delle attività di promozione e all'organizzazione di eventi Tipologia Studio/Ricerca/Consulenza	1.3.2.2.605	197	20.000,00
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitolo	
		U.P.B.	N°_Cap.	Importo €
2	OBIETTIVI MOTIVAZIONI: Progetto CEC – Predisposizione Report e documentazione finale Tipologia Studio/Ricerca/Consulenza	1.3.2.2.605	165	5.000,00

Servizio musei				
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI MASSIMA DI PRESTAZIONE PROFESSIONALE				
ART.12 L.R. 43/2001 – ANNO 2015				
NUM_OB.	Obiettivi, Motivazioni, Tipologia	U.P.B.	Capitoli di settore	
			N°_Cap. di settore	Importo €
	OBIETTIVI: Supporto alla realizzazione del progetto di gemellaggio Regione Emilia-Romagna - Regione Puglia disciplinato dalla relativa Convenzione			
	MOTIVAZIONI: Necessità di attivare azioni di formazione e organizzazione conseguente dei lavori tramite competenze di personale esperto: didattica museale, museologia e gestione associata	1.3.2.2.605	U10198	4.800,00 Irap compresa
	TIPOLOGIA: Studio/Ricerca/Consulenza			
	OBIETTIVI: Supporto alla realizzazione del progetto di gemellaggio Regione Emilia-Romagna - Regione Puglia disciplinato dalla relativa Convenzione			
	MOTIVAZIONI: Necessità di attivare azioni di formazione e organizzazione conseguente dei lavori tramite competenze di personale esperto: valorizzazione dei sistemi e delle reti di musei ed eco-musei in Puglia	1.3.2.2.605	U10198	3.200,00 Irap compresa
	TIPOLOGIA: Studio/Ricerca/Consulenza			
	OBIETTIVI: Supporto alla realizzazione del progetto di gemellaggio Regione Emilia-Romagna - Regione Puglia disciplinato dalla relativa Convenzione			
	MOTIVAZIONI: Necessità di attivare azioni di formazione e organizzazione conseguente dei lavori tramite competenze di personale esperto: Standard di qualità dei musei	1.3.2.2.605	U10198	4.000,00 Irap compresa
	TIPOLOGIA: Studio/Ricerca/Consulenza			
				TOT 12.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 DICEMBRE 2014, N. 217

Nomina componenti nel Comitato di indirizzo A.R.P.A.

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1) di nominare, per le motivazioni di cui in premessa, in seno al Comitato di Indirizzo di A.R.P.A., giuste designazioni pervenute dalle Amministrazioni provinciali interessate i soggetti come di seguito indicati:

Provincia di Piacenza: Luca Quintavalla - Consigliere provinciale delegato;

Provincia di Ferrara: Nicola Rossi - Vicepresidente delegato;

Per le Province che non hanno effettuato alcuna designazione si nominano i Presidente p.t. sino ad altra loro designazione;

2) che i rappresentanti delle Amministrazioni provinciali di cui al punto 1) restano in carica sino alla scadenza del mandato elettivo, ex art.8, comma 3, L.R. n. 44/1995;

3) che si procederà con successivo decreto all'integrazione del Comitato in oggetto con la nomina del Sindaco, o suo delegato, designato dai Sindaci componenti la Conferenza Regione-Autonomie locali ex art.8, comma 2, lett. d) della citata L.R. n. 44/95, ad avvenuta designazione dello stesso;

4) di trasmettere copia del presente decreto ai componenti nominati di cui al punto 1), nonché al Direttore Generale dell'A.R.P.A.;

5) Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 9 DICEMBRE 2014, N. 18105

Affidamento incarico di lavoro autonomo di studio al Dott. Luca Ballico da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa (art. 12 L.R.43/2001) per un supporto specialistico

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dott. Luca Ballico, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 152/2014, n. 1533/2014 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato allo sviluppo di progetti di comunicazione istituzionale inerente l'attuazione della legge regionale n. 18/2011 e del Programma per la Semplificazione 2014, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato ai punti 10) e 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 22.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 22.000,00 registrata al n. 4943 di impegno sul capitolo 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.,

alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 152/2014 e n. 1533/2014, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 78/2014 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m. si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

11) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione

alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Filomena Terzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE 18 DICEMBRE 2014, N. 18815

Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'Avv. Boris Vitiello, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 152/14

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'Avv. Boris Vitiello, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e successive modifiche e delle deliberazioni della Giunta regionale 152/14, 1533/14 e 607/09 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-giuridico finalizzato alla gestione del demanio marittimo ed all'applicazione di nuovi regolamenti in materia ittica, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e successive modificazioni, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal DLgs 33/13 e s.m. all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 15.000,00 (compenso € 11.822,19, contributo Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense 4% per € 472,89 ed IVA 22% per € 2.704,92) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 15.000,00 registrata al n. 5139 di impegno sul capitolo 78535 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine della programmazione, lo sviluppo, la promozione e del monitoraggio degli interventi in materia di pesca marittima, maricoltura e attività connesse (art. 19, commi 6 e 8 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112; art. 79, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13755 "Pesca marittima, maricoltura ed attività connesse - Risorse statali" del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 231/2002, come modificato dal DLgs 192/12, e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1521/2013;

7) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni 152/14 e 1533/14, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 78/2014 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e successive modificazioni;

8) di dare atto, altresì, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09 e s.m., si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

9) di dare atto infine che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33 e s.m. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/13 e 68/14 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE 18 DICEMBRE 2014, N. 18816

Conferimento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Antonio Congi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 152/2014 come integrata con deliberazione n. 1533/2014

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al Dr. Antonio Congi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e successive modifiche e delle deliberazioni della Giunta regionale 152/14, 1533/14 e 607/09 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico naturalistico in materia di uso del demanio marittimo e del mare territoriale e al monitoraggio in materia di pesca marittima e acquacoltura e attività connesse nelle aree di tutela biologica di cui alla L.R. 9/02 ed alle deliberazioni della Giunta regionale

2510/03 e 1296/14, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 2416/08 e successive modificazioni, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal DLgs 33/2013 e s.m. all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 50.000,00 (compenso € 39.407,32, contributo previdenziale rivalsa INPS 4% per € 1.576,29 ed IVA 22% per € 9.016,39) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 50.000,00 registrata al n. 5043 di impegno sul capitolo 78539 "Spese per studi, ricerche e consulenze relative ad attività finalizzate a preservare e incrementare le risorse aliutiche nelle aree e zone di tutela biologica (art. 7 bis, L.R. 31 maggio 2002, n. 9) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13755 "Pesca marittima, maricoltura ed attività connesse – Risorse statali" del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione 2416/08 e successive modificazioni, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal DLgs 231/02, come modificato dal DLgs 192/12, e dalla deliberazione della Giunta regionale 1521/13;

7) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n. 152/2014 e n. 1533/2014, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 78/2014 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e successive modificazioni;

8) di dare atto, altresì, che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

9) di dare atto infine che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e 68/14 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA DEL 5 DICEMBRE 2014, N. 18073

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza per un supporto specialistico specializzato all'ing. Daniela Giretti da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'ing. Daniela Giretti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 152/2014 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico finalizzato allo svolgimento delle attività connesse alla prevenzione del rischio sismico in conformità a quanto previsto all'art.2, comma 6, dell'OPCM 4007/2012, all'art. 2, comma 6, dell'OCDPC 52/2013 e dell'art. 2, comma 7, dell'OCDPC 171/2014, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/01/2016;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 10);

4) di dare atto, altresì, che l'ing. Daniela Giretti, in possesso dei requisiti di legge, ha deciso di accedere al regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità e pertanto di non esporre in fattura l'imposta sul valore aggiunto a titolo di rivalsa, ai sensi dell'art.1, commi da 96 a 117, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) come modificato dall'art. 27 – D.L. 98/2011;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 35.000,00 (compenso € 33.653,85 e contributo Cassa previdenziale 4% per € 1.346,15) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 35.000,00 registrata al n. 4908 di impegno sul capitolo 48294 "Spese per la realizzazione, anche attraverso studi e consulenze, delle procedure connesse alla concessione di contributi e per la composizione e/o la verifica degli abachi regionali (art. 2, comma 6 e art. 17 comma 2, O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n.4007; Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133; art. 2, comma 6, O.C.D.P.C. 20 febbraio 2013, n.52; Decreto del 15 aprile 2013) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.4.2.17116 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità

7) di dare atto che, ai sensi dell'art.51 della L.R. n.40/2001

e della deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012;

8) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni n.152/2014 e n.1533/2014, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n.78/2014 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

9) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14/03/2013, n.33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di G.R. n.1621/2013 e n.68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 16 DICEMBRE 2014, N. 18592

Conferimento incarico dirigenziale ad interim presso la Direzione generale Ambiente e difesa del suolo e della costa

IL DIRETTORE

Visti:

– Il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;

– il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 03/08/2010;

– il CCDI Dirigenti della Regione Emilia-Romagna 2002 - 2005 e definizione risorse 2006, ed in particolare l'art. 14 "Criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi e per il passaggio ad incarichi diversi";

Viste:

– la L.R. n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"

e, in particolare, gli artt. 44, 45 e 46;

– la Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

– il DLgs. n. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

– 2834/01 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

– 1764/08 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";

– 2416/08 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

– 1081/09 ad oggetto "Definizione dei criteri per l'attribuzione di retribuzione di posizione dirigenziale. Individuazione dei Servizi di particolare complessità ai fini dell'attribuzione della retribuzione di posizione più elevata";

– 2060/10 ad oggetto "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta Regionale in scadenza al 31/12/2010";

– 660/12 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";

– 783/13 ad oggetto "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione";

– 1621/2013 ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33";

– 66/2014 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 per le strutture della Giunta regionale, le Agenzie e Istituti regionali e gli Enti pubblici non economici regionali convenzionati";

– 68/2014 ad oggetto "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

– 967/2014 ad oggetto "Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione";

Vista la determinazione del Direttore Generale "Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica" 8655/14 ad oggetto "Prime misure per l'attivazione di un sistema articolato di vigilanza e di controllo per la prevenzione della corruzione";

Atteso che ai sensi dell'art. 44 della citata L.R. 43/01 e di quanto disposto nella predetta deliberazione 2416/08:

- il conferimento degli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale è in capo al Direttore Generale della struttura nel cui ambito è allocata la posizione dirigenziale da attribuire;
- l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità di Servizio e professional è subordinata

all'approvazione della Giunta regionale;

- i provvedimenti di incarico sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione;

Dato atto che la deliberazione della Giunta Regionale n. 1179/2014 ad oggetto "Proroghe contratti e incarichi dirigenziali", ha autorizzato i Direttori generali competenti a disporre le proroghe, i rinnovi e i nuovi conferimenti degli incarichi di struttura e posizioni dirigenziali fissandone la scadenza al termine del terzo mese successivo a quello dell'insediamento della nuova Giunta Regionale, dando atto che detto provvedimento ne costituisce approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della L.R. 43/01;

Considerato che il dirigente Andrea Zuppiroli, Responsabile del Servizio "Rifiuti e bonifica siti, servizi pubblici ambientali e sistemi informativi" cesserà dal servizio per dimissioni volontarie con decorrenza 25/12/2014;

Ritenuto pertanto necessario, per garantire la necessaria continuità dell'azione amministrativa, il presidio delle attività assegnate al Servizio "Rifiuti e bonifica siti, servizi pubblici ambientali e sistemi informativi" e nelle more dell'espletamento delle procedure per la copertura della posizione dirigenziale, provvedere all'attribuzione di un incarico ad interim;

Considerato che con propria determinazione n. 17003/2014 "Proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa", è stato conferito tra gli altri, l'incarico di Responsabile del Servizio "Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria" alla dirigente Cristina Govoni;

Valutato di conferire alla dirigente Cristina Govoni l'incarico ad interim di Responsabile del Servizio "Rifiuti e bonifica siti, servizi pubblici ambientali e sistemi informativi" dal 25 dicembre 2014 e sino al termine del terzo mese successivo a quello dell'insediamento della nuova Giunta Regionale;

Dato atto:

- di aver acquisito la dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte dell'avv. Cristina Govoni, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, del D. Lgs. n. 39/2013, del D.P.R. n. 62/2013 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 783/2013, trattata agli atti della Direzione Generale - PG/2014/490928 del 14/12/2014;

- di aver verificato, pertanto, l'insussistenza di cause di incompatibilità, di incompatibilità e di potenziali conflitti di interesse

da parte dell'interessata a ricoprire l'incarico ad interim di Responsabile del Servizio "Rifiuti e bonifica siti, servizi pubblici ambientali e sistemi informativi";

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 2416/08 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di conferire - per i motivi in premessa specificati che qui si intendono integralmente richiamati - l'incarico dirigenziale ad interim:

Incarico di posizione dirigenziale "Responsabile di Servizio" ad interim

- Cod Posizione Dirigenziale 0000337
- Denominazione della Posizione Dirigenziale: Servizio Rifiuti e bonifica siti, servizi pubblici ambientali e sistemi informativi
- Matr 10304
- Cognome e nome Cristina Govoni
- Durata dell'incarico dal 25/12/2014 al termine del terzo mese successivo a quello di insediamento della nuova Giunta regionale
- 2. di dare atto dell'approvazione del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della L.R. 43/01, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 1179/14;

3. di comunicare per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento alla Direzione Generale Centrale Organizzazione, personale, Sistemi Informativi e telematica;

4. di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che il dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico prorogato, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO, 19 NOVEMBRE 2014, N. 17083

Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

per quanto esposto in premessa

1. di prorogare dal 01/12/2014 fino al termine del terzo mese successivo a quello dell'insediamento della nuova Giunta regionale i seguenti incarichi di livello dirigenziale precisando che per il dott. Glauco Lazzari, Responsabile del Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi, la scadenza dell'incarico è il 31 gennaio 2015;

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

Codice Posizione Dirigenziale	Denominazione Posizione dirigenziale	Matr.	Cognome	Nome
00000367	SERVIZIO POLITICHE PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO, LA COOPERAZIONE E I SERVIZI	1782	LAZZARI	GLAUCO
00000368	SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	11543	BERTINI	SILVANO
00000397	SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	2804	SACERDOTI	RUBEN
00000444	SERVIZIO CONSULENZA GIURIDICA, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE E CONTRATTUALISTICA	6948	ZANNINI	ROBERTA
00000454	SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITA' AREE TURISTICHE	19010	CASTELLINI	PAOLA

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

Codice Posizione Dirigenziale	Denominazione Posizione Dirigenziale	Matr.	Cognome	Nome
SP000233	QUALITA' AREE TURISTICHE	74624	SCHIFF	LAURA
SP000234	INFORMAZIONE TURISTICA E SERVIZI TURISTICI IN RETE	73072	SANI	STEFANIA

SP000235	ORGANIZZAZIONE TURISTICA REGIONALE, DELLE PROFESSIONI, DELLA PROMO - COMMERCIALIZZAZIONE	13164	BRENAGGI	VENERIO
SP000261	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DI ANALISI, RICERCA E STUDI ECONOMICI E ALLA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI REGIONALI, INTERREGIONALI ED EUROPEI E LORO MONITORAGGIO	24330	COSENTINO	FRANCESCO

2. di specificare che la proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "Consulenza giuridica, semplificazione amministrativa per le imprese e contrattualistica" della dott. ssa Roberta Zannini è subordinato al perfezionamento dell'acquisizione in posizione di comando della citata dirigente dalla Provincia di Modena;
3. di confermare, in relazione alla proroga dell'incarico relativo ai Servizi "Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i Servizi" codice (00000367) e "Commercio, turismo e qualità aree turistiche " codice (00000454), la sussistenza dei criteri per il riconoscimento della retribuzione di posizione FR1Super, per la durata della proroga dell'incarico, ossia fino al termine del terzo mese successivo a quello dell'insediamento della nuova Giunta regionale per il Servizio "Commercio, turismo e qualità aree turistiche" e fino al 31 gennaio 2015 relativamente alla responsabilità del Servizio "Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi";
4. di dare atto che la delibera di Giunta n. 1179 del 21.07.2014 costituisce per il presente atto di proroga degli incarichi, approvazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001;
5. di specificare che al dott. Francesco Cossentino, Dirigente professional "Supporto attività di analisi, ricerca e studi economici" è conferito l'incarico temporaneo di sostituzione del Responsabile del Servizio "Politiche per l'Industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi", in assenza dell'attuale titolare disponendo altresì che tale sostituzione temporanea è valida nei casi di assenza a vario titolo del dott. Glauco Lazzari entro il 01/02/2015 (data di decorrenza a riposo del dott. Lazzari) e che tale sostituzione temporanea non prevede variazioni retributive;
6. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla Direzione generale centrale "Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica";
7. di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che i dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico prorogato, avvalendosi delle

- risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;
8. di precisare che la scadenza degli incarichi è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;
 9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente atto sono da imputare ai capitoli di spesa 04080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie." e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", e n.04071 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su arretrati di stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 dotati della necessaria disponibilità e sui corrispondenti capitoli di bilancio dei futuri esercizi finanziari che saranno dotati della necessaria disponibilità;
 10. di dare atto che la spesa relativa al personale comandato in entrata, derivante dal presente provvedimento, graverà sul Capitolo 04075 "Spese per il personale comandato. Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014, dotato della necessaria disponibilità e sui corrispondenti capitoli di bilancio dei futuri esercizi finanziari che saranno dotati della necessaria disponibilità;
 11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 1 DICEMBRE 2014, N. 17767

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'ing. Barbara Danila Luisa Morrocchi ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 152/14

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'Ing. Barbara Danila Luisa Morrocchi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n.152/2014 e 607/09 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico finalizzato alle attività del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici di cui alla L. 144/99 (delibera di Giunta regionale 1706/08) in merito all'Attuazione del Protocollo di intesa RER-DIPE sulla Progettazione del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici MIP, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale 2416/08 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal DLgs 33/13 all'art. 15, comma 2, come precisato al successivo punto 9)

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 45.000,00 (compenso € 35.466,59, contributo cassa previdenziale 4% € 1.418,66 ed Iva 22% € 8.114,75) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di € 45.000,00 registrata al n. 4822 di impegno sul Capitolo 30070 recante

"Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali." afferente all'UPB 1.4.1.2.12100, del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal DLgs 231/02 come modificato dal DLgs 192/12;

7) di dare atto che, come precisato nelle citate deliberazioni 152/14 e 1533/014, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 78/2014 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09 e s.m. si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e succ.mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 12 DICEMBRE 2014, N. 18348

Proroga di un incarico dirigenziale in scadenza al 31/12/2014 presso la Direzione Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

per quanto esposto in premessa

1. di prorogare dal 1/1/2015 fino al termine del terzo mese successivo a quello dell'insediamento della nuova Giunta regionale il seguente incarico di livello dirigenziale:

Incarico di Posizione dirigenziale "Responsabile di Servizio"

Codice Posizione dirigenziale: 00000347

Denominazione Posizione dirigenziale: Servizio Intese istituzionali e Programmi speciali d'area

Matr. 6044

Cognome e nome: Grandi Silvia

2. di dare atto che la delibera di Giunta n. 1179 del 21/7/2014 costituisce per il presente atto di proroga dell'incarico, approvazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44, comma 2 della Legge regionale n. 43 del 2001;

3. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla Direzione generale centrale "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica";

4. di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che la dirigente

di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico prorogato, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;

5. di precisare che la scadenza degli incarichi è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;

6. di dare atto che la spesa relativa al personale comandato in

entrata, derivante dal presente provvedimento, graverà sul Capitolo 04075 "Spese per il personale comandato. Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014, dotato della necessaria disponibilità e sui corrispondenti capitoli di bilancio dei futuri esercizi finanziari che saranno dotati della necessaria disponibilità;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITA' 17 NOVEMBRE 2014, N. 16878

Proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014 presso la Direzione Generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità

IL DIRETTORE

Visti:

- Il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- il CCNL- Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 03/08/2010;
- il CCDI Dirigenti della regione Emilia Romagna 2002 - 2005 e definizione risorse 2006, ed in particolare l'art. 14 "Criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi e per il passaggio ad incarichi diversi";

Viste:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n.43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e, in particolare, gli artt. 44 e 45;
- la legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";
- n.1764 del 28/10/2008 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";
- n.2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";
- n.1081 del 27/07/2009 ad oggetto "Definizione dei criteri per l'attribuzione di retribuzione di posizione dirigenziale. Individuazione dei Servizi di particolare complessità ai fini dell'attribuzione della retribuzione di posizione più elevata";
- n.2060 del 20/12/2010 ad oggetto "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n.660 del 21/05/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";
- n.783 del 17/06/2013 ad oggetto "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione";

- n.1621 dell'11/11/2013 ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 nr. 33";
- n.66 del 27/01/2014 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 per le strutture della Giunta regionale, le Agenzie e Istituti regionali e gli Enti pubblici non economici regionali convenzionati";
- n.68 del 27/01/2014 ad oggetto "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- n.967 del 30/06/2014 ad oggetto "Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione";

Vista la determinazione del direttore generale della direzione generale centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica n. 8655 del 24/06/2014 ad oggetto "Prime misure per l'attivazione di un sistema articolato di vigilanza e di controllo per la prevenzione della corruzione";

Atteso che ai sensi dell'art. 44 della citata L.R. n. 43/2001 e di quanto disposto nella predetta deliberazione n. 2416/2008:

- il conferimento degli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale è in capo al Direttore Generale della struttura nel cui ambito è allocata la posizione dirigenziale da attribuire;
- l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità di Servizio e professional è subordinata all'approvazione della Giunta regionale;
- i provvedimenti di incarico sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione;

Dato atto che la deliberazione della Giunta regionale n.1179 del 21/07/2014 ad oggetto "Proroghe contratti e incarichi dirigenziali", ha:

- autorizzato i Direttori generali competenti a disporre le proroghe, i rinnovi e i nuovi conferimenti degli incarichi di struttura e posizioni dirigenziali fissandone la scadenza al termine del terzo mese successivo a quello dell'insediamento della nuova Giunta regionale ovvero, se anteriore, fino al raggiungimento del limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
- confermato le retribuzioni di posizione FR1Super per gli attuali incaricati per la durata delle eventuali proroghe e rinnovi, ferma restando la sussistenza dei presupposti definiti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1081 del 27/07/2009;

Dato atto che nell'ambito della Direzione sono in scadenza al 30/11/2014 gli incarichi sotto riportati:

codice posizione dirigenziale	denominazione	cognome	nome	matricola	incarico
00000355	Servizio Viabilità, navigazione interna e portualità commerciale	Brognara	Alfeo	5896	Responsabile di Servizio

00000390	Servizio Ferrovie	Tubertini	Maurizio	82014	Responsabile di Servizio
00000440	Servizio Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria della Direzione generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità	Di Ciommo	Francesco Saverio	1064	Responsabile di Servizio
SP000267	Supporto giuridico amministrativo, trattamento dati personali e sistema documentale	Rambaldi	Brunella	10259	Professional

conferiti con proprie determinazioni n. 9528 del 29/07/2011 e n. 1476 del 21/02/2013;

Dato atto che la soprarichiamata deliberazione n. 660/2012, all'Allegato 1) paragrafo 5 "Ambito di applicazione" prevede l'esclusione della procedura di pubblicizzazione per quelle posizioni per le quali il Direttore Generale intende riconfermare in capo al medesimo dirigente l'incarico in scadenza;

Ritenuto necessario, per assicurare continuità nello svolgimento delle attività assegnate alle posizioni dirigenziali, disporre, in coerenza con quanto previsto dalla suddetta deliberazione n.1179/2014, la proroga fino al termine del terzo mese successivo a quello dell'insediamento della nuova Giunta regionale ovvero, se anteriore, fino al raggiungimento del limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio, in capo ai medesimi dirigenti come di seguito riepilogato:

codice posizione dirigenziale	denominazione	cognome	nome	matricola	incarico
00000355	Servizio Viabilità, navigazione interna e portualità commerciale	Brognara	Alfeo	5896	Responsabile di Servizio
00000390	Servizio Ferrovie	Tubertini	Maurizio	82014	Responsabile di Servizio
00000440	Servizio Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria della Direzione generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità	Di Ciommo	Francesco Saverio	1064	Responsabile di Servizio
SP000267	Supporto giuridico amministrativo, trattamento dati personali e sistema documentale	Rambaldi	Brunella	10259	Professional

Dato atto:

di avere acquisito e trattenuto agli atti della Direzione, da ciascun dirigente Responsabile di Servizio interessato, la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa alla Comunicazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interessi - assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 - del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 - della Deliberazione della Giunta regionale n. 783 del 17 giugno 2013 - Art. 35 bis D.Lgs. n. 165/2001) come di seguito riepilogato:

Dirigenti Responsabili di Servizio			
cognome	nome	matricola	n° e data protocollo
Brognara	Alfeo	5896	PG/2014/0423725 del 11/11/2014
Tubertini	Maurizio	82014	PG/2014/0425313 del 12/11/2014
Di Ciommo	Francesco Saverio	1064	PG/2014/0425912 del 12/11/2014

- di avere acquisito e trattenuto agli atti della Direzione, dalla dirigente Professional interessata e con delega di poteri provvedimentali, la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa alla Comunicazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interessi - assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 - del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 - della Deliberazione della Giunta regionale n. 783 del 17 giugno 2013 - Art. 35 bis D.Lgs. n. 165/2001)) come di seguito riepilogato:

Dirigente Professional			
cognome	nome	matricola	n° e data protocollo
Rambaldi	Brunella	10259	PG/2014/0420149 del 10/11/2014

Ritenuto di prorogare gli incarichi dirigenziali in scadenza in capo ai medesimi dirigenti come esplicitato nel dispositivo del presente provvedimento;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto

D E T E R M I N A

per quanto esposto in premessa

1. di prorogare dal 01/12/2014 fino al termine del terzo mese successivo a quello dell'insediamento della nuova Giunta regionale i seguenti incarichi di livello dirigenziale:

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

codice posizione dirigenziale	denominazione posizione dirigenziale	matricola	cognome e nome
00000355	Servizio Viabilità, navigazione interna e portualità commerciale	5896	Brognara Alfeo
00000390	Servizio Ferrovie	82014	Tubertini Maurizio

00000440	Servizio Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria della Direzione generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità	1064	Di Ciommo Francesco Saverio
----------	--	------	-----------------------------

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

codice posizione dirigenziale	denominazione posizione dirigenziale	matricola	cognome e nome
SP000267	Supporto giuridico amministrativo, trattamento dati personali e sistema documentale	10259	Rambaldi Brunella

2. di dare atto che la delibera di Giunta n. 1179 del 21/07/2014 costituisce per il presente atto di proroga degli incarichi, approvazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001;
3. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla Direzione generale centrale "Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica";
4. di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che i dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico prorogato, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;
5. di precisare che la scadenza degli incarichi è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;
6. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente atto sono da imputare ai capitoli di spesa 04080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie." e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", e n.04071 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su arretrati di stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 dotati della necessaria disponibilità e sui corrispondenti capitoli di bilancio dei futuri esercizi finanziari che saranno dotati della necessaria disponibilità
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

PAOLO FERRECCHI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 9 OTTOBRE 2014, N. 795

Approvazione programma operativo annuale "Stralcio impiego mezzi aerei - Anno 2014" nell'ambito della convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale di Protezione Civile e Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco - Direzione regionale Emilia-Romagna. Impegno di spesa e liquidazione acconto

IL DIRETTORE

Visti:

- Il Decreto Legislativo 13 ottobre 2005, n. 217 recante "Ordinamento del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell'art. 2 della Legge 30 settembre 2004, n. 252";

- la legge 8 dicembre 1970, n. 996, recante "Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - protezione civile";

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge 8 agosto 1995, n. 339, di conversione del decreto-legge 19 luglio 1995, n. 275, recante "Disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 108, relativo alle funzioni conferite alle regioni e agli enti locali in materia di protezione civile;

- la legge 10 agosto 2000, n. 246, recante "Potenziamento del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco";

- la legge 21 novembre 2000, n. 353, recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";

- il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, recante "Regolamento recante individuazione degli uffici periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco" e, in particolare, gli articoli 2 e 3;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", ed in particolare l'art. 20, comma 2, in cui si stabilisce l'autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile dell'Agenzia stessa;

- la circolare 30 settembre 2002, n. 5114 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, recante "Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile" che ha dettato indirizzi in ordine alla necessaria collaborazione tra le strutture di protezione civile operanti sul territorio;

- il Decreto Legislativo 8 marzo 2006 n. 139, recante "Riordino delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, a norma dell'art. 11 della legge 29 Luglio 2003, n. 229;

- il "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. 353/2000 - Periodo 2012-2016" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 917 del

2 luglio 2012, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 123 del 13 luglio 2012 (Parte Seconda) ed, in particolare, il capitolo 5, recante " La lotta attiva - Modello d'intervento";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1311 del 16 settembre 2013, con la quale è stato approvato lo schema di nuova convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile ed il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

Dato atto che in attuazione della citata propria deliberazione, in data 24 settembre 2013 è stata sottoscritta la nuova convenzione-quadro di durata quinquennale;

Richiamati i seguenti articoli della citata convenzione-quadro:

- art. 1 comma 3:

" Annualmente l'Agenzia e la Direzione definiscono, d'intesa, i programmi operativi annuali per l'attuazione delle diverse tipologie di attività previste dalla presente convenzione-quadro, stabilendone gli obiettivi specifici e prioritari. I programmi vengono elaborati, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili annualmente sul bilancio dell'Agenzia, con le modalità illustrate al successivo art. 2, e, per quanto concerne la Regione Emilia-Romagna, vengono adottati dalla Agenzia con propri atti amministrativi."

- art. 1 comma 4:

" In base alla presente convenzione-quadro, e nei limiti di cui al comma precedente, i programmi operativi annuali possono essere riferiti alle attività che seguono, per le quali la quantificazione dei rimborsi sarà determinata tenendo conto dei vincoli contrattuali vigenti per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle effettive spese sostenute, tra le quali quelle per la gestione degli automezzi e delle attrezzature: "

in particolare le lettere:

a) Partecipazione della Direzione e dei Comandi VVF con le proprie risorse (uomini, mezzi, attrezzature) alle attività di spegnimento degli incendi boschivi da definirsi con cadenza annuale in relazione alle esigenze contingenti connesse con il rischio incendi boschivi e nell'ambito degli indirizzi programmatici previsti nel piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi di cui all'art. 3, comma 1, della legge n. 353/2000. Le modalità di partecipazione potranno prevedere attività svolte sia dalle squadre dell'ordinario dispositivo di soccorso della Direzione e dei Comandi VVF sia da squadre costituite ad hoc in periodi ed orari predeterminati.

c) Partecipazione degli specialisti del Nucleo sommozzatori VVF alle attività di protezione civile di cui alla presente convenzione;

g) Acquisizione e successiva concessione in comodato d'uso gratuito, da parte della Regione, per il tramite dell'Agenzia, ed in accordo con la Direzione, di strutture, attrezzature e mezzi da impiegare per il potenziamento delle capacità operative nello svolgimento, sul territorio regionale, di attività di protezione civile, sia ordinarie che di partecipazione alla colonna mobile, determinando la ripartizione dei connessi oneri di manutenzione e di assicurazione come indicato al successivo comma 5;

q) Impiego dei mezzi aerei del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del personale VVF pilota, specialista, imbarcato a bordo degli aeromobili in possesso di qualificazioni e competenze

specialistiche e di supporto a terra presente sul territorio regionale per attività AIB di ricognizione e/o spegnimento, attività di protezione civile, formazione e addestramento del personale VVF e Protezione Civile di supporto agli interventi congiunti con il mezzo aereo, nonché attività di soccorso primario e secondario su richiesta di altri enti di questa stessa regione, secondo accordi e protocolli operativi da stabilirsi nell'ambito dei programmi operativi annuali di cui al successivo articolo 2, prevedendo la possibilità di un concorso, da parte della Regione Emilia-Romagna, alla copertura finanziaria dei relativi costi operativi, nel rispetto dei seguenti indirizzi:

- l'utilizzo dei mezzi aerei del Corpo Nazionale VVF presenti sul territorio regionale è subordinato alle prioritarie esigenze di soccorso tecnico urgente in ambito regionale e nazionale, alle attività di istituto ed alla disponibilità degli aeromobili in relazione ai fermi tecnici manutentivi programmati e non programmati.

- il concorso finanziario regionale è concesso per le attività sopra descritte, svolte su richiesta dell'Agenzia, secondo una tabella di costi orari e nei limiti generali da stabilirsi all'interno del programma operativo annuale di cui al successivo art. 2;

- la Direzione, previo assenso del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, dovrà garantire l'assegnazione minima di un AB412 efficiente al Reparto Volo regionale per tutta la durata della convenzione, in relazione ai cicli di manutenzione ordinaria e straordinaria previsti;

- l'erogazione delle somme spettanti per le attività previste dalla presente lettera r) avviene secondo le procedure stabilite dai successivi articoli 2 e 4;

- art. 2 comma 3:

“Laddove sia previsto, per le attività contenute nei programmi operativi, il rimborso, in favore del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, la Regione Emilia-Romagna e, per essa l'Agenzia, si impegna ad effettuare in favore del Ministero dell'Interno, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 - Capo XIV - Art. 11, presso la Tesoreria dello Stato, i seguenti versamenti:

- Un'anticipazione pari al 50% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nello specifico programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, e comunque sempre nei limiti delle effettive risorse finanziarie disponibili nel bilancio dell'Agenzia per l'attuazione del Programma medesimo;

- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, previa presentazione di idonea documentazione di rendicontazione, redatta secondo le prescrizioni e le modalità indicate nei singoli specifici programmi operativi annuali, nel rispetto delle normative vigenti in materia;”

- art. 4 comma 1:

“Agli oneri finanziari derivanti dalla attuazione della presente convenzione l'Agenzia farà fronte con le disponibilità finanziarie attribuitele dalla Regione, secondo una specifica programmazione articolata su base annuale ed elaborata, per quanto riguarda gli specifici contenuti tecnici, di comune accordo tra Agenzia e Direzione Regionale Vigili del Fuoco “;

- art. 4 comma 2:

“Alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella presente convenzione-quadro che debbano essere attuate dall'Agenzia provvede, secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale, il dirigente competente dell'Ente “;

- art. 4 comma 3:

“Al trasferimento delle risorse eventualmente destinate al rimborso di attività svolte direttamente dal Corpo nazionale VVF. si provvede secondo quanto disciplinato dall'art.2, comma 3. L'Agenzia verserà quanto di volta in volta convenuto a favore del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco secondo indicazioni che verranno fornite all'uopo dalla Direzione regionale VVF.”;

Dato atto che parte delle attività previste dall'art. 1 comma 4 lettera q) della Convenzione Quadro, nel corso dell'anno 2014 sono già state regolarmente svolte dalla Direzione Regionale VVF. e gestite senza soluzione di continuità dal precedente anno solare, e che quindi il Programma Operativo Annuale anno 2014 – Stralcio Impiego Mezzi Aerei 2014 viene approvato solo ora a causa di ritardi di natura tecnico-amministrativa;

Ritenuto pertanto opportuno, in attuazione dell'art. 1 della Convenzione Quadro sopra citata, ed al fine di assicurare la continuità del servizio di impiego di mezzi aerei, con mezzi e personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco scaduto in data 31.12.2013, predisporre e procedere all'approvazione del programma operativo annuale “ Stralcio Impiego Mezzi Aerei – Anno 2014 ” relativo al periodo 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014, di cui all'Allegato “A” al presente atto, d'ora in poi indicato solo come “ Programma Operativo ” concordato tra le parti;

Considerato che il programma operativo individua le modalità operative di attuazione della tipologia di attività finalizzata all'impiego di mezzi aerei, oltre alla quantificazione di massima dei relativi oneri, consistenti in:

a) espletamento di attività AIB, di protezione civile, e di incremento della capacità operativa del Reparto Volo che afferiscono l'impiego ed il mantenimento in efficienza dei mezzi aerei e che, svolte in accordo con l'Agenzia, non ricadono nelle categorie delle attività istituzionali di soccorso tecnico urgente del CNVVF, con l'utilizzo del relativo personale elicotterista, specialista, imbarcato a bordo degli aeromobili e di supporto a terra (ad esempio SAF, sommozzatori, cinofili, TLC, SA, TAS, CVD, ecc.), del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna, presenti sul territorio regionale, per il periodo 01 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014: compartecipazione della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale di Protezione Civile alle spese annuali per il lavoro straordinario di detto personale e del personale direttivo ed amministrativo del Reparto Volo, nonché compartecipazione alla spesa per la reperibilità notturna degli equipaggi di condotta e del personale di supporto necessario all'espletamento delle missioni con elicotteri.

In considerazione delle aumentate capacità operative IFR e VFR/N del Reparto Volo VVF di Bologna, che consentono l'espletamento di attività di volo in condizioni di scarsa visibilità e/o di volo notturno, sarà possibile utilizzare gli aeromobili per le summenzionate attività anche al di fuori dell'orario effemeridi, secondo una procedura di attivazione con autorizzazione da parte della Direzione Regionale VVF Emilia-Romagna e su richiesta dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e/o degli Enti Regionali che quest'ultima vorrà individuare;

b) compartecipazione della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale di Protezione Civile alle spese annuali per:

- l'acquisto di carburante Avio JET A1;

- l'acquisizione di attività di formazione, specializzazione e mantenimento delle capacità operative degli equipaggi di condotta per:

- l'espletamento di un corso di formazione-addestramento

di lingua inglese connesso al corso per il volo strumentale destinato ai piloti elicotteristi;

- l'espletamento di un corso formazione-addestramento sull'utilizzo del verricello in dotazione all'elicottero AB412, destinato al personale specialista;

- l'espletamento di un corso formazione-addestramento sul sistema di emergenza galleggianti elicottero AB412, destinato al personale specialista;

c) acquisizione a carico della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale di Protezione Civile, e successiva concessione in comodato d'uso gratuito, di attrezzature e strumentazione tecnica aeronautica.

Ritenuto quindi necessario procedere all'approvazione del Programma Operativo Annuale - anno 2014 “ Stralcio Impiego Mezzi Aerei “;

Acquisita agli atti d'ufficio la nota del Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna prot. n. 20912 del 18/12/2013 (Prot. Agenzia PC.2013.16443 del 18/12/2013), con la quale ha trasmesso all'Agenzia Regionale di Protezione Civile una proposta di Programma delle attività di cui ai precedenti punti, costituenti poi il Programma Operativo Annuale 2014 – Stralcio Impiego Mezzi Aerei;

Dato atto che per l'attuazione delle attività previste nel Programma Operativo è stato stimato un onere complessivo massimo presunto a carico della Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile - di € 400.000,00 e che tale importo potrà trovare copertura, a valere sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, sui rispettivi capitoli di pertinenza;

Dato atto che le sole attività aventi valenza di contributo finanziario regionale, per il periodo 01 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014, previste nel programma delle attività, ammontano a complessivi € 180.000,00;

Dato atto inoltre che sia nella determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 104 del 25 febbraio 2014 di approvazione del Primo Stralcio del Programma Operativo 2014 relativo alle attività dell'Agenzia comportanti l'utilizzo di risorse finanziarie, che nella Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 397 del 22 maggio 2014 di approvazione del Secondo Stralcio del Programma Operativo 2014 relativo alle attività dell'Agenzia comportanti l'utilizzo di risorse finanziarie, tali attività sono state programmate per un importo complessivo di € 160.000,00, e che pertanto, al fine di darne completa attuazione, risulta necessario avvalersi della facoltà di incrementare la voce di spesa di € 20.000,00, a valere sul medesimo capitolo di bilancio, contestualmente rinviando l'assunzione dell'impegno di spesa previsto nel Programma Operativo 2014 dell'Agenzia – 2° stralcio – relativo alle attività del Corpo Forestale dello Stato;

Ritenuto quindi necessario procedere all'assunzione dell'impegno di spesa ammontante a complessivi € 180.000,00, riferito alle sole attività anzidette;

Dato atto che le restanti attività previste nel Programma Operativo formano oggetto di eventuali ulteriori atti di approvazione e di impegno spesa, adottabili dopo l'approvazione del 3° stralcio del Programma Operativo 2014 dell'Agenzia, a seguito dell'assestamento di bilancio per l'esercizio in corso;

Ritento pertanto di afferire l'impegno di spesa ammontante a complessivi € 180.000,00 sul Capitolo U16005 “ Trasferimenti alle strutture operative di Protezione Civile dell'amministrazione

centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di Protezione Civile “- U.P.B. 1.4.160 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che, secondo quanto indicato nella citata Convenzione Quadro – art. 2, comma 3 - l'erogazione delle risorse finanziarie relative ad attività contenute nel Programma Operativo annuale per le quali sia previsto il rimborso al Corpo Nazionale V.V.F. da parte della Regione – Agenzia Regionale di Protezione Civile, avviene con le seguenti modalità:

- erogazione dell'anticipazione pari al 50% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nello specifico programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, e comunque sempre nei limiti delle effettive risorse finanziarie disponibili nel bilancio dell'Agenzia per l'attuazione del Programma medesimo;

- erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, previa presentazione di idonea documentazione di rendicontazione, redatta secondo le prescrizioni e le modalità indicate nei singoli specifici programmi operativi annuali, nel rispetto delle normative vigenti in materia;

Ritenuto quindi di riconoscere al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna la somma di € 90.000,00 quale anticipazione pari al 50% di € 180.000,00 dell'importo previsto nel Programma Operativo annuale 2014 sopracitato, per le sole attività aventi valenza di contributo finanziario regionale, per il periodo 01 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014;

Dato atto che occorre procedere alla liquidazione del contributo a favore del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna per un importo di € 90.000,00;

Viste:

- la propria determinazione n. 1291 del 6 dicembre 2013 con la quale è stato adottato il Bilancio di Previsione dell'Agenzia regionale per l'esercizio finanziario 2014;

- la propria determinazione n. 1308 del 10 dicembre 2013 di adozione del Piano Annuale delle Attività per l'anno 2014;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2098 del 30 dicembre 2013 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014 e Piano Annuale delle attività per l'anno 2014, dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

- la propria determinazione n. 104 del 25 febbraio 2014 di approvazione del Primo Stralcio del Programma Operativo 2014 relativo alle attività dell'Agenzia comportanti l'utilizzo di risorse finanziarie;

- la propria determinazione n. 397 del 22 maggio 2014 di approvazione del Secondo Stralcio del Programma Operativo 2014 relativo alle attività dell'Agenzia comportanti l'utilizzo di risorse finanziarie;

- la propria determinazione n. 769 del 30 settembre 2014 di adozione dell'assestamento del bilancio di previsione dell'agenzia regionale di protezione civile per l'esercizio finanziario 2014. Primo provvedimento generale di variazione. Annullamento determinazione n. 623/2014;

Richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008;

- la deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2012 n. 1080 con la quale è stato conferito allo scrivente l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

- la propria determinazione n. 1033/2013 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Monica Lombini l'incarico dirigenziale presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

Ritenuto che ricorrano le condizioni di cui all'art. 47 e all'art. 51, comma 3 della L.R. 40/2001 e che pertanto l'impegno di spesa per l'esecuzione di parte delle attività previste nel Programma Operativo di cui all'Allegato "A", ammontante a € 180.000,00 possa essere assunto con il presente atto e contestualmente si possa disporre la relativa liquidazione dell'anticipazione;

Dato atto che a seguito dell'approvazione del presente atto, si provvederà alla pubblicazione prevista dall'art. 26 del D.Lgs. 33/2013;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il "Programma Operativo Annuale - anno 2014 "Stralcio Impiego Mezzi Aerei" di cui all'Allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della Convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna (Agenzia Regionale di Protezione Civile) e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 24 settembre 2013;

c) di riconoscere, ed in parte assegnare a favore del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, il finanziamento massimo presunto di € 400.000,00 per le finalità previste nel Programma Operativo;

d) di individuare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del programma operativo di cui all'Allegato "A";

e) di impegnare, per le sole attività aventi valenza di contributo finanziario regionale, per il periodo 01 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014, la spesa complessiva massima derivante dal presente provvedimento, relativo quindi all'espletamento di parte delle attività previste dal Programma Operativo Annuale, di € 180.000,00, imputandola al n. 156 di impegno sul Capitolo U16005 "Trasferimenti alle strutture operative di Protezione Civile dell'amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di Protezione Civile" – U.P.B. 1.4.160 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di liquidare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di € 90.000,00 a favore del Ministero dell'Interno - Di-

partimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, così come previsto all'art. 2, comma 3 della convenzione-quadro;

g) di dare atto che la spesa di € 90.000,00 trova copertura al n. 156 di impegno sul Capitolo U16005 "Trasferimenti alle strutture operative di Protezione Civile dell'amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di Protezione Civile" – U.P.B. 1.4.160 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

h) di dare atto che, ad esecutività della presente determinazione, si provvederà all'emissione del titolo di pagamento;

i) di dare atto che secondo quanto indicato nella Convenzione Quadro – art. 2, comma 3 - l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo potrà avvenire mediante specifico successivo proprio atto, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione di rendicontazione della spesa da parte della Direzione regionale VV.F.;

j) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna, ai fini della formale accettazione;

k) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma operativo in Allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

l) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di dare atto che la presente determinazione è oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. del 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

ALLEGATO A

Programma operativo annuale stralcio impiego mezzi aerei anno 2014 Per l'attuazione della convenzione-quadro e della relativa convenzione integrativa

tra

l'Agenzia Regionale di Protezione Civile

e

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile Direzione regionale per l'Emilia-Romagna relativamente all'impiego del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nell'ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile

Il presente Programma Operativo Annuale – Stralcio Impiego Mezzi Aerei - anno 2014 viene redatto secondo quanto disposto dalla Convenzione Quadro sopra citata, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1311 del 16.09.2013 e stipulata il 24.09.2013.

Le modalità operative di attuazione delle attività previste in merito all'impiego di mezzi aerei, sono descritte nei seguenti articoli:

Art. 1

Oggetto ed obiettivo del programma operativo annuale

Il presente Programma Operativo Annuale (definito da ora Programma) ha per oggetto la disciplina del concorso, da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile (da ora in avanti denominata Agenzia), alla copertura finanziaria dei costi operativi per l'espletamento delle seguenti attività:

a) espletamento di attività AIB, di protezione civile, e di incremento della capacità operativa del Reparto Volo che afferiscono l'impiego ed il mantenimento in efficienza dei mezzi aerei e che, svolte in accordo con l'Agenzia, non ricadono nelle categorie delle attività istituzionali di soccorso tecnico urgente del CNVVF, con l'utilizzo del relativo personale elicotterista, specialista, imbarcato a bordo degli aeromobili e di supporto a terra (ad esempio SAF, sommozzatori, cinofili, TLC, SA, TAS, CVD, ecc.), del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna, presenti sul territorio regionale, per il periodo 01 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014: compartecipazione della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale di Protezione Civile alle spese annuali per il lavoro straordinario di detto personale e del personale direttivo ed amministrativo del Reparto Volo, nonché compartecipazione alla spesa per la reperibilità notturna degli equipaggi di condotta e del personale di supporto necessario all'espletamento delle missioni con elicotteri.

In considerazione delle aumentate capacità operative IFR e VFR/N del Reparto Volo VVF di Bologna, che consentono l'espletamento di attività di volo in condizioni di scarsa visibilità e/o di volo notturno, sarà possibile utilizzare gli aeromobili per le summenzionate attività anche al di fuori dell'orario effimeridi, secondo una procedura di attivazione con autorizzazione da parte della Direzione Regionale VVF Emilia-Romagna e su richiesta dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile e/o degli Enti Regionali che quest'ultima vorrà individuare;

b) compartecipazione della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale di Protezione Civile alle spese annuali per:

- l'acquisto di carburante Avio JET A1;
- l'acquisizione di attività di formazione, specializzazione e mantenimento delle capacità operative degli equipaggi di condotta per:
- l'espletamento di un corso di formazione-addestramento di lingua inglese connesso al corso per il volo strumentale destinato ai piloti elicotteristi;
- l'espletamento di un corso formazione-addestramento sull'utilizzo del verricello in dotazione all'elicottero AB412, destinato al personale specialista;
- l'espletamento di un corso formazione-addestramento sul sistema di emergenza galleggianti elicottero AB412, destinato al personale specialista;

c) acquisizione a carico della Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale di Protezione Civile, e successiva concessione in comodato d'uso gratuito, di attrezzature e strumentazione tecnica aeronautica.

Il presente Programma ha per obiettivo il potenziamento del dispositivo di protezione civile del CNVVF in ambito regionale.

L'erogazione delle somme spettanti per le summenzionate attività previste dal presente articolo 1) avviene secondo le procedure stabilite dai successivi articoli.

Art. 2

Validità del programma operativo annuale

Al fine di garantire il servizio che verrà svolto dal personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il presente Programma

Operativo Annuale ha validità per l'anno 2014.

Art. 3

Oneri dell'Agenzia regionale di Protezione civile

Con il presente Programma le parti (Agenzia e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) intendono regolare i rapporti definendo le competenze e gli obblighi da esso derivanti ed i relativi aspetti finanziari.

L'onere finanziario massimo che l'Agenzia assume con il presente Programma, ammonta complessivamente ad € 400.000,00 ed ha valenza:

- di contributo per € 180.000,00 per le attività di cui al precedente art. 1 comma 1 lettere a), con applicazione, per l'anno 2014, della tariffa oraria massima complessiva lorda di € 20,00 per lavoro straordinario del personale del CNVVF e per la reperibilità degli equipaggi di condotta e notturna di soccorso;

- di copertura finanziaria per € 220.000,00 per le attività di cui al precedente art. 1 comma 1 lettere b) e c), che la Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale di Protezione Civile potrà riconoscere direttamente ai fornitori di beni e servizi.

La copertura finanziaria per € 220.000,00 per le attività di cui al precedente art. 1 comma 1 lettere b) e c) si intende così di massima ripartita:

- € 110.000,00 per l'acquisto di carburante Avio JET A1 (attività quanto ad € 67.000,00 riferita all'anno 2014 ed a € 43.000,00 riferita all'anno 2013 come recupero della quota prevista nel Programma Operativo anno 2013 per attività relative alle Ispezioni Speciali, e non realizzata);

- € 40.000,00 per acquisto di materiali ed attrezzature c.d. avionica (attività riferita all'anno 2014);

- € 23.000,00 per l'acquisizione di un corso di formazione-addestramento di lingua inglese connesso al corso per il volo strumentale destinato ai piloti elicotteristi (attività riferita all'anno 2014);

- € 25.000,00 per l'acquisizione di un corso di formazione-addestramento sull'utilizzo del verricello in dotazione all'elicottero AB412, destinato al personale specialista, (attività riferita all'anno 2014);

- € 22.000,00 per l'acquisizione di un corso di formazione-addestramento sul sistema di emergenza galleggianti elicottero AB412, destinato al personale specialista (attività riferita al recupero della quota prevista nel Programma Operativo anno 2013 per la medesima finalità, e non realizzata);

Art. 4

Informazioni fra le parti

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nel presente Programma.

Art. 5

Oneri per specifiche esigenze e progetti

Gli oneri per il conseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti articoli sono a carico dell'Agenzia, che, per l'attuazione di quanto contenuto nel presente Programma, si impegna ad impiegare per l'anno 2014 un finanziamento massimo complessivo pari ad € 400.000,00, di cui massimo € 180.000,00 da corrispondere al CNVVF - Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna, come meglio specificato nei precedenti art.li;

La liquidazione della spesa a favore del Ministero dell'In-

terno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale Emilia-Romagna per il servizio svolto, avverrà con le seguenti modalità, stabilite nella già citata convenzione-quadro:

- erogazione di un'anticipazione pari al 50 % dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;

- erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione, entro la data del 31 gennaio 2015, di una relazione riportante gli interventi effettuati, accompagnata da adeguata rendicontazione economico-finanziaria delle attività previste, ammissibili a rendicontazione.

L'Agenzia, attestata la validità della rendicontazione presentata, si impegna a versare le somme concordate e derivanti dalla rendicontazione stessa, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 cap. XIV – art. 11 – presso la Tesoreria dello Stato.

La quietanza in originale o equivalente documentazione

amministrativa dovrà essere inoltrata agli Uffici Centrali Contabili del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

Bologna, li

Agenzia Regionale di Protezione Civile

Il Direttore

Dott. Maurizio Mainetti

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

Il Direttore

Ing. Giovanni Nanni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 21 OTTOBRE 2014, N. 832

(Sisma del 20 e 29 maggio 2012) assegnazione e liquidazione, anche al netto del conguaglio al 31/05/2014 delle risorse liquidate in anticipazione con DD n. 1164/2013 e n. 346/2014, a favore di n. 7 Comuni delle province di Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario relativo al bimestre agosto-settembre 2014 da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico

del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna

- Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di antici-

pazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Richiamata la propria determinazione n. 1164 del 12 novembre 2013 con cui, in esecuzione di quanto previsto nel decreto commissariale n. 1304/2013:

- si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni interessati, a titolo di anticipazione, la somma complessiva di Euro 23.062.122,74 secondo la ripartizione indicata nel relativo prospetto in allegato 1;

- sono state stabilite al punto 5 del dispositivo le modalità di calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, pubblicata sulla G.U. n. 192 del 20 agosto 2014, il quale all'articolo 10 comma 2-bis dispone che "...in tutti i casi di cessazione anticipata, per qualsiasi causa, dalla carica di presidente della regione, questi cessa anche dalle funzioni commissariali eventualmente conferitegli con specifici provvedimenti legislativi. Qualora normative di settore o lo statuto della regione non prevedano apposite modalità di sostituzione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, è nominato un commissario che subentra nell'esercizio delle funzioni commissariali fino all'insediamento del nuovo Presidente...";

Visto il DPCM del 25 agosto 2014 con il quale Alfredo Bertelli è stato nominato Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Richiamata la propria determinazione n. 346 del 05 maggio 2014, con la quale, si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni di Malalbergo(BO), Bondeno (FE) e Poggio Renatico (FE), a titolo di integrazione di quanto già liquidato con la richiamata determinazione n. 1164/2013, le risorse finanziarie per la copertura del NCAS delle domande presentate ai sensi dell'ordinanza n. 149/2013 e a definire le modalità del calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014 e del fabbisogno finanziario necessario alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione (acconto) per il bimestre giugno-luglio 2014, stabilendo in particolare che:

a) ciascun Comune, sulla base degli elenchi riepilogativi ER-NAS di rendicontazione bimestrale trasmessi all'Agenzia ai sensi del punto 4 del dispositivo della propria determinazione n. 1164/2013, provvederà a calcolare le somme a conguaglio risultanti dalla differenza tra quanto liquidato a titolo di anticipazione e di successiva eventuale integrazione e quanto effettivamente spettante;

b) l'Agenzia provvederà ad assegnare e liquidare, su richiesta del Comune interessato, l'acconto per il bimestre giugno-luglio 2014 risultante dalla differenza tra la previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014, riportata nell'elenco riepilogativo ER-NAS di rendicontazione del bimestre aprile-maggio 2014 (da trasmettersi entro il 10 giugno 2014), e il conguaglio di cui alla precedente lettera a) e a recuperare le eventuali somme non dovute;

Viste le note dei Comuni di Campogalliano (MO), Medolla (MO), Novi di Modena (Mo), Campagnola Emilia (RE) riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione delle somme riportate in corrispondenza di ciascuno di essi, necessarie alla copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per il bimestre agosto-settembre 2014 per un totale di Euro 981.740,80;

Viste, altresì, le note dei Comuni di Carpi (MO), Mirandola (Mo) San Possidonio (Mo), riepilogate nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione delle somme riportate in corrispondenza di ciascuno di essi, necessarie alla copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per il bimestre agosto-settembre 2014, calcolate al netto dell'avanzo risultante dalla differenza tra previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014 ed il conguaglio al 31 maggio 2014, per un totale di Euro 241.821,50;

Vista, inoltre, la nota del Comune di Rio Saliceto (RE) riepilogata nella Tabella in allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale non viene richiesta alcuna liquidazione di somma per il bimestre agosto-settembre 2014 in quanto risulta un ulteriore avanzo di Euro 21.746,77 – quale differenza tra il fabbisogno finanziario del bimestre agosto-settembre 2014 e l'avanzo al 31 maggio 2014 - oggetto di prossimo conguaglio in sede di rendicontazione del bimestre agosto-settembre 2014 e successivi bimestri fino ad esaurimento;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione:

- a favore dei Comuni di Campogalliano (MO), Medolla (MO), Novi di Modena (Mo), Campagnola Emilia (RE), delle somme indicate in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 981.740,80;

- a favore dei Comuni di Carpi (MO), Mirandola (Mo) San Possidonio (Mo), della somma calcolata al netto dell'avanzo risultante dalla differenza tra previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014 ed il conguaglio al 31 maggio 2014, indicata nella richiamata Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, pari ad Euro 241.821,50;

a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato decreto legge n. 74/2012 - DPCM 25.08.2014" e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Campogalliano (MO), Medolla (MO), Novi di Modena (Mo), Campagnola Emilia (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 981.740,80;

2. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012 e delle proprie determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014, ai Comuni di Carpi (MO), Mirandola (Mo) San Possidonio (Mo), la somma calcolata al netto dell'avanzo risultante dalla differenza tra previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014 ed il conguaglio al 31 maggio 2014, indicata nella richiamata Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, pari ad Euro 241.821,50;

3. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre agosto-settembre 2014 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato decreto legge n. 74/2012 – DPCM 25.08.2014" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

4. di dare atto che il Comune di Rio Saliceto (RE) non ha richiesto alcuna liquidazione di somma a titolo di acconto in quanto il conguaglio al 31 maggio 2014, calcolato secondo quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014, è sufficiente a garantire la copertura del fabbisogno finanziario stimato per il bimestre agosto-settembre 2014, residuando altresì un'ulteriore somma (avanzo) che verrà conguagliata in sede di rendicontazione dei bimestri successivi fino ad esaurimento, come risulta nella Tabella in allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre agosto-settembre 2014 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS, da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 30 settembre 2014 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 ottobre 2014, contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre ottobre-novembre 2014;
- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto".

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS

LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO
CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE AGOSTO - SETTEMBRE 2014

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [In. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [In. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE AGOSTO-SETTEMBRE 2014 €
MO	CAMPOGALLIANO	4	7039	30/09/2014	11429	30/09/2014	4.900,00
MO	MEDOLLA	179	9244 e 11705	02/08/2014 e 29/09/2014	9894 e 11818	13/08/2014 e 08/10/2014	199.452,04
MO	NOVI DI MODENA	654	12689	25/09/2014	11403	29/09/2014	775.248,76
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	5	9166	03/10/2014	11656	03/10/2014	2.140,00
TOTALE		842					981.740,80

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012_NCAS

Allegato 2

LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMIA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE AGOSTO-SETTEMBRE 2014 AL NETTO DELL'AVANZO DEL CONGUAGLIO AL 31 MAGGIO 2014

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti prot. [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE AGOSTO- SETTEMBRE 2014 €	AVANZO DA CONGUAGLIARE €	IMPORTO LIQUIDATO €
MO	CARPI	306	46103 € 50512	26/09/2014 16/10/2014	11464 € 12339	30/09/2014 € 16/10/2014	333.457,56	-160.449,99	173.007,57
MO	MIRANDOLA	657	32616	09/10/2014	11976	10/10/2014	696.555,06	-687.473,67	9.081,39
MO	SAN POSSIDONIO	145	5460	16/10/2014	12415	17/10/2014	153.961,79	-94.229,25	59.732,54
TOTALE		1108					1.183.974,41	- 942.152,91	241.821,50

Allegato 3

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012_NCAS

COMUNI CON AVANZO NEL BIMESTRE AGOSTO-SETTEMBRE 2014 DA CONGUAGLIARE NELL'I BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti prot. [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE AGOSTO-SETTEMBRE 2014 €	AVANZO AL 31 MAGGIO 2014 DA CONGUAGLIARE €	AVANZO DA CONGUAGLIARE BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I €
RE	RIO SALICETO	5	5871	11/10/2014	12085	13/10/2014	5.100,00	-26.846,77	-21.746,77
TOTALE		5					5.100,00	-26.846,77	-21.746,77

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 11 NOVEMBRE 2014, N. 908

(Sisma del 20 e 29 maggio 2012) assegnazione e liquidazione, anche al netto del conguaglio al 31/05/2014 delle risorse liquidate in anticipazione con DD n. 1164/2013 e n. 346/2014, a favore di n. 3 Comuni delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario relativo al bimestre agosto-settembre 2014 da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visto:

- legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012

attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

VISTE le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini

temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

-n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Richiamate le proprie determinazioni n. 1164/2013 e 346/14 con cui, in esecuzione di quanto previsto nel decreto commissariale 1304/13, si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni interessati, a titolo di anticipazione, la copertura del nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS) a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nell'arco temporale ottobre 2013-maggio 2014;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, pubblicata sulla G.U. n. 192 del 20 agosto 2014, il quale all'articolo 10 comma 2-bis dispone che "...in tutti i casi di cessazione anticipata, per qualsiasi causa, dalla carica di presidente della regione, questi cessa anche dalle funzioni commissariali eventualmente conferitegli con specifici provvedimenti legislativi. Qualora normative di settore o lo statuto della regione non prevedano apposite modalità di sostituzione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, è nominato un commissario che subentra nell'esercizio delle funzioni

commissariali fino all'insediamento del nuovo Presidente...";

Visto il DPCM del 25 agosto 2014 con il quale Alfredo Bertelli è stato nominato Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Pieve di Cento (Bo), Fabbri-co (RE) riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione delle somme riportate in corrispondenza di ciascuno di essi, necessarie alla copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per il bimestre agosto-settembre 2014 per un totale di Euro 53.074,18;

Vista, altresì, la nota del Comune di Soliera (Mo) riepilogata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale è stata richiesta la liquidazione della somma riportata, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per il bimestre agosto-settembre 2014, calcolata al netto dell'avanzo risultante dalla differenza tra previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014 ed il conguaglio al 31 maggio 2014, per un totale di Euro 30.080,76;

Vista, inoltre, la nota del Comune di Modena (Mo) riepilogata nella Tabella in allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale non viene richiesta alcuna liquidazione di somma per il bimestre agosto-settembre 2014 in quanto risulta un ulteriore avanzo di Euro 5.278,71 - quale differenza tra il fabbisogno finanziario del bimestre agosto-settembre 2014 e l'avanzo al 31 maggio 2014 - oggetto di prossimo conguaglio in sede di rendicontazione del bimestre agosto-settembre 2014 e successivi bimestri fino ad esaurimento;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione:

- a favore dei Comuni di Pieve di Cento (Bo), Fabbri-co (RE), delle somme indicate in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 53.074,18;
- a favore del Comune di Soliera (Mo), della somma calcolata al netto dell'avanzo risultante dalla differenza tra previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014 ed il conguaglio al 31 maggio 2014, indicata nella richiamata Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, pari ad Euro 30.080,76;

a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato decreto legge n. 74/2012 - DPCM 25.08.2014" e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali 22/13 e 64/13;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta 2416/08 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, ai Comuni di Pieve di Cento (Bo), Fabbrico (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 53.074,18;

2. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, al Comune di Soliera (Mo), la somma calcolata al netto dell'avanzo risultante dalla differenza tra previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014 ed il conguaglio al 31 maggio 2014, indicata nella richiamata Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, pari ad Euro 30.080,76;

3. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre agosto-settembre 2014 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato decreto legge n. 74/2012 – DPCM 25.08.2014" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

4. di dare atto che il Comune di Modena non ha richiesto alcuna liquidazione di somma a titolo di acconto in quanto il conguaglio al 31 maggio 2014, calcolato secondo quanto stabilito con le richiamate determinazioni 1164/13 e 346/14, è sufficiente a garantire la copertura del fabbisogno finanziario stimato per il bimestre agosto-settembre 2014, residuando altresì un'ulteriore somma (avanzo) che verrà conguagliata in sede di rendicontazione dei bimestri successivi fino ad esaurimento, come risulta nella Tabella in allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre agosto-settembre 2014 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS, da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 30 settembre 2014 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 ottobre 2014, contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre ottobre-novembre 2014;
- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto".

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE AGOSTO - SETTEMBRE 2014							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER- NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER- NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE AGOSTO- SETTEMBRE 2014 €
BO	PEVE DI CENTO	55	8543	14/10/2014	12428	17/10/2014	44.377,41
RE	FABBRICO	7	5497	21/10/2014	12838	28/10/2014	8.696,77
TOTALE		62					53.074,18

Allegato 2

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012_NCAS

LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMIA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE AGOSTO-SETTEMBRE 2014 AL NETTO DELL'AVANZO DEL CONGUAGLIO AL 31 MAGGIO 2014

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER NAS [In. prot.]	COMUNE Nota invio ER NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti prot. [In. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTODA LIQUIDARE AGOSTO- SETTEMBRE 2014 €	AVANZO DA CONGUAGLIO €	IMPORTO LIQUIDATO €
MO	SOLIERA	32	15828	05/11/2014	13324	06/11/2014	34.743,33	-	4.662,57
TOTALE		32					34.743,33	-	4.662,57
									30.080,76

Allegato 3

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012_NCAS

COMUNI CON AVANZO NEL BIMESTRE AGOSTO-SETTEMBRE 2014 DA CONGUAGLIARE NELL'I BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER- NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER- NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti prot. [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE AGOSTO- SETTEMBRE 2014 €	AVANZO AL 31 MAGGIO 2014 DA CONGUAGLIARE €	AVANZO DA CONGUAGLIARE BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I €
MO	MODENA	1	132587	21/10/2014	12762	27/10/2014	- 1.105,38	- 4.173,33	- 5.278,71
TOTALE		1					-1.105,38	-4.173,33	-5.278,71

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 11 NOVEMBRE 2014, N. 909

Assegnazione e liquidazione a favore di 11 Comuni delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012 riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2014

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore

delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarata con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo

Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, pubblicata sulla G.U. n. 192 del 20 agosto 2014, il quale all'articolo 10 comma 2-bis dispone che "...in tutti i casi di cessazione anticipata, per qualsiasi causa, dalla carica di presidente della regione, questi cessa anche dalle funzioni commissariali eventualmente conferitegli con specifici provvedimenti legislativi. Qualora normative di settore o lo statuto della regione non prevedano apposite modalità di sostituzione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, è nominato un commissario che subentra nell'esercizio delle funzioni commissariali fino all'insediamento del nuovo Presidente...";

Visto il DPCM del 25 agosto 2014 con il quale Alfredo Bertelli è stato nominato Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Baricella (BO), Cento (FE), Mirabello (FE), Bastiglia (MO), Bomporto (MO), Castelfranco Emilia (MO), Concordia sulla Secchia (MO), Nonantola (MO), Ravarino

(MO), Guastalla (RE), Reggiolo (RE) riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione delle somme riportate in corrispondenza di ciascuno di essi, necessarie alla copertura del fabbisogno finanziario stimato per uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2014, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, da ciascun Comune per un totale di Euro 686.606,62;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione:

- a favore dei Comuni di Baricella (BO), Cento (FE), Mirabello (FE), Bastiglia (MO), Bomporto (MO), Castelfranco Emilia (MO), Concordia sulla Secchia (MO), Nonantola (MO), Ravarino (MO), Guastalla (RE), Reggiolo (RE) della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 686.606,62;

a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato decreto legge n. 74/2012 - DPCM 25.08.2014" e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Baricella (BO), Cento (FE), Mirabello (FE), Bastiglia (MO), Bomporto (MO), Castelfranco Emilia (MO), Concordia sulla Secchia (MO), Nonantola (MO), Ravarino (MO), Guastalla (RE), Reggiolo (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 686.606,62;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2014, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato decreto legge n. 74/2012 - DPCM 25.08.2014" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;

- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre ottobre-novembre 2014 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi

ER-NAS, da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 30 novembre 2014 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2014, contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre dicembre 2014-gennaio 2015;

- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto".

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012_NCAS

ALLEGATO 1

LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO NEL BIMESTRE OTTOBRE-NOVEMBRE 2014

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota Invio ER-NAS [In. prot.]	COMUNE Nota Invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [In. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTI DA LIQUIDARE OTTOBRE-NOVEMBRE 2014 €
BO	BARICELLA	3	9665	09/10/2014	11926	09/10/2014	4.000,00
FE	CENTO	119	47732	14/10/2014	12289	15/10/2014	126.849,46
FE	MIRABELLO	44	8785	09/10/2014	12256	15/10/2014	52.133,33
MO	BASTIGLIA	12	8724	08/10/2014	11876	09/10/2014	18.300,00
MO	BOMPORTO	32	8634	06/10/2014	11697	06/10/2014	39.400,00
MO	CASTELFRANCO EMILIA	1	32624	02/10/2014	11572	02/10/2014	700,00
MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	217	12464	22/10/2014	12816	28/10/2014	245.686,09
MO	NONANTOLA	3	8660	07/10/2014	11721	07/10/2014	4.400,00
MO	RAVARINO	31	8633	06/10/2014	11699	06/10/2014	38.300,00
RE	GUASTALLA	7	22181	07/10/2014	11720	07/10/2014	7.500,00
RE	REGGIOLO	128	11137	09/10/2014	12313	15/10/2014	149.337,74
TOTALE		597					686.606,62

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 27 NOVEMBRE 2014, N. 987

Assegnazione e liquidazione a favore di 11 Comuni delle Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma del maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2014

IL DIRETTORE

Visti::

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore

delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, pubblicata sulla G.U. n. 192 del 20 agosto 2014, il quale all'articolo 10 comma 2-bis dispone che "...in tutti i casi di cessazione anticipata, per qualsiasi causa, dalla carica di presidente della regione, questi cessa anche dalle funzioni commissariali eventualmente conferitegli con specifici provvedimenti legislativi. Qualora normative di settore o lo statuto della regione non prevedano apposite modalità di sostituzione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, è nominato un commissario che subentra nell'esercizio delle funzioni commissariali fino all'insediamento del nuovo Presidente...";

Visto il DPCM del 25 agosto 2014 con il quale Alfredo Bertelli è stato nominato Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Galliera (BO), San Giorgio di Piano (BO), Campogalliano (MO), Camposanto (MO), Carpi (MO), Finale Emilia (MO), Mirandola (MO), Novi di Modena (MO), San Possidonio (MO), San Prospero (MO) e Campagnola Emilia

(RE), riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato per uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2014, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione da ciascun Comune, per un totale di Euro 2.356.581,51;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione:

- a favore dei Comuni di Galliera (BO), San Giorgio di Piano (BO), Campogalliano (MO), Camposanto (MO), Carpi (MO), Finale Emilia (MO), Mirandola (MO), Novi di Modena (MO), San Possidonio (MO), San Prospero (MO) e Campagnola Emilia (RE) della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 2.356.581,51;

a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato decreto legge n. 74/2012 - DPCM 25.08.2014" e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Galliera (BO), San Giorgio di Piano (BO), Campogalliano (MO), Camposanto (MO), Carpi (MO), Finale Emilia (MO), Mirandola (MO), Novi di Modena (MO), San Possidonio (MO), San Prospero (MO) e Campagnola Emilia (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 2.356.581,51;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2014, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato decreto legge n. 74/2012 - DPCM 25.08.2014" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;

- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre ottobre-novembre 2014 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi

ER-NAS, da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 30 novembre 2014 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2014, contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre dicembre 2014-gennaio 2015;

4. le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezionecivile.regione.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto".

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBRISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE OTTOBRE - NOVEMBRE 2014							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE OTTOBRE-NOVEMBRE 2014 €
BO	GALLIERA	24	14374	24/11/2014	14551	24/11/2014	29.110,43
BO	SAN GIORGIO DI PIANO	1	14606	08/11/2014	13536	10/11/2014	900,00
MO	CAMPOGALLIANO	4	8072	27/10/2014	13233	05/11/2014	5.500,00
MO	CAMPOSANTO	72	7288	12/11/2014	13656	12/11/2014	77.976,83
MO	CARPI	281	57448	14/11/2014	13908	14/11/2014	319.223,71
MO	FINALE EMILIA	221	29388	10/11/2014	13770	13/11/2014	239.637,95
MO	MIRANDOLA	651	38092	24/11/2014	14550	24/11/2014	721.747,41
MO	NOVI DI MODENA	622	15758	21/11/2014	14529	24/11/2014	691.981,42
MO	SAN POSSIDONIO	145	6001	06/11/2014	13423	06/11/2014	149.281,14
MO	SAN PROSPERO	103	10245	06/11/2014	13377	06/11/2014	116.622,62
RE	CAMPAGNOLA EMILIA	4	10428	05/11/2014	13389	06/11/2014	4.600,00
TOTALE		2128					2.356.581,51

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 3 DICEMBRE 2014, N. 1018

Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Cesena (FC), Neviano degli Arduini (PR) e Tizzano Val Parma (PR) delle risorse finanziarie per la copertura del CAS fino al 31/07/2014 dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 (OCDPC n. 174-2014 DD n. 728-2014)

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 il territorio delle Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini è stato colpito da eccezionali avversità atmosferiche che hanno provocato numerosi fenomeni franosi, l'erosione di corsi d'acqua e allagamenti con conseguenti danneggiamenti ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie ed alle attività produttive;

- detti eventi hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone comportando, tra l'altro, lo sgombero di diverse abitazioni;

- tale situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014 pubblicata in G.U. n. 160 del 12 luglio 2014 con cui è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento (e pertanto fino al 27 dicembre 2014) nei Comuni della Regione Emilia-Romagna interessati;

Dato atto che la predetta deliberazione dispone che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di Euro 9.700.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze

nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992 che presenta le necessarie disponibilità;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 174 del 9 luglio 2014, pubblicata nella G.U. n. 164 del 17 luglio 2014, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;

Evidenziato, per quanto qui rileva, che la predetta ordinanza:

- all'art. 1, comma 3 dispone in particolare che il Commissario delegato predisporre, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, un piano degli interventi contenente, tra le altre, l'indicazione degli interventi volti ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite al contempo autorizzandolo (all'art. 2) anche avvalendosi dei Comuni, ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati;

- all'art. 3, comma 1 stabilisce che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014, nel limite massimo di Euro 9.700.000,00;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 174/2014 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5824 intestata " Direttore Agenzia Regionale Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna OCDPC N. 174/2014 " a ciò autorizzato dall'art. 3, comma 2) della medesima ordinanza;

Richiamata la propria determinazione n. 728 del 12 settembre 2014 pubblicata sul BURER-T n. 281 del 16 settembre 2014 con cui è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche in parola di seguito, per brevità, denominato Piano;

Evidenziato che:

- al cap. 6, pfg 6.1, del Piano è riportata la "Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-emilia e Rimini" di seguito Direttiva commissariale;

- per il finanziamento degli oneri relativi alla Direttiva commissariale è stata accantonata nel Piano (Cap 10), a valere sulla somma di € 9.700.000,00, di cui all'art. 3, comma 1 dell'OCDPC n. 174/2014, la somma di Euro 432.000,00;

Evidenziato altresì che la direttiva commissariale stabilisce che:

- il contributo per l'autonoma sistemazione è riconosciuto al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa ed è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dal Comune e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza (art 4);

- ai fini del trasferimento delle risorse i Comuni, trasmettono

al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile:

- entro il 20 novembre 2014, l'elenco riepilogativo delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione accolte unitamente alla richiesta del Sindaco di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi relativi al periodo decorrente dalla data dello sgombero ovvero, se antecedente, dall'effettiva evacuazione del nucleo attestata dal Comune e sino al 31 luglio 2014 (primo periodo di rendicontazione);
- entro il 20 gennaio 2015 la richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione riferiti al periodo decorrente dal 1 agosto 2014 e sino alla scadenza dello stato di emergenza (secondo periodo di rendicontazione);

Viste le note riepilogate nella Tabella Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto dei Comuni di Cesena (FC), Neviano degli Arduini (PR) e Tizzano Val Parma (PR) con cui hanno trasmesso gli elenchi riepilogativi ER-AS e richiesto la liquidazione delle risorse necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione relativi al primo periodo di rendicontazione;

Attestata la regolarità delle documentazione prodotta;

Ritenuto di procedere all'assegnazione e liquidazione ai Comuni di Cesena (FC), Neviano degli Arduini (PR) e Tizzano Val Parma (PR) delle somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e così per un totale di € 14.787,09 a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5824 intestata allo scrivente e, più precisamente, a valere sulla somma di €. 432.000,00 accantonata nel Piano e destinata alla copertura delle misure in parola;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5824;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto

e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare ai Comuni di Cesena (FC), Neviano degli Arduini (PR) e Tizzano Val Parma (PR), ai sensi di quanto stabilito nella direttiva riportata al Cap. 6 pfg 6.1 del Piano degli interventi urgenti di protezione civile approvato con propria determinazione n. 728 del 12 settembre 2014, le somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto e così per un totale di € 14.787,09;
2. di dare atto che le predette somme sono destinate alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 fino al 31 marzo 2014 relativamente al primo periodo di rendicontazione decorrente dalla data dello sgombero ovvero, se antecedente, dall'effettiva evacuazione del nucleo fino al 31 luglio 2014;
3. di dare atto che le somme di cui al precedente punto 1. sono assegnate a liquidate a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5824 intestata, allo scrivente ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 2 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 174/2014, ed accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna ed, in particolare, a valere sulla somma di € 432.000,00 accantonata nel Piano di cui al precedente punto 1. destinata alla copertura dei contributi in parola;
4. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nella sezione Amministrazione trasparente-Interventi straordinari e di emergenza del sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza>.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

Tabella Allegato 1

OCDPC N. 174/2014 CAS. PRIMO PERIODO DI RENDICONTAZIONE: DALLA DATA DELLO SGOMBERO O DELL'EFFETTIVA EVACUAZIONE ANTECEDENTE LO SGOMBERO FINO AL 31 LUGLIO 2014						
Provincia	Comune	Nota Comune trasmissione ER-AS [n. prot.]	Nota Comune trasmissione ER-AS [data]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [n. prot.]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [data]	CONTRIBUTO LIQUIDATO
FC	Cesena	90670	10/11/2014	13966	17/11/2014	1.432,26
PR	Neviano degli Ardolini	8840	20/11/2014	14473	24/11/2014	3.638,70
PR	Tizzano Val Parma	5805	04/11/2014	14344	20/11/2014	9.716,13
TOTALE						14.787,09

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 31 OTTOBRE 2014, N. 887

Iscrizione dell'Organizzazione "Federazione regionale dei Raggruppamenti provinciali delle Guardie Ecologiche volontarie - Federgev" alla Sezione regionale dell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di descrivere l'Organizzazione denominata "Federazione Regionale dei Raggruppamenti Provinciali delle Guardie Ecologiche Volontarie – Federgev" - C.F. 92029250377, avente sede legale in Parma - Via del Taglio n. 6, alla sezione regionale dell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, istituito ai sensi della Legge Regionale 1/05 per i motivi indicati in premessa.

2. che l'Organizzazione provveda a trasmettere, all'Agenda Regionale di Protezione Civile – Servizio amministrazione, volontariato, formazione, cultura di Protezione Civile, entro il 31 dicembre di ogni anno successivo a quello di iscrizione, dichiarazione attestante il permanere dei requisiti per l'iscrizione delle organizzazioni tramite autocertificazione a firma del legale rappresentante, nel rispetto della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà, con allegata una relazione delle attività svolte nell'anno precedente in ambito di Protezione Civile;

3. che l'Organizzazione provveda ad aggiornare tempestivamente e trasmettere all'Agenda Regionale di Protezione Civile – Servizio amministrazione, volontariato, formazione, cultura di Protezione Civile ogni modifica intervenuta ai dati, alle informazioni e agli allegati forniti all'atto dell'iscrizione;

4. di trasmettere il presente provvedimento, entro 30 giorni dall'adozione, all'Organizzazione richiedente, alla Provincia di Parma, al Comune di Parma;

5. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 5 DICEMBRE 2014, N. 1037

Iscrizione dell'Organizzazione "Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini" alla sezione regionale dell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di descrivere l'Organizzazione denominata "Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini", C.F. 91220640378, avente sede legale in Ozzano dell'Emilia (BO) – Via Collegio di Spagna n. 27, alla sezione regionale dell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, istituito ai sensi della Legge Regionale n. 1/2005 per i motivi indicati in premessa;

2. che l'Organizzazione provveda a trasmettere, all'Agenda Regionale di Protezione Civile – Servizio amministrazione, volontariato, formazione, cultura di Protezione Civile, entro il 31 dicembre di ogni anno successivo a quello di iscrizione, dichiarazione attestante il permanere dei requisiti per l'iscrizione delle organizzazioni tramite autocertificazione a firma del legale rappresentante, nel rispetto della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà, con allegata una relazione delle attività svolte nell'anno precedente in ambito di Protezione Civile;

3. che l'Organizzazione provveda ad aggiornare tempestivamente e trasmettere all'Agenda Regionale di Protezione Civile – Servizio amministrazione, volontariato, formazione, cultura di Protezione Civile ogni modifica intervenuta ai dati, alle informazioni e agli allegati forniti all'atto dell'iscrizione;

4. di trasmettere il presente provvedimento, entro 30 giorni dall'adozione, all'Organizzazione richiedente, alla Provincia di Bologna, al Comune di Ozzano dell'Emilia (BO);

5. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 14 NOVEMBRE 2014, N. 934

Proroga di incarico di Responsabile di Servizio presso l'Agenda regionale di Protezione Civile

IL DIRETTORE

Visti:

– Il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;

– il CCNL- Area della Dirigenza del comparto Regioni-

Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 3/8/2010;

– il CCDI Dirigenti della Regione Emilia-Romagna 2002-2005 e definizione risorse 2006, ed in particolare l'art. 14 "Criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi e per il passaggio ad incarichi diversi";

Viste:

– la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e, in particolare, gli artt. 44 e 45;

– la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

– il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni

in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

– n. 2834 del 17.12.2001 ad oggetto “Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali” con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional”;

– n. 1764 del 28.10.2008 ad oggetto “Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali”;

– n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”;

– n. 1081 del 27/07/2009 ad oggetto “Definizione dei criteri per l'attribuzione di retribuzione di posizione dirigenziale. Individuazione dei Servizi di particolare complessità ai fini dell'attribuzione della retribuzione di posizione più elevata”;

– n. 1080 del 30/07/2012 ad oggetto “Contratto di lavoro e conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile”

– n. 660 del 21/05/2012 ad oggetto “Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale”;

– n. 783 del 17/06/2013 ad oggetto “Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione”;

– n.1621 dell'11/11/2013 ad oggetto “Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 nr. 33”;

– n. 66 del 27/01/2014 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 per le strutture della Giunta regionale, le Agenzie e Istituti regionali e gli Enti pubblici non economici regionali convenzionati”;

– n. 68 del 27/01/2014 ad oggetto “Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”;

– n. 967 del 30/06/2014 ad oggetto “Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione”;

Vista la determinazione del direttore generale della direzione generale centrale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica n. 8655 del 24/06/2014 ad oggetto “Prime misure per l'attivazione di un sistema articolato di vigilanza e di controllo per la prevenzione della corruzione”;

Atteso che ai sensi dell'art. 44 della citata L.R. n. 43/2001 e di quanto disposto nella predetta deliberazione n. 2416/2008:

– il conferimento degli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale è in capo al Direttore generale della struttura nel cui ambito è allocata la posizione dirigenziale da attribuire;

– l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità di Servizio e professional è subordinata all'approvazione della Giunta regionale;

– i provvedimenti di incarico sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Dato atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 1179 del 21/07/2014 ad oggetto “Proroghe contratti e incarichi dirigenziali”, ha:

– autorizzato i Direttori generali competenti a disporre le proroghe, i rinnovi e i nuovi conferimenti degli incarichi di struttura e posizioni dirigenziali fissandone la scadenza al termine del terzo mese successivo a quello dell'insediamento della nuova Giunta regionale ovvero, se anteriore, fino al raggiungimento del limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

– confermato le retribuzioni di posizione FR1 Super per gli attuali incaricati per la durata delle eventuali proroghe e rinnovi, ferma restando la sussistenza dei presupposti definiti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1081 del 27/07/2009;

Dato atto che nell'ambito dell'Agenzia regionale di Protezione Civile è in scadenza al 30/11/2014 l'incarico di posizione dirigenziale “Responsabile di servizio” presso il Servizio Amministrazione Volontariato Formazione Cultura di protezione civile (cod. 00000439), conferito alla Dr.ssa Monica Lombini, matr. 10282, con propria determinazione n. 1033 del 21/10/2013;

Dato atto che la soprarichiamata deliberazione n. 660/2012, all'Allegato 1) paragrafo 5 “Ambito di applicazione” prevede l'esclusione della procedura di pubblicizzazione per quelle posizioni per le quali il Direttore generale intende riconfermare in capo al medesimo dirigente l'incarico in scadenza;

Ritenuto necessario, per assicurare continuità nello svolgimento delle attività assegnate alle posizioni dirigenziali, disporre, in coerenza con quanto previsto dalla suddetta deliberazione n. 1179/2014, la proroga fino al termine del terzo mese successivo a quello dell'insediamento della nuova Giunta regionale in capo alla medesima dirigente come di seguito riepilogato: incarico di posizione dirigenziale “Responsabile di servizio” presso il Servizio Amministrazione Volontariato Formazione Cultura di protezione civile (cod. 00000439), conferito con propria determinazione n. 1033 del 21/10/2013 alla Dr.ssa Monica Lombini, matr. 10282;

Dato atto:

di avere acquisito e trattenuto agli atti dell'Agenzia, dalla dirigente Responsabile di Servizio interessata, la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa alla comunicazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interessi – assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 - del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 - della deliberazione della Giunta regionale n. 783 del 17 giugno 2013 - art. 35 bis D.Lgs. n. 165/2001) come di seguito riepilogato:

Dirigente Responsabili di Servizio

Cognome: Lombini

Nome: Monica

Matr. 10282

n. e data Protocollo: PC.2014.13899 del 14/11/2014

Ritenuto di prorogare l'incarico dirigenziale in scadenza in capo alla medesima dirigente come esplicitato nel dispositivo del presente provvedimento;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto

determina:

per quanto esposto in premessa

1. di prorogare dal 1/12/2014 fino al termine del terzo mese successivo a quello dell'insediamento della nuova Giunta regionale il seguente incarico di livello dirigenziale:

Incarico di posizione dirigenziale "Responsabile di Servizio"

Codice posizione dirigenziale: 00000439

Denominazione posizione dirigenziale: Amministrazione, Volontariato, Formazione, Cultura di protezione civile

Matr. 10282

Cognome e nome: Lombini Monica

2. di dare atto che la delibera di Giunta n. 1179 del 21/07/2014 costituisce per il presente atto di proroga degli incarichi, approvazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001;

3. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla Direzione generale centrale "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica";

4. di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che i dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie

della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico prorogato, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;

5. di precisare che la scadenza degli incarichi è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;

6. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente atto sono da imputare ai capitoli di spesa 04080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie." e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", e n.04071 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su arretrati di stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 dotati della necessaria disponibilità e sui corrispondenti capitoli di bilancio dei futuri esercizi finanziari che saranno dotati della necessaria disponibilità;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 25 NOVEMBRE 2014, N. 979

Convenzione operativa tra l'Agenzia regionale di Protezione civile e l'Associazione nazionale Comuni Italiani delegazione dell'Emilia-Romagna (ANCI-ER), per la collaborazione nelle attività di protezione civile - Approvazione POA anno 2014-2015 e relativo impegno di spesa

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa il "Programma Operativo Annuale – anno 2014/2015" di cui all'allegato "1" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della Convenzione tra Agenzia Regionale di Protezione Civile e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani - ER (ANCI-ER), per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 29 agosto 2014 in attuazione della propria deliberazione n. 1194 del 21 luglio 2014;

2. di dare atto che per l'attuazione delle attività specificate nel POA allegato "1" parte integrante e sostanziale del presente atto, gli oneri complessivamente quantificati ammontano ad Euro 40.000,00 (IVA e altri oneri inclusi);

3. di impegnare la spesa complessiva di Euro 4 0.000,00 registrata al n.205 di impegno sul capitolo U20004 "Trasferimenti a strutture pubbliche di ricerca ed a Enti delle amministrazioni locali per assicurarne il concorso alle attività di protezione civile ai fini del potenziamento del sistema regionale di protezione civile ai fini del potenziamento del sistema regionale di protezione civile (art.138,

comma 16 L.388/00; ARTT.3,4,1415,17,18,20 e 22 L.R. n.1/2005) afferente all'U.P.B. 1.4.200, del Bilancio dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2014;

4. di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani –ER (ANCI-ER) si provvederà con successivi atti adottati dal Dirigente competente dell'Agenzia di Protezione civile ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione di giunta regionale 2416/08, con le seguenti modalità:

- erogazione di un primo acconto pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale al fine di consentire l'avvio delle attività;
- erogazione della somma rimanente effettuata dal Dirigente competente dell'Agenzia Regionale di Protezione civile a titolo di saldo dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani–ER (ANCI-ER);

5. di dare atto della presente determinazione verrà inoltrata all'Associazione Nazionale Comuni Italiani–ER (ANCI-ER), ai fini della formale accettazione di quanto disposto;

6. di dare atto che la presente determinazione è oggetto di pubblicazione ai sensi del DLgs 33/13 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

7. di pubblicare per omissis la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 10 DICEMBRE 2014, N. 1049

Approvazione Programma operativo annuale - anno 2014 nell'ambito della Convenzione Quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale di Protezione Civile e Corpo Forestale dello Stato - Comando regionale Emilia-Romagna

IL DIRETTORE

Visti:

- il D.P.R. 15 gennaio 1972 n. 11, concernente il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e foreste;

- D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 (in particolare art. 66 e seguenti), concernente il trasferimento di ulteriori funzioni amministrative, sempre in materia di agricoltura e foreste;

- l'art. 108, comma 1 lettera a) punto 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, che attribuisce alle Regioni, nell'ambito delle attività di protezione civile, le funzioni relative allo spegnimento degli incendi boschivi, fatto salvo l'intervento con mezzi aerei riservato alla competenza statale;

- l'art. 70, comma 1 lettera c) del Decreto Legislativo n. 112/98 che prevede il conferimento alle Regioni delle competenze attualmente esercitate dal Corpo Forestale dello Stato, salvo quelle di competenza statale;

- l'art. 177, comma 2 della L.R. 21 aprile 1999 n. 3, che delega le funzioni di spegnimento degli incendi boschivi alle Province, le quali, per l'esercizio delle stesse, possono avvalersi del Corpo Forestale dello Stato, sulla base della convenzione stipulata con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali dalla Regione Emilia-Romagna;

- l'art. 15 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30 che prevede l'impiego del Corpo Forestale dello Stato da parte della Regione in materia di forestazione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi e di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo, tramite apposita convenzione con il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste ora denominato Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

- l'art. 71 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 che riserva alla competenza dello Stato "il reclutamento, l'addestramento e l'inquadramento del Corpo Forestale dello Stato, il quale è impiegato anche dalle Regioni secondo il disposto dell'art. 11, ultimo comma, del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11";

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge 8 agosto 1995, n. 339, di conversione del decreto-legge 19 luglio 1995, n. 275, recante "Disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 108, relativo alle funzioni conferite alle regioni e agli enti locali in materia di protezione civile;

- la legge 21 novembre 2000, n. 353, recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";

- la legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001)" e, in particolare, l'articolo 138, comma 16;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", ed in particolare l'art. 20, comma 2, in cui si stabilisce l'autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile dell'Agenzia stessa;

- la circolare 30 settembre 2002, n. 5114 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, recante "Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile" che ha dettato indirizzi in ordine alla necessaria collaborazione tra le strutture di protezione civile operanti sul territorio;

- la legge 6 febbraio 2004, n. 36 – Nuovo ordinamento del Corpo Forestale dello Stato con particolare riferimento all'articolo 4 comma 1.

- il Provvedimento della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 15 dicembre 2005 pubblicato sulla GU n. 9 del 12/1/2006 relativo all'approvazione dello schema di accordo-quadro nazionale regolante i rapporti convenzionali tra il Corpo Forestale dello Stato e le Regioni di cui all'articolo 4 comma 1 della legge 6 febbraio 2004, n. 36 (Accordo rep. N. 2397) ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281.

- il "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. 353/2000 – Periodo 2012-2016" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 917 del 2 luglio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 123 del 13 luglio 2012 (Parte Seconda) ed, in particolare, il capitolo 5, recante "La lotta attiva - Modello d'intervento";

l'Accordo quadro tra il Ministro dell'Interno e il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 16 aprile 2008 relativo al coordinamento delle attività svolte dal Corpo Forestale dello Stato e dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella lotta attività agli incendi boschivi.

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1253 del 20 luglio 1999 che ha trasferito, per ragioni di migliore efficienza dell'azione amministrativa, dalla Direzione Generale Programmazione e Pianificazione Urbanistica – Servizio Parchi e Risorse Forestali alla Direzione Generale Ambiente – Servizio Protezione Civile, le competenze in materia di avvistamento, segnalazione ed intervento contro gli incendi boschivi;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1154 del 21 luglio 2008, con la quale è stato approvato uno schema di "Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato per lo svolgimento di attività di competenza regionale – art. 4 comma 1 Legge 06/02/2004, n. 36";

- la "Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato per lo svolgimento di attività di competenza regionale – art. 4 comma 1 Legge 06/02/2004, n. 36" sottoscritta in data 13 febbraio 2009 in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1154 del 21 luglio 2008, di durata triennale;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1723 del 28 novembre 2011 con la quale è stata prorogata fino al 31 dicembre 2014

la validità della “ Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali relativamente all’impiego del Corpo Forestale dello Stato per lo svolgimento di attività di competenza regionale – art. 4 comma 1 Legge 6/2/2004, n. 36 “ sottoscritta in data 13 febbraio 2009 in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1154 del 21 luglio 2008;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 897 del 2 luglio 2012 con la quale è stato approvato uno schema di “ Convenzione Operativa tra l’Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, per la realizzazione di programmi di intervento nelle attività di protezione civile “;

- la “ Convenzione Operativa tra l’Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, per la realizzazione di programmi di intervento nelle attività di protezione civile “ sottoscritta in data 3 luglio 2012 in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 897 del 2 luglio 2012, con validità fino alla data del 31 dicembre 2014;

Richiamati i seguenti articoli della “ Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali relativamente all’impiego del Corpo Forestale dello Stato per lo svolgimento di attività di competenza regionale – art. 4 comma 1 Legge 06/02/2004, n. 36 “ sottoscritta in data 13 febbraio 2009:

- art. 2 comma 2:

“ Per lo svolgimento delle attività istruttorie di elaborazione e definizione dei programmi operativi annuali, per la verifica annuale dell’esatto adempimento dei compiti affidati e di composizione bonaria delle divergenze operative ed amministrative eventualmente sorte, è istituita una commissione paritetica, formata da quattro persone di cui due scelte tra i dirigenti ed i funzionari del Corpo Forestale dello Stato e due della Regione. I rappresentanti sono individuati dai Responsabili delle Strutture competenti e dal Comandante Regionale del Corpo Forestale dello Stato “.

- art. 3 comma 1:

“ Il Corpo Forestale dello Stato può essere impiegato dalla Regione per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

a) collaborazione alla programmazione e coordinamento nella lotta attiva agli incendi boschivi così come previsto dall’art. 3, commi 1 e 3, lettera h) della legge n.353/2000, nonché direzione delle operazioni di spegnimento;

b) organizzazione di corsi a carattere tecnico-pratico tesi alla preparazione del personale per le attività di prevenzione, previsione e coordinamento dell’attività AIB con riferimento anche al concorso nella lotta agli incendi;

c) perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco, ai sensi della legge n.353/2000, in termini di supporto ai comuni nella identificazione delle aree percorse dal fuoco;

d) sorveglianza delle aree naturali protette di rilevanza regionale e dei parchi a maggior pregio naturalistico;

e) attività di vigilanza e controllo in materia di agricoltura - alimentazione, foreste, caccia, pesca, attività estrattive e tutela del patrimonio e del paesaggio agro-silvo-pastorale, previste da leggi regionali;

f) attività di monitoraggio e di rilevazione statistica in materia di foreste e di patrimonio agro-silvo-pastorale;

g) attività di vigilanza e controllo in materia di polizia

idraulica, veterinaria - sanitaria;

h) attività di promozione, educazione, divulgazione nelle materie dell’ambiente naturale e forestale;

i) adempimenti connessi all’attuazione della direttiva CE-E/105/99, nel rispetto del decreto legislativo n.386/2003, riguardante la commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione;

j) collaborazione nelle attività di controllo, prevenzione e previsione dei rischi naturali a supporto di compiti di protezione civile di rilievo regionale;

Nelle funzioni elencate, è compresa la predisposizione di atti relativi al contenzioso in materia di illeciti amministrativi previsti da leggi nazionali o regionali, nel rispetto delle norme stabilite dalla L. 24 novembre 1981, n.689. Quanto sopra non esclude lo svolgimento di queste funzioni da parte di organismi regionali o di Enti locali, ai quali esse siano attribuite da leggi nazionali o regionali”;

- art. 3 comma 2:

“ Le attività sopraelencate oggetto di convenzione saranno quantificate in dettaglio annualmente, attraverso programmi operativi distinti per ciascuna Struttura regionale competente: Direzione Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa, Direzione Generale Agricoltura, Direzione Generale Sanità, Agenzia Regionale di Protezione Civile, Agenzia Regionale per la Navigazione Interna (ARNI), Agenzia Regionale per le erogazioni in Agricoltura (AGREA). I programmi operativi annuali vengono elaborati con le modalità illustrate al successivo art.5, tenendo conto delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti e delle disponibilità di bilancio “;

- art. 3 comma 4:

“ I programmi operativi annuali definiscono, in particolare, per ciascuna Struttura interessata e per le diverse attività:

- la natura e il contenuto delle attività da svolgere nell’anno di riferimento;

- la quantificazione degli eventuali oneri aggiuntivi a carico della Regione, definiti al successivo art.6 lettera b) e c) da fronteggiare nei limiti e con le modalità di cui al successivo art.5;

- la metodologia esecutiva e i contenuti tecnici delle diverse attività programmate”;

- art. 5:

A. I programmi operativi annuali di attuazione della presente convenzione-quadro vengono elaborati, distintamente per ciascuna Struttura regionale competente, secondo la seguente procedura:

a) entro il 31 dicembre di ciascun anno, viene svolta una valutazione tecnica congiunta delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti con riguardo alle attività di cui all’art.3; i Comitati tecnici o le strutture preposte provvedono anche alla verifica dell’attività svolta e redigono, al riguardo, uno specifico documento di valutazione congiunta del livello di conseguimento degli obiettivi annuali, formulando altresì proposte di modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative dei programmi delle attività nonché agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari. Degli esiti della verifica di cui al presente comma si tiene conto in occasione della definizione dei successivi programmi annuali.

b) I programmi operativi annuali da proporre al Corpo Forestale dello Stato sono definiti dalle diverse strutture proponenti previa valutazione di compatibilità, rispetto alle potenzialità

operative del Corpo Forestale, da parte del Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa. A tale fine è costituito un gruppo di lavoro con un rappresentante di ciascuna struttura regionale competente e un rappresentante del Corpo Forestale.

c) entro il primo semestre dell'anno successivo, la programmazione di massima di cui alla precedente lettera a) viene sottoposta a verifica di compatibilità con le risorse disponibili nel bilancio regionale e viene, quindi, congiuntamente definito il programma operativo annuale delle attività, che non necessariamente deve contemplare tutte le tipologie di attività possibili;

d) all'attuazione del programma delle attività ed alla determinazione degli eventuali oneri, la Regione provvede, per quanto di competenza, con propri atti, da adottarsi secondo le vigenti disposizioni in materia; per quanto riguarda il Corpo Forestale dello Stato, sarà il Comandante Regionale, secondo l'ordinamento interno del Corpo, ad assicurare il concorso coordinato delle proprie strutture operanti sul territorio regionale.

B. La eventuale fornitura di beni strumentali, il rimborso al Corpo Forestale dello Stato delle spese sostenute nonché l'erogazione di buoni carburante per attività previste dai programmi operativi annuali, avviene con le modalità definite dai programmi stessi.

C. L'onere finanziario annuo a carico della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della presente convenzione-quadro viene determinato, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale, anche provenienti da specifici trasferimenti statali, con atti amministrativi adottati dall'ente stesso, nell'ambito della programmazione annuale di attività delle Strutture regionali interessate. Alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella presente convenzione-quadro che debbano essere attuate dalla Regione provvedono, secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale, i Responsabili delle strutture regionali competenti”;

Richiamati i seguenti articoli della “Convenzione Operativa tra l’Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato, per la realizzazione di programmi di intervento nelle attività di protezione civile “ sottoscritta in data 3 luglio 2012:

- art. 1

1. La presente convenzione-operativa ha come obiettivo il proseguimento dell'impegno comune per il consolidamento dei rapporti di reciproca collaborazione tra l’Agenzia Regionale di Protezione Civile (più brevemente indicata, nel corpo della presente convenzione, “Agenzia“) e il Comando Regionale C.F.S. nelle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nell’ambito delle azioni di protezione civile.

2. Le parti esprimono il massimo interesse al raggiungimento di tale obiettivo, in relazione al ruolo ed alla presenza qualificata sul territorio regionale delle forze istituzionalmente preposte agli interventi di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

3. Annualmente l’Agenzia e il Comando Regionale C.F.S. definiscono, d’intesa, i programmi operativi annuali per l'attuazione delle diverse tipologie di attività previste dalla presente convenzione operativa. I programmi vengono elaborati con le modalità illustrate al successivo art. 2, e, per quanto concerne l’Agenzia, vengono adottati con propri atti amministrativi.

4. In base alla presente convenzione operativa, e nei limiti di cui al comma precedente, i programmi operativi annuali

possono essere riferiti alle seguenti attività:

a) la collaborazione alla programmazione e coordinamento nella lotta attiva agli incendi boschivi così come previsto dall'art. 3, commi 1 e 3, lettera h) della legge n.353/2000, nonché la direzione delle operazioni di spegnimento;

b) la formazione e l’addestramento dei volontari di protezione civile, nonché di personale degli enti locali preposto alla protezione civile, promossi dall’Agenzia, in concorso con il Comando Regionale C.F.S., anche in vista della definizione di un progetto di scuola regionale di protezione civile, per le attività di prevenzione, previsione e coordinamento dell’attività AIB con riferimento anche al concorso nella lotta agli incendi;

c) la definizione congiunta delle modalità di partecipazione delle strutture, del personale e dei mezzi del Corpo Forestale dello Stato allo svolgimento di esercitazioni promosse dall’Agenzia, articolate per simulazioni di emergenza e con la presenza contestuale anche di altre strutture operative istituzionali e del volontariato;

d) l’acquisizione e la successiva concessione in comodato d’uso gratuito, da parte della Regione, per il tramite dell’Agenzia, ed in accordo con il Comando Regionale C.F.S., di mezzi ed attrezzature da impiegare per potenziare la capacità operativa di protezione civile sul territorio regionale, determinando la ripartizione dei connessi oneri di manutenzione e di assicurazione;

e) la condivisione dei dati in possesso delle parti con riferimento al rischio incendio boschivo, anche mediante mezzi informatici, secondo procedure di accesso e di utilizzo dei sistemi concordemente definiti, nonché l’acquisizione, secondo le vigenti disposizioni normative, dei supporti hard-ware e soft-ware eventualmente necessari;

f) l’implementazione delle connessioni e delle radio-comunicazioni tra il Centro Operativo Regionale (COR) dell’Agenzia e le strutture del Comando Regionale C.F.S., per migliorare l’efficacia dei collegamenti in situazioni di crisi;

g) l’avalimento di personale C.F.S. per lo svolgimento di attività regionali di protezione civile nell’ambito della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) attivata presso il COR nei periodi di pre-allarme – elevata pericolosità per gli incendi boschivi, d’intesa con il Comando Regionale C.F.S.

5. L’attività di cui alla lettera d) avviene mediante la sottoscrizione di contratti di comodato d’uso gratuito, redatti secondo lo schema in allegato “B” alla deliberazione della Giunta regionale n. 897/2012,;

6. All’atto della consegna dei mezzi ed attrezzature oggetto del comodato viene redatto apposito verbale di consegna, secondo lo schema in allegato “C” alla deliberazione della Giunta regionale n. 897/2012;

7. I programmi operativi annuali possono riferirsi anche a più di una delle tipologie di attività elencate al comma 4, articolandosi, in tal caso, in apposite sezioni tematiche.

- art. 2:

1. I programmi operativi annuali di attuazione della presente convenzione operativa vengono elaborati, secondo la seguente procedura:

a) compatibilmente con le tempistiche operative connesse con ciascuno specifico ambito di attività, annualmente viene effettuata, anche in periodi differenziati dell’anno, una valutazione tecnica congiunta delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti con riguardo alle attività individuate all’art.1, comma 4;

b) tale valutazione, ove possibile, viene svolta entro la fine dell'anno precedente per essere successivamente raffrontata, nell'esercizio di competenza, con la disponibilità delle risorse all'uopo stanziato nel bilancio dell'Agenzia, anche provenienti da specifici trasferimenti statali, e viene, quindi, congiuntamente definita la proposta di programma operativo annuale relativo alla specifica attività;

c) sono definiti, d'intesa, tra il Comando Regionale C.F.S. e l'Agenzia che li adotta con propri atti amministrativi;

d) all'attuazione dei programmi ed alla determinazione degli eventuali oneri, l'Agenzia provvede, per quanto di competenza, con propri atti, da adottarsi secondo le vigenti disposizioni in materia; per quanto riguarda il Corpo Forestale dello Stato, sarà il Comando Regionale C.F.S., secondo l'ordinamento interno del Corpo, ad assicurare il concorso coordinato delle proprie strutture operanti sul territorio regionale.

2. I programmi operativi annuali contengono anche le modalità operative di attuazione delle singole tipologie di attività.

- art. 4:

1. Agli oneri finanziari derivanti dalla attuazione della presente convenzione operativa l'Agenzia farà fronte con le disponibilità finanziarie attribuite dalla Regione, secondo una specifica programmazione articolata su base annuale ed elaborata, per quanto riguarda gli specifici contenuti tecnici, di comune accordo tra Agenzia e Comando Regionale C.F.S.
2. Alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella presente convenzione operativa che debbano essere attuate dall'Agenzia provvede, secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale, il dirigente competente dell'Ente.
3. Laddove sia previsto, per le attività contenute nei programmi operativi, il rimborso di spese in favore del Corpo Forestale dello Stato, la Regione Emilia-Romagna e, per essa l'Agenzia, si impegna ad effettuare in favore del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nell'apposito capitolo di entrata Capo 17 - Capitolo 3590 "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali", presso la Tesoreria dello Stato, e fatte salve eventuali diverse indicazioni fornite dal Comando regionale C.F.S., i seguenti versamenti:
 - un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nello specifico programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre anche contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
 - l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte del Comando Regionale C.F.S., anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista dal precedente art. 3, comma 2.

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del "Programma Operativo Annuale - Anno 2014 per l'attuazione della Convenzione Operativa tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato nell'ambito delle competenze regionali in materia di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi", di cui all'Allegato "A" al presente atto, d'ora in poi indicato solo come "Programma Operativo";

Dato atto che il Programma Operativo contiene l'elenco del-

le azioni da porre in essere e le relative modalità attuative, oltre alla quantificazione di massima dei relativi oneri e che è finalizzato al potenziamento del sistema regionale di protezione civile con particolare riguardo all'azione di lotta attiva contro gli incendi boschivi, corrispondente a quanto concordato tra le parti;

Considerato che le attività che descrivono in sintesi le funzioni e i compiti che sono affidati al Corpo Forestale dello Stato, previste nel Programma Operativo Annuale allegato alla presente, possono essere così di seguito riassunte:

a) Prevenzione degli incendi boschivi (con particolare riferimento all'utilizzo e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi del Corpo Forestale dello Stato destinati ad attività di prevenzione e controllo del territorio e alla manutenzione della rete radio).

b) Avvistamento degli incendi boschivi con particolare riferimento alla gestione del sistema di allerta 1515 e del Numero Verde della Sala Operativa Regionale del Corpo Forestale dello Stato 800841051; gestione delle funzioni della SOUP regionale nel periodo notturno e nei periodi di non attivazione della stessa. Gestione del Numero Verde della COR della Agenzia Regionale di Protezione Civile 800333911 limitatamente ai periodi di inattività della stessa anche in riferimento ad altre criticità di protezione civile.

c) Organizzazione del servizio di lotta agli incendi boschivi del Corpo Forestale dello Stato (manutenzione automezzi destinati ad attività di primo intervento e spegnimento incendi, attività di formazione rivolta al personale del Corpo Forestale dello Stato che svolge funzioni di DOS, ecc.) e, nell'ambito delle funzioni di DOS, coordinamento e direzione dei gruppi antincendio forestali e delle squadre di volontari antincendio. Attivazione, nei mesi luglio (a partire dal giorno 01.07.2014) e agosto (fino al 31/08/2014), di un elicottero AB 412 del CFS presso l'aeroporto di Rimini con funzioni di spegnimento, prevenzione e soccorso; ulteriore attivazione di giorni 15 di elicottero del C.F.S. per attività di protezione civile, soccorso e ricerca dispersi e altre attività di protezione ambientale e di protezione civile.

d) Contributo per avvalimento di personale del Corpo Forestale dello Stato, operativo sul territorio regionale, per l'implementazione della Sala Operativa Unificata Permanente, per l'attuazione del programma e per lo svolgimento di trasferte relative all'impiego di elicottero del Corpo Forestale dello Stato e acquisizione di carburante per elicottero.

e) Acquisizione di carburante per automezzi del Corpo Forestale dello Stato impegnati nelle attività di prevenzione e controllo del territorio, avvistamento, lotta agli incendi boschivi (comprese le correlate attività di descrizione e studio del fenomeno degli incendi boschivi - perimetrazione, statistica ecc.) e a quelle riferite ad altri servizi di protezione civile.

f) Acquisizione e manutenzione di dispositivi radio e attrezzature hardware e software per l'implementazione evolutiva della rete radio del Corpo Forestale dello Stato in Emilia-Romagna con particolare riferimento all'attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi oltre ad altri dispositivi per la sicurezza delle sale operative (videosorveglianza ecc.).

Considerato inoltre che le risorse finanziarie stimate per l'attuazione di tutte le attività di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), f) ammontano complessivamente ad € 486.078,00 (comprensivi di € 6.078,00 per lo svolgimento di attività non completate nelle annualità precedenti) mentre le risorse finanziarie stimate per l'attuazione delle attività di cui alle precedenti lettere a), b), c), d) ammontano complessivamente a € 310.000,00;

Ritenuto quindi necessario procedere all'approvazione del Programma Operativo Annuale - anno 2014, di cui all'"Allegato A" del presente atto;

Dato atto che per l'attuazione delle attività previste nel Programma Operativo è stato stimato un onere complessivo massimo presunto a carico della Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile - di € 486.078,00 e che tale importo, ovvero anche solo parte di esso, potrà trovare copertura, a valere sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, sui rispettivi capitoli di pertinenza, compatibilmente con il reperimento dei fondi necessari e della reale disponibilità finanziaria;

Ritenuto quindi necessario procedere all'assunzione dell'impegno di spesa riferito alle sole attività di protezione civile già elencate in precedenza, alle lettere a), b), c), d), ammontante a complessivi € 310.000,00, e di afferire tale impegno di spesa sul pertinente Capitolo U16005 "Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile" UPB 1.4.160 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

Considerato che le somme necessarie indicate per la realizzazione delle attività già elencate in precedenza, alle lettere e), f), g) potranno trovare copertura sugli appositi Capitoli di spesa del bilancio dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile per l'esercizio finanziario 2014, compatibilmente con il reperimento dei fondi necessari e della reale disponibilità finanziaria;

Considerato che, come concordato dalle parti ed in vigore della già citata Convenzione Operativa, al fine di dare continuità operativa alle azioni di reciproca collaborazione tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Corpo Forestale dello Stato, nell'ambito delle competenze regionali in materia di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi ed altre attività di protezione civile, nel corso dell'anno 2014 le attività previste nel summenzionato Programma Operativo Annuale per le quali era già presente l'effettiva disponibilità finanziaria sui pertinenti capitoli di bilancio, hanno avuto compimento in pendenza della mera approvazione del Programma medesimo;

Dato atto che l'erogazione delle risorse finanziarie relative ad attività contenute nel "Programma Operativo" per le quali sia previsto il rimborso delle spese al Corpo Forestale dello Stato da parte della Regione - Agenzia Regionale di Protezione Civile, potrà anche avvenire con le modalità definite nella già citata Convenzione Operativa - art. 4, comma 3 - ovvero in favore del Corpo Forestale dello Stato - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nell'apposito capitolo di entrata Capo 17 - Capitolo 3590 "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali", presso la Tesoreria dello Stato, e fatte salve eventuali diverse indicazioni fornite dal Comando regionale C.F.S., con le seguenti modalità:

- un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nello specifico programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre anche contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte del Comando Regionale C.F.S., anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista

dal precedente art. 3, comma 2.

Ritenuto quindi di riconoscere al Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per l'Emilia-Romagna, la somma di € 124.000,00 quale anticipazione pari al 40% di € 310.000,00 come importo previsto nel Programma Operativo annuale 2014 sopracitato, per le sole attività di protezione civile già elencate in precedenza, alle lettere a), b), c), d);

Dato atto che occorre procedere alla liquidazione dell'acconto del contributo a favore del Corpo Forestale dello Stato - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nell'apposito capitolo di entrata Capo 17 - Capitolo 3590 "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali", presso la Tesoreria dello Stato, per un importo di € 124.000,00;

Ritenuto quindi necessario:

- procedere all'approvazione "Programma Operativo Annuale - Anno 2014" per l'attuazione della Convenzione Operativa tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato nell'ambito delle competenze regionali in materia di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi" di cui all'allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- procedere all'assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo U16005 "Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile" UPB 1.4.160 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità, dell'importo complessivo di € 310.000,00, relativo alle attività di protezione civile di cui alle lettere a), b), c), d) del predetto "Programma Operativo";

- procedere alla liquidazione, a favore del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Comando Regionale per l'Emilia-Romagna del Corpo Forestale dello Stato, con apposito versamento sul conto entrate dello Stato - Capo 17 - Capitolo 3590/art. 5 "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali" presso la Tesoreria dello Stato, della somma di € 124.000,00 corrispondente all'anticipazione pari al 40 % dell'importo complessivo assegnato per le attività di protezione civile di cui alle lettere a), b), c), d) del predetto "Programma Operativo", imputando la stessa somma sul capitolo U16005 "Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile" UPB 1.4.160 del bilancio di previsione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile per l'esercizio finanziario 2014;

Viste:

- la propria Determinazione n. 1291 del 6 dicembre 2013 con la quale è stato adottato il Bilancio di Previsione dell'Agenzia regionale per l'esercizio finanziario 2014;
- la propria Determinazione n. 1308 del 10 dicembre 2013 di adozione del Piano Annuale delle Attività per l'anno 2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2098 del 30 dicembre 2013 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014 e Piano Annuale delle attività per l'anno 2014, dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

- la propria Determinazione n. 104 del 25 febbraio 2014 di approvazione del Primo Stralcio del Programma Operativo 2014 relativo alle attività dell'Agenzia comportanti l'utilizzo di risorse finanziarie;
- la propria Determinazione n. 397 del 22 maggio 2014 di approvazione del Secondo Stralcio del Programma Operativo 2014 relativo alle attività dell'Agenzia comportanti l'utilizzo di risorse finanziarie;
- la propria Determinazione n. 769 del 30 settembre 2014 di adozione dell'asestamento del bilancio di previsione dell'agenzia regionale di protezione civile per l'esercizio finanziario 2014. Primo provvedimento generale di variazione. Annullamento determinazione n. 623/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1614 del 13 ottobre 2014, di "Approvazione asestamento del Bilancio di previsione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile per l'esercizio finanziario 2014";
- la propria Determinazione n. 920 del 11 novembre 2014 di approvazione del Terzo Stralcio del Programma Operativo 2014 relativo alle attività dell'Agenzia comportanti l'utilizzo di risorse finanziarie;

Viste e richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";
- la deliberazione di Giunta Regionale 30 luglio 2012 n. 1080 con la quale è stato conferito allo scrivente l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1483/2013 del 21 ottobre 2013, recante: "Approvazione incarico dirigenziale nell'ambito dell'Agenzia regionale di Protezione Civile";
- la determinazione n. 934 del 14/11/2014, recante: "Proroga di incarico di responsabile di servizio presso l'agenzia regionale di Protezione Civile";

Ritenuto che ricorrano le condizioni di cui all'art. 47 della L.R. 40/2001 e che pertanto l'impegno di spesa per l'esecuzione di parte delle attività previste nel "Programma Operativo Annuale anno 2014" ammontante a € 310.000,00 possa essere assunto con il presente atto;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni previste dall'art. 51, comma 3, della L.R. n. 40/2001 per provvedere alla liquidazione dell'acconto di € 124.000,00 corrispondente al 40 % dell'importo totale assegnato;

Verificata la disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

- a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;
- b) di approvare il "Programma Operativo Annuale - Anno 2014" per l'attuazione della Convenzione Operativa tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato relativamente all'impiego del Corpo Forestale dello Stato nell'ambito delle competenze regionali in materia di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi" di cui all'allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) di individuare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del suddetto "Programma Operativo Annuale - Anno 2014" di cui all'Allegato "A";
- d) di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa ammontante ad € 310.000,00 sul n. 247 di impegno del capitolo U16005 "Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile" UPB 1.4.160 del bilancio dell'Agenzia Regionale di Protezione, per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;
- e) di procedere alla liquidazione dell'importo di € 124.000,00 a favore del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Comando Regionale per l'Emilia-Romagna del Corpo Forestale dello Stato, quale anticipazione del 40 % dell'importo assegnato, mediante apposito versamento sul conto entrate dello Stato - Capo 17 - Capitolo 3590/art.5 "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali" presso la Tesoreria dello Stato;
- f) di imputare la predetta somma complessiva di € 124.000,00 sul n. 247 di impegno del capitolo U16005 "Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile" UPB 1.4.160 del bilancio dell'Agenzia Regionale di Protezione, per l'esercizio finanziario 2014;
- g) di dare atto che, ad esecutività della presente determinazione, si provvederà all'emissione del titolo di pagamento;
- h) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Comando regionale Emilia-Romagna del Corpo Forestale dello Stato;
- i) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma operativo in allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-operativa;
- j) di pubblicare per la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

ALLEGATO A**PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE****ANNO 2014****per l'attuazione della convenzione quadro tra****Regione Emilia Romagna****e****Ministero delle Politiche Agricole e Forestali****e della convenzione operativa tra l'Agenzia Regionale di
Protezione Civile ed il Corpo Forestale dello Stato - Comando
Regione Emilia-Romagna****relativamente all'impiego del****CORPO FORESTALE dello STATO****nell'ambito delle competenze regionali in materia di
prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi ed altre
attività di protezione civile e difesa ambientale****ART. 1****OGGETTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO**

Il presente programma operativo annuale viene redatto ai sensi dell'art. 2 della convenzione operativa stipulata il giorno 3 Luglio 2012 ed in linea con i compiti e le funzioni previste dalla legge 36/2004 e dalle altre normative vigenti, si articola nelle seguenti attività che descrivono in sintesi le funzioni e i compiti che sono affidati al Corpo Forestale dello Stato dal " Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. 353/2000 - Periodo 2012-2016 " approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 917 del 2 luglio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 123 del 13 luglio 2012 (Parte Seconda)" oltre ad altre attività finalizzate alla protezione civile e difesa ambientale.

- a) Prevenzione degli incendi boschivi (con particolare riferimento all'utilizzo e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi del Corpo Forestale dello Stato destinati ad attività di prevenzione e controllo del territorio e alla manutenzione della rete radio).
- b) Avvistamento degli incendi boschivi con particolare riferimento alla gestione del sistema di allerta 1515 e del Numero Verde della Sala Operativa Regionale del Corpo Forestale dello Stato 800841051; gestione delle funzioni della SOUP regionale nel periodo notturno e nei periodi di non attivazione della stessa. Gestione del Numero Verde della COR della Agenzia Regionale di Protezione Civile 800333911 limitatamente ai periodi di inattività della stessa anche in riferimento ad altre criticità di protezione civile.
- c) Organizzazione del servizio di lotta agli incendi boschivi del Corpo Forestale dello Stato (manutenzione automezzi destinati ad attività di primo intervento e spegnimento incendi, attività di formazione rivolta al personale del Corpo Forestale dello Stato che svolge funzioni di DOS, ecc.) e, nell'ambito delle funzioni di DOS, coordinamento e direzione dei gruppi antincendio forestali e delle squadre di volontari antincendio. Attivazione, nei mesi luglio (a partire dal giorno 01.07.2014) e agosto (fino al 31.08.2014), di un elicottero AB 412 del CFS presso l'aeroporto di Rimini con funzioni di spegnimento, prevenzione e soccorso; ulteriore attivazione di giorni 15 di elicottero del C.F.S. per attività di protezione civile, soccorso e ricerca dispersi e altre attività di protezione ambientale e di protezione civile.
- d) Contributo per avvalimento di personale del Corpo Forestale dello Stato, operativo sul territorio regionale, per l'implementazione della Sala Operativa Unificata Permanente, per l'attuazione del programma e per lo svolgimento di trasferte relative all'impiego di elicottero del Corpo Forestale dello Stato e acquisizione di carburante per elicottero.
- e) Acquisizione di carburante per automezzi del Corpo Forestale dello Stato impegnati nelle attività di prevenzione e controllo del territorio, avvistamento, lotta agli incendi boschivi (comprese le correlate attività di descrizione e studio del fenomeno degli incendi boschivi - perimetrazione, statistica ecc.) e a quelle riferite ad altri servizi di protezione civile.

f) Acquisizione e manutenzione di dispositivi radio e attrezzature hardware e software per l'implementazione evolutiva della rete radio del Corpo Forestale dello Stato in Emilia Romagna con particolare riferimento all'attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi oltre ad altri dispositivi per la sicurezza delle sale operative (videosorveglianza ecc.).

Le risorse finanziarie stimate per l'attuazione delle attività di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) ammontano complessivamente ad € 486.078,00 (comprensivi di € 6.078,00 per lo svolgimento di attività non completate nelle annualità precedenti), mentre le risorse finanziarie stimate per l'attuazione dell'attività di cui alle precedenti lettere a), b), c), d) ammontano complessivamente a € 310.000,00.

ART. 2

METODOLOGIA ESECUTIVA E CONTENUTI TECNICI DELLE SINGOLE

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ:

a) Prevenzione degli incendi boschivi (con particolare riferimento all'utilizzo e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi del Corpo Forestale dello Stato destinati ad attività di prevenzione e controllo del territorio e alla manutenzione della rete radio.

Le attività di controllo del territorio con finalità preventive di lotta agli incendi boschivi, da adottare con maggior rigore durante i periodi di attenzione e di preallarme (grave pericolosità) e con particolare riguardo per le aree a maggiore rischio, vengono svolte dal personale del Corpo Forestale dello Stato impegnato nell'attività di tutela ambientale e controllo del territorio presente presso i Comandi Stazione (pattuglie di controllo del territorio) dislocati su tutto il territorio regionale, in particolare collinare, fluviale e montano. Particolari azioni preventive e repressive saranno svolte dai Nuclei Investigativi di Polizia Ambientale e Forestale (NIPAF) attivi presso i Comandi Provinciali del CFS. Gli interventi vengono effettuati con i mezzi in dotazione al CFS per il controllo del territorio che necessitano di periodica manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di garantirne perfetta efficienza per il tempestivo intervento sul territorio. Analoga attività di manutenzione deve essere garantita per la rete radio per le medesime finalità.

La predetta struttura di controllo è operativa sul territorio H12 (in orario 8-20) tutti i giorni dell'anno; il servizio è comunque garantito, durante la "fase di attenzione" per il pericolo di incendio boschivo, anche nella fascia 20.00 - 8.00 tramite personale in servizio o in reperibilità con una pattuglia per provincia.

L'attività di prevenzione, oltre all'attività amministrativa di polizia, prevede anche azioni di divulgazione e propaganda contro gli incendi boschivi attraverso l'illustrazione delle norme di prudenza e di comportamento nonché una insistente e corretta informazione circa la gravità dei danni provocati dal fuoco. Rientrano in tale ambito i pareri forniti dai Comandi Provinciali in relazione alle richieste dei comuni di accendere fuochi in occasione delle feste paesane durante la fase di pre-allarme (cap. 6 - Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - 2007-2011 e successive modifiche ed integrazioni da Piano 2012 - 2016 in corso di approvazione). Rientra in tale contesto anche l'attività divulgativa rivolta alle associazioni scout.

b) Avvistamento degli incendi boschivi con particolare riferimento alla gestione del sistema di allerta 1515 e del Numero Verde della Sala Operativa Regionale del Corpo Forestale dello Stato 800841051; gestione delle funzioni della SOUP regionale nel periodo notturno e nei periodi di non attivazione della stessa. Gestione del Numero Verde della COR della Agenzia Regionale di Protezione Civile 800333911 limitatamente ai periodi di inattività della stessa anche in riferimento ad altre criticità di protezione civile.

L'avvistamento viene svolto, durante il servizio di controllo del territorio, dal personale dei Comandi stazione (pattuglie di controllo del territorio) del Corpo Forestale dello Stato che si spostano, con i mezzi a disposizione, sui territori a maggior rischio di incendio mediante una intensificazione dei controlli sulle aree considerate più esposte in relazione a diversi fattori quali l'andamento stagionale di crescita della flora erbacea, le condizioni climatiche del momento, l'indice di piovosità relativa, lo stato del sottobosco e della lettiera, il tipo di colture agricole in corso di rotazione, la presenza di attività di pastori, boscaioli ed escursionisti.

In tale contesto rientra l'attività svolta dalla Sala Operativa del Corpo Forestale dello Stato e dai Comandi Stazione di gestione delle comunicazioni di abbruciamento di materiali vegetali provenienti da operazioni selvicolturali

ai sensi delle Prescrizioni di Massima e di polizia Forestale.

Tale attività si svolge anche con il supporto delle squadre del volontariato di protezione civile organizzate dalle Province competenti nell'ambito dell'azione di coordinamento svolta dai Comandi Provinciali del Corpo Forestale dello Stato.

Fondamentale per l'attività di avvistamento è la gestione del numero verde regionale per la comunicazione degli incendi boschivi (800841051); il numero verde viene utilizzato in particolare da parte dei volontari specializzati nell'attività di avvistamento per chiamare la Centrale Operativa del CFS.

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha attivato un Numero Verde di Protezione Civile (800333911) collegato con il Centro Operativo Regionale dell'Agenzia, dal lunedì al sabato, dalle ore 8,00 alle ore 20,00.

La gestione del summenzionato Numero Verde di Protezione Civile (800333911 , durante il periodo di attivazione della Sala Operativa Unificata Permanente - COR (SOUP-COR) dal lunedì alla domenica, nelle ore notturne (dalle ore 20,00 alle ore 8,00) sarà garantita dalla Centrale Operativa del CFS, a cui verrà deviata la linea telefonica. La gestione di eventuali comunicazioni non riguardanti direttamente la gestione delle comunicazioni in materia di incendi boschivi ma altre criticità di protezione civile sarà trasferita al servizio di reperibilità dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

c)Organizzazione del servizio di lotta agli incendi boschivi del Corpo Forestale dello Stato (manutenzione automezzi destinati ad attività di primo intervento e spegnimento incendi, attività di formazione rivolta al personale del Corpo Forestale dello Stato che svolge funzioni di DOS, ecc.) e, nell'ambito delle funzioni di DOS, coordinamento e direzione dei gruppi antincendio forestali e delle squadre di volontari antincendio. Attivazione, nei mesi luglio (a partire dal giorno 01.07.2014) e agosto (fino al 31.08.2013), di un elicottero AB 412 del CFS presso l'aeroporto di Rimini con funzioni di spegnimento, prevenzione e soccorso; ulteriore attivazione di giorni 15 di elicottero del C.F.S. per attività di protezione civile, soccorso e ricerca dispersi e altre attività di protezione ambientale e di protezione civile.

Il personale del Corpo Forestale dello Stato svolge le funzioni di DOS (Direttore delle Operazioni Spegnimento) coordinando gli interventi di lotta diretta agli incendi boschivi, fatte salve le funzioni del ROS (Responsabile delle Operazioni di Soccorso) dei Vigili del Fuoco così come indicato dal vigente accordo interministeriale tra i due Corpi. Il personale del CFS che svolge le funzioni di DOS viene formato nell'ambito di corsi organizzati a livello regionale dal Corpo Forestale dello Stato con il contributo dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

In occasione di incendi boschivi il DOS dirige, nelle operazioni di spegnimento, il proprio personale organizzato in squadre di spegnimento, il personale dei Vigili del Fuoco e le squadre AIB abilitate del volontariato, e/o altro personale che si rendesse necessario per il mantenimento dell'ordine pubblico. Le operazioni di spegnimento sono gestite dal personale del CFS con funzioni di DOS così come individuato dal Comando Regionale CFS dell'Emilia - Romagna, presente sul posto e alle cui decisioni si rimettono le squadre presenti. Il direttore delle operazioni di spegnimento (DOS) dirige le squadre antincendio presenti sull'incendio, controlla costantemente l'evoluzione del fuoco e il lavoro dei compagni prevedendo possibili rischi e complicazioni, mantiene il contatto costante con le sale operative informandole degli eventi e delle necessità. Svolge le funzioni previste dal capitolo 5 del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi - 2007-2011 e successivo 2012-2016.

Il personale del Corpo Forestale dello Stato che assicura il primo intervento sugli incendi boschivi valuta la necessità di richiesta dell'intervento aereo e comunica alla SOUP - COR le informazioni necessarie per la richiesta di tale intervento.

Durante i mesi di luglio, agosto (totale di 62 giornate) il CFS mette a disposizione un elicottero AB 412 dotato di apposito sistema AIB (Bamby bucket) dislocato presso l'aeroporto di Rimini per attività di spegnimento fatte salve eventuali necessità istituzionali e le soste per i necessari tempi tecnici per attività manutentiva. Tale elicottero svolge, durante il periodo di maggiore rischio, un servizio di avvistamento, prevenzione, spegnimento e soccorso e ricerca dispersi e altre attività di protezione ambientale e di protezione civile, nelle aree boschive a maggior rischio di incendio delle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara. Su richiesta può essere impiegato su tutto il territorio regionale.

Il Corpo Forestale dello Stato inoltre, in conformità al modello di intervento riportato nel " Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. 353/2000 - Periodo 2012-2016 " approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 917 del 2 luglio 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 123 del 13 luglio 2012 (Parte Seconda):

- comunica all' Agenzia Regionale di Protezione Civile i dati sulle condizioni del territorio utili, insieme con quelli meteorologici dell'ARPA SIM Centro funzionale, ai fini dell'attivazione della fase di attenzione. Richiede, se del caso l'attivazione della fase di preallarme (stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi).
- gestisce il numero verde regionale per la segnalazione degli incendi boschivi 800841051.
- verifica l'efficienza dei mezzi, delle strutture, dei sistemi di comunicazione e la disponibilità del personale.
- Assicura la presenza di proprio personale nella SOUP; svolge le funzioni sostitutive della SOUP durante il periodo in cui la stessa non è attiva. In tale contesto ricevuta la segnalazione di incendio boschivo o presunto tale dal numero 1515, dal numero verde 800841051 o da altra fonte, informa tempestivamente il Comando competente dei Vigili del Fuoco.
- assicura l'informazione agli organi istituzionalmente competenti nei periodi in cui non risulta attiva la SOUP.
- assicura i contatti con la sala operativa unificata, richiedendo, se del caso, il concorso di forze operative da altre Province e l'invio di mezzi aerei per lo spegnimento, al Dipartimento della Protezione Civile.
- controlla gli interventi di bonifica delle aree percorse dal fuoco e comunica la cessazione dello stato di allarme alla sala operativa unificata, prefettura - UTG e sindaci interessati.
- raccoglie ogni elemento utile per il contrasto del fenomeno in corso oltre che per le indagini necessarie all'individuazione delle cause e delle eventuali responsabilità e cura gli aspetti relativi

alle procedure sanzionatorie; svolge attività di individuazione del punto di innesco e di repertazione degli eventuali ordigni incendiari. Gestisce i rapporti con l'Autorità giudiziaria e la gestione delle comunicazioni di reato.

- attiva, tramite la SOUP, in caso di necessità d'intervento aereo, le procedure previste per la richiesta d'intervento. Il personale del Corpo Forestale dello Stato chiamato ad intervenire sul luogo degli incendi è provvisto di apposita radio TBT per gli eventuali collegamenti in caso di chiamata aerea per lo spegnimento.

- - nel periodo considerato di maggiore pericolosità il COR - Centro Operativo Regionale del Corpo Forestale dello Stato che viene a conoscenza di un incendio fornisce tempestiva comunicazione dell'evento al COR - Centro Operativo Regionale di Protezione Civile. Stessa procedura di trasmissione e scambio di informazioni viene messa in atto dall'Ispettorato Regionale dei Vigili del Fuoco e dal Centro Operativo Regionale di Protezione Civile.

- nei mesi di luglio, agosto il CFS provvede all'invio, all'interno del territorio dell'Emilia Romagna, di un elicottero AB 412 che interviene sugli incendi boschivi a seguito di richiesta via fax della SOUP per il tramite della COR del CFS. La comunicazione via fax verrà inoltrata all'equipaggio, che verrà preventivamente allertato telefonicamente, presso l'aeroporto di Rimini. Il CFS assicura una prontezza operativa di mezz'ora dell'elicottero dal momento della ricezione del fax all'interno dell'orario 8.00 - 20.00 (due equipaggi di 4 unità cadauno in servizio giornaliero) fatte salve particolari necessità operative e comunque sempre all'interno delle effemeridi giornaliere. Ogni giorno, durante fase di pre-allarme e limitatamente alle ore di volo disponibili, vengono organizzate attività di ricognizione armata (con benna AIB a bordo) allo scopo di implementare l'attività di avvistamento e di prevenzione con particolare riferimento alle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara.

- In caso di elevatissimo rischio di incendio boschivo il CFS potrà assicurare, previa intesa con l'Agenzia e con il Comando Regionale dei Vigili del Fuoco, la presenza di un proprio DOS all'interno

dell'elicottero del CFS o di quello dei Vigili del Fuoco con sede in Bologna.

- L'elicottero del CFS può essere utilizzato anche per la gestione di altre criticità di protezione civile (rischio valanghe e ricerca dispersi, rischio idraulico, rischio neve, rischio idrogeologico, altre calamità naturali) a seguito di accordi operativi tra Comando regionale e Agenzia Regionale di Protezione civile e sentito il Centro Operativo Aeromobili del CFS per la prontezza operativa, il CFS assicura annualmente, oltre ai mesi di luglio e agosto, ulteriori 15 giornate di attività di un elicottero AB 412 o A109N o NH500 da individuarsi a seconda delle necessità operative. Tale velivolo opera con turno unico di attività.

d) Contributo per avvalimento di personale del Corpo Forestale dello Stato, operativo sul territorio regionale, per l'implementazione della Sala Operativa Unificata Permanente, per l'attuazione del programma e per lo svolgimento di trasferte relative all'impiego di elicottero del Corpo Forestale dello Stato e acquisizione di carburante per elicottero.

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile potrà riconoscere al Corpo Forestale dello Stato - Comando Regione Emilia-Romagna, per l'anno 2014, un contributo finanziario complessivo di € 310.000,00 quale riconoscimento per le seguenti attività :

- € 110.000,00 da destinare alla copertura delle spese sostenute per prestazioni di lavoro straordinario, missioni, reperibilità e altre indennità e spese previste per la gestione del personale del Corpo Forestale dello Stato , impegnato nella prevenzione, lotta e contrasto agli incendi boschivi, sia come personale operativo sul territorio regionale, che per l'implementazione della Sala Operativa Unificata Permanente e della COR del CFS; in tali attività rientrano le iniziative di formazione dirette al personale del Corpo Forestale dello Stato oltre a quelle svolte per le attività di studio del fenomeno degli incendi boschivi;

- € 200.000,00 da destinare alla copertura delle spese di missione oltre al pagamento di altre indennità al personale in relazione all'impiego di elicottero del Corpo Forestale dello Stato, dislocato presso l'aeroporto di Rimini oltre alla acquisizione da parte del Corpo Forestale dello Stato, di relativo carburante per elicottero e per esecuzione di manutenzioni;

Così come previsto dall'art. 4 comma 3 della già citata convenzione operativa, l'erogazione del contributo finanziario potrà avvenire mediante versamenti da effettuare in favore del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nell'apposito capitolo di entrata Capo 17 - Capitolo 3590/art. 5 " Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ", presso la Tesoreria dello Stato, e fatte salve eventuali diverse indicazioni fornite dal Comando regionale C.F.S., con le seguenti modalità:

- un'anticipazione pari a circa il 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nello specifico programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre anche contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte del Comando Regionale C.F.S., anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista dall' art. 3, comma 2 della convenzione operativa.

e) Acquisizione di carburante per automezzi del Corpo Forestale dello Stato impegnati nelle attività di prevenzione e controllo del territorio, avvistamento, lotta agli incendi boschivi (comprese le correlate attività di descrizione e studio del fenomeno degli incendi boschivi - perimetrazione, statistica ecc.)e

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile provvederà all'acquisizione di € 160.000,00 (valore nominale) di buoni carburante gasolio per automezzi e veicoli del Corpo Forestale dello Stato. La fornitura consisterà nella consegna al personale preposto del Corpo Forestale dello Stato, dei buoni equivalenti alla somma indicata, espressa in valore nominale.

g) Acquisizione e manutenzione di dispositivi radio e attrezzature hardware e software per l'implementazione evolutiva della rete radio del Corpo Forestale dello Stato in Emilia Romagna con particolare riferimento all'attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi oltre ad altri dispositivi per la sicurezza delle sale operative (videosorveglianza ecc.).

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile provvederà o all'acquisizione di specifici dispositivi radio e

attrezzature hardware e software per l'implementazione evolutiva delle strumentazioni impiegate nella rete radio del Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato o alla manutenzione evolutiva della stessa al fine di assicurare le attività di prevenzione e repressione degli incendi boschivi, sulla base di specifici capitolati tecnico-amministrativi che verranno forniti dal Corpo Forestale dello Stato, corredati, se necessario, da specifiche dichiarazioni di esclusività di fornitura. Eventuale materiale acquistato, di proprietà regionale, verrà successivamente concesso e consegnato al Corpo Forestale dello Stato per mezzo di sottoscrizione di apposito contratto di comodato ad uso gratuito, e relativo verbale di consegna.

Ai fini dell'attuazione complessiva della presente attività di cui alla lettera f) viene destinato un importo di € 16.078,00 di cui € 10.000,00 destinati all'acquisto di apparati radio TETRA e i rimanenti € 6.078,00 per lo svolgimento di attività non completate nelle annualità precedenti.

* * * * *

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN 5 DICEMBRE 2014, N. 181

Conferimento a Giulia Pretto di incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa

IL DIRETTORE

(*omissis*)

determina:

1. di conferire alla Dott.ssa Giulia Pretto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle delibere della Giunta regionale n. 607/2009 e s.m. e n. 27/2014, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico finalizzato all'organizzazione dei vari workshop ed incontri tra gli operatori dei musei sia in Puglia sia in Emilia-Romagna entro i tempi previsti dal programma, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico oggetto dello stesso decorra dalla data di sottoscrizione e abbia termine il 30 novembre 2015;

3. di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008, con comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al Centro per l'impiego competente, successivamente all'avvenuto espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, come precisato ai punti 10) e 11);

4. di stabilire, per lo svolgimento dell'incarico in oggetto, un compenso di Euro 4.600,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5. di imputare la spesa complessiva di Euro 4.600,00 registrata al n. 3014000118 di impegno sul Capitolo U10198 "Spese per l'attivazione del progetto PU.ER. - Trasferimento di conoscenze in materia di standard museali - Convenzione Agire Por 2007-2013", afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.605 "Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni", del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con le modalità previste all'art. 4 del contratto;

7. di dare atto che, come precisato nella citata delibera del Consiglio direttivo dell'Ibacn n. 27/2014, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la delibera n. 78/2014 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo

presso l'INAIL, in base all'art. 5 del D. Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul Cap. U10072 "Oneri INAIL previsti dall'art. 5 del D. LGS. 23.02.00, n.38. Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie-Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200, del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, già impegnati con precedente propria determinazione n.4/2014;

9. di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo sul Cap. U10071 "Oneri INPS previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti.-Legge 8.8.95 n.335 e successive modificazioni e integrazioni.) Quote a carico dell'IBACN Spese obbligatorie - Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200, del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento già impegnati con precedente propria determinazione n. 4/2014;

10. di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento al Consiglio direttivo dell'Ibacn;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla non trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale telematico della R.E.R.;

11. di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle delibere della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014;

12. di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività previste nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, previa presentazione di regolari note d'addebito, con tempi e modalità previsti dal contratto;

13. di dare atto che si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare ai fini dell'efficacia giuridica dell'atto e per la liquidazione del compenso:

- pubblicazione dei dati necessari ex art. 15 D.Lgs. n. 33/2013;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 15 del d.lgs. n. 33 del 2013 nonché di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della legge n. 224/2007 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto.

IL DIRETTORE

Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE
4 DICEMBRE 2014, N. 17981**DGR n. 1348/2014 e s.m. - Primo provvedimento di concessione cofinanziamenti a progetti di promocommercializzazione turistica collegati a EXPO 2015 - Impegno di spesa**

IL RESPONSABILE

Viste:

- la Legge regionale n. 7 del 4/03/1998 e s.m., e in particolare l'art. 5 laddove individua, tra gli obiettivi degli interventi regionali, il sostegno alle iniziative di promocommercializzazione turistica realizzate dalle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di prodotto;
- la L.R. 28/2013 in particolare l'art. 8 "Partecipazione all'Esposizione Universale di Milano (EXPO 2015);

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1348 del 23 luglio 2014 avente ad oggetto: "L.R. 7/98 e s.m. - L.R. 28/2014 - Bando per la concessione di cofinanziamenti a progetti di promocommercializzazione turistica collegati a Expo 2015";

Richiamata inoltre la DGR 1483/2014 ad oggetto "DGR n. 1348/2014 - Bando promocommercializzazione turistica collegato a Expo 2015 - Integrazione requisiti";

Richiamati in particolare i seguenti articoli del bando di cui all'Allegato A) della citata deliberazione n. 1348/2014 e s.m.:

- l'art. 8, laddove prevede che il Servizio Commercio, Turismo e qualità aree turistiche effettua l'istruttoria amministrativa circa i requisiti di ammissibilità delle aggregazioni richiedenti il cofinanziamento, la completezza dell'anagrafica e della documentazione prodotta;
- l'art. 9, laddove prevede che la valutazione tecnica dei progetti presentati è effettuata da un Nucleo, nominato dal Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, che determina il punteggio da assegnare a ciascun progetto e l'allocatione del medesimo nella classe di valutazione "Alto", "Medio" o "Non ammissibile";
- l'art. 10, laddove stabilisce i criteri ed i parametri per la valutazione dei progetti;
- l'art. 12, laddove stabilisce che il dirigente responsabile del Servizio Commercio, Turismo e qualità aree turistiche, sulla base delle risultanze dell'istruttoria amministrativa e della valutazione tecnica, provvede a concedere, con propria determinazione, il cofinanziamento agli aventi diritto fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che ai sensi di quanto stabilito dal citato art. 9, dell'Allegato A) della delibera n. 1348/2014 e s.m., il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo ha costituito, con la propria determinazione n. 15014 in data 22/10/2014, il Nucleo di valutazione tecnica;

Preso atto che:

- il Bando in oggetto si configura, secondo quanto previsto all'art. 3 dell' all.to alla citata DGR 1348/2014, quale "bando valutativo a sportello" determinando la possibilità di procedere all'istruttoria amministrativa e alla valutazione tecnica di gruppi di progetti, seguendo l'ordine cronologico di arrivo degli stessi;
- al giorno 31 ottobre 2014 risultavano presentate le domande così come riportate, seguendo l'ordine cronologico di

trasmissione a mezzo posta elettronica certificata, nella seguente tabella 1):

Tabella 1)

N. Prog.	Prot. Pec	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	Pr	Tipologia aggregazione – L.R. 7/98, art. 13, comma 5 – DGR 1084/12 – DGR 1348/14, art. 2	Titolo Progetto
1	349964	CONSORZIO OSPITALITA' A BOLOGNA	BOLOGNA	BO	CONSORZIO	MiBo Italy EXPO 2015
2	349924	DIAPASON CONSORTIUM	GENOVA	GE	CONSORZIO	UnPOxExPO"Distretto Emilia
3	350329	ITERMAR S.R.L.	CATTOLICA	RN	CLUB DI PRODOTTO	ITERMAR & EXPO Italian Visitor Experience
4	352376	SPORTUR TRAVEL SRL	CERVIA	RA	CLUB DI PRODOTTO	SPORTUR TRAVEL – CLUB DI PRODOTTO "HQ ITALIAN LIFESTYLE"
5	354540	TERRE DEL DUCATO	SAN PIETRO IN CERRO	PC	CONSORZIO	EXPERIENCE TERRE DEL DUCATO"
6	396112	LARUS VIAGGI - S.R.L.	Lido degli Scacchi - COMACCHIO	FE	CLUB DI PRODOTTO	DALLE TERRE D'EMILIA A PECHINO... LUNGO LA VIA DELLA SETA. ARMONIE GUSTI E TRADIZIONI, NELLE VETRINE EXPO PER GUARDARE A ORIENTE

- le attività di istruttoria amministrativa effettuate dal Servizio scrivente si sono concluse ed hanno accertato l'ammissibilità, fatte salve le risultanze della valutazione tecnica, di tutte le aggregazioni richiedenti il cofinanziamento di cui alla Tabella 1, nonché la completezza dell'anagrafica e della documentazione prodotta;

Preso inoltre atto che il Nucleo di valutazione tecnica ha:

- valutato i progetti di cui alla Tabella 1 attenendosi ai "Criteri per la valutazione dei progetti" di cui all'art. 10 dell'Allegato A) della DGR n. 1348/2014 e s.m. ed applicando la "Griglia di valutazione dei progetti di promo commercializzazione turistica" di cui all'Allegato 3) dell'Allegato A) della DGR 1348/2014 e s.m.;
- approvato i risultati della valutazione tecnica che sono stati riportati su apposite schede tecniche (una per ciascun progetto), contenenti tra l'altro:
 - il punteggio assegnato a ciascun progetto;
 - la fascia di valutazione "Alto", "Medio" o "Non ammissibile" nella quale ciascun progetto risulta allocato;
 - il piano finanziario approvato con l'indicazione dell'importo del progetto presentato, delle eventuali spese

non ammissibili, dell'importo del progetto ammesso a cofinanziamento;

Dato atto che:

- ai sensi di quanto stabilito dall'art. 12 dell'Allegato A) della DGR 1348/2014 e s.m., lo scrivente Servizio ha provveduto a comunicare a tutti i soggetti interessati l'esito dell'istruttoria amministrativa e della valutazione tecnica;
- in particolare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 dell'Allegato A) della DGR 1348/2014 e s.m. ed in attuazione dell'art. 10 bis della Legge 241/1990 e s.m., lo scrivente Servizio ha provveduto, con nota prot. n. 437577 del 19/11/2014 trasmessa con pec, a comunicare a "Diapason Consortium" con sede legale a Genova, la "non ammissibilità" del progetto denominato "UnPOxExPO" identificato con n. 2 - prot. 349924/2014, in quanto a tale progetto è stato assegnato il punteggio "59" ed è stato conseguentemente allocato nella fascia "Non ammissibile";
- tutta la documentazione originale prodotta dal Nucleo appositamente costituito per lo svolgimento della valutazione tecnica, ivi compreso il verbale della seduta di valutazione, è trattenuta agli atti dello scrivente Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche e risulta conforme a quanto previsto nella richiamata deliberazione n. 1348/2014 e s.m.;

Dato inoltre atto che, nel caso in cui pervengano alla Regione Emilia-Romagna domande di cofinanziamento per altri progetti, il Servizio scrivente provvederà a riattivare le procedure di istruttoria amministrativa e di valutazione tecnica così come previsto dalla più volte citata DGR 1348/2014 e s.m.;

Viste le seguenti leggi regionali:

- nn. 28 e 29 del 20/12/2013;
- nn. 17 e 18 del 18/07/2014;

Considerato che lo stanziamento sul Capitolo 25621 per l'anno 2014 ammonta, come evidenziato dai sopra richiamati provvedimenti di legge, ad Euro 500.000,00;

Ritenuto:

- in considerazione delle suddette disponibilità del bilancio regionale, delle valutazioni sopra espresse ed in attuazione di quanto previsto dalla più volte citata deliberazione di Giunta regionale n. 1348/2014 e s.m., di cofinanziare, con il presente provvedimento, i progetti, suddivisi per fasce di valutazione, elencati nell'Allegato 1) al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale, per un onere finanziario complessivo di Euro 210.210,00, fatti salvi gli eventuali adeguamenti conseguenti all'applicazione della normativa vigente in materia di aiuti di Stato, così come previsto dall'Art. 15 di cui all'Allegato A) della medesima DGR 1348/2014 e s.m.;
- che le economie che si potranno verificare per rinunce, revoche o utilizzo di minori importi nella realizzazione dei progetti potranno essere utilizzate, nel rispetto della

deliberazione di Giunta regionale n. 1348/2014 e s.m., e della normativa contabile vigente, per l'eventuale cofinanziamento di progetti ammessi, ma non cofinanziati in prima battuta per mancanza di risorse finanziarie;

- che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2014 possa essere assunto con il presente atto con imputazione al capitolo di spesa 25621 previsto nel bilancio regionale per assicurare la copertura finanziaria degli interventi indicati nell'allegato parte integrante;

Visti:

- il D.Lgs n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e), il quale stabilisce che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro;
- il D.Lgs n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs n. 159/2011;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1621 del 11.11.2013 avente ad oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013;
- n. 68 del 27.01.2014 avente ad oggetto: "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Visto inoltre l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012, n° 95, convertito con mod. con L. 135/2012 e dato atto che sono state acquisite dai soggetti beneficiari del presente provvedimento, le dichiarazioni, agli atti del competente Servizio regionale, nelle quali gli stessi dichiarano di non fornire alla RER servizi, anche a titolo gratuito;

Viste:

- la Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che, ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ad ogni progetto cofinanziato col presente provvedimento, uno specifico Codice Unico di Progetto (C.U.P.), come riportato nel sopracitato Allegato 1) al presente atto;

Richiamata la L.R. 26/11/2001, n. 43, nonché le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 10 del 10/01/2011, n. 1222 del 4/08/2011 e n. 1179 del 21/07/2014;
- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e succ. mod.;

Vista altresì la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio n. 17051 del 18 novembre 2014 avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014 presso la Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di non ammettere a cofinanziamento regionale il progetto denominato "UnPOxExPO" identificato col n. 2 - prot. 349924/2014, presentato da "Diapason Consortium" con sede legale a Genova;
2. di approvare l'elenco dei progetti pervenuti entro il 31/10/2014 e ammessi a cofinanziamento regionale, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di concedere i cofinanziamenti regionali alle aggregazioni di imprese aderenti alle Unioni di prodotto, negli importi indicati nell'Allegato 1) di cui al precedente punto 2., per un onere finanziario complessivo di Euro 210.210,00, fatti salvi gli eventuali adeguamenti conseguenti all'applicazione della normativa vigente in materia di aiuti di Stato, così come esplicitato all'art. 15 dell'allegato A) della DGR n. 1348/2014 e s.m.;
4. che le eventuali economie realizzate per rinunce, revoche o utilizzo di minori importi nell'attuazione dei progetti possano essere utilizzate, nel rispetto della deliberazione di Giunta regionale n. 1348/2014 e s.m., e della normativa contabile vigente, per l'eventuale cofinanziamento di progetti ammessi, ma non cofinanziati in prima battuta per mancanza di risorse finanziarie;

5. di imputare la somma di Euro 210.210,00 registrata all'impegno n. 4841 sul Capitolo 25621 "Contributi alle aggregazioni di imprese per iniziative di promocommercializzazione e commercializzazione turistica anche in forma di comarketing (D.Lgs. 112/98; artt. 5, 7, comma 2, lett. c) e 13 comma 5, L.R. 4 marzo 1998, n. 7; art. 8, comma 4, L.R. 20 dicembre 2013, n. 28) - Mazzi Statali - del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che è dotato della necessaria disponibilità;
6. di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, ad ogni progetto cofinanziato col presente provvedimento, uno specifico Codice Unico di Progetto (C.U.P.), come indicato nel sopracitato Allegato 1) al presente atto;
7. di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
8. di dare atto che, successivamente alla pubblicazione di cui al precedente punto 7, alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, secondo le modalità previste dall'Allegato A) della DGR n. 1348/2014 e s.m.;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

ALLEGATO N.1
PROGETTI DI PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA COLLEGATI A EXPO 2015
PRESENTATI DALLE AGGREGAZIONI DI IMPRESE ADERENTI ALLE UNIONI DI PRODOTTO
AMMESSI A COFINANZIAMENTO REGIONALE

N. Progr. Progetto	Prot. Pec	Beneficiario	Sede Legale (Comune)	LPr	Tipologia aggregazione – L.R. 7/98, art. 13, comma 5 – DGR 1084/12 – DGR 1348/14, art. 2	CUP(Codice Unico di Progetto)	Titolo Progetto	Importo Progetto presentato Euro	Importo del progetto ammesso a cofinanziamento Euro	Punteggio	Fascia di valutazione	% di Cofinanziamento	Cofinanziamento concesso Euro
1	PG/349964	CONSORZIO OSPITALITA' A BOLOGNA	BOLOGNA	BO	CONSORZIO	E83J14000250009	"MIBo Italy EXPO 2015 "	96.700,00	96.700,00	90	Alto	50	48.350,00
3	PG/350329	ITERMAR S.R.L.	CATTOLICA	RN	CLUB DI PRODOTTO	E83J14000210009	"ITERMAR & EXPO Italian Visitor Experience "	99.600,00	99.600,00	88	Alto	50	49.800,00
4	PG/352376	SPORTUR TRAVEL SRL	CERVIA	RA	CLUB DI PRODOTTO	E83J14000490009	"SPORTUR TRAVEL – CLUB DI PRODOTTO "HQ ITALIAN LIFESTYLE"	92.000,00	92.000,00	90	Alto	50	46.000,00
5	PG/354540	TERRE DEL DUCATO	SAN PIETRO IN CERRO	PC	CONSORZIO	E83J14000260009	"EXPERIENCE TERRE DEL DUCATO"	40.150,00	40.150,00	78	Medio	40	16.060,00
6	PG/396112	LARUS VIAGGI - S.R.L.	Lido degli Scacchi - COMACCHIO	FE	CLUB DI PRODOTTO	E83J14000240009	"DALE TERRE D'EMILIA A PECHINO... LUNGO LA VIA DELLA SETA. ARMONIE GUSTI E TRADIZIONI, NELLE VETRINE EXPO PER GUARDARE A ORIENTE"	100.000,00	100.000,00	95	Alto	50	50.000,00
TOTALE GENERALE								428.450,00	428.450,00				210.210,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 12 DICEMBRE 2014, N. 18354

L.R. 17/2002 e s.m. - L.R. 7/98 e s.m. - Approvazione progetto finalizzato alla promozione e sostegno alla promo-commercializzazione del territorio regionale appenninico e contratto con APT Servizi S.r.l. - Bologna - Codice Unico Progetto E49D14001010002

IL RESPONSABILE

Vista la deliberazione della Consulta di garanzia statutaria 28 luglio 2014, n. 2;

Vista la Legge Regionale 1 agosto 2002, n. 17 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni, in particolare l'art. 10 bis;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1245 in data 23/7/2014, con la quale sono state adottate le "Modalità e criteri per attività di promozione e sostegno alla commercializzazione turistica del territorio regionale appenninico realizzate da APT Servizi srl";

Vista la Legge Regionale 4 marzo 1998, n. 7 "Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e commercializzazione turistica - Abrogazione delle Leggi Regionali 5 dicembre 1996 n. 47, 20 maggio 1994 n. 22, 25 ottobre 1993 n. 35 e parziale abrogazione della L.R. 9 agosto 1993 n. 28" e successive modificazioni, ed in particolare il comma 5 dell'art. 7 e il comma 2 dell'art. 12;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale, esecutive nei modi di legge:

- n. 1693 in data 20/10/2008, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi srl di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro poliennale tra Regione e APT Servizi srl", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 18/11/2008, in particolare il punto B) dell'articolo 1 e l'ultimo comma dell'articolo 4;
- n. 592 in data 4/5/2009, concernente: "L.R. 7/98 e succ. mod. - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione e commercializzazione turistica" e successive modificazioni;
- n. 699 in data 3/6/2013, concernente: "L.R. 7/98 e s.m. - Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2014";
- n. 502 in data 14/4/2014, concernente: "L.R. n. 7/98 e s.m. - Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2015: obiettivi strategici e budget indicativi";
- n. 178 in data 17/2/2014, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. - D.G.R. n. 1693/2008 - Approvazione Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2014 - Approvazione contratto con APT Servizi s.r.l. di Bologna - Codice Unico di Progetto E49G14000000002", nonché il relativo contratto sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e l'APT Servizi s.r.l. in data 20/02/2014;
- n. 1403 in data 23/7/2014, concernente: "L.R. 7/1998 e

ss. mm. - Approvazione integrazione ai Progetti di marketing e promozione turistica anno 2014 - Approvazione contratto con APT Servizi s.r.l. - Codice Unico di Progetto E49D14000310002", nonché il relativo contratto sottoscritto in data 27/08/2014;

Dato atto che con nota prot. n. PG/2014/435702 del 18/11/2014 è stato richiesto ad APT Servizi s.r.l. di elaborare un progetto finalizzato alla promozione e sostegno alla promo-commercializzazione turistica del territorio regionale appenninico, secondo le modalità e criteri stabiliti all'Allegato 1) della citata deliberazione n. 1245/2014;

Vista inoltre la nota prot. n. 103/14 in data 28/11/2014, acquisita agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche nella medesima data con prot. n. PG/457820, con la quale APT Servizi s.r.l. di Bologna ha proposto la realizzazione, ai sensi dell'art. 10bis della L.R. n. 17/2002 e succ. mod., di un progetto finalizzato alla promozione e sostegno alla promo-commercializzazione del territorio regionale appenninico, del costo complessivo di Euro 100.000,00 (IVA ed ogni altro onere compreso), secondo quanto previsto dalla citata deliberazione n. 1245/2014;

Dato atto che il progetto, che si riporta in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- è stato trasmesso da APT Servizi s.r.l. nel rispetto di quanto previsto alla citata D.G.R. n. 1245/2014, ed in particolare è attinente alle indicazioni di cui al punto 1) dell'Allegato 1) a tale deliberazione;
- risulta pertinente alle sopra citate linee strategiche regionali per la promozione turistica approvate con la deliberazione n. 699/2013 e n. 502/2014;
- sarà realizzato conformemente alle disposizioni previste dalla citata Convenzione Quadro di durata poliennale stipulata tra Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l.;

Preso atto di quanto contenuto nel verbale della riunione del Consiglio d'Amministrazione di APT Servizi s.r.l. del 13/12/2012, nel quale, tra l'altro, è individuato il Presidente della società quale soggetto cui compete la rappresentanza avanti ad enti pubblici ed in particolare la firma di tutti gli atti e contratti con la Regione Emilia-Romagna;

Richiamate le seguenti Leggi Regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001;
- n. 43 del 26 novembre 2001 e succ. mod.;
- nn. 28 e 29 del 20 dicembre 2013, nonché le nn. 17 e 18 del 18 luglio 2014;

Visto il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3 lett. a);

Dato atto dell'istruttoria effettuata con esito positivo da parte dello scrivente Servizio;

Ritenuto:

- di approvare il progetto finalizzato alla promozione e sostegno alla promo-commercializzazione del territorio regionale appenninico secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l. e trasmessa alla Regione con la citata nota prot. n. 103/14, con una spesa complessiva a carico della Regione di € 100.000,00 (IVA ed ogni altro onere compresi), da allocare, nell'ambito del Bilancio di Previsione della Regione

Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 al capitolo n. 25647 "Spese per l'attuazione di iniziative di promozione e commercializzazione turistica del territorio appenninico realizzate da APT Servizi s.r.l. (art. 10bis, L.R. 1 agosto 2002, n. 17)" - UPB 1.3.3.2.9100 - che è dotato della necessaria disponibilità, procedendo in modo urgente ed indifferibile per garantire l'operatività della società relativamente alle attività da realizzare entro la fine dell'anno 2014 e nel primo semestre dell'anno 2015;

- di regolamentare i rapporti con APT Servizi s.r.l. mediante apposito contratto, ai sensi del richiamato comma 2 dell'art. 12 della L.R. 7/98 e s.m., redatto sulla base dello schema riportato all'Allegato 2, parte integrante della presente deliberazione, ed elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopracitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm. e della normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;
- che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, 2° comma della L.R. 40/2001 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto per complessivi Euro 100.000,00; Viste:
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49D14001010002 ;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. in particolare l'art. 22;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1621/2013 e n. 68/2014;
- n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 10 del 10/1/2011, n. 1222 del 4/8/2011 e n. 1179 del 21/7/2014;
- n. 2416 del 29/12/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Viste altresì:

- la determinazione del Direttore Generale della Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio n. 17051 del 18/11/2014 avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014 presso la Direzione Generale Centrale Risorse Finanziarie e Patrimonio";
- la determinazione del Direttore Generale della Direzione

Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo n. 17083 del 19/11/2014 avente ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30.11.2014";

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 10bis della L.R. n. 17/2002 e succ. mod. e della D.G.R. n. 1245/2014, il Progetto finalizzato alla promozione e sostegno alla promo-commercializzazione del territorio regionale appenninico secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l. - Bologna e trasmessa alla Regione con la nota prot. n. 103/14, che in Allegato 1 forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il contratto tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l., secondo lo schema Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della normativa regionale vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Responsabile del Servizio regionale competente;
3. di dare atto che l'onere finanziario a carico della Regione per la realizzazione del progetto di cui al punto 1. è di complessivi € 100.000,00 (IVA e ogni altro onere compreso);
4. di stabilire altresì che il contratto di cui al precedente punto 2., avrà d'ecorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata di 15 mesi, con possibilità di proroga per un periodo massimo di 3 mesi, da autorizzarsi con atto del Responsabile del Servizio regionale competente;
5. di stabilire che le condizioni che APT Servizi s.r.l. si impegna ad osservare sono quelle definite nel contratto di cui al precedente punto 2.;
6. di imputare la somma complessiva di Euro 100.000,00 registrata al n. 4932 di impegno sul cap. 25647 "Spese per l'attuazione di iniziative di promozione e commercializzazione turistica del territorio appenninico realizzate da APT Servizi s.r.l. (art. 10bis, L.R. 1 agosto 2002, n. 17)" U.P.B. 1.3.3.2.9100 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che è dotato della necessaria disponibilità;
7. di dare atto che alla liquidazione del suddetto importo di Euro 100.000,00 provvederà con propri atti formali il Responsabile del Servizio regionale competente, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite all'art. 4 del contratto di cui al precedente punto 2.;
8. di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale al progetto di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49D14001010002;
9. di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, si rinvia a quanto espressamente indicato nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014;
10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini



PROGETTO DI PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO APPENNINICO

ANALISI DEL CONTESTO

Il territorio appenninico emiliano, e più precisamente quello a più alta vocazione turistica che si contraddistingue nei territori provinciali di Bologna, Modena e Reggio Emilia, sta vivendo una fase di difficoltà e d'incertezza sul futuro.

Negli ultimi anni, infatti, sia l'offerta "verde" che quella "bianca" hanno affrontato una competizione che è andata ben oltre il decennio passato, in quanto non solo si è espansa l'arena competitiva ma si è andato anche perdendo appeal sui mercati *short distance*, considerati primari per questi ambiti territoriali.

La conseguente riduzione dei fatturati delle imprese e l'incremento dei costi di gestione ha portato inoltre ad una riduzione delle risorse a disposizione degli operatori per effettuare opere di rinnovamento strutturale e manageriale: solo in pochi casi il prodotto è stato rinnovato, ma l'insieme territoriale non ha corrisposto una paritetica innovazione di offerta, né tematica né specialistica.

Sia per timore di perdere anche le quote del mercato ancora presenti, sia per la necessità di non muoversi in ordine sparso, i prodotti territoriali – e quindi anche gli operatori, nella maggior parte dei casi – sono rimasti statici, con moderate innovazioni e, spesso, hanno operato nell'incapacità di cogliere le sfide del turismo moderno.



Pertanto la crescita e lo sviluppo del territorio appenninico emiliano, che significa anche il rafforzamento delle attuali imprese turistiche del territorio, unitamente al mantenimento dell'attuale livello demografico, richiede uno sforzo affinché venga delineata una precisa direzione programmatica.

Oggi, infatti, questo territorio opera all'interno di un quadro che deve essere in grado di spingere verso l'innovazione – difficoltà che si manifesta sia per quanto riguarda i prodotti sia per le attività promo-commerciali a causa della difficile situazione che sta attraversando l'economia nazionale – e verso una visione comune, che attualmente manca in quanto è ancora forte la volontà di mantenere la posizione attuale e la difficoltà di affrontare un'impostazione strategica che sia in grado di dare nuova linfa al territorio.

Occorre quindi avviare una riflessione attenta sul territorio, i suoi prodotti reali e potenziali, sul posizionamento attuale e futuribile e da qui “ripartire” con un approccio, rispetto al passato, più strategico e marketing oriented, con una programmazione strutturata e mirata per attivare un nuovo posizionamento, passando attraverso l'innovazione e l'adeguamento delle offerte.

Questo è quello che questo progetto di promozione e supporto alla promo-commercializzazione del territorio appenninico si propone di attuare. Le linee d'intervento e le attività **avranno come riferimento un'area test, individuata nell'appennino modenese** e vedranno il coinvolgimento degli operatori turistici del territorio, che saranno i beneficiari degli interventi e, in parte, anche diretti esecutori.

Si precisa altresì che il progetto ha uno sviluppo coerente con le Linee guida generali per la promozione e la promo-commercializzazione turistica del 2014 e del 2015 e attiene alle indicazioni di cui al punto 1) dell'allegato 1) - “Modalità e criteri di attività di promozione e sostegno alla



commercializzazione turistica del territorio regionale appenninico realizzate da APT Servizi srl" - alla DGR n° 1245/2014.

OBIETTIVI

L'obiettivo prioritario del progetto è quello di accrescere la capacità turistica, durante tutto l'arco dell'anno, dell'area test, il territorio appenninico modenese.

A questo obiettivo prioritario, si affiancano ulteriori obiettivi di non minore importanza quali:

- la definizione di un "format d'intervento" per il rilancio e l'innovazione dell'offerta turistica territoriale, adatto ad essere replicato in altre aree e territori appenninici della Regione Emilia Romagna;
- la messa a disposizione agli operatori turistici pubblici e privati del territorio appenninico di uno strumento tecnico per sviluppare ed implementare strategie e programmi d'intervento locale, volti a spingere e a stimolare l'innovazione delle offerte e un approccio al mercato adeguato ai trend e alle modalità contemporanee di fruizione delle vacanze;
- il rafforzamento delle attività di promozione e di sostegno alla commercializzazione dei prodotti e dei servizi turistici di eccellenza, che formano l'offerta turistica del territorio appenninico regionale;
- l'attivazione di un processo d'innovazione dell'offerta turistica dell'appennino dell'Emilia Romagna, partendo dal territorio test;
- l'accrescimento delle capacità manageriali e del know how degli operatori turistici nell'area test, per stimolare l'innovazione dell'offerta e la capacità di porsi e rimanere sul mercato.



STRATEGIA

La strategia di promozione turistica adottata dalla Regione Emilia Romagna (LR 7/98) ha al centro il prodotto turistico, attorno al quale viene sviluppato il progetto di marketing. L'offerta integra e combina le eccellenze e le peculiarità del territorio, i beni ed i servizi turistici in modo tale da "catturare" il turista rispondendo al "suo bisogno personale ed individuale" di fare vacanza. Attraverso la promozione del prodotto turistico si attua anche la promozione e la valorizzazione turistica del territorio e delle risorse paesaggistiche - ambientali.

Il progetto è sviluppato a step consecutivi ed è articolato su tre linee d'intervento, l'una concatenata all'altra in sequenza, come dallo schema qui sotto riportato.



L'analisi e lo studio sono la base per definire il processo d'innovazione dell'offerta, il riposizionamento del prodotto e per sviluppare strategie commerciali più performanti. Per incrementare la capacità di competere sui mercati, l'offerta e i pacchetti turistici saranno rimodulati in chiave marketing oriented. Terminata la fase 2, partirà la promo-commercializzazione e la commercializzazione dei prodotti che sarà attuata direttamente dagli operatori, del territorio attraverso il consorzio promo-commerciale che li rappresenta. La verifica dei risultati si avvarrà di strumenti per rilevare il gradimento interno, monitorare le vendite e l'efficacia degli strumenti di promo-commercializzazione e per rilevare arrivi e presenze turistiche.

**TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Inizio progetto	Fine progetto
Stagione turistica invernale 2014/2015	Fine stagione turistica estiva 2015

PREVENTIVO DI SPESA

€ 100.000,00 IVA 22% incl.



PIANO OPERATIVO

LE LINEE D'INTERVENTO – AZIONI E STRUMENTI



Proprio nell'analisi del posizionamento del territorio e degli strumenti turistici risiede il focus dell'attività di studio. La conoscenza sul livello di posizionamento dei prodotti e la relativa mappatura degli stessi è utile per ottenere informazioni e suggerimenti per la definizione di una corretta politica di prodotto, partendo dalla valutazione dell'appeal del brand nel suo complesso e nelle sue principali declinazioni.

I prodotti turistici rispondono a precise logiche di mercato e possono, di conseguenza, essere in linea con il mercato come pure fuori mercato. La valutazione dei prodotti attuali serve per avere una visione di prospettiva, e ciò è utile al fine di dare una risposta a dinamiche ben precise e alle possibili evoluzioni degli stessi.

Pertanto gli obiettivi che lo studio si prefigge di raggiungere sono i seguenti:

- identificare i segmenti turistici esistenti e la relativa articolazione di offerta, unitamente ai comportamenti turistici che si realizzano, con la loro diversificazione in termini di esigenze, di modelli di fruizione turistica, di modalità di aggregazione, di utilizzo delle strutture e dei servizi;
- attuare, rispetto ai diversi segmenti della domanda, una mappatura che sia in grado di identificare il posizionamento dei prodotti attuali sul mercato nazionale e su quello internazionale, predisponendo altresì una matrice contenente la suddivisione in:



- ❖ prodotti in fase di maturità,
 - ❖ prodotti in fase di declino,
 - ❖ prodotti in fase di start up;
 - ❖ futuri prodotti;
- svolgere un'azione di benchmarking con la quale comparare ed analizzare altri territori che hanno avviato percorsi progettuali innovativi e migliorato il proprio posizionamento immettendo sui mercati nuovi prodotti e offerte;
 - verificare cosa succede all'estero per quanto riguarda le azioni di rinnovo dei prodotti e delle destinazioni, andando ad analizzare nello specifico ambiti territoriali simili, anche per quanto riguarda le azioni di promo-commercializzazione che questi stessi territori stanno perseguendo;
 - una volta definiti gli attributi di posizionamento dei prodotti attuali e svolta l'azione di benchmarking, fornire indicazioni su come potenziare lo sviluppo di prodotti emergenti e su eventuali nuovi prodotti che possono prendere avvio in questo comprensorio, e che siano in grado di generare nuovo appeal turistico;
 - fornire, infine, indicazioni tecniche circa l'adeguamento dell'offerta, attraverso interventi sulle sue componenti (immagine del territorio, risorse, servizi, ecc.) e relative proiezioni in merito.

Risulta chiaro che la mission primaria dello studio è appunto quella di identificare su quali prodotti turistici investire per avviare un nuovo posizionamento del comprensorio nel suo complesso, avendo quale finalità l'aumento dei flussi turistici nazionali ed internazionali di ospiti.

La valutazione sarà condotta partendo dall'identificazione dell'albero delle problematiche, seguendo la valutazione dei temi sensibili e dei driver per la crescita, identificando il livello di equifinalità da rispettare, valutando la SWOT analysis dei prodotti, fornendo analisi e valutazioni sui prodotti, nonché



indicazioni su quali sostenere per incrementare il mercato incoming e conquistare nuovi target di domanda, ecc. per giungere al posizionamento ideale del territorio.



Uno dei principali caratteri distintivi dell'offerta turistica del comprensorio appenninico dovrà sempre più svilupparsi nella capacità di predisporre idee e proposte turistiche altamente specializzate e tematizzate e nella loro capacità di stare sul mercato.

La "novità" è in grado di innalzare l'appeal di un territorio e di attirare nuova clientela ed è di stimolo anche per il consumatore fidelizzato. In questo momento di riduzione delle risorse a disposizione degli operatori per effettuare opere di ammodernamento strutturale e manageriale, l'innovazione si attua principalmente attraverso il micro-dinamismo, ossia su sperimentazioni incentrate sulle proposte commerciali e non sulla "sostanza strutturale".

Lo studio – linea 1 - sarà lo strumento alla base delle attività della linea 2, che ha come obiettivo primario la ri-formulazione delle offerte turistiche del territorio appenninico modenese, sia per il "bianco" che per il "verde". Protagonisti della linea 2, dell'attività di adeguamento e innovazione delle offerte, saranno direttamente gli operatori turistici locali, sia pubblici che privati, attraverso il consorzio territoriale che li unisce e li rappresenta per iniziative di sviluppo economico e turistico dell'area. Le idee e gli spunti proposti e individuati nello studio prenderanno forma nelle offerte commerciali integrate, andando a ridefinire e implementare le reti d'impresa e di servizi del comprensorio.



La progettazione dell'offerta integrata sarà struttura in un sistema di accoglienza, esposizioni e percorsi di visita per offrire a chi visiterà l'appennino modenese, eventualmente anche da chi proviene da EXPO 2015, la possibilità di fare un'esperienza diretta del territorio, toccando con mano le eccellenze produttive, a partire da quelle agroalimentari e ambientali. I prodotti saranno ricalibrati sui vari target, inserendo anche la clientela business; infatti la vicinanza con la Stazione AV Mediopadana permette di avere un *hub* privilegiato per attrarre visitatori anche in Appennino.

La richiesta di coloro che vogliono vivere la neve e la montagna più in generale senza essere obbligati a praticare una disciplina sportiva è alta e in crescita. Il piacere di un po' di relax – con la famiglia e gli amici –, anche solo per il fine settimana, è un desiderio comune a tutti (e non solo alla nicchia di coloro che praticano uno sport) ed il fatto che la montagna venga identificata come un ambiente attraente, rilassante, benefico, fa sì che questa si proponga come una meta ideale del *turismo slow* (sia invernale che estivo). Da qui la necessità di adeguare l'offerta e di attuare un processo d'integrazione nel pacchetto di tutte le eccellenze del territorio (il così detto *extra-ambito*) che includono l'enogastronomia, lo shopping, la storia, la cultura, le relazioni sociali, il turismo dell'esperienza e l'*après ski*.

L'attività di progettazione e innovazione dell'offerta interesserà quattro filoni:

- *Turismo familiare*

L'obiettivo è quello di rendere l'offerta sempre più accattivante in termini commerciali, individuando un percorso di rafforzamento sia della fruibilità temporale e qualitativa del prodotto, sia dell'attrattività dello stesso in termini di benefit, tenendo conto della propensione delle famiglie sempre più orientata verso lo *short break* e delle esigenze specifiche di questo target group (piani tariffari famiglia, servizi di



animazione e intrattenimento ad hoc, hotel che offrono maggiori servizi dedicati ai più piccoli).

- *Turismo sportivo*

Particolare attenzione sarà rivolta al segmento del turistico sportivo, con un riferimento specifico all'offerta mountain bike (turisti individuali), senza tuttavia tralasciare le altre attività outdoor e l'offerta per i gruppi sportivi.

- *Turismo naturalistico/escursionismo/orienteering*

L'ecoturismo è un prodotto con una domanda in continua crescita. Le motivazioni sono da riscontrarsi nella ricerca sempre maggiore di contatto con la natura e di relax, che se ne consegue. Da alcuni anni, l'Appennino modenese ha intrapreso un percorso di posizionamento, sul mercato nazionale ed internazionale dei viaggi di gruppo, di proposte orienteering, una disciplina che offre l'opportunità di muoversi in un ambiente naturale, di apprezzarne il valore e diventarne responsabili nella salvaguardia.

- *Turismo business*

EXPO 2015 sarà un'occasione per accrescere la competitività del sistema della montagna modenese e delle identità che lo compongono, attraverso la messa in rete di un'offerta "focalizzata" sulle eccellenze territoriali, produttive agroalimentari, ambientali, storiche e culturali. In questo prodotto saranno coinvolti i produttori tipici DOP e IGP di Modena e dintorni e il pacchetto includerà anche visite al centro di Modena, Galleria Ferrari e Museo Enzo Ferrari, fino ad una giornata ad EXPO 2015, utilizzando per lo spostamento la Ferrovia AV Mediopadana.

Nell'ambito del processo d'innovazione dell'offerta, la linea 2 promuoverà e sosterrà, inoltre, lo studio di sistemi di gestione ambientale, al fine di valorizzare il territorio e inserire buone prassi di gestione sostenibile, atte a



sviluppare prodotti turistici eco-sostenibili, ampliando così l'offerta del comprensorio. Gli obiettivi di quest'iniziativa sono plurimi: dallo sviluppo di una politica ambientale integrata all'avvio di un'attività di formazione degli operatori turistici per migliorare la consapevolezza dell'importanza della conformità normativa fino all'attuazione di una strategia di marketing basata sui valori ambientali. Il sistema di gestione sarà sviluppato semplificando e integrando gli strumenti di gestione e certificazioni ambientale esistenti (Direttiva ECAP, EMAS, Ecolabel Turistico...), utilizzando di volta in volta le caratteristiche più adatte in modo da definire un sistema di gestione versatile, specificamente disegnato per rispondere alle esigenze delle piccole imprese turistiche del territorio montano modenese. Un esempio di come una buona prassi apporti valore al prodotto turistico: una gestione razionale da parte delle strutture ricettive, sotto il profilo dell'approvvigionamento energetico, dell'uso della risorsa acqua e dello smaltimento dei rifiuti, può diventare un concreto esempio di gestione virtuosa, rispettosa dell'ambiente e qualificare il prodotto turistico agli occhi degli escursionisti più sensibili, permettendo così di coniugare business con qualità ambientale.



La linea 3 è l'approdo consequenziale del processo messo in atto dalle due linee precedenti: Studio – Innovazione dell'offerta – Commercializzazione dell'offerta innovata.

La linea 3 si concretizzerà in un'attività di supporto al consorzio territoriale per l'attuazione di politiche commerciali più aggressive, in linea con i trend della domanda (o più correttamente delle domande) e maggiormente mirate al raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'attività di promo-



commercializzazione avrà come oggetto i quattro filoni di cui sopra, ai quali si aggiungerà il turismo gruppi infrasettimanale, per un maggiore livellamento della micro-stagionalità.

I driver che saranno valutati nella definizione delle campagne, delle attività e dei mezzi per la promo-commercializzazione sono i seguenti:

- ❖ maggiore attenzione da parte del consumatore alle opportunità di "risparmio" - il che non significa ridurre i prezzi, ma rendere l'offerta più appetibile, accattivante, competitiva aggiungendo benefit gratuiti e/o privilegiando gli early booker e/o la bassa stagione e/o target specifici come le famiglie ad esempi);
- ❖ alta flessibilità - che comporta la destrutturazione del soggiorno (il mercato è sempre più restio ad accettare giorni, orari di arrivo e partenza obbligati, orari poco flessibili per usufruire dei servizi, regole di pagamento antiquate, ecc.);
- ❖ nuove modalità di prenotazione - che diventano addirittura day - time essendo legate al fattore meteo e favorite dalla vicinanza della meta.

La promo-commercializzazione sarà sviluppata sia in forma b2c (diretta al consumatore finale), avvalendosi della "rete" come mezzo primario di distribuzione e veicolazione delle offerte sul mercato, che b2c (diretta alla filiera dell'intermediazione - agenzie di viaggio, tour operator - e dei viaggi di gruppo: scuole e associazioni), che includerà, quest'ultima, anche la partecipazione a fiere in Italia e all'estero.



I MERCATI OBIETTIVO

I mercati saranno abbinati, in chiave strategica, ai prodotti oggetto delle attività di promozione e promo-commercializzazione della linea 3.

Si possono sintetizzare come segue

- Italia – si tratta del mercato prioritario da riconquistare e ri-fidelizzare con offerte innovative, accattivanti in linea con le nuove modalità di consumo e gli interessi del viaggiatore italiano. Le aree da colpire saranno i bacini di prossimità (short distance) come Emilia-Romagna e Toscana, ai quali si aggiungono le regioni del centro Italia - Lazio, Umbria, ecc. - fino al Nord Italia.
- Estero – lo studio andrà individuare i mercati esteri più strategici da abbinare ai prodotti di cui alla linea 2, sui quali andare ad attuare la promo-commercializzazione in particolare quella di tipo b2b (TO, adv, associazioni). Germania, Nord Europa, Europa dell'Est e Gran Bretagna saranno il riferimento per i prodotti turismo sportivo e orienteering. Per il turismo business l'area di catchment vedrà anche mercati a medio e lungo raggio come USA e Russia.
-

I TARGET GROUP

Il progetto identifica due pubblici obiettivo:

- La “facies” interna costituita dagli operatori turistici pubblici e privati che operano nel territorio, per attivare l'innovazione dell'offerta e favorire lo sviluppo di corrette politiche commerciali.
- La “facies” esterna, che è coinvolta indirettamente dalla linea 2 e direttamente dalla linea 3. Lo studio, mediante l'analisi del mercato e dell'offerta, andrà a definire i diversi target potenziali sui quali indirizzare e attuare il rilancio e il riposizionamento dell'offerta turistica del comprensorio montano modenese. La linea 2 (innovazione dell'offerta) interverrà, come qui sopra descritto, sui prodotti turistici. Le attività della



linea 3 avranno come pubblici obiettivo una varietà di tipologie declinate a prodotti: dalle famiglie con bambini, ai giovani, alle coppie, ai senior fino alle nicchie special interest ed ai gruppi sportivi e scolastici.

LA VERIFICA DEI RISULTATI

Il progetto prevede sistemi di verifica ed analisi delle azioni come:

- rilevazione del gradimento degli operatori turistici pubblici e privati del territorio;
- monitoraggio del sito di promo-commercializzazione;
- monitoraggio delle vendite realizzate attraverso altri canali alternativi alla rete;
- rilevazione di arrivi e presenze turistiche.

IL PIANO COSTI

LINEE DI INTERVENTO	€ 97.560,00
<i>Linea di intervento 1</i>	€ 36.600,00
<i>Linea di intervento 2</i>	€ 27.084,00
<i>Linea di intervento 3</i>	€ 33.876,00
VERIFICA DEI RISULTATI	€ 2.440,00
TOTALE	€ 100.000,00

SCHEMA DI CONTRATTO TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ED APT SERVIZI S.R.L. RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE APPENNINICO

L'anno Duemilaquattordici, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Regione Emilia-Romagna, posta in Bologna, Viale A. Moro n. 52,

fra

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), come da provvedimento della Giunta Regionale n. _____ in data _____;

e

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. - V.le A. Moro 62 - Bologna (C.F. e P.IVA 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 7 del 4 marzo 1998 e successive modificazioni, ed in particolare per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della Legge Regionale medesima;
- la L.R. n. 7/1998 e successive modificazioni ha stabilito che la Regione si avvalga dell'APT Servizi s.r.l. quale strumento operativo;
- la Società a Responsabilità limitata APT Servizi è stata costituita, con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, ai fini dello svolgimento dei compiti istitutivi essenziali (Art. 11, 1° comma della L.R. 7/1998 e succ. mod.):
 - 1) la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
 - 2) la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico - ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;
 - 3) l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;
 - 4) l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;

- 5) la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
- 6) la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
- 7) il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;

Viste:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1693 in data 20/10/2008, concernente: "L.R. 7/1998 e succ. mod. Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi srl di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro poliennale tra Regione e APT Servizi srl";
- la Convenzione Quadro di durata poliennale sottoscritta tra la Regione Emilia Romagna e l'APT Servizi s.r.l. in data 18/11/2008;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. _____ in data _____, esecutiva nei modi di _____ legge, concernente: "_____";

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1

Oggetto del contratto

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. _____ del _____, la Regione Emilia-Romagna affida ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Viale A. Moro n. 62, l'attuazione del progetto di cui all'Allegato A) parte integrante del sopracitato provvedimento (Codice Unico di Progetto C.U.P. E49D14001010002);

Art. 2

Durata del contratto

La durata del presente contratto è di 15 mesi con decorrenza dalla data di adozione dell'atto di approvazione del contratto stesso.

Tale scadenza è riferita alla completa realizzazione di tutte le attività previste, nonché all'invio della relativa rendicontazione alla Regione Emilia-Romagna.

Eventuali proroghe, per un periodo massimo di mesi 3, potranno essere concesse con atto del Responsabile del Servizio regionale competente.

Art. 3**Compiti e funzioni dell'APT Servizi srl****Procedure tecniche**

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5 e 6 della Convenzione Quadro di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1693 del 20/10/2008, che si intendono qui integralmente richiamate.

Le iniziative rientranti nell'ambito di progetti europei dovranno essere realizzate nel rispetto delle procedure e dei regolamenti che caratterizzano la gestione di tale tipologia di progetti.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 4**Rapporti finanziari e modalità di pagamento**

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assumerà a suo carico l'onere di Euro 100.000,00 IVA e ogni altro onere incluso, che verrà corrisposto all'APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste dell'APT Servizi stessa, delle documentazioni ed autocertificazioni, nel rispetto dei principi di cui all'art. 4 della Convenzione Quadro, approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1693/2008, che qui si intendono integralmente richiamate, nel rispetto delle disposizioni previste dalle norme di gestione del bilancio dettate dalle Leggi regionali vigenti, come di seguito precisato:

1. una prima quota pari al 60% dell'importo, a seguito della presentazione da parte di APT Servizi s.r.l. di piano dettagliato delle iniziative da realizzare, di regolare fattura e di apposita relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle obbligazioni assunte fino a quel momento, per l'importo richiesto;
2. una ulteriore quota fino ad un massimo dell'80% dell'importo, a presentazione di fattura e di apposita relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle ulteriori obbligazioni assunte fino a quel momento per l'importo richiesto;
3. il saldo finale, a presentazione di relativa fattura corredata da:
 - una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi le singole iniziative realizzate e i risultati conseguiti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto;

- rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, certificato dal Collegio Sindacale dell'APT Servizi o da un soggetto esterno abilitato alla certificazione.

La relazione ed il rendiconto suddetti dovranno essere corredati da documentazioni di verifica e da ulteriori idonei materiali a dimostrazione della attività svolta, e dovranno essere presentati da APT Servizi s.r.l. alla Regione Emilia Romagna entro la scadenza del presente contratto.

Art. 5

Modifiche in corso d'opera

APT Servizi s.r.l. deve richiedere alla Regione l'autorizzazione per poter apportare eventuali modifiche/integrazioni sostanziali al progetto. Il Responsabile del Servizio competente in materia di turismo potrà eventualmente richiedere chiarimenti. Entro dieci giorni dalla ricezione della suddetta richiesta di autorizzazione o dei chiarimenti richiesti, il Responsabile del Servizio dovrà provvedere in merito con propria determinazione.

Art. 6

Responsabilità

APT Servizi S.r.l. solleva la Regione Emilia-Romagna da qualsiasi danno o responsabilità che possa derivare dalla esecuzione del presente contratto.

Art. 7

Effetti per inadempimenti parziali del contratto

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l. la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

Art. 8

Domicilio legale e fiscale

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

Art. 9

Rapporto fra le parti

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986,

n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

Art. 10

Controversie

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg. Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PER APT SERVIZI S.R.L.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 17 DICEMBRE 2014, N. 18670

POR FESR 2007-2013. Asse III - Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio - Esiti e concessione contributi ai soggetti sospesi per verifica regolarità contributiva di cui alla determina n. 17699/2014. Domande pervenute dal 16 giugno 2014 al 15 luglio 2014

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ed in particolare l'art.32;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione, fra gli altri, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1407/2014 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti "de minimis";
- la Decisione C(2007) n. 3875 del 7 agosto 2007, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
- la Decisione C(2013) n. 3912 del 19 giugno 2013, con la quale la Commissione Europea ha modificato il POR FESR 2007-2013;
- la propria deliberazione n. 1343 del 10 settembre 2007, con la quale si è preso atto della sopra citata Decisione della Commissione Europea;
- i criteri di selezione delle operazioni del Programma Operativo Regionale (POR), approvati il 5 dicembre 2007 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale n. 1656/2007;

Richiamate le deliberazioni:

- n. 438 del 31 marzo 2014 recante "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", con cui è stato approvato un bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio;
- n. 558 del 28 aprile 2014 recante "Integrazione alla D.G.R. 31 marzo 2014, n. 438 recante: 'POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio'", con cui sono stati approvati le modalità e i criteri

per la concessione di contributi erogabili in attuazione della suddetta Attività III.1.2, in sostituzione dell'allegato approvato con la propria deliberazione n. 438/2014;

Considerato che il suddetto bando, valutativo a sportello, prevede:

- all'art. 10 "Istruttoria delle domande", tra l'altro, che le domande siano esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio e Turismo;
- all'art. 2 "Soggetti che possono fare domanda" che i beneficiari abbiano una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

Dato atto che con determinazione:

- n. 6978 del 23 maggio 2014 il Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo ha proceduto alla costituzione del predetto Nucleo di Valutazione;
- n. 17699 del 28 novembre 2014 il Responsabile del Servizio Commercio, Turismo e Qualità aree turistiche ha provveduto ad approvare le risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute dal 16 giugno 2014 al 15 luglio 2014 rinviando l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per 16 soggetti indicati **all'Allegato 4** dello stesso atto;

Visto l'Allegato 4: "Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva" - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: contributi a sostegnodi progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" della determinazione n. 17699 del 28 novembre 2014 sopracitata;

Considerato che, come risultante dalla documentazione conservata agli atti del Servizio competente, è pervenuta la certificazione di regolarità contributiva per 60) Greta Sas di Nanni Novello e C., 63) Paganelli Benito, 64) Pensione Alhambra di Nanni Edmo e C. Snc, 65) Fulici Paola, 66) Hotel Diplomatic di Giovanardi Maria Gabriella e C. Sas, 68) Carbognani Lucia, 82) Benatti Pace, 98) Hotel Candida di Nanni Renato e C. Sas e 161) Holiday e Resort Srl e di non regolarità contributiva per i beneficiari 90) Immobiliare Airport Sas di Galli Enrico e C. 92) Nanni Novello e C. Sas e 180) Cesarina di Alessandri Cesarina e C. Sas;

Dato atto che per i beneficiari 186) Olmo Srl e 207) Immobiliare Trebi Srl sono state inviate le richieste di verifica della non sussistenza di posizioni aperte per dipendenti e/o soci presso i rispettivi enti (INAIL ed INPS) in data 18 settembre 2014;

Rilevato che per le domande ritenute non ammissibili saranno espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze, riportando le ragioni di esclusione riscontrate in fase di esame istruttorio;

Dato atto che, per quanto riguarda i 2 restanti beneficiari (progr. 81) Biotti Graziano e progr. 202) Battery Service Srl) si resta in attesa di esito da parte dei soggetti preposti e che conseguentemente si rimanda ad un successivo proprio provvedimento;

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra esposto di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione in ordine ai progetti presentati in esito al Bando approvato con propria deliberazione n. 438/2014 e succ.mod. ed in particolare l'art. 6 dell'Allegato 1, nonché degli esiti raccolti negli allegati di seguito indicati:

- **Allegato 1:** “Elenco delle domande ammesse a finanziamento POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio”, comprendente 11 beneficiari indicati nell'Allegato 4: “Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva” - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio” di cui alla propria determinazione n. 17699 del 28 novembre 2014, relativo alle **11 domande ammissibili** a contributo con indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile;
- **Allegato 2:** “Elenco delle domande non ammesse - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio” relative ad alcuni beneficiari indicati nell'Allegato 4: “Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva”, - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio” di cui alla propria determinazione n. 17699 del 28 novembre 2014, contenente l'indicazione di **3 domande non ammissibili**;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” ed in particolare gli artt. 47 e 49;
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 “Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016”;
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016”;
- la L.R. 18 luglio 2014, n. 17 “Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016. Primo provvedimento generale di variazione”;
- la L.R. 18 luglio 2014, n. 18 “Assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del Bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

Preso atto che la delibera di Giunta regionale 438/2014 prevede che le risorse da destinare agli interventi oggetto del bando sono allocate sui capitoli dell'esercizio finanziario 2014 come di seguito indicato:

- Capitolo 23636 “Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. 1083 dell'11 luglio 2006;

Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)” - Mezzi U.E. - U.P.B. 1.3.2.3.8365;

- Capitolo 23652 “Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)” - Mezzi Statali - U.P.B. 1.3.2.3.8366;

Viste inoltre:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 della predetta Legge 136/2010 e successive modifiche;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l'art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

Dato atto che ad ogni progetto d'investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è stato assegnato, dalla competente struttura ministeriale, il Codice Unico di Progetto (CUP) così come riportato nell'Allegato 1;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 “Semplificazioni in materia DURC”;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'“Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

Richiamato il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizione in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm., ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e);

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra esposto:

- di assegnare e concedere agli 11 soggetti ammissibili un contributo così come riportato all'elenco di cui all'Allegato 1;
- di assumere - ricorrendo le condizioni previste dall'art. 47, comma 2, della predetta L.R. n. 40/2001 – i relativi impegni di spesa;
- di rinviare l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per i 2 restanti soggetti beneficiari citati in premessa e indicati all'Allegato 4 “Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva”, - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di

progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", di cui alla propria determinazione n. 17699 del 28 novembre 2014 a successivo atto da adottarsi a seguito del completamento della verifica sulla regolarità contributiva, così come stabilito all'art.2 punto 2.2 lettera d) del bando;

Dato atto che, per mero errore materiale, al punto 6) del dispositivo della propria determinazione n. 17699/2014 non sono stati inseriti i seguenti numeri di impegno, che con il presente atto si vanno ad integrare come segue: al Capitolo 23636 il n. di impegno 4865 e al Capitolo 23652 il n. di impegno 4866.

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33";
- n. 68 del 27 gennaio 2014, recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 1179 del 21 luglio 2014;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ.mod.;

Viste altresì:

- la determinazione del Direttore generale della Direzione Generale Centrale Risorse finanziarie e Patrimonio n. 17051 del 18 novembre 2014 avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014 presso la Direzione Generale Centrale Risorse finanziarie e Patrimonio";
- la determinazione del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo n. 17083 del 19 novembre 2014 avente ad oggetto "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/11/2014";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Nucleo di valutazione in ordine ai progetti presentati in esito al Bando approvato con propria deliberazione n. 438/2014 e succ.mod. e integrazioni;

3. di approvare i seguenti allegati costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

Allegato 1: "Elenco delle domande ammesse a finanziamento POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico

e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", comprendente 11 beneficiari indicati nell'Allegato 4: "Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva" - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" di cui alla propria determinazione n. 17699 del 28 novembre 2014, e **relativo a 11 domande ammissibili** a contributo con indicati il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria, l'ammontare dell'investimento ammesso, il relativo contributo concedibile;

Allegato 2: "Elenco delle domande non ammesse - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" relative ad alcuni beneficiari indicati nell'Allegato 4: "Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva", - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" di cui alla propria determinazione n. 17699 del 28 novembre 2014, contenente l'indicazione di 3 domande non ammissibili;

4. di assegnare e concedere un contributo complessivo pari a **€ 330.789,90** ai soggetti indicati nella graduatoria di cui **all'Allegato 1** "Elenco delle domande ammesse a finanziamento POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", per l'importo specificato a fianco di ogni beneficiario ed il relativo CUP;

5. di rinviare l'esito sull'ammissibilità della richiesta di contributo per i 2 restanti soggetti beneficiari citati in premessa e indicati all'Allegato 4 "Elenco dei beneficiari in attesa di esito di verifica sulla regolarità contributiva" - POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", di cui alla propria determinazione n. 17699 del 28 novembre 2014 a successivo atto da adottarsi a seguito del completamento della verifica sulla regolarità contributiva, così come stabilito all'art.2 punto 2.2 lettera d) del bando;

6. di impegnare, in relazione a quanto riportato in premessa, a favore dei beneficiari indicati nell' **Allegato 1** "Elenco delle domande ammesse a finanziamento POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", la somma complessiva di **€ 330.789,90** come segue:

€ 122.151,59 registrata al n. 4997 di impegno, sul Cap. n. 23636 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" - Mezzi U.E. - U.P.B. 1.3.2.3.8365;

€ 208.638,31 registrata al n. 4998 di impegno, sul Cap. n.23652 "Contributi a imprese per la realizzazione di interventi per la qualificazione energetico-ambientale e lo sviluppo sostenibile - Asse 3 - Programma Operativo 2007/2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 3875 del 7 agosto 2007)" - Mezzi Statali - U.P.B. 1.3.2.3.8366;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presentano

la necessaria disponibilità;

7. di dare atto che secondo quanto stabilito al paragrafo 12 del Bando l'avvio dei progetti dovrà avvenire entro 2 mesi dalla comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo e dovranno essere conclusi entro 8 mesi dalla medesima comunicazione;

8. di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti formali - ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche, previa presentazione della rendicontazione di spesa secondo quanto stabilito al paragrafo 14) del bando e secondo le modalità previste al paragrafo 13) del medesimo Bando "Modalità di erogazione del contributo" e previa verifica della regolarità contributiva;

9. di dare atto che ai sensi del paragrafo 17) del Bando, qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali del Bando relative al mantenimento dell'attività economica nell'immobile per 3 anni successivi all'ultimazione dei lavori, incorrerà nella perdita dei benefici concessi e sarà tenuto alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali;

10. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel citato Bando approvato con la deliberazione n. 438/2014 e succ.mod. e integrazioni;

11. di dare atto, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme

e nei termini previsti dalla legislazione vigente;

12. di comunicare ai beneficiari di cui all'Allegato 1, secondo quanto previsto dal Bando, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci e l'ammontare del contributo concesso unitamente al termine finale per l'ultimazione degli interventi;

13. di comunicare ai beneficiari di cui all'Allegato 2, secondo quanto previsto dal Bando, l'esito negativo della valutazione e la motivazione di esclusione;

14. di stabilire che le suddette comunicazioni di cui ai punti 12) e 13) saranno trasmesse, così come stabilito dal bando, tramite PEC;

15. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, e sui seguenti siti Internet regionali: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>, <http://energia.regione.emilia-romagna.it>;

16. di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

17. di dare atto che, per mero errore materiale, al punto 6) del dispositivo della propria determinazione n. 17699/2014 non sono stati inseriti i seguenti numeri di impegno, che con il presente atto si vanno ad integrare come segue: al Capitolo 23636 il n. di impegno 4865 e al Capitolo 23652 il n. di impegno 4866.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

ALLEGATO 1: "DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO POR FESR 2007-2013, ASSE III, ATTIVITÀ III.1.2: CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NEI SETTORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO"												
N. ordine d'arrivo	N. ordine d'arrivo	Ragione sociale richiedente	PARTITA IVA	Tipologia di intervento	Localizzazione intervento	Spesa ammissibile	Punteggio attribuito	% contributo	Contributo concesso (€)	Cap. 23636 (€)	Cap. 23652 (€)	CUP
1	60	GRETA SAS DI NANNI NOVELLO E C.	'03343960401	Solare termico	Rimini (RN)	29.752,66	60	40%	11.901,06	4.394,73	7.506,33	E93J14000420004
2	63	PAGANELLI BENITO	'00068790401	Isolamento termico pareti, caldaia a biomassa	Sant'Arcangelo di Romagna (RN)	78.800,00	90	40%	31.520,00	11.639,47	19.880,53	E43D14009260004
3	64	PENSIONE ALHAMBRA DI NANNI EDMO E C. SNC	01566650402	Solare termico	Rimini (RN)	27.073,83	60	40%	10.829,53	3.999,05	6.830,48	E93J14000440004
4	65	FULICI PAOLA	'00152760385	Fotovoltaico	Comacchio (FE)	37.300,00	60	40%	14.920,00	5.509,54	9.410,46	E53D14005020004
5	66	HOTEL DIPLOMATIC DI GIOVANNARDI MARIA GABRIELLA E C. SAS	'00749550406	Solare termico	Cesenatico (FC)	31.522,13	60	40%	12.608,85	4.656,10	7.952,75	E23J14000400004
6	68	CARBOGNANI LUCIA	'02667470344	Fotovoltaico	Langhirano (PR)	102.200,00	85	40%	40.880,00	15.095,86	25.784,14	E93D14005250004
7	82	BENATTI PACE	02867770360	Fotovoltaico	Cavezzo (MO)	44.300,00	70	40%	17.720,00	6.543,51	11.176,49	E43J14000140004
8	98	HOTEL CANDIDA DI NANNI RENATO E C. SAS	02532850407	Fotovoltaico	Rimini (RN)	29.150,00	60	40%	11.660,00	4.305,72	7.354,28	E93J14000450004
9	161	HOLIDAY E RESORT SRL	'03982840401	Solare termico	Rimini (RN)	27.376,15	70	40%	10.950,46	4.043,70	6.906,76	E93J14000430004
10	186	OLMO S.R.L.	'04059620403	Solare termico, coibentazione pareti, sostituzione serramenti, sostituzione caldaia	Cesenatico (FC)	485.816,54	105	40%	150.000,00*	55.390,87	94.609,13	E23J14000410004
11	207	IMMOBILIARE TREBI SRL	'05066300962	Fotovoltaico Solare termico	Cesenatico (FC)	44.500,00	60	40%	17.800,00	6.573,05	11.226,95	E23J14000420004
Totale									330.789,90	122.151,59	208.638,31	

* tetto massimo concedibile ai sensi dell'art. 6 dell'Allegato 1 della Delibera di Giunta 438/2014 e succ. mod.

ALLEGATO 2

"ELENCO DELLE **DOMANDE NON AMMESSE** A FINANZIAMENTO POR FESR 2007-2013. ASSE III, ATTIVITÀ III.1.2: **CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI INNOVATIVI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA NEI SETTORI DEL TURISMO E DEL COMMERCIO**" al 15.07.2014

N.	N. ordine d'arrivo	Ragione sociale richiedente	Esito istruttoria
1	90	IMMOBILIARE AIRPORT SAS DI GALLI ENRICO E C.	NON FAVOREVOLE
2	92	NANNI NOVELLO E C. SAS	NON FAVOREVOLE
3	180	CESARINA DI ALESSANDRI CESARINA E C. SAS	NON FAVOREVOLE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI 20 NOVEMBRE 2014, N. 17247

Sostituzione della collaboratrice Ioppi Cincia con la collaboratrice Ragazzini Francesca nel gruppo di valutazione collegiale di cui alla determinazione n. 14974/14

IL RESPONSABILE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1308 del 23/7/2014 con la quale, tra l'altro, sono state determinate le modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 12/05 e ss.mm. e all'art. 9, comma 1 della L.R. 34/02 e ss.mm. per l'anno 2014;

Preso atto che ai sensi della su richiamata deliberazione n. 1308/2014, la concessione dei contributi di cui sopra deve essere determinata in base a graduatorie di merito stilate sulla base di valutazione collegiale secondo modalità determinate dal Responsabile del Servizio regionale competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori;

Vista la propria determinazione n. 14974 del 21/10/2014 avente per oggetto "Modalità per la definizione delle graduatorie dei progetti di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1308/14. Costituzione del Gruppo per la valutazione collegiale";

Dato atto che con detta determinazione sono state assegnate le competenze di valutazione e i relativi compiti istruttori ai collaboratori Ioppi Cincia, responsabile della PO Implementazione delle politiche sociali attraverso la partecipazione a iniziative comunitarie e programmi europei, Ansaloni Mario, responsabile

della PO Sviluppo economia sociale e coordinamento terzo settore e Dall'Orso Giulio, assegnato alla stessa PO, mentre alla collaboratrice Squarzanti Silvia è stato assegnato il compito di verbalizzare i lavori di valutazione e istruttori;

Preso atto che per motivi di salute la collaboratrice Ioppi Cincia non può assolvere alle competenze assegnate e che, pertanto, è necessario sostituirla ad integrazione del Gruppo di valutazione;

Ritenuto opportuno individuare per tale sostituzione la collaboratrice Ragazzini Francesca, responsabile della PO Programmazione sociale e socio - sanitaria e sistema dell'accesso ai servizi;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale 2416/08 e successive modificazioni, 1057/06, 1663/06, 1222/11 e 725/12;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di sostituire, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la collaboratrice Ioppi Cincia, responsabile della PO Implementazione delle politiche sociali attraverso la partecipazione a iniziative comunitarie e programmi europei, con la collaboratrice Ragazzini Francesca, responsabile della PO Programmazione sociale e socio - sanitaria e sistema dell'accesso ai servizi, nelle competenze e i compiti istruttori afferenti al Gruppo per la valutazione collegiale costituito con determinazione 14974/2014;

2. di dare atto, infine, che il presente provvedimento sarà pubblicato nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maura Forni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 17 NOVEMBRE 2014, N. 16938

Convenzione Mi Nuovo Stimer Regione Emilia-Romagna, Trenitalia SpA, rep. 4302/2011. Quantificazione e liquidazione a TPER SpA corrispettivo relativo all'anno 2013

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di quantificare, riconoscere a favore di TPER SpA, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 407/2011 e dell'articolo 8, terzo capoverso della Convenzione rep. 4302/2011 l'importo complessivo di € 4.230,30 (IVA inclusa), pari al 5% delle quote delle integrazioni urbane agli abbonamenti annuali validi sulle linee Parma-Suzzara, Ferrara-Suzzara e Ferrara-Codigoro emessi nell'intero anno 2013, per le motivazioni indicate in premessa, a copertura dei maggiori oneri sostenuti dalla Società per le agevolazioni praticate sulla tariffazione integrata e per la gestione della stessa;
2. di imputare la spesa complessiva di € 4.230,30 (IVA inclusa) al n. 4570 di impegno sul cap. 43184 "Corrispettivi per il

trasporto ferroviario di interesse regionale (art. 20 D.Lgs. 19 novembre 1997 n. 422, art. 31 L.R. 2 ottobre 1998, n. 30" di cui all'U.P.B. 1.4.3.2.15260 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di liquidare ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. a TPER SpA la somma di € 4.230,30 (IVA inclusa), sulla base delle motivazioni e della documentazione indicate in premessa, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con il presente provvedimento di cui alla lettera b) che precede;
4. di dare atto che, a norma dell'art. 52 della L.R. 40/2001, si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di TPER S.p.A., per l'importo di cui al precedente punto c);
5. di dare atto che, per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D.Lgs n. 33/2013, si rinvia a quanto espressamente indicato nelle delibere di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014;
6. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 10 DICEMBRE 2014, N. 18246

Autorizzazione ai sensi dell'art.60 del DPR 753/80 alla realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la strada di progetto e la Via Matteotti ricadente in parte in aree di proprietà regionale e ricompresa nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Suzzara - Ferrara

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la strada di progetto e la via Matteotti ricadente in parte in aree di proprietà regionale, ricompresa nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Suzzara- Ferrara ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80; intervento che migliora anche l'accessibilità viaria alla stazione di Bondeno;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con nota n° PG/2014/0413562 del 29 /10/2014 e depositati presso l'archivio informatico del Servizio Ferrovie della Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica, e Sistemi di Mobilità, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

1. relazione tecnica descrittiva1,
2. 6002 - ax-369-ad0063-140207-1616 _planimetria generale1,
3. 6006 - ax-369-ad0063-140207-1630 _rotatoria est,
4. 6008 - ax-369-ad0063-140131-1633 _sezioni trasversali;

3. di dare atto che per l'utilizzo delle aree di proprietà regionale dovrà essere stipulata una convenzione tra F.e.r. S.r.l. e Comune di Bondeno in attesa della definizione degli atti relativi al possibile, successivo trasferimento in proprietà, al suddetto Comune, delle aree su cui insiste la strada di arroccamento e la rotatoria;

4. di rimandare pertanto a successivi atti, sia l'esame che l'approvazione dello "schema di convenzione" tra Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l. ed il Comune di Bondeno per regolamentare l'utilizzo delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori, sia la definizione della cessione delle aree stesse;

5. di dare atto che, per quanto attiene gli aspetti che riguardano l'autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, valgono le ulteriori seguenti prescrizioni;

- assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea e/o attività manutentive cicliche, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione

liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

- il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà ottemperare alla seguente prescrizione impartita dalla soc. F.E.R. s.r.l. e confermata dall'U.S.T.I.F. di Bologna:

"L'illuminazione della strada, della rotatoria e dei parcheggi dovrà essere orientata in modo da non arrecare disturbo alla circolazione ferroviaria;"

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sotto indicata:

"E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- alla FER srl, Gestore dell'infrastruttura ferroviaria della Regione Emilia-Romagna, è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

6. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

7. di dare atto che l'adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza del presente atto secondo quanto previsto dall'art.23 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 verrà eseguito nelle forme previste

dall'allegato A - parte seconda - della deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013.

8. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 5 DICEMBRE 2014, N. 18083

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Davoli Virginio - Aut. 4020

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera a) del DLgs 214/05 l'impresa Davoli Virginio, con sede in legale in Via Fleming 11, località Gavassa, Comune di Reggio Emilia (RE), al Registro Regionale dei Produttori con il n.4020;
3. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art.20, comma 6, del DLgs 214/05 per essere esonerata dall'iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP);
4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno destinati ad acquirenti non professionalmente impegnati nella produzione;
5. di dare atto che – secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 10 DICEMBRE 2014, N. 18249

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005 n. 214; D.M. 12/11/2009; Impresa: Frigeri Daniele aut. 4021

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera a) del DLgs 214/05 l'impresa Frigeri Daniele, con sede in legale in via delle Nazioni Unite 10, Comune di Carpi (MO), al Registro Regionale dei Produttori con il n. 4021;

3. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20, comma 6, del DLgs 214/05 per essere esonerata dall'iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP);
4. di autorizzare l'impresa Frigeri Daniele ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno destinati ad acquirenti non professionalmente impegnati nella produzione;
5. di dare atto che – secondo quanto previsto dal DLgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 16 DICEMBRE 2014, N. 18578

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Az. Agr. Novello Lauro di Gieri Massimo Aut. 4002

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera d) del DLgs 214/05 l'impresa Az. Agr. Novello Lauro di Gieri Massimo, con sede in via Canalazzo 35, San Patrizio, Conselice (RA) al Registro Ufficiale Regionale con il n. 4002;
3. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art.20, comma 1, lettera b) del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori con il n. 8/4002;
4. di autorizzare l'impresa Az. Agr. Novello Lauro di Gieri Massimo ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo;
5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 16 DICEMBRE 2014, N. 18579

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Del Sordo Rosa Srl - Aut. 1040

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di stabilire che l'impresa Del Sordo Rosa con sede legale in via Cocchi 88, Villanova, Bagnacavallo (RA) autorizzata con il n. 1040, soddisfa i requisiti di previsti dall'art. 20, comma 6, del DLgs 214/05, pertanto rimane iscritta al Registro Regionale dei produttori come "Piccolo Produttore";
3. di autorizzare l'impresa Del Sordo Rosa ad esercitare oltre all'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno e da interno anche la produzione di piantine ortive, di piante acquatiche, di piante grasse e di piante aromatiche e officinali;
4. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Regionale dei produttori e la relativa autorizzazione;
5. di dare atto che – secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Montanari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 16 DICEMBRE 2014, N. 18580

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: DLS S.R.L. - Aut. 3392

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di prendere atto che la sede dello stabilimento dove si effettua l'attività sementiera dell'impresa DLS Srl, è in Via G. di Vittorio 1/B, Vezzano sul Crostolo (RE);
3. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Ufficiale Regionale e la relativa autorizzazione;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi

contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Montanari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 16 DICEMBRE 2014, N. 18581

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Marchetti Daniela - Aut. 4019

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera a) del DLgs 214/05 l'impresa Marchetti Daniela, con sede in legale in Via F.lli Cervi 16, Comune di Voghiera (FE), al Registro Regionale dei Produttori con il n.4019;
3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art.20, comma 6, del DLgs 214/05 per essere esonerata dall'iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP);
4. di autorizzare l'impresa Marchetti Daniela ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno, da interno, di piantine ortive e di piante aromatiche e officinali destinati ad acquirenti non professionalmente impegnati nella produzione;
5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Montanari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 16 DICEMBRE 2014, N. 18582

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Tartari Mauro - Aut. 4022

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in

- premesse, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, lettera a) del DLgs 214/05 l'impresa Tartari Mauro, con sede legale in Via Verga 8, Comune di Poggio Renatico (FE), al Registro Regionale dei Produttori con il n. 4022;
 3. di stabilire che l'impresa sopraccitata possiede i requisiti previsti dall'art.20, comma 1, lett. a) del DLgs n. 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP); con il n. 08/4022;
 4. di autorizzare l'impresa Tartari Mauro ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno;

5. di autorizzare, inoltre, l'impresa Tartari Mauro all'uso del passaporto delle piante per le specie elencate in domanda;
6. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 1621/13 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
7. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mario Montanari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA 15 DICEMBRE 2014, N. 18505

L.R. 28/99 - Elenco concessionari marchio regionale qualità controllata - Anno 2014

IL RESPONSABILE

Vista la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, recante "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle leggi regionali n. 29/92 e 51/95";

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 640 in data 1 marzo 2000 recante "L.R. 28/1999 concernente valorizzazione prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute. Criteri e modalità di richiesta e di concessione dell'uso del marchio collettivo, di controllo sui prodotti, di comminazione delle sanzioni", come modificata con deliberazione della stessa Giunta n. 840 del 22 maggio 2001;

Richiamata inoltre la determinazione n. 3827 del 7/5/2002 "L.R. 28/1999 art. 5. attuazione deliberazione n. 640/2000. Istruzioni sulla redazione della relazione da presentare da parte dei soggetti concessionari dell'uso del marchio regionale 'Qualità Controllata';

Preso atto:

- delle richieste di concessione d'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" pervenute ai Servizi: Sviluppo delle Produzioni Vegetali, Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali e Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera;
- delle rinunce da parte dei concessionari ad utilizzare il marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" pervenute ai Servizi: Sviluppo delle Produzioni Vegetali, al Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali ed al Servizio percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera;
- che tutta la documentazione relativa alle citate richieste di concessione e di rinuncia d'uso del marchio collettivo regionale è trattenuta agli atti dei Servizi Sviluppo delle Produzioni Vegetali, Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni animali ed al Servizio percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera;
- Considerato:

- che con comunicazioni NP/11806 del 29/09/2014 il Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali ha trasmesso l'elenco aggiornato dei concessionari del marchio per le produzioni di competenza;
- che con comunicazioni via mail in data 07/10/2014 e 03/12/2014 il Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni animali ha trasmesso l'elenco aggiornato dei concessionari del marchio per le produzioni di competenza;
- che i competenti Servizio Sviluppo delle Produzioni Vegetali, Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali e Servizio percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera hanno effettuato le istruttorie sulle domande di concessione e sugli adempimenti annuali previsti a carico dei concessionari;

Viste:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;
- la D.G.R. n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33" e s.m.;
- la D.G.R. n. 68 del 27 gennaio 2014 avente per oggetto "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;
- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta, e n. 1663 del 27 novembre 2006, con la quale è stato modificato l'assetto delle Direzioni Generali e del Gabinetto del Presidente;
- n. 1950 del 13 dicembre 2010, con la quale, tra l'altro, è stato modificato l'assetto della Direzione Generale Attività produttive, commercio e turismo e quello della Direzione Generale Agricoltura;
- n. 10 del 10 gennaio 2011, n. 1222 del 4 agosto 2011 e n. 913 del 23 giugno 2014 con la quale è stata attribuita efficacia giuridica

ad atti dirigenziali di conferimento di incarichi di responsabilità di struttura e professional;

- n. 1179 del 21 luglio 2014 recante "Proroghe contratti e incarichi dirigenziali";

Vista, altresì, la determinazione dirigenziale n. 17022 del 18 novembre 2014 avente ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali di struttura e professional della Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività Faunisto-Venatorie";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di concedere l'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", ai soggetti indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per i prodotti ivi specificati;
2. di far decadere dall'uso del marchio regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99", ai soggetti indicati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale

della presente determinazione;

3. di dare atto, secondo quanto disposto con propria determinazione n. 3827/2002, che i soggetti concessionari di cui al punto 1) dovranno presentare la relazione prevista al comma 5, dell'art. 3 della L.R. 28/99, con le modalità di cui alla determinazione medesima;
4. di dare atto altresì che le concessioni d'uso del marchio collettivo regionale avranno validità fino alla disdetta da parte del concessionario, ovvero alla comminazione della sanzione di decadenza di cui all'art. 7, comma 3, della L.R. 28/99;
5. di disporre che la presente determinazione venga pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

CONCESSIONARIO	INDIRIZZO	FRAZIONE	CAP	COMUNE	PROV	PRODOTTI
A.F.E. ASSOCIAZIONE FRUTTICOLTORI ESTENSI	VIA BOLOGNA, 714		44100	FERRARA	FE	FRUTTI E: ACTINIDIA, MELA, PERA, PESCA
AZ AGR. COSER DINO	VIA BOCCARE, 99		37052	CASALEONE	VR	FRUTTI E: MELA, PERA E SUSINA
AZ AGR. GAMBERTI ROBERTO	VIA TRENTOLA DI SOTTO, 5		40028	INZOLA	BO	FRUTTI E: PESCA
AZ AGR. MARANI MASSIMO	VIA BACCHILEGA, 1/A		40027	MORDANO	BO	FRUTTI E: PESCA, SUSINA
C.I.C.O.	VIA DEL MARE, 67		44039	TRESIGALLO	FE	FRUTTI E: PESCA
C.O.A.P.	VIA BRONZIERO, 349		45021	BADIA POLESINE	RO	FRUTTI E: MELA, PERA
CONERPO	VIA TOSARELLI, 155	VILLANOVA	40050	CASTEMASO	BO	FRUTTI E: ACTINIDIA, ALBICOCCA, CASTAGNA, FRAGOLA, KAKI, MELA, PERA, PESCA, SUSINA; ORTICI E: ASPARAGO, CAROTA, CIPOLLA, COCOMERO, MELONE, PATATA, POMODORO
CONSORZIO FRUTTETO SPA CONS. SOC. AGR.	VIA ZAVAGLIA, 490		47522	CESENA	FC	FRUTTI E: ALBICOCCA, KIVI, FRAGOLA, KAKI, PERA, PESCA, SUSINA
CONSORZIO VOLONTARIO IL MARONE ROMAGNA-TOSCANA	VIA ROMA, 8		47010	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	FRUTTI E: CASTAGNA
GRUPPO ORTOFRUTTICOLTORI BAGNARESI	VIALE RAVENNA, 71		48024	MASSA LOMBARDA	RA	FRUTTI E: PESCA, NETTARINA, PERA
L'ARCANGELO DI SQUADRANI EDUARDO S.S.	VIA DELL'USO, 876		47822	SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA	RN	FRUTTI E: ALBICOCCA, FRAGOLA, PESCA;
LINGUERRILEO E VALENTI RITA	VIA MACERATO, 19		40020	CASAL FUMANESE	BO	FRUTTI E: PATATA, POMODORO IN SERRA, POMODORO
MINIFRUTTA SRL	VIA VIRANO, 9/B		47011	CASTROCARO TERME	FC	FRUTTI E: ALBICOCCA, PESCA
OP KIWISOLE LATINA	VIA STELLONI, 10		40010	SALA BOLOGNESE	BO	FRUTTI E: ALBICOCCA, CILEGIA, KAKI, KIVI, PESCA, SUSINA
OPERA	PIAZZA DEL POPOLO, 21		44028	POGGIO RENATICO	FE	FRUTTI E: PATATA
ORTO DI VERGIANO DI GHISELLI GIANFRANCO E C.	VIA VALDAZZE, 23	VERGIANO	47828	PRIMINI	RN	FRUTTI E: PERA
PEMPA CORER	VIA CA. DEL VENTO, 21		48012	BAGNACAVALLO	RA	FRUTTI E: FRAGOLA; ORTICI E: MELONE, POMODORO DA MENSA E CETRIOLO
PEFIER PAULA DI RICARD, PETER E ALOIS CLEMENTI S.S.	VIA MENOLA, 21		39100	BOLZANO	BZ	FRUTTI E: MELA, PERA
PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI VOLTANA	VIA MEUCOLI, V.SCALA D		48124	RAVENNA	RA	FRUTTI E: MELA, PERA
SOCIETA' AGRICOLA MG	VIA CELLE, 15		48018	FENZA	RA	FRUTTI E: ACTINIDIA, ALBICOCCA, KAKI, PERA, PESCA, SUSINA
SUNGAN	VIA POMELLO, 22		29010	CASTELVETRO	PC	FRUTTI E: PERA DA INDUSTRIA
VEBA	VIA PALMIRANO, 66		44040	GABIANELLA	FE	FRUTTI E: ALBICOCCA, MELA, PERA, PESCA, SUSINA DA INDUSTRIA
V.A.I.P.O. ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI	STRADA DEI MERCATI, 17		43100	PARMA	PR	ORTICI E: AGLIO, SCALOGNO, CIPOLLA, FAGIOLINO, LATTUGA, PISELLO DA INDUSTRIA, POMODORO DA INDUSTRIA E DA MENSA; ERRACEI; MANS DOLCE
V.A.R.P. AGRICOLTORI RIUNITI PIACENTINI	VIA T. MAGGIO, 25	GARIGA	29027	PODENZANO	PC	ORTICI E: PISELLO DA INDUSTRIA, POMODORO DA INDUSTRIA, FAGIOLI DA INDUSTRIA
AGRIDAF	VIA FIORUZZI, 1		29019	S. GIORGIO PIACENTINO	PC	ORTICI E: PISELLO; ERRACEI; MANS DOLCE
AS.I.P.O.	VIA NUVOLARI, 44/A		43028	LAZZARO PARMENSE	PR	ORTICI E: CAROTA DA INDUSTRIA, FAGIOLINO DA INDUSTRIA, FAGIOLA DA INDUSTRIA, PISELLO DA INDUSTRIA, POMODORO DA INDUSTRIA, SPINACIO DA INDUSTRIA
AZ AGR. ANTONIOU FANTINI FIORENZO	VIA STRADONE, 103	SALA	47020	CESENATICO	FC	ORTICI E: MELONE, POMODORO DA MENSA
AZ AGR. FUNGHI VALENTINA	VIA MORA, 38		40061	MINERBIO	BO	ORTICI E: FUNGHI
AZ AGR. GANDINI F.LLI	VIA VEGGIOLETTA, 33		29100	PIACENZA	PC	ORTICI E: FAGIOLINO, AGLIO, CAVOLFIORE, PEPPERONE, SCALOGNO
AZ AGR. LINGUERRI LORIS	VIA CIOTTRENTADUE, 12		40055	CASTENASO	BO	ORTICI E: PATATA
BRUNELLI DANIELE SRL	VIA VIGO RUFFIO, 309		47023	CESENA	FC	ORTICI E: CIOCORIE, INDIVIA, RICCIA E SCAROLA, LATTUGA
CO.PAD. OR. CONSORZIO PAPANO ORTOFRUTTICOLA	STRADA DEI NOTARI, 36		43044	COLLECCHIO	PR	ORTICI E: POMODORO DA INDUSTRIA, AGLIO, CIPOLLA, SCALOGNO
CONSORZIO CASALASCO PER IL POMODORO	STRADA PROVINCIALE, 32		28038	RIVAROLO DEL RE	CR	ORTICI E: POMODORO DA INDUSTRIA
CONSORZIO PATATA ITALIANA DI QUALITA'	VIA TOSARELLI, 155	VILLANOVA	40050	CASTENASO	BO	ORTICI E: CIPOLLA, PATATA, CAROTA
CONSORZIO PIACENTINO PRODUTTORI CIPOLLE	STRADA GRAFFAGNANA, 7	RONCAROLO	29012	CAORSO	PC	ORTICI E: AGLIO, CIPOLLA, SCALOGNO
CONSORZIO PRODUTTORI AGLIO DI VOGHERA	VIA BUZZI, 12		44019	VOGHERA	FE	ORTICI E: AGLIO
DEL FANTI TRADE	STRADA STATALE 482		29010	MONTICELLI PONGINA	PC	ORTICI E: CIPOLLA
EMILIANA CONSERVE	VIA VIVALDI, 7		43011	BUSETTO	PR	ORTICI E: POMODORO DA INDUSTRIA

FERRARA FOOD SPA	VIA DALLE VACCHE			44011	ARGENTA	FE	ORTICOLE: POMODORO
FREDDI PRODOTTIORTORITTOCOLI	VIA LAMA, 41			42049	S. LARIO D'ENZA	RE	ORTICOLE: CIPOLLA, SCALOGNO
GREGI INDUSTRIA ALIMENTARE	VIA TRAVESSANTE, 88			43100	PAPAMA	PR	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIA
GRUPPO FINI	VIA CONFINE, 1883			41017	RAVARINO	MO	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIA
LAMBORGHINI FRANCESCO	VIA STATALE, 14			44040	CENTO	FE	ORTICOLE: MELONE
MILITI F.LLI	VIA TRAVESSETOLO, 28			43030	MONTEDIHARUGOLO	PR	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIA
OPEE EUROPA	VIA TROLO CABEI, 6			44040	CENTO	FE	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIA
ORSINI STEFANO, OTELLO E ANDREA	VIA EMILIA PENNITTE, 3136			40050	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	ORTICOLE: PERA
ORTOVALLINIRE	VIA TONRE, 2			29028	PONTE DELL'OLIO	PC	ORTICOLE: PATATA
RIVERFUT DI BERTUZZI & A.	STRADA COM.LE PER SUZZANO, 14			29028	RIVERGARRO	PC	ORTICOLE: FAGIOLINO, LATTUGA, POMODORO DA MENSA, ZUCCHINO
SOC. AGRICOLA CERASARO STEFANO	LOC. TORRICE LA, 124			43018	SISSA	PR	ORTICOLE: AGIO, SCALOGNO
STERILITOM	VIA PROVINCIALE, 90			29010	GRAGNANO TREBBIENSE	PC	ORTICOLE: POMODORO DA INDUSTRIA
TUFOI SAPORI DELLA NATURA E C.SS	VIA DEL FUME, 704			47030	SAN MAURO PASCOLI	FC	ORTICOLE: LATTUGA, SEDANO
AZ. AGR. ZANGIROLAMI MASSIMO E MAURIZIO	VIA BAGGALONE SUD, 10			44021	CODIGORO	FE	ERBACEE: RISO
CAPA COLOGNA	VIA FOSSA LAVEZZOLA, 83			44030	BEERRA	FE	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO, RISO
CAPA FERRARA O.P. SOCIETA' COOPERATIVA	VIA RONDONA, 42N			44018	VIGARANO MANARDA	FE	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
CAPA FERRARA SOC. COOP. A.R.L.	VIA RONDONA, 42N			44018	VIGARANO MANARDA	FE	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO, ORZO
GANI GIORDANO	VIA ALBERONE, 3			40028	INMOLA	BO	ERBACEE: FRUMENTO DURO
CO.M.A.C.ER	VIA BONCELLINO, 3			48012	BAGNACAVALLO	RA	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
CONSORZIO AGRARIO ADRIATICO	VIA SANTA RITA DA CASCIA, 119			47521	CESENA	FC	ERBACEE: FRUMENTO TENERO, ORZO
CONSORZIO AGRARIO DELL'EMILIA	VIA CENTESE, 5/3			40016	SAN GIORGIO DI PIANO	BO	ERBACEE: FRUMENTO TENERO, FRUMENTO DURO, ORZO, RISO, FARRO
CONSORZIO AGRARIO INTERPROVINCIALE DI FORLI, CESENA, RIMINI	VIA MACERO SAULI, 16			47100	FORLI	FC	ERBACEE: FRUMENTO TENERO, ORZO
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI FERRARA	VIA MARCONI, 204			44100	FERRARA	FE	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
CONSORZIO AGARIO PROVINCIALE DI RAVENNA	VIA MADONNA DI GENOVA, 39			48010	COTIGNOLA	RA	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
COOPERATIVA AGRICOLA BRACCANTI GIULIO BELLINI SCARL	VIA GARUSOLA, 3			44011	ARGENTA	FE	ERBACEE: FRUMENTO TENERO, FARINA DI FRUMENTO TENERO
COOPERATIVA MASCOLI TORI BASSO FERRARESE	VIA ENONTE I ^{te} TRONCO, 109			44020	PONTE LANGORINO	FE	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO, ORZO, RISO
GARRELLI AUGUSTO, LORIS E LUCIANO	VIA CARDINALE, 74			48017	CONSELICE	RA	ERBACEE: FRUMENTO DURO
OP.CEREALI SCARL	VIA MADONNA DI GENOVA, 39			48010	COTIGNOLA	RA	ERBACEE: FRUMENTO DURO, FRUMENTO TENERO
PROCEO	VIA ASSEVERATI, 1			42028	REGGIO EMILIA	RE	ERBACEE: FRUMENTO TENERO, FARINA DI FRUMENTO TENERO
TAMBURINI ROBERTO	VIA RASONA, 66/A			48011	AL FONSINE	RA	ERBACEE: FRUMENTO TENERO
INDUSTRIA MOLITORIA DENTI	VIA ROSARIO LIVATINO, 3/A			42010	ALBINEA	RE	FARINA DI FRUMENTO TENERO
MOLINO GRASSI S.P.A.	VIA EMILIA OVEST, 347			43010	PARMA	PR	FARINA DI FRUMENTO TENERO E DURO
CASA DEL PANE DI ZALAFI SILVANO	VIA ROMAGNOLI, 4			43090	SALSO MAGGIORE	PR	PANE
DAVOLI E.C.	VIA V. EMANUELE II, 88/A			42020	ALBINEA	RE	PANE
FORNO ALIMENTARI F.LLI CHIOSSI DI CHIOSSI E GASPARINI	VIA F.LLI CERVI, 186			42124	REGGIO EMILIA	RE	PANE
FORNO ANTONELLI	VIA MEL EGARI, 27			42124	REGGIO EMILIA	RE	PANE
FORNO BALUCIANO E.C.	VIA NOSADILLA, 7/A			40123	BOLONGNA	BO	PANE
FORNO BOTTOLOTTI DI BOTTOLOTTI ENRICO E.C.	VIA I ^{te} MAGGIO, 6			42017	NOVELLARA	RE	PANE
FORNO BRONZONI REMO	VIA ROSEMBERG, 4/C			42020	BRIBBANO	RE	PANE
FORNO CASONI MARCO E.C.	VIA TADDEI, 1/18			42020	PUNELLO	RE	PANE
FORNO CATELLANI DI CATELLANI CATIA E.C.	VIA P.G. TERRACINI, 35/C			42122	REGGIO EMILIA	RE	PANE
FORNO CAV. ALINOV GUIDO	VIA S. PERTINI, 27			43044	COLLECCHIO	PR	PANE
FORNO COMPANI FABRIZIO	VIA GRANDE, 1/1			42028	POVIGLIO	RE	PANE
FORNO CORBELLI	VIA EMILIA OSPIZIO, 66			42100	REGGIO EMILIA	RE	PANE
FORNO F.LLI CERVI DI CERVI MARIO E.C.	VIA VAL D'ENZA, 180			42028	CANOSSA	RE	PANE
FORNO F.LLI DE PIETRI DI DE PIETRI ALBERTO E.C.	VIA MARTIRI DELLA BETTOLA, 5			42123	REGGIO EMILIA	RE	PANE
FORNO F.LLI FORNASARI DI FORNASARI MASSIMO	S.S. DELLA CISA, 65			43058	SORBOLO	PR	PANE
FORNO F.LLI GUALDI DI GUALDI MARIO E.C.	VIA ROMANA, 162			42028	POVIGLIO	RE	PANE
FORNO F.LLI ROMANO BALDASSARE CARMELO E VITO	VIA TIRINI, 4			40123	BOLONGNA	BO	PANE
FORNO FACCHINI SILVANO E.C.	VIA G. CARDUCCI, 1/C			43033	ELINO	PR	PANE
FORNO IOTTI DI COLI PAOLA	VIA G. B. VICO, 146			42124	REGGIO EMILIA	RE	PANE
FORNO LA BRIGOLA DI MARCHETTI E.C.	VIA CODRO, 2			42122	RUBIERA	RE	PANE

FORNO LUCERA MICHELE	VIA MEL EGARI, 7	42024	CASTELNUOVO DI SOTTO	RE	PANE
FORNO MALETTI E SALIMBERIA DI MALETTI TIZIANO E C.	VIA MARCONI, 1	42019	SCANDIANO	RE	PANE
FORNO MASINI "DA GONDA" DI MASINI DANIELA E C.	PZZA I MAGGIO, 7	42018	GUASTALLA	RE	PANE
FORNO PALLADINO DI DI BENEDETTO A. & C.	VIA MATTEOTTI, 223/225	40018	SAN PIETRO IN CASALE	BO	PANE
FORNO PAOLO ATTI & FIGLI	VIA CAPRARIE, 7	40124	BOLIGNA	BO	PANE
FORNO PASTOCGERA SIMONAZZI ENZO E C.	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 12	42038	CASTELNUOVO MONTI	RE	PANE
FORNO PIU DI PANTANI DANILIO	VIA ROMA, 18/A	42014	CASTELNUOVO DI SOTTO	RE	PANE
FORNO RIZZI SILVANO	VIA M.M. BOJARDO, 4	42024	CASTELNUOVO DI SOTTO	RE	PANE
FORNO SCACCOGLIA	VIA SOLFERINO, 38	43123	PARMA	PR	PANE
FORNO TOSI ROMANO & C.	VIA GIOVANNI XXIII, 19	40068	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	PANE
GRUPPO FORNALI FABRICO DI MASSARENTI ALEX	VIA ROMA, 53	42042	FABBRICO	RE	PANE
NONNI DI VERI ICCHI C. & C.	VIALE F. BRUNELLESCHI, 110	48124	RAVENNA	RA	PANE
IL FORNO DI CANOLO DI PARMIGIANI E C	VIA CANOLO, 40	42018	CORREGGIO	RE	PANE
IL VOSTRO PANE SNC DI SOUERI CHIARA	VIA MONTE PENNA, 4	43041	BEDONIA	PR	PANE
LA FONTE DEL PANE	VIA AL PORTO, 8	43018	SISSA	PR	PANE
MAFARO FRANCESCO E C.	VIA LAME, 160	40122	BOLIGNA	BO	PANE
MFC & DON SRL DI DONELLI LORENZO	VIA CANALE, 1	42013	CASALGRANDE	RE	PANE
PANETTERIA SACCANI SERGIO DI SACCANI ANGELO E C.	VIA F.LLI CERVI, 31	43010	FONTEVIVO	PR	PANE
PANIFICIO CALAMELLI OTELLO E C.	VIA DON STURZO, 30	40138	BOLIGNA	BO	PANE
PANIFICIO DEL POGGIO DI ATTOLINI LUIGI	VIA CALESTANO, 151	43038	FELINO	PR	PANE
PANIFICIO FANTUZZI DI FANTUZZI CESARE E C.	VIA PAVERAZZI, 11B	42027	MONTECCHIO	RE	PANE
PANIFICIO MANCINI GRAZIELLA	VIA F.LLI ROSSELLINI, 63	42123	REGGIO EMILIA	RE	PANE
PANIFICIO MELLI	PIAZZA SAN PROSPERO, 5/H	42121	REGGIO EMILIA	RE	PANE
PANIFICIO PIGAZZANI SRL	VIA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE, 112	43121	VICO FERTILE	PR	PANE
PANIFICIO SAURO DI CESENA E ZUCCHI	VIA CASALBARATO, 13	43012	FONTANELLATO	PR	PANE
PANIFICIO SAVELLI DI SAVELLI LUCIANO	VIA R. BARONCINI, 27	40028	INNOVA	BO	PANE
PANIFICIO VERICHESE DI PICCOLI ADRIANO E CASOLARI MARIA PAOLA	VIA I FONDI, 3	41028	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	PANE
PANIFICIO ZANELLA	VIA BENIZZI, 9	40128	BOLIGNA	BO	PANE
VECCHIO FORNO MASELLI DI FORNAGARI FLORA	VIA PADULLI, 6	42048	RUBIERA	RE	PANE
AZ AGR CA SCARANI DI MICHELANGELO RANUZZI DE BIANCHI	VIA DELL'OSSERVANZA, 41	40138	BOLIGNA	BO	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
AZ AGR PODERE PRATALE di Bellini Giovanni	VIA MONTE BATTAGLIA	40021	BORGO TOSSIGNANO	BO	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
ISTITUTO TECNICO AGRARIO SCARABELLI E PROFESSIONALE GHINI	VIA ASCARI, 15	40028	INNOVA	BO	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
SOCIETA' AGRICOLA ROSSI PRANTOIO MOLESE	VIA DI NOLA, 711	40028	INNOVA	BO	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
APICOLTURA LOMBARDI	VIA MERCANTIA, 11	48018	FAENZA	RA	MIELE DI ACACIA, AGRUMI, CASTAGNO, GIRASOLE, MILLEFIORI, ROSMARINO, SULLA, TIGLIO, MELATA DI METCALFA
AZ AGR GIROTTI MASSIMO	VIA G. VERDI, 11	40013	CASTELMAGGIORE	BO	MIELE DI ACACIA, CASTAGNO, GIRASOLE, MILLEFIORI, TARASSACO, TIGLIO, MELATA DI METCALFA
BASSO ANNA	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 31	30018	JESOLO	VE	PRODOTTO TITICO DI VALLE: ANGIULLA, BRANZINO O CEFALO (BOSEGA, BOTTOLO, LOTREGANO, VERZELATA VOLPINA), ORATA
VALLE SMARLACCA S.R.L.	VIA ROVEROMINI, 6	48022	LUOGO	RA	PRODOTTO TITICO DI VALLE: ANGIULLA, BRANZINO O CEFALO (BOSEGA, BOTTOLO, LOTREGANO, VERZELATA VOLPINA), SPINGOLA ORATA, CEFALO (BOSEGA, BOTTOLO VOLPINA), LATTERINI
AZ AGR MORDENTI GERMANO	VIA ORSINI, 55	48011	ALFONSINE	RA	UOVO DA CONSUMO FRESCO
SOC.AGR. F.LLI PIVA S.S.	VIA CAGNONA, 226	47828	VERRUCCHIO	RN	UOVO DA CONSUMO FRESCO

CONCESSIONARIO	INDIRIZZO	FRAZIONE	CAP	COMUNE	PROV	PRODOTTO
AL FURNER DI NEGRONI MATTEO	VIA DEI GELSI, 28		40068	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	PANE
ANTICO PORTO F.LLI RAFFONI DI RAFFONI GIULIUCA & C.	VIA ROMA SUD, 51		48124	RAVENNA	RA	PANE
CONSORZIO AGRARIO DI PARMA	STRADA DEI MERCATI, 17		43100	PARMA	PR	FRUMENTO TENERO, FRUMENTO DURO, ORZO,
COOP. QS QUALITÀ E SAPORI S.C.A.R.L.	VIA MASIRONI, 7		48013	BRISIGHELLA	RA	CARNE DI AGNELLONE E CASTRATO
COOPERATIVA AGRICOLA TRE SPIGHE	VIA SAN CARLO, 40		40023	CASTEL GUELFO	BO	FRUMENTO TENERO, FRUMENTO DURO
FORNO BENVASSI MARCELLO E C.	VIA SANTA MARIA, 7		42015	CORREGGIO	RE	PANE
FORNO DI MARIO DI FOLLONI E C.	VIA SALTINI, 68		42015	CORREGGIO	RE	PANE
FORNO F.LLI PIRONINI DI PIRONINI LORIS	VIA ROMA, 1		42046	REGGIO EMILIA	RE	PANE
FORNO MONTORSI LALA	VIA T. EDISON, 10		42123	REGGIO EMILIA	RE	PANE
FORNO POLETTI DI POLETTI STEFANO	VIALE G. CARDUCCI, 107/A		40026	IMOLA	BO	PANE
FORNO RUBBINI ROBERTO E C.	VIA ROMA, 16/A		40012	CALDERARA DI RENO	BO	PANE
LA BOTTEGA DEL PANE D'IGNOVESI CARLA	VIA PONTE PIETRA, 19	SAN GIACOMO	42016	GUASTALLA	RE	PANE
LA CASSELLA SOCIETÀ AGRICOLA	VIA PIEVE CUSIGNANO, 19		43036	FIDENZA	PR	FRUMENTO TENERO
PANIFICIO BONI DI BONI ALBERTO	VIA MAESTRI, 43		43038	SALA BAGANZA	PR	PANE
PANIFICIO F.LLI DIECI	STRADA BAGANZOLA, 148/A		43121	PARMA	PR	PANE
PANIFICIO PASTICCERIA SAN ROCCO	VIA R. SERRA, 13/15		48121	RAVENNA	RA	PANE
ROBBY IL TUO FORNAIO DI TORELLI ENRICA	VIA CHERICI, 4	BORZZANO	42020	ALBINEA	RE	PANE
SPALLANZANI S.N.C. DI SPALLANZANI ANDREA C.	VIA V. VENETO, 41		42027	MONTECCHIO	RE	PANE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA 3 DICEMBRE 2014, N. 17928

POR FESR Emilia-Romagna 2007-2013 Asse 1 - Attività I.2.1 - Bando sostegno allo Start Up di nuove imprese innovative anno 2013; concessione di contributi alle imprese e assunzione impegno di spesa - Terza concessione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

Per le motivazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte e in attuazione della DGR 1044/2013, di:

1) approvare l'Allegato 1 "Elenco contributi concessi ai progetti pervenuti", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) concedere ai soggetti indicati nell'Allegato 1, il contributo complessivo di € 2.299.073,77 secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso, specificando che per il beneficiario "FABELE S.r.L." l'importo concesso è stato riparametrato nel rispetto dei limiti del Regolamento UE della Commissione n.1407/2013 "Aiuti de minimis";

3) di impegnare la somma complessiva di € 2.299.073,77 così suddivisa:

- quanto ad € 1.639.042,37 registrata al n. 4898 di impegno sul capitolo 23758 "Contributi a imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative finanziamento integrativo regionale al P.O.R. FESR 2007-2013 (art. 7, L.R. 23 luglio 2010, n. 7) - Mezzi statali" U.P.B. 1.3.2.3.8369, del Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014;
- quanto ad € 416.300,01 registrata al n.4899 di impegno sul capitolo 23646 "Contributi a imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative - Asse 1 - Programma operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi statali" U.P.B. 1.3.2.3.8366 del Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014;

- quanto ad € 243.731,39 registrata al n.4900 di impegno sul capitolo 23630 "Contributi a imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative - Asse 1 - Programma operativo 2007-2013 - contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" U.P.B. 1.3.2.3.8365 del Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014;

4) di dare atto che, come precisato in premessa ai progetti oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati i codici unici di progetto (CUP) e per le imprese beneficiarie è stato acquisito il DURC, come indicato nel sopracitato allegato 1;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente per materia con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., con le modalità indicate nel bando di cui alla delibera di Giunta n. 1044/2013, ad avvenuta pubblicazione come indicato al punto 7);

6) di dare atto che, come stabilito dalla suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 1044/2013 il dirigente competente per materia, con propri successivi atti formali provvederà all'approvazione:

a) del manuale di rendicontazione dei progetti agevolati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando approvato con la citata deliberazione n. 1044 del 23/7/2013;

b) della modulistica e dei supporti cartacei ed informatici, che dovranno essere obbligatoriamente utilizzati dai beneficiari per la rendicontazione degli interventi finanziati;

7) di dare atto altresì che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33 e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni di G.R. n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di pubblicare per estratto la presente determina nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e disporre che l'allegato 1 approvato con la determina stessa sia diffusa tramite i siti internet regionali <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, <http://www.imprese.regione.emilia-romagna.it>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

ALLEGATO 1 - "Elenco contributi concessi ai progetti pervenuti"

Contributi concessi domande pervenute a Settembre 2013, Ottobre-Novembre 2013 e Dicembre 2013-Marzo 2014; Imprese per cui è stato acquisito il DURC.

Regione sociale	Comune	Provincia	Totale spesa richiesta	Totale spesa ammessa	Contributo regionale base	Maggiorazione per incremento Assunzioni	Totale contributo regionale	CONTRIBUTO CONCESSO	CAPITOLO 23758	CAPITOLO 23646	CAPITOLO 23630	CUP	DURC
AFERETICA SRL	Bologna	BO	€ 166.000,00	€ 166.000,00	60%	0%	60%	€ 99.600,00	€ 99.600,00	€ 0,00	€ 0,00	E36G13000100009	PG/2014/390127
Isolanti e Profili srl	Forlimpopoli	FC	€ 200.000,00	€ 200.000,00	60%	0%	60%	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	E78G13000050009	DURC/2014/3189
SVADIME SRL	Roma	RM	€ 149.000,00	€ 139.000,00	60%	10%	70%	€ 97.300,00	€ 97.300,00	€ 0,00	€ 0,00	E86G13000140009	PG/2014/216443
Fabale S.r.l.	Modena	MO	€ 160.000,00	€ 160.000,00	60%	0%	60%	€ 96.000,00	€ 79.000,00	€ 0,00	€ 0,00	E86G13001090005	DURC/2014/5515
Wina Srl	Cesena	FC	€ 79.659,85	€ 79.659,85	60%	0%	60%	€ 47.801,91	€ 47.801,91	€ 0,00	€ 0,00	E16G13000720005	PG/2014/345268
A.G.E. srl enucleabile anche ADVANCED GREEN ECONOMY srl	Carpeneto Piacentino	PC	€ 100.000,00	€ 100.000,00	60%	0%	60%	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	E96G13001100005	PG/2014/288434
ELEMENTS SRL	Cesena	FC	€ 87.500,00	€ 87.500,00	60%	0%	60%	€ 52.500,00	€ 52.500,00	€ 0,00	€ 0,00	E16G13000710005	PG/2014/336295 - PG/2014/341643
EPTAMED S.R.L.	Cesena	FC	€ 136.643,00	€ 136.643,00	60%	0%	60%	€ 81.985,80	€ 81.985,80	€ 0,00	€ 0,00	E16G13000730005	PG/2014/336327 - PG/2014/341825
VIVIVeg srl	Vello	RE	€ 84.754,00	€ 84.754,00	60%	0%	60%	€ 50.852,40	€ 50.852,40	€ 0,00	€ 0,00	E86G13000580005	DURC/2014/5607 - DURC/2014/5618
MIND SRLS	Modena	MO	€ 160.000,00	€ 160.000,00	60%	0%	60%	€ 96.000,00	€ 96.000,00	€ 0,00	€ 0,00	E96G13001130005	PG/2014/368124 - PG/2014/340753
MY 3D DREAM Società a Responsabilità Limitata Sempificata	Rimini	RN	€ 165.853,00	€ 160.853,00	60%	0%	60%	€ 96.511,80	€ 96.511,80	€ 0,00	€ 0,00	E96G13001080005	PG/2014/378927
KIRA TECHNOLOGY SRL	Savignano sul Rubicone	FC	€ 219.151,72	€ 219.151,72	60%	10%	70%	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	E36G13000820005	PG/2014/295333
TREED srl	Piacenza	PC	€ 85.000,00	€ 85.000,00	60%	0%	60%	€ 51.000,00	€ 51.000,00	€ 0,00	€ 0,00	E36G13000780005	DURC/2014/7145
AE Automation SRL	Soliera	MO	€ 108.000,00	€ 108.000,00	60%	0%	60%	€ 64.800,00	€ 64.800,00	€ 0,00	€ 0,00	E36G13000800005	DURC/2014/5839
ITALBRON S.R.L. A CAPITALE RIDOTTO	Ravenna	RA	€ 166.000,00	€ 166.000,00	60%	0%	60%	€ 99.600,00	€ 99.600,00	€ 0,00	€ 0,00	E86G13000780005	DURC/2014/6870
Iron's Technology S.r.l.	Cesena	FC	€ 150.000,00	€ 150.000,00	60%	10%	70%	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	E16G13000680005	DURC/2014/6594
Genprobio srl	Castrosgo	CO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	60%	0%	60%	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	E76G13000730005	DURC/2014/2413
Advanced Slope Engineering s.r.l. o ASE s.r.l.	Parma	PR	€ 101.557,76	€ 101.557,76	60%	0%	60%	€ 60.934,66	€ 60.934,66	€ 0,00	€ 0,00	E96G13001110005	PG/2014/295395
MASTROLAB S.R.L.	Parma	PR	€ 166.552,00	€ 166.552,00	60%	0%	60%	€ 99.931,20	€ 99.931,20	€ 0,00	€ 0,00	E96G13001070005	PG/2014/282931 - PG/2014/284529
Meaty srl	Formigine	MO	€ 160.000,00	€ 160.000,00	60%	0%	60%	€ 96.000,00	€ 96.000,00	€ 0,00	€ 0,00	E16G13000700005	DURC/2014/6789
WOOFUN SRL	Bologna	BO	€ 150.122,04	€ 150.122,04	60%	10%	70%	€ 100.000,00	€ 45.224,80	€ 34.548,35	€ 20.227,05	E86G13000790005	PG/2014/393220
CORSET & CO SRL	Forlì	FC	€ 150.000,00	€ 150.000,00	60%	10%	70%	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 63.072,76	€ 36.927,24	E86G13000770005	DURC/2014/4983
AERODRON S.R.L.	Parma	PR	€ 165.200,00	€ 165.200,00	60%	0%	60%	€ 99.120,00	€ 0,00	€ 62.517,72	€ 36.602,28	E86G13001140005	DURC/2014/5838
Visualfood S.r.l.	Modena	MO	€ 138.480,00	€ 138.480,00	60%	10%	70%	€ 96.936,00	€ 0,00	€ 61.140,21	€ 35.795,79	E96G13001120005	DURC/2014/5833
FIDENIA SRL	Bologna	BO	€ 246.500,00	€ 211.765,20	60%	0%	60%	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 63.072,76	€ 36.927,24	E86G13000810005	DURC/2014/5351
POLYPRO SPA	Roma	RM	€ 82.000,00	€ 82.000,00	60%	0%	60%	€ 49.200,00	€ 0,00	€ 31.031,80	€ 18.168,20	E86G13000590005	DURC/2014/7159
Aquabuddy Srl	Budrio	BO	€ 195.000,00	€ 195.000,00	60%	0%	60%	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 63.072,76	€ 36.927,24	E86G13000400005	PG/2014/393220
Achion Technologies srls	Splimberto	MO	€ 100.000,00	€ 100.000,00	60%	0%	60%	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 37.843,65	€ 22.156,35	E46G13000620005	PG/2014/297644
TOTALE CONTRIBUTI CONCESSIONI								2.299.073,77	1.639.042,37	416.300,01	243.731,39		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI VEGETALI 10 DICEMBRE 2014, N. 18219

Ottavo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2014 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 77 del 17 marzo 2014: riconoscimento e iscrizione all'Albo regionale della ditta "Az. Agr. Monte Gelato di Malvicini Antonella e Zazzera Giovanni ss"

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1234/2007 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
 - il Decreto Legge 28 marzo 2003 n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003 n. 119 recante "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
 - il Decreto Ministeriale 31 luglio 2003 recante "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
 - il Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 recante "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- Considerato che:
- l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;
 - l'art. 4 della legge 119/2003 dispone che le Regioni e le Province Autonome istituiscano un apposito albo delle ditte acquirenti pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

Preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province", attribuisce alle Province le attività procedurali inerenti l'aggiornamento dell'albo acquirenti;

Richiamata la propria determinazione:

- n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

Richiamato, inoltre, l'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive al 1 aprile 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 77 del 17 marzo 2014;

Richiamate le determinazioni di aggiornamento del suddetto elenco n. 4146 del 28 marzo 2014, n. 6148 del 9 maggio 2014, n. 8454 del 20 giugno 2014, n. 11621 del 27 agosto 2014, n. 12347 del 9 settembre 2014, n. 13887 del 3 ottobre 2014 En. 17727 del 1 dicembre 2014;

Preso atto della comunicazione della provincia di Piacenza protocollo n. 70558 del 24 novembre 2014, acquisita agli atti

del Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali con protocollo n. PG.2014.0461392 del 1 dicembre 2014, con la quale viene richiesta a seguito della verifica sul possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, l'iscrizione all'albo regionale della ditta " Az. Agr. Monte Gelato di Malvicini Antonella e Zazzera Giovanni SS ";

Rilevato:

- che la provincia di Piacenza ha allegato alla sopracitata nota protocollo n. 70558 del 24 novembre 2014 una relazione con la quale ha evidenziato l'esigenza, per la ditta "Az. Agr. Monte Gelato di Malvicini Antonella e Zazzera Giovanni SS", di iniziare la propria attività di primo acquirente dal 1 gennaio 2015 riducendo i termini di preavviso rispetto a quanto previsto dall'art. 5 comma 1 del D.M. 31 luglio 2003.
- Tale richiesta risulta motivata dal fatto che la sopracitata azienda biologica, titolare di una quota in vendite dirette, ha installato nella propria azienda una attrezzatura idonea alla pastorizzazione, all'imbottigliamento e all'etichettatura del proprio latte e del proprio yogurt Biologico destinato alle mense scolastiche con marchio Natural Valley. Considerato il numero esiguo di vacche detenute in azienda (12 vacche in lattazione), per poter far fronte alle forniture delle mense, sono state coinvolte altre aziende con quota consegne che producevano latte biologico con lo stesso marchio Natural Valley e conferivano ad un acquirente operante nella zona montana della provincia di Piacenza, che dal 1 novembre risulta essere in stato fallimentare. Al fine di proseguire l'attività i produttori delle aziende hanno iniziato a conferire ad un acquirente (Bio Consorzio Natura e Alimentata), con sede in provincia di Torino, con il quale è stato trovato un accordo fino al 31/12/2014;
- vista la necessità di rispettare i contratti già stipulati la ditta "Az. Agr. Monte Gelato di Malvicini Antonella e Zazzera Giovanni SS" chiede, al fine di consentire alle altre aziende produttrici a marchio Natural Valley una continuità nelle consegne e garantire il prodotto alle mense scolastiche, il riconoscimento a decorrere dal 1/01/2015.

Valutate condivisibili le motivazioni addotte;

Visto il parere favorevole espresso dalla provincia di Piacenza;

Ritenuto pertanto di procedere all'iscrizione nell'Albo regionale della già citata ditta acquirente "Az. Agr. Monte Gelato di Malvicini Antonella e Zazzera Giovanni SS" con inizio attività dal 1 gennaio 2015;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
 - n. 68 del 27 gennaio 2014, recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;
- n. 1057 del 24 luglio 2006 e successive modifiche, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- n. 1222 del 4 agosto 2011, recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";
- n. 913 del 23 giugno 2014 recante "Approvazione incarichi dirigenziali nell'ambito di alcune direzioni generali e di Inter-cent-er e conferma della retribuzione di posizione FR1 super per il Servizio patrimonio della Direzione Generale Centrale Risorse finanziarie e Patrimonio";

Vista la determinazione dirigenziale n. 17022 del 18 novembre 2014 recante "Proroga degli incarichi dirigenziali di struttura e Professional della Direzione Generale Agricoltura, economia

ittica, attività faunistico-venatorie";

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Piacenza, il riconoscimento e la contestuale iscrizione all'Albo Regionale per la seguente ditta acquirente:

Provincia di Piacenza

- Az. Agr. Monte Gelato di Malvicini Antonella e Zazzera Giovanni ss" P.I. 01392540330

Sede legale loc. Montesero - Bettola (PC)

Data inizio attività 1/1/2015

Iscritto al n. progr. 930;

2. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013, l'assegnazione di cui al presente provvedimento non è soggetta agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

3. di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Daide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 20 AGOSTO 2010, N. 9020

Cod. Proc. PC08A0034 - Richiedente Az. Agr. Marina Gianfranco e Matteo ss - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Nure mediate opere mobili in comune di Caorso PC ad uso irriguo - RR 41/01 art. 18

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare all'Az. Agr. Marina Gianfranco e Matteo P.IVA 01161780331, (omissis) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale cod. proc. PC08A0034, mediante opera di prese mobili, il loc. Fossadello del Comune di Caorso (PC) posti in sponda dx idrografica del Torrente Nure, a fronte del mappale n. 2 del foglio n. 14 del C.T. del Comune di Cadeo e a fronte del mappale n. 131 del foglio 31 del Comune di Fiorenzuola d'Arda, per uso irriguo, su terreni della superficie totale di Ha 10.57.00;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa (omissis)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015; (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 5 - Minimo deflusso vitale

Il valore del DMV, da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione del Torrente Nure, è fissato nella misura

di 0,411 mc/sec pari a 411 l/sec, calcolato in rispetto alle Norme del Piano di Tutela delle Acque, adottato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto n. 40/2005.

Tale portata, dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nel Torrente Nure, per cui, i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle delle opere di presa.

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.1 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/01, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 28 APRILE 2011, N. 4790

Procedimento: PC10A0027 - Richiedente: Società Agostino Barbieri & co. Snc - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Trebbia in comune di Ottone PC loc. Sgambarà per uso industriale - Rilasciata ai sensi del RR 41/01 art. 18

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Società Agostino Barbieri & Co. Snc P.IVA 01183810330, (*omissis*) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale cod. proc. PC10A0027, mediante opera di prese mobili, il loc. Sgambarà del Comune di Ottone (PC) posti in sponda dx idrografica del Fiume Trebbia, a fronte del mappale n. 463 del foglio n. 62 del C.T. del Comune di Ottone per uso industriale;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa (*omissis*)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015; (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 5 - Minimo deflusso vitale

Il valore del DMV, da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione del Fiume Trebbia, è fissato nella misura di 0,654 mc/sec pari a 654 l/sec, calcolato in rispetto alle Norme del Piano di Tutela delle Acque, adottato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto n. 40/2005.

Tale portata, dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nel Fiume Trebbia, per cui, i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle delle opere di presa.

(*omissis*)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.1 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/01, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 16 MAGGIO 2012, N. 6558

PC08A0042 - Sig. Salvini Filippo - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda PC ad uso irriguo - R.R. 41/01 art. 18

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della Determinazione Dirigenziale n. 15339/2010 dal Dirigente professional specialista Risorse idriche e Demanio idrico, Giuseppe Bagni

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare, al Sig. Salvini Filippo, (*omissis*), fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC08A0042), esercitata in Comune di

Fiorenzuola d'Arda (PC), località Mezzadra, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 49, mappale n. 90, per uso irriguo su terreno della superficie di 32.28.00 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (*omissis*)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 30 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 97.000 mc/anno (*omissis*)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015 (*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(*omissis*)

PER IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 10 LUGLIO 2012, N. 9176

Oggetto: L.R.7/2004 - pratica PC10A0032 - Concessione per la derivazione di acque pubbliche e occupazione di area demaniali con parallelismo e attraversamento con condotte nel - Rio Co' in Località Pomarolo in comune di Ferriere (PC). Concessionario Silva Fausto

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare al Sig. Silva Fausto (*omissis*) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale cod. proc. PC10A0032, mediante attraversamento con condotte, in loc. Pomarolo del Comune di Ferriere (PC), posta in sponda dx e sx idrografica del Rio Co, a fronte del mappale n. 466 (demaniale) del foglio n. 49 del C.T. di detto Comune, per uso mulino didattico; di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa (*omissis*)

b) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 Dicembre 2015;

(*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 5 - Minimo deflusso vitale

Il valore del DMV, da lasciar defluire in alveo, in corrispon-

denza della derivazione del Rio Co, è fissato nella misura di 0,009 mc/sec pari a 9 l/sec, calcolato in rispetto alle Norme del Piano di Tutela delle Acque, adottato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto n. 40/2005.

Tale portata, dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nel Rio Co, per cui, i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle delle opere di presa.

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.1 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 SETTEMBRE 2013, N. 11094

PC07A0052 - Società Absolute SpA - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano PC ad uso impianto geotermico - R.R. 41/01 art. 18

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, alla Soc. Absolute S.r.l., C.F. e P.IVA 01359770334 (omissis), fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC07A0052), esercitata in Comune di Podenzano (PC), località I Casoni Colombarone di Gariga, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 5, mappale n. 361, per uso impianto geotermico;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (omissis)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 50 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 500.000 mc/anno (omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 28 OTTOBRE 2013, N. 13657

PC10A0049 - Società agricola Chiapponi A.C.L. SS - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Luretta in comune di Agazzano PC ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 18

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Società Agricola Chiapponi A.C.L. P.IVA 01320480336, (omissis) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale cod. proc. PC10A0049, mediante ripristino e miglioramento di una galleria drenante, il loc. Tavesca del Comune di Agazzano (PC) posta in sponda dx idrografica del Torrente Luretta, a fronte del mappale n. 80 del foglio n. 21 del C.T. del Comune di Agazzano, per uso irriguo, su terreni della superficie totale di Ha 25.58.29;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa ...omissis...

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 Dicembre 2015;

(omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 5 - Minimo deflusso vitale

Il valore del DMV, da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione del Torrente Luretta, è fissato nella misura di 0,29 mc/sec pari a 29 l/sec, calcolato in rispetto alle Norme del Piano di Tutela delle Acque, adottato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto n. 40/2005.

Tale portata, dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nel Torrente Luretta, per cui, i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle delle opere di presa.

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.1 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 5 DICEMBRE 2013, N. 16124

PC12A0016 - Az. Agr. Eredi Galli Mario Soc. Agr. SS - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Chiavenna in comune di Cadeo PC ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 18

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare all'Azienda Agricola Eredi Galli Mario Società Agricola S.S. P.IVA 01383060330, (*omissis*) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale cod. proc. PC12A0016, mediante opera di prese mobili, il loc. Ricetto del Comune di Cadeo (PC) posti in sponda sx idrografica del Torrente Chiavenna, a fronte del mappale n. 13 del foglio n. 17 del C.T. del Comune di Cadeo, per uso irriguo, su terreni della superficie totale di Ha 17.00.00;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa

(*omissis*)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 Dicembre 2015;

(*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 5 - Minimo deflusso vitale

Il valore del DMV, da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione del Torrente Chiavenna, è fissato nella misura di 0.100 mc/sec pari a 100 l/sec, calcolato in rispetto alle Norme del Piano di Tutela delle Acque, adottato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto n. 40/2005.

Tale portata, dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nel Torrente Chiavenna, per cui, i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle delle opere di presa.

(*omissis*)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.1 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 2 LUGLIO 2014, N. 9074

PC09A0039 - Ferrari Società semplice agricola - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo PC ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 18

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare, alla Ferrari Società Semplice Agricola (*omissis*)

P.IVA 00733730337, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC09A0039), esercitata in Comune di Gossolengo (PC), località Castellina Nuova di Caratta, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 32, mappale n. 72, per uso irriguo su terreno della superficie di 44.46.50 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (*omissis*)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 30 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 34.778 mc/anno (*omissis*)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 2/7/2024

(*omissis*)

Estratto disciplinare

(*omissis*)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni. (*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 2 LUGLIO 2014, N. 9075

PC09A0035 - Impresa individuale Frati Gianni - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda PC ad uso irrigazione agricola - RR 41/01 art. 18

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare, all'Impresa Individuale Frati Gianni, (*omissis*)

e P.I. 01201420336, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC09A0035), esercitata in Comune di Villanova sull'Arda (PC), località Lanca, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 21, mappale n. 1/a, per uso irrigazione agricola;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 30 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 6.840 mc/anno *(omissis)*

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 2 Luglio 2024 *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/01, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni. *(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 8 LUGLIO 2014, N. 9447

PC11A0030 - Società Fertrans Srl - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alseno PC ad uso servizi igienici sanitari ed irrigazione aree verdi - RR 41/01 art. 18

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, alla Società Fertrans S.r.l., *(omissis)* C.F. e P.I. 01347580332, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC11A0030), esercitata in Comune di Alseno (PC), località Casello via S.Martina, 30, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 30, mappale n. 32, per uso igienico sanitario e irrigazione aree verdi aziendali;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 1 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 2.760 mc/anno *(omissis)*

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al

8 luglio 2024 *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/01, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 15 LUGLIO 2014, N. 9741

PC11A0027 - Porcari Lucia e Porcari Norina - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda PC ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 18

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, alla Sig.ra Porcari Lucia, *(omissis)* e Sig.ra Porcari Norina, *(omissis)*, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC11A0027), esercitata in Comune di Villanova sull'Arda (PC), località C.Fedeli, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 25, mappale n. 135, per uso irrigazione agricola su terreno della superficie di 12.59.28 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 30 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 57.600 mc/anno *(omissis)*

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 15 luglio 2024 *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni. *(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 1 OTTOBRE 2014, N. 13667

PC14A0022 - Società Pertuso Elettrica Srl - Concessione di derivazione dallo scarico del c.d. "Troppo pieno" del serbatoio di compenso dell'acquedotto consortile di Pertuso in comune di Ferriere PC ad uso idroelettrico - R.R. 41/01 art. 18 e 19

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Società Pertuso Elettrica S.r.l. C.F. 01623030333, (omissis) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica ad uso idroelettrico dallo scarico del c.d. serbatoio di compenso dell'acquedotto consortile di Pertuso in Comune di Ferriere (PC) cod. proc. PC14A0022, a fronte del mappale n. 264 del foglio n. 156 del C.T. di detto Comune;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (omissis)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 60 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 980.000 mc/anno (omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2025 (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 3 OTTOBRE 2014, N. 13883

PC13A0037 - Società Osiride Srl - concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza ad uso irrigazione aree verdi aziendali - R.R. 41/01 artt. 18 e 19

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, alla Società Osiride S.r.l., (omissis) C.F. e P.I. 02471830352, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC13A0037), esercitata in Comune di Piacenza (PC), località Orsina, su terreno

catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 23, mappale n. 3824, per uso irrigazione aree verdi aziendali;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (omissis)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 1 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 360 mc/anno (omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 03 ottobre 2024 (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 3 OTTOBRE 2014, N. 13885

PC09A0002 - Soc. Agr. Cantoni Lorenzo, Gabriele, Enrico e Riccardo ss - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda PC ad uso irriguo. R.R. 41/01 artt. 18 e 19

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, alla Società Agricola Cantoni Lorenzo, Gabriele, Enrico e Riccardo S.S., (omissis)

C.F. e P.I. 01386820193, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC09A0002), esercitata in Comune di Villanova sull'Arda (PC), località Badia, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 13, mappale n. 8, per uso irrigazione agricola;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (omissis)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 44 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 50.000 mc/anno (omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 3 ottobre 2024 (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 3 OTTOBRE 2014, N. 13886

PC08A0001 - Vermi Giuseppe ed altri - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo PC ad uso irriguo - R.R. 41/01 artt. 18 e 19

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, al Sig. Vermi Giuseppe, (omissis), fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC08A0001), esercitata in Comune di Gossolengo (PC), località Duomo, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 19, mappale n. 11, per uso irrigazione agricola;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (omissis)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 35 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 21.600 mc/anno (omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 3 ottobre 2024 (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 13 OTTOBRE 2014, N. 14422

PC14A0021 - Impresa individuale Affaticati Orietta - concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente arda in comune di Castell'Arquato pc ad uso irriguo - R.R. 41/01 art. 18 e 19

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare all'Impresa Individuale Affaticati Orietta (omissis) e P.IVA 01205020330, ...omissis... fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale cod. proc. PC14A0021, mediante opera di prese mobili, il loc. Casa Nuova Remondini del Comune di Castell'Arquato (PC) posti in sponda sx idrografica del Torrente Arda, a fronte del mappale n. 57 del foglio n. 10 del C.T., per uso irriguo, su terreni della superficie totale di Ha 28.38.96;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa (omissis)

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 13 ottobre 2024; (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 5 - Minimo deflusso vitale

Il valore del DMV, da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione del Torrente Arda, è fissato nella misura di 0,115 mc/sec pari a 115 l/sec, calcolato in rispetto alle Norme del Piano di Tutela delle Acque, adottato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto n. 40/2005.

Tale portata, dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nel Torrente Arda, per cui, i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle delle opere di presa.

(omissis)

Art. 11 - - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.1 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 20 NOVEMBRE 2014, N. 17233

Jomi SpA - Domanda 2/10/2014 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dalle falde sotterranee in comune di Langhirano (PR), loc. Via Roma. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. concessione di derivazione. Proc PR14A0027

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla società Jomi SpA C.F./Partita IVA 02898800657, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Langhirano (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Langhirano (PR) per uso industriale, con una portata massima pari a litri/sec. 3 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 22.000,00;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 20/11/2014 n. 17233

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 di stabilire che la concessione sia rilasciata per la durata di dieci anni dalla data di adozione della presente determinazione, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PO DI VOLANO E DELLA COSTA 3 DICEMBRE 2014, N. 17866

Rilascio di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, di acqua pubblica sotterranea in comune di Poggio Renatico (FE) Codice FE13A0012

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società Alba Srl, C.F./P.I. 00129230389 con sede in Via Uccellino n. 140, del Comune di Poggio Renatico (FE), la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice FE13A0012 a mezzo di un pozzo per una portata massima di 2,5 l/s ed una portata media di 2,5 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo concedibile pari a 6981 mc che verrà utilizzata esclusivamente per uso industriale; (omissis)

k) di approvare il disciplinare di concessione - che è parte integrante del presente atto - contenente le condizioni e prescrizioni per l'esercizio della derivazione;

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 3/12/2014 n. 17866; (omissis)

Art. 3 – Durata della concessione

La concessione in base a quanto stabilito dalla DGR 787/14 è assentita fino al 31/12/2023, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca.

In particolare, la concessione potrà essere anticipatamente revocata senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità allorché ciò si renda necessario per motivi di pubblico generale interesse ai fini della tutela delle acque pubbliche. (omissis)

Art. 10 Cause di decadenza

Sono causa di decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 R.R. 41/01:

- a) la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- b) il mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni o prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamenti o nel presente disciplinare di concessione;
- c) il mancato pagamento di due annualità del canone;
- d) il non presentarsi entro il termine assegnato dal Servizio per la sottoscrizione del disciplinare, il ritiro del provvedimento di concessione e del cartello identificativo, previo pagamento della cauzione, del canone anticipato, di eventuali canoni arretrati e importi integrativi delle spese di legge secondo gli importi indicati;
- e) subconcessione a terzi.

Il concessionario decade inoltre quando, diffidato a regolarizzare la propria situazione entro il termine perentorio di 30 giorni, non vi provveda.

Nel caso in cui alla lettera e) sopra citata la decadenza è immediata. (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 23 MAGGIO 2013, N. 5716

PC11A0032 - Impresa individuale "Un Quadrato di Giardino" di Martini Andrea - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano PC ad uso irrigazione piante ornamentali - R.R. 41/01 art. 18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, all'Impresa Individuale "Un Quadrato di Giardino" di Martini Andrea., (omissis) P.I. 01608460331, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC11A0032), esercitata in Comune di Podenzano (PC), località Due Case, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 24, mappale n. 463, per uso irriguo su terreno della superficie di 00.98.55 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (omissis)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 3 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 17.000 mc/anno (omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015 (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni. (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 29 AGOSTO 2013, N. 10457

PC10A0023 - Impresa individuale Niccoli Luigi - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano PC ad uso irriguo - R.R. 41/01 art. 18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, all'Impresa Individuale Niccoli Luigi, P.IVA n. 01230340331 (omissis), fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC10A0023), esercitata in Comune di Podenzano (PC), località I Dossi di Albone, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 27, mappale n. 16, per uso irrigazione agricola;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (omissis)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 30 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 39.300 mc/anno (omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015 (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/01, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 12 DICEMBRE 2013, N. 16505

PC08A0002 - Società Agricola Terre della Val Trebbia di Repetti F.lli ss - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo PC ad uso irrigazione agricola - R.R. 41/01 art. 18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, all'Az. Agr. Terre della Val Trebbia di Repetti F.lli S.S., (omissis) P.I. 01364210334, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC08A0002), esercitata in Comune di Gossolengo (PC), località Mangialupo di Quarto, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 10, mappale n. 24, per uso irriguo su terreno della superficie di 61.48.00 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (omissis)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 25 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 92.220 mc/anno (omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015 (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/01, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni. (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 MARZO 2014, N. 3101

PC09A0017 - Società TIMAF Snc - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza ad uso industriale - R.R. 41/01 art. 18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, alla Società Timaf S.n.c., P.I. 00723880332 (omissis) fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC09A0017), esercitata in Comune di Piacenza (PC), località via Ciauri, 15 - Veggioletta, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 47, mappale n. 3022, per uso industriale;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (omissis)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 3 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 35.000 mc/anno (omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 11 marzo 2024 (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 26 GIUGNO 2014, N. 8771

PC11A0026 - Impresa individuale Faccioli Giovanni - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no PC ad uso irriguo - R.R. 41/01 art. 18

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, all'Impresa Individuale Faccioli Giovanni (omissis) e P.IVA 01138630338, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC11A0026), esercitata in Comune di Castelvetro

Piacentino (PC), località Bosella, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 15, mappale n. 58, per uso irriguo su terreno della superficie di 05.00.00 Ha;

b) di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; (omissis)

c) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 35 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 20.000 mc/anno (omissis)

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 26/6/2024 (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/01, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 20 NOVEMBRE 2014, N. 17228

Rinnovo della concessione preferenziale ordinaria di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo-agricolo in località Bulgaria, in comune di Cesena (FC), concessionario Azienda Agricola Guiduzzi Paolo - Pratica FCPA1492 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1) di procedere al rilascio di concessione di acqua pubblica sotterranea per subentro della concessione esistente, già rilasciata con determinazione dirigenziale n. 19122 del 28/12/2005, e con variazione in diminuzione della quantità di acqua emunta a favore del sig. Paolo Sintuzzi, (omissis), da destinarsi ad uso irrigazione agricola e ad uso domestico, mediante il pozzo denominato FCA2108 avente un diametro di mm 150, e una profondità di m. 39, dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena, al foglio n. 45, mappale n. 30;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 3,5 l/s e media di 0,003 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 50 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31/12/2023, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione

regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01; (*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 5 DICEMBRE 2014, N. 18057

Acque Sorgive Comune di Santa Sofia (FC) Pratica n. FC14A0035 Richiedenti: Azienda Agricola Pian delle Vigne S.S. di Caselli Stefano & C. e Società Agricola Caselli Romano e Figli S.S. Concessione di derivazione di acque sorgive ad uso zootecnico e igienico e assimilati sede di Forlì

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

1) di rilasciare alle ditte Azienda Agricola Pian delle Vigne S.S. di Caselli Stefano & C., C.F. e p. IVA 01887390407 e Società

Agricola Caselli Romano e Figli S.S., C.F. e p. IVA 03177500406, la concessione di derivazione di acqua pubblica sorgiva "Valtodo" sita in loc. Valtodo in comune di Santa Sofia (FC), ad uso zootecnico ed igienico ed assimilati; il prelievo avviene a mezzo delle strutture di captazione dell'ex acquedotto di Sarsina (FC), come autorizzate dal Comune medesimo, esistente sul mappale n. 130 del foglio n. 58 del N.C.T. del comune di Santa Sofia (FC), le cui coordinate geografiche UTM*32: sono X = 743.946, Y = 868.215;

2) di fissare la quantità d'acqua massima prelevabile di l/5 0,30 per complessivi mc/annui 9.250 circa e comunque nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) (*omissis*);

4) che la scadenza della concessione è stabilita al 31/12/2023 ai sensi della DGR 787/2014, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del RR n. 41/01;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Bologna. Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 356 del 15 dicembre 2014, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante avente per oggetto: Variante al POC finalizzata all'inserimento dell'intervento di riqualificazione dell'autostazione delle corriere di Bologna, individuata dal PSC come "Ambito Storico" (art. 60 del RUE). Approvazione (art. 34 L.R. 20/2000)".

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione nel B.U.R.E.R.T del relativo avviso, è depositata presso la Segreteria generale – Protocollo generale del Comune di Bologna, Via Ugo Bassi, 2 ed i documenti che la costituiscono sono consultabili presso il sito web del Comune all'indirizzo: <http://comune.bologna.it/urbanisticaedilizia>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Bologna. Approvazione variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 357 del 15 dicembre 2014, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante avente per oggetto: Ambito in Trasformazione n. 154 - Aree annesse a sud - di cui all'art. 20 del PSC vigente. Variante al primo Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Controdeduzioni alle riserve provinciali pervenute e approvazione (art. 34 L.R. 20/2000)".

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione nel B.U.R.E.R.T del relativo avviso, è depositata presso la Segreteria generale – Protocollo generale del Comune di Bologna, Via Ugo Bassi, 2 ed i documenti che la costituiscono sono consultabili presso il sito web del Comune all'indirizzo: <http://comune.bologna.it/urbanisticaedilizia>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Budrio (BO). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 28/11/2014 è stata approvata la modifica al Piano Operativo Comunale (POC) n. 1 del Comune di Budrio.

La modifica al POC entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.E.R.T della Regione Emilia-Romagna.

Il POC aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune - Piazza Filopanti n. 11, Budrio - oltrechè sul sito web del Comune www.comune.budrio.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Budrio (BO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 28/11/2014 è stata approvata la Modifica al Regolamento Urbanistico ed edilizio (RUE) n. 3 del Comune di Budrio in merito a modifiche alla disciplina del territorio rurale.

La Variante al RUE entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.E.R.T della Regione Emilia-Romagna.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune - Piazza Filopanti n. 11, Budrio - oltrechè sul sito web del Comune www.comune.budrio.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Casalecchio di Reno (BO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 96 del 27.11.2014 è stata approvata una modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente del Comune di Casalecchio di Reno (BO) per l'Ambito Territoriale Elementare (A.T.E.) 1531.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR.

Il R.U.E. aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso la sede municipale - Servizio Pianificazione territoriale e Mobilità - Via dei Mille n.9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Castelfranco Emilia (MO). Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 228 del 13/11/2014 è stata approvata la prima Variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Castelfranco Emilia.

La Variante al P.S.C. è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione Economico-Territoriale - Piazza Aldo Moro n.1 - Castelfranco Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Cavriago (RE). Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo A - 14bis L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 dell'8/9/2014 è stato approvato il progetto di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati industriali posti a Corte Tegge in Via Balla. L'approvazione del progetto costituisce quinta variante al PSC e ottava variante al RUE.

Il progetto e gli strumenti urbanistici approvati entreranno in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e sono depositati per la libera consultazione presso il SUE, in piazza Dossetti n. 1 a Cavriago.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Cento (FE). Approvazione Piano della Ricostruzione – Primo stralcio – Terza e ultima tranche. Articolo 13, L.R. 21 dicembre 2012, n. 16

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 29/10/2014 è stato approvato il Piano della Ricostruzione - Primo Stralcio - Terza e ultima tranche, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/12.

L'approvazione determina anche effetti di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Cento.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Lavori Pubblici e Assetto del Territorio, sede municipale temporanea

“Palazzo Piombini”, Via Guercino n. 62 ed è consultabile sul sito istituzionale dell’Ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Colorno (PR). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con atto di C.C. n. 61 del 27/11/2014 è stata approvata Variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Colorno.

La Variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il POC aggiornato con la modifica in testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Tecnico Comunale Via Cavour n.9 Colorno (PR) e può essere consultato liberamente nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Monticelli d’Ongina (PC). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 02/05/2013 è stato definitivamente approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Monticelli d’Ongina.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Tecnico Comunale Via Cavalieri di Vittorio Veneto 2, oltre che pubblicato sul sito internet del Comune di Monticelli d’Ongina all’indirizzo www.comune.monticelli.pc.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di San Pietro in Casale (BO). Approvazione Piano della Ricostruzione (PdR). Articolo 13 L.R. 21 dicembre 2012, n. 16

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 30/10/2014 è stato approvato, in variante al Regolamento Urbanistico Edilizio, il Piano della Ricostruzione del Comune di San Pietro in Casale.

Lo stesso sarà in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica Comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Villanova sull’Arda (PC) Codice Procedimento PC12A0035

- Richiedente: A.T.E.R.S.I.R.
- C.F.: 91342750378
- Domanda di concessione presentata in data: 07/05/2012
- Tipo di derivazione: acqua sotterranea
- Ubicazione prelievo: Comune Villanova sull’Arda - Località Capoluogo – Via Martiri della Libertà - Fg. 19 - Mapp. 404
- Portata massima richiesta: l/s 15,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 473.000
- Uso: idropotabile
- Responsabile del procedimento: Il Responsabile del Servizio Dott. Larini Gianfranco

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data

di pubblicazione dell’avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Malaguti Claudio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Piacenza (PC) - Codice Procedimento PC12A0037

- Richiedente: A.T.E.R.S.I.R.
- C.F.: 91342750378
- Domanda di concessione presentata in data: 7/5/2012
- Tipo di derivazione: acqua sotterranea
- Ubicazione prelievo: Comune Piacenza - Località Quarto - Fg. 68- Map. 407

- Portata massima richiesta: l/s 20
- Volume di prelievo: mc. annui: 630.750
- Uso: idropotabile
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Larini Gianfranco.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Piacenza (PC) Codice Procedimento PC13A0050

- Richiedente: Dossena Luca
- C.F./Partita IVA DSSLCU67B07C816T
- Domanda di concessione presentata in data: 23/12/2013
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune Piacenza (PC) - Località Pitolto - Fg. 60 - Mapp. 1438
- Portata massima richiesta: l/s 1
- Volume di prelievo: mc. annui: 13.000
- Uso: geotermico e consumo umano familiare
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Professionale dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Alseno (PC) - Codice Procedimento PC14A0033

- Richiedente: Azienda Agricola Tamburoni s.s. società agricola
- C.F./Partita IVA 01339700336
- Domanda di concessione presentata in data: 19/9/2014

- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune Alseno (PC) - Località Chiaravalle della Colomba - Fg. 10 - Mapp. 103
- Portata massima richiesta: l/s 2
- Volume di prelievo: mc. annui: 6.023
- Uso: zootecnico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Professionale dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea da pozzo esistente, con procedura ordinaria in Comune di Alseno (PC) - Codice Procedimento PC14A0039

- Richiedente: Azienda Agricola Arianna Silva
- C.F./Partita IVA 02584960334
- Domanda di concessione presentata in data: 22/10/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune Alseno (PC) - Località Chiaravalle - Ongina II - Fg. 6 - Mapp. 123
- Portata massima richiesta: l/s 25 + 1
- Volume di prelievo: mc. annui: 6.997
- Uso: irrigazione agricola, igienico ed assimilati, consumo umano, zootecnico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Professionale dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, da pozzo esistente, con procedura ordinaria in Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Procedimento PC14A0040

- Richiedente: Azienda Agricola Rossi Danilo
- C.F./Partita IVA 01228590335
- Domanda di concessione presentata in data: 31/1/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune San Giorgio P.no (PC) - Località Casale Piccolo - Fg. 7 - Mapp. 52
- Portata massima richiesta: l/s 30
- Volume di prelievo: mc. annui: 92.550
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Professional dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Procedimento PC14A0041

- Richiedente: NUOVA LOGIS S.r.l.
- C.F./Partita IVA 01479180331
- Domanda di concessione presentata in data: 14/03/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune Carpaneto P.no (PC) - Località Zappellazzo di Sotto - Fg. 4 - Mapp. 140
- Portata massima richiesta: l/s 5
- Volume di prelievo: mc. annui: 9.855
- Uso: zootecnico
- Responsabile del procedimento: Il Dirigente Professional Dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca, 38

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, da pozzo esistente, con procedura ordinaria in Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Procedimento PC14A0043

- Richiedente: Azienda Agricola Rossetti Gianni
- C.F./Partita IVA 01067420339
- Domanda di concessione presentata in data: 27/05/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune Piacenza (PC) - Località Colombara - Fg. 52 - Mapp. 28
- Portata massima richiesta: l/s 23
- Volume di prelievo: mc. annui: 25.175
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: Il Dirigente Professional Dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca, 38

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Claudio Malaguti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Piacenza (PC) - Codice Procedimento PC14A0044

- Richiedente: SERECO S.C.R.L.
- C.F./Partita IVA 00920360336
- Domanda di concessione presentata in data: 29/7/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune Piacenza (PC) - Località Cà Morta Sotto - Fg. 16 - Mapp. 69
- Portata massima richiesta: l/s 1
- Volume di prelievo: mc. annui: 235,50
- Uso: igienico sanitario ed irrigazione aree verdi
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Professional dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Besenzone (PC) - Codice Procedimento PC14A0047

- Richiedente: Azienda Agricola Caminati Armando
- C.F./Partita IVA 00980420335
- Domanda di concessione presentata in data: 28/11/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune Besenzone (PC) - Località Arsurra - Fg. 9 - Mapp. 19
- Portata massima richiesta: l/s 40
- Volume di prelievo: mc. annui: 35.000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Professional dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Gossolengo (PC) - Codice Procedimento PC14A0048

- Richiedente: Bassi Sandro, Giancarlo, Delfanti Angiola e Morlacchini Marcella Soc. Agricola
- C.F./Partita IVA 00709470330
- Domanda di concessione presentata in data: 28/11/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune Gossolengo (PC) - Località Caratta - Fg. 26 - Mapp. 138
- Portata massima richiesta: l/s 40
- Volume di prelievo: mc. annui: 67.065
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Professional dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione del rinnovo di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0214 e PCPPA0218

- Richiedente: Scotti Opilio
- PCPPA0214
- Ubicazione pozzo: Loc. Pozzo Pagano in comune di San Giorgio (Pc) – Fg. n. 19 - Mapp. n. 9
- Portata massima richiesta: l/sec. 23,00
- Volume di prelievo: mc/annui 7.137
- Uso: irriguo
- PCPPA0218
- Ubicazione pozzo: Loc. Pagano Piccolo in comune di San Giorgio (Pc) – Fg. n. 19 - Mapp. n. 39
- Portata massima richiesta: l/sec. 23,00
- Volume di prelievo: mc/annui 15.545
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acqua sotterranea – procedura ordinaria - Codice procedimento: PCPPA0372

- Richiedente: Compostella Margherita Maria
- Ubicazione pozzo: Loc. Borgo S. Savino in comune di Piacenza – Fg. n. 9 - Mapp. n. 13
- Portata massima richiesta: l/sec. 25,00

- Volume di prelievo: mc/annui 50.022
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente d'Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli affluenti del Po - Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

PR14A0033 - Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. San Martino Sinzano del comune di Collecchio (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2014.550.200.30.10.647
- Codice procedimento: PR14A0033
- Richiedente: Azienda Agricola Casoli Giovanni
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Collecchio - Località San Martino Sinzano - Fg. 24 - Mapp. 50
- Portata massima richiesta: l/s 18
- Portata media richiesta: l/s 18
- Volume di prelievo: mc. annui: 80.000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Martorano del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2014.550.200.30.10.561
- Codice Procedimento: PR14A0030
- Richiedente: Condominio Corte di Campo

- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune Parma - località Martorano - fg. 52 - mapp. 140
- Portata massima richiesta: l/s 5
- Portata media richiesta: l/s 5
- Volume di prelievo: mc. annui: 20100
- Uso: consumo umano, igienico e irrigazione aree verdi
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area risorse idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Quartiere Cinghio – lotto D9 del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2011.550.200.30.10.176
- Codice Procedimento: PR11A0011/14VR01
- Richiedente: Cooperativa Edile Artigiana S.C.
- Derivazione da: pozzi
- Ubicazione: Comune Parma - Località Quartiere Cinghio/ Lotto D9
- Portata massima richiesta: l/s 6
- Portata media richiesta: l/s 6
- Volume di prelievo: mc. annui: 90000
- Uso: pompa di calore
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Bianconese del Comune di Fontevivo (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2014.550.200.30.10.675
- Codice Procedimento: PR14A0034
- Richiedente: Hawaii Srl Unipersonale
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Fontevivo - Località Bianconese - Fg. 18 - Mapp. 161
- Portata massima richiesta: l/s 2
- Portata media richiesta: l/s 2
- Volume di prelievo: mc. annui: 6000
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Scandiano (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8689 - RE14A0048

- Richiedente: Azienda Agricola Cocchi Andrea
- Codice Fiscale/P.IVA 02368350357
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Scandiano (RE) - località Finestre Rosse - fg. 32 - mapp. 59
- Portata massima richiesta: l/s 4,00
- Portata media richiesta: l/s 0,63
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli

affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 4848 - REPPA4733

- Richiedente: COMET SpA
- Codice Fiscale/P.IVA 01392660351
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Pieve Modolena - fg. 103 - mapp. 152
- Portata massima richiesta: l/s 1,5
- Uso: irrigazione area verde aziendale e igienico ed assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 2604 - REPPA5830

- Richiedente: Latteria Sociale Cooperativa Due Madonne SCRL
- Codice Fiscale/P.IVA 00134620350
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località S. Prospero - fg. 71 - mapp. 53
- Portata massima richiesta: l/s 2,00
- Volume di prelievo: mc. Anni: 3.000
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di variante concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Fossalta del Comune di Copparo (FE) - (Pratica n. FE02A0026)

- Richiedente: Ditta CT Pack S.r.l., C.F./P.I. 00425280385, con sede in Via Argine Volano n. 355/D - Fossalta del Comune di Copparo (Fe).
- Data domanda variante sostanziale di concessione 5/4/2012 con prot. PG/2012/0087297.
- Proc. n. FE02A0026.
- Derivazione dal Canale Quarantoli Burana Volano.
- Opere di presa: opera fissa.
- Ubicazione: Comune di Ferrara, località Fossalta in Via Argine Volano.
- Portata richiesta: massimi moduli 0,035 (3,5 l/s).
- Volume di prelievo richiesto: 5000 mc annui.
- Uso: uso irrigazione aree verdi aziendali.
- Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Viale Europa del comune di Sant'Agostino (FE)-(Pratica n. FE13A0014)

- Richiedente: Comune di Sant'Agostino, C.F./P.I.

00292280385, con sede in Piazza Marconi n. 2 del Comune di Sant'Agostino (FE).

- Data domanda di concessione: 11/9/2013 con prot. PG/2013/0219460.
- Proc. n. FE13A0014.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: pozzo.
- Ubicazione: Comune di Sant'Agostino (FE), località Viale Europa n. 49.
- Portata richiesta: massimi 1,33 l/s e medi 1 l/s - 1,33 l/s.
- Volume di prelievo: mc annui 1.700.
- Uso: irrigazione area verde scuola media.
- Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua sotterranea in comune di Castenaso

- Procedimento n. BO01A3061/07RN01
- Tipo di procedimento: rinnovo concessione preferenziale con varianti non sostanziali
- Prot. Domanda: 217760
- Data: 23/5/2014
- Richiedente: Castellari Massimo
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Castenaso
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 29 mapp. 225
- Portata max. richiesta (l/s): 6,66
- Portata media richiesta (l/s): 0,7
- Volume annuo richiesto (mc): 22.000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Conselice (RA)

Determinazione di concessione: n. 16359 del 11/11/2014

Procedimento: n. BO00A0109/07RN01

Dati identificativi concessionario: Surgital S.p.A.

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico:

Opera di presa: n. 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: loc. Lavezzola del comune di Conselice

Coordinate catastali risorse concesse: F. 2 Mapp. 1357 (ex 1128)

Portata max. concessa (l/s): 2,5

Portata media concessa (l/s): 0,48

Volume annuo concesso (mc): 15000

Uso: industriale

Scadenza: 31/12/2023

Eventuali condizioni di concessione:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico dal torrente Idice, in comune di Monghidoro (BO), loc. Molino Fiumana

- Procedimento n. BO14A0066
 - Tipo di procedimento: concessione ordinaria
 - Prot. Domanda: n. 428890
 - Data: 13/11/2014
 - Richiedente: ditta I Mulini srls
 - Tipo risorsa: superficiale
 - Corpo idrico: torrente Idice
 - Opera di presa: fissa (opera di presa a monte di briglia esistente) in sinistra idraulica
 - Ubicazione risorse richieste: comune di Monghidoro, nei pressi della loc. Molino Fiumana
 - Coordinate catastali risorse richieste: foglio 12, mappale 404 (antistante)
 - Portata max. richiesta (l/s): 3.000
 - Portata media richiesta (l/s): 1.160
 - Salto (m): 4,285
 - Potenza nominale (Kw): 48,73
 - Uso: idroelettrico
 - Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.
- Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può

presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico dal torrente Savena, in comune di Monghidoro (BO), loc. Molino Allocco (Monzuno)

- Procedimento n. BO14A0065
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: n. 428886
- Data: 13/11/2014
- Richiedente: ditta Paretaio srls
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: torrente Savena
- Opera di presa: fissa (opera di presa a monte di briglia esistente) in destra idraulica
- Ubicazione risorse richieste: comune di Monghidoro, nei pressi della loc. Molino Allocco (Monzuno)
- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 1, mappale 316 (antistante)
- Portata max. richiesta (l/s): 3.000
- Portata media richiesta (l/s): 2.329
- Salto (m): 2,1
- Potenza nominale (Kw): 47,95
- Uso: idroelettrico
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale ad uso idroelettrico dal torrente Savena, in comune di Monghidoro (BO), loc. Tintoria

- Procedimento n. BO14A0067
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: n. 428898
- Data: 13/11/2014

- Richiedente: ditta Tonini Isabella
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: torrente Savena
- Opera di presa: fissa (opera di presa a monte di briglia esistente) in destra idraulica
- Ubicazione risorse richieste: comune di Monghidoro, nei pressi della loc. Tintoria
- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 1, mappale 315 (antistante)
- Portata max. richiesta (l/s): 3.000
- Portata media richiesta (l/s): 2.329
- Salto (m): 2,1
- Potenza nominale (Kw): 47,95
- Uso: idroelettrico
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo con varianti di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia, Municipalità di Crespellano

- Procedimento n. BO01A2730/09RN01
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Data: 20/5/2009
- Richiedente: Azienda Agricola Borghi Angelo
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Valsamoggia, Municipalità di Crespellano
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 25, mappale 55
- Portata max. richiesta (l/s): 10
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 9700
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (località Bazzano)

- Procedimento n. BO14A0025
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 91037
- Data: 01/04/2014
- Richiedente: I.L.P.A. Srl
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Valsamoggia (località Bazzano)
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 1, mappale 78
- Portata max. richiesta (l/s): 5
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 25000
- Uso: industriale
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'

Pubblicazione domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee e sorgive in comune di Dovadola, località San Ruffillo ad uso domestico non potabile e igienico ed assimilati (zootecnico). Richiedente: Corte San Ruffillo, Az Agr. Vespignani Sara - c.f.: 00823220405 Pratica n. FC03A0023

- Sede: in comune di Dovadola
 - Data di arrivo domanda di concessione: 21/10/2014
 - Derivazione da: acque sotterranee e sorgive
 - Opera di presa: captazione di sorgente e n. 4 pozzi
 - Su terreno: di proprietà del richiedente
 - Ubicazione: località San Ruffillo
 - Presa - Fg. 22 mapp. 53 e Fg.14 mapp. 78
 - Portata richiesta: 2,0 l/s
 - Quantità richiesta: 6.150 mc/anno
 - Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.
- Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

sione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543 459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria in comune di Forlì (FC). Per uso agricolo-irriguo -Richiedente: Az. Agr. Mengozzi di Colangelo Angelina - residente in Forlì. Pratica n. FC14A0048

- Data di arrivo domanda di concessione ordinaria: 19/12/2014
- Derivazione da: acque sotterranee

- Opera di presa: Opere mobili dentro ad lago di m 550 in concessione alla ditta Borgopaglia srl al numero FCPPA0214
- Su terreno: di proprietà di Borgopaglia srl
- Ubicazione: comune di Forlì
- Punto di presa - Foglio 280 mapp.le 249
- Portata massima 3.5 l/s
- Mediante pompa mobile comandata da un motore Diesel
- Ambedue i punti di presa convogliano l'acqua su un bacino di accumulo sito al foglio 12
- Quantità complessiva richiesta: 6696 mc/anno
- Responsabile del procedimento: dott. geol. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543 459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA 48/2014

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel Comune di Monticelli D'Ongina L.R. 7/2004 DGR 1400/2013

- Richiedente: Associazione motonautica San Nazzaro (PC)
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina
- Località: San Nazzaro
- Identificazione catastale: fg. 17, mp. 54
- Data d'arrivo della domanda: prot. 36405 del 03/12/2014
- Referente: Luca Crose
- Uso richiesto: struttura galleggiante in ferro e materiale plastico per attracco imbarcazioni ad uso turistico con un ingombro complessivo di mq. 701

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA 49/2014

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel Comune di Castelvetro Piacentino (PC) L.R. 7/2004 DGR 1400/2013

- Richiedente: Diego Tarozzi
- Corso d'acqua: Fiume Po
- Ubicazione: Comune di Castelvetro Piacentino
- Località: Mezzano
- Identificazione catastale: fg. 31, mp. 3
- Data d'arrivo della domanda: prot. 37746 del 15/12/2014
- Referente: Luca Crose
- Uso richiesto: pontile in ferro con piano in legno per attracco imbarcazione ad uso privato con un ingombro complessivo di mq. 100.

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE APICALE
Ivano Galvani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. 7/04 s.m. e i. in comune di BETTOLA (PC)

- Corso d'acqua: Torrente Nure sponda sinistra
 - Area demaniale identificata al F° 11 fronte mappali 200 – 102 -104 -105 -108 -124 – 126 – 121 – 158 -161
 - Superficie: Mq. 14.000,00
 - Uso consentito: Pista di servizio per alianti e velivoli diporto e sportivi.
 - Durata della concessione: anni 6 (sei)
 - Canone: Euro 490,00
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su c.c.p. 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza); 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Fg..... mapp..... di mq...."
 4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, Via S. Franca, 38 - 29121 Piacenza, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 comma. 5 della L.R. 7/04 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.

- PR14T0061
- Corso d'acqua: torrente Parma;
- Area demaniale identificata: fg° 34, mapp.le 9 NCT del comune di Parma;
- Estensione: mq. 1000,00;
- Uso consentito: orto, area verde naturale;

- Durata: anni 6;
- Canone: € 292,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di Parma fg 34 mapp.9 fronte di mq.1000."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Estratto della domanda di rinnovo concessione di uso di Aree del demanio pubblico dello Stato Ramo idrico PR98T0001

- Corso d'acqua: Rio Sporzana loc La Salita;
- Area demaniale identificata al fg 22 fronte del mappale 451 452 del comune di Fornovo di Taro (PR);
- Estensione: mq. 820 circa;
- Uso consentito: - area verde e cortiliva annessa a fabbricato
- Durata: 6 anni;
- Canone: € 300,00;

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po sede di Parma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è: dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – Via Garibaldi 75 43121 Parma

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Estratto della domanda di concessione di uso di Aree del demanio pubblico dello Stato Ramo idrico PR14T0049

- Corso d'acqua: Cavo Burla;
- Area demaniale di mq.163,0 circa rappresentata da rio intubato in PUA Quartiere Benedetta identificata al fg. 42 fronte mapp..515 e 23 del Comune di Parma (PR);
- Uso consentito: area urbana derivante da intubamento
- Canone: € 250,00;

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po sede di Parma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è: dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. - PR14T0063

- Corso d'acqua Torrente Ceno;
- Area demaniale identificata al fg 48 fronte mappale 67 121 del comune di Varano de Melegari (PR);
- Uso consentito: - area deposito inerti e materiali di lavorazione mq.4'270,00 circa;
- Durata: 06 anni;
- Canone: €1.195,60;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura:” Domanda di Concessione di area demanio idrico identificata al fg 48 fronte mappale 67 e 121 del comune di Varano de Melegari (PR)

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente

pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5,della L.R. 7/04 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Estratto della domanda di concessione d'uso di area del demanio dello Stato ramo idrico

- SISTEB: PR14T0055;
- Richiedenti: Panciroli Mario e Rosati Bruna;
- Data di protocollo: 17/11/2014;
- Comune: Montechiarugolo (provincia di Parma);
- Corso d'acqua: rio Arianazzo, sponda sinistra;
- Identificazione catastale: fronte mapp.le 619, fg. 7 NCT del comune di Montechiarugolo;
- Uso: scarico acque pluviali e meteoriche provenienti da abitazioni;

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Claudio Malaguti.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domande di concessione per occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico con due contenitori 'cabinet' per fibra ottica, posizionati sulla banchina dell'argine destro del Po di Volano-risvolta di Cona, in loc. Cocomaro di Cona in comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

Le occupazioni sono ubicate catastalmente di fronte al mapp. 71 del fg 233 e fronte mapp. 362 del fg 199 del Comune di Ferrara.

La soc. Vodafone Omnitel N.V., con sede a Ivrea TO, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico,

come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di specchio acqueo con un pontile galleggiante, delle dimensioni di ca m² 30,00, munito di passerella di accesso, ubicato all'interno della valle Fatibello in comune di Comacchio (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata in prossimità del mapp. 37 del fg 66 del Comune di Comacchio.

Il Comune di Comacchio ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n.77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del rio Donegaglia in località Madonna del Fuoco nel comune di Cesena (FC), richiedente Panzavolta Sergio, Pratica FCPPT1152 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Panzavolta Sergio ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del rio Donegaglia in località Madonna del Fuoco nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 194 antistante il mappale 62 per uso attraversamento con ponte in cemento armato ad una corsia pedonale e carrabile.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 28/11/2014, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Panzavolta Sergio è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547 639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Rettifica alla istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del Rio Donegaglia in località Madonna dell'Olivo nel comune di Cesena (FC), richiedente Farabegoli Amedeo, Pratica FCPPT1356 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Farabegoli Amedeo ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda attraversamento del rio Donegaglia in località Madonna dell'Olivo nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 170 antistante i mappali 2039 (ex53) e 2013 (ex56) in sponda sx e il mappale n. 82 in sponda dx di m. 6 per uso attraversamento con ponti in cemento armato.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 5/11/2014, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Farabegoli Amedeo è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547 639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del fiume Rubicone nei comuni di Roncofreddo e Borghi (FC), richiedente Azienda Agricola Valverde Sas di Torroni Giuseppe & C, Pratica FCPPT1636 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Azienda Agricola Valverde Sas di Torroni Giuseppe & C ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in attraversamento del fiume Rubicone al confine dei comuni di Borghi e Roncofreddo (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 34 antistante il mappale 57 del comune di Roncofreddo e al foglio 21 antistante il mappale 157 di mq. 37,2 già utilizzata come ponte stradale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 03/12/2014, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Azienda Agricola Valverde Sas di Torroni

Giuseppe & C e' riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547 639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del corso d'acqua Rubicone in località Fondovalle nel comune di Borghi (FC), richiedente Zavatta Giorgio, Pratica FCPPT1807 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Zavatta Giorgio ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in attraversamento del fiume Rubicone in località Fondovalle Rubicone nel comune di Borghi (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 6 antistante il mappale 4 del comune di Borghi (FC) e al foglio 34 antistante il mappale 105 del comune di Roncofreddo (FC) per attraversamento con ponte stradale carrabile.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 4/11/2014, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Zavatta Giorgio è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547 639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - SEDE DI FORLI'

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del Rio Giallo in comune di Dovadola (FC) Loc.tà Pievesalutare – Richiedente: Az. Agr. Bertaccini Stefano – Prat. n. FC14T0084 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, Art. 16)

Richiedente: Bertaccini Stefano, titolare dell'Azienda Agricola Bertaccini Stefano, con Sede a Dovadola 47013 (FC), Via Pietro Zangheri n. 10

Data di arrivo della domanda di concessione: 28/11/2014

Pratica numero FC14T0084

Corso d'acqua: Rio Giallo

Comune: Dovadola (Fc) loc.tà Pievesalutare

Foglio: 3– fronte mappali: 35-36

Uso: Attraversamento con opera, regolarizzazione tombinatura per funzioni di ponte.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vannoni Mauro

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Montone nel comune di Forlì (FC) - località Villafranca - Richiedente: Az. Agr. Valgimigli Tommaso e Raffaele Soc. Agr. S.S. – Prat. n. FC14T0085 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

- Richiedenti: Az. agr. Valgimigli Tommaso e Raffaele soc. Agr.S.S.

- CF 00419450390

- Sede: Via di Mezzo, 2 nel comune di Russi (Ra)

- Data di arrivo domanda di concessione: 28/11/2014

- Pratica numero: FC14T0085

- Corso d'acqua: fiume Montone

- Comune: Forlì (FC) - Località Villafranca

- Foglio: 1 fronte mappali: 49-135-134-53-52-118-138

- Foglio: 3 fronte mappali: 1-2

- Uso: Uso agricolo (seminativo).

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta. La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Torrente Marzeno nel comune di Modigliana FC) (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA95T0010/14RN01

- Richiedente: ALPI S.P.A., con sede in Modigliana (FC), C.F. 00139520407.
- Data d'arrivo della domanda: 9/12/2014 PG.2014.0477227.
- Procedimento numero RA95T0010/14RN01.
- Corso d'acqua: torrente Marzeno.
- Ubicazione: Comune di Modigliana.
- Identificazione catastale: Modigliana Foglio 24 mappale 93; Foglio 42 mappale 64.
- Uso richiesto: guado.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - pratica RA14T0045

- Richiedenti:

- Gamberini Dora, residente in Ghibullo-Ravenna (RA),
- Bassi Anna Maria, residente in Ravenna (RA),
- Bassi Valeriana, residente in Forlì (FC),
- Data d'arrivo della domanda: 2/12/2014 PG.2014.0463869.
- Procedimento numero RA14T0045.
- Corso d'acqua: fiume Ronco.
- Ubicazione: Comune di Ravenna, località Longana-Ghibullo.
- Identificazione catastale: RA Foglio 223 mappale 233.
- Uso richiesto: rampa carrabile per accesso alla proprietà.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA14T0046

- Richiedente: Lodola Rema, residente in Ravenna (RA)
- Data d'arrivo della domanda: 5/12/2014 PG.2014.0473649
- Procedimento numero RA14T0046
- Corso d'acqua: fiume Ronco
- Ubicazione: comune di Ravenna, località Longana Ghibullo
- Identificazione catastale: RA-A Foglio 223 mappale 41
- Uso richiesto: rampa carrabile per accesso alla proprietà
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Lamone
nel comune di Brisighella (RA) (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) -
Pratica RA14T0047**

- Richiedente: Azienda Scarpa Marco, con sede in Brisighella (RA), C.F. SCRMRC70M28D458G.
- Data d'arrivo della domanda: 5/12/2014 PG.2014.0473686.
- Procedimento numero RA14T0047.
- Corso d'acqua: fiume Lamone.
- Ubicazione: Comune di Brisighella, località Fognano.
- Identificazione catastale: Brisighella: Foglio 102 mappale 1; Foglio 101 mappale 137.
- Uso richiesto: orto.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Savio
nel comune di Cervia (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica
RA14T0048**

- Richiedente: Torroni Francesco, residente in Cannuzzo di Cervia (RA).
- Data d'arrivo della domanda: 05/12/2014 PG.2014.0474349.
- Procedimento numero RA14T0048.
- Corso d'acqua: Fiume Savio.
- Ubicazione: Comune di Cervia, località Cannuzzo.
- Identificazione catastale: Cervia Foglio 45 mappale 40.
- Uso richiesto: rampa carrabile per accesso al terreno di proprietà.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Domanda di concessione aree demaniali del Rio Cosina nel
comune di Brisighella (RA) (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica
RA14T0049**

- Richiedente: Baldassarri Laura, residente in Faenza (RA).
- Data d'arrivo della domanda: 11/12/2014 PG.2014.0484111.
- Procedimento numero RA14T0049.
- Corso d'acqua: Rio Cosina.
- Ubicazione: Comune di Brisighella - confine Comune Terra del Sole-Castrocaro Terme.
- Identificazione catastale: Brisighella Foglio 94 mappale 7-Castrocaro Foglio 1 mappale 2
- Uso richiesto: attraversamento per realizzazione di rete acquedottistica privata.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**Domanda di concessione aree demaniali del Torrente Tramazzo,
nel comune di Modigliana, per occupazione con opere
pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA14T0050**

- Richiedente: HERA S.P.A. in nome e per conto di UNICA RETI S.P.A., con sede in Savignano sul Rubicone (FC), C.F. 03249890405.
- Data d'arrivo della domanda: 16/12/2014 PG.2014.0492331.
- Procedimento numero RA14T0050.
- Corso d'acqua: torrente Tramazzo.
- Ubicazione: Comune di Modigliana, località Fregiolo.
- Identificazione catastale: Modigliana Foglio 76 mappale 41.
- Uso richiesto: attraversamento con condotta idrica.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni

dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Savio nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA14T0051

- Richiedente: Bubani Celso, residente in Castiglione di Ravenna (RA).
- Data d'arrivo della domanda: 17/12/2014 PG.2014.0496371.
- Procedimento numero RA14T0051.
- Corso d'acqua: fiume Savio.
- Ubicazione: Comune di Ravenna, località Castiglione.
- Identificazione catastale: RA Foglio 159 a fronte dei mappali privati: 132-133-134.
- Uso richiesto: rampa carrabile.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Lamone nel comune di Russi (RA) (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA14T0052

- Richiedente: Donati Alfredo, residente in Russi (RA)
- Data d'arrivo della domanda: 22/12/2014 PG.2014.0505380
- Procedimento numero RA14T0052
- Corso d'acqua: fiume Lamone

- Ubicazione: comune di Russi, località capoluogo
- Identificazione catastale: Russi Foglio 16 mappale 3
- Uso richiesto: rampa carrabile
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle richieste di occupazione di aree del demanio idrico strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale da pubblicare ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni (RN)

Richiedente: Ciavatti Davide; data istanza: 28/10/2014; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 608, codice sisteb: RN14T0017 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F.65 antistante mapp.1558/parte Mq.59,44 c.a. Uso richiesto: Area Cortiliva.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento e' il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico che si sono rese disponibili per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Corso d'acqua: Torrente Ausa (alveo storico), estensione mq. 125,73 c.a. Area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 87 mapp. 36 F. 74 mapp. 748. Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico e uso agricolo.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati.

Nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso richiesto secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione redatte in lingua italiana devono pervenire in forma scritta ed in bollo del valore corrente di Euro 14,62 al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini in Via Rosaspina n. 7 - 47923 Rimini, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615, Rimini tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato - presso il Servizio Sede di Rimini - dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in questione verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 7/2004 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico che si sono rese disponibili per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Corso d'acqua: Torrente Ausa (alveo storico), Estensione mq. 63,00 c.a.

area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F.66 antistante mapp.111 F.75 antistante mapp.1229

Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico e chiosco eicola.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati;

Nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso richiesto secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione redatte in lingua italiana devono pervenire in forma scritta ed in bollo del valore corrente di Euro 14,62 al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini in Via Rosaspina, n. 7 - 47923 Rimini, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615, Rimini tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato - presso il Servizio Sede di Rimini - dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la

presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in questione assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 7/04 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico richieste in concessione per gli usi prioritari ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Richiedente: Comune di Rimini; data istanza: 26/05/2014;
corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 603, codice sisteb: RN14T0008 area demaniale di mq. 64,63 c.a. identificata al NCT del Comune di Rimini da F. 59 mapp. mapp. 394/parte

Uso richiesto: Progetto di valorizzazione cultura marinara.

Richiedente: Comune di Rimini; data istanza: 26/05/2014;
corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 602, codice sisteb: RN14T0007 area demaniale di mq. 99,50 c.a. identificata al NCT del Comune di Rimini da F. 59. mapp. 394/parte

Uso richiesto: Progetto di valorizzazione cultura marinara

Richiedente: Comune di Rimini; data istanza: 16/12/2014;
corso d'acqua: Torrente Ausa pratica 3 bis, codice sisteb: RN07T0024 area demaniale di mq. 67.801,65 c.a. identificata al NCT del Comune di Rimini dal F. 66 mapp. Antistante mapp. 308 f. 75 antistante mapp. 1548 (Piazzale Kennedy) al F. 98 antistante mapp. 174 F. 97 antistante mapp. 106

Uso richiesto: Parco pubblico, strade, parcheggio pubblico, linea fognaria e vasca di laminazione

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina 7 (stanza n. 19 Arch. Marco Sarti) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda rinnovo concessione di area del demanio idrico, art. 18 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Si pubblicano, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), le seguenti istanze di rinnovo di concessione di area demaniale:

Richiedente: Brisigotti Riccardo, data istanza: 15/10/2014; corso d'acqua: Fiume Conca, pratica n. 221, codice sisteb: RN08T0044/14RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Misano Adriatico al Fg.27 antistante mapp.222 e 427 mq. 1.635,00 c.a. Uso richiesto: Porzione di lago artificiale.

Richiedente: Morri Osvaldo, data istanza: 6/11/2014; corso d'acqua: Fiume Marecchia, pratica n. 407, codice sisteb: RN07T0025/14RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al Fg.71 antistante mapp.15,5 e 16 mq. 10.722,00 c.a. Uso richiesto: Pascolo Cavalli.

Richiedente: Drudi Daniela, data istanza: 25/11/2014; corso d'acqua: Fiume Marecchia, pratica n.283, codice sisteb: RNPPT0023/14RN02 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al Fg.73 antistante mapp.2100 mq. 140,80 c.a. Uso richiesto: Area Cortiliva.

Richiedente: Scigno Holding spa, data istanza: 27/11/2014; corso d'acqua: Fiume Uso, pratica n.120, codice sisteb: RNPPT0092/14RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Sogliano al Rubicone al F.19 antistante mapp.141 e 144 mq. 90,00 c.a. Uso richiesto: Scarico in alveo.

Richiedente: Ferri Biagio, data istanza: 27/11/2014; corso d'acqua: Fiume Marecchia, pratica n.425, codice sisteb: RN08T0021/14RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di R. al Fg.42 antistante mapp.20 mq. 3.500,00 c.a. Uso richiesto: Area sgambatura cani.

Richiedente: Coordinamento volontari Protezione Civile, data istanza: 1/12/2014; corso d'acqua: Fiume Marecchia, pratica n.428, codice sisteb: RN08T0010/14RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di R. al Fg. 41 mapp.18 mq. 79.403,00 c.a. Uso richiesto: Pista di decollo e atterraggio Ultraleggeri.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di rinnovo di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si rileva che ai sensi della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), e dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni, alle ditte: è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda rinnovo concessione di area del demanio idrico, art. 18 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni.

Si pubblica, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/06/2007, lett. h), le seguenti istanze di rinnovo di concessione di area demaniale.

Richiedente: Bronzetti Mara, data istanza: 17/12/2014; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica n. 326 codice sisteb: RNPPT0093/14RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F.63 mapp.115 e antistante mq. 11,934,00 c.a.

Uso richiesto: Agricolo.

Richiedente: Muccioli Daniele L.R. Cooperativa Bagnini di Misano Mare Srl, data istanza: 11/12/2014; corso d'acqua: Rio Agina pratica n.17 codice sisteb: RNPPT0099/14RN02 area demaniale identificata al NCT del Comune di Misano Adriatico al F.3 mapp.62/parte mq. 1.259,00 c.a.

Uso richiesto: Stabilimento Balneare.

Richiedente: Vincenzetti Rosalba, data istanza: 17/12/2014; corso d'acqua: Torrente Ventena pratica n.128 codice sisteb: RN06T0001/14RN02 area demaniale identificata al NCT del Comune di Cattolica al F.1 antistante mapp.4278 e 4156 mq. 16,00 c.a.

Uso richiesto: Attività Commerciale.

Richiedente: Aguiari Maria Pia, data istanza: 16/12/2014; corso d'acqua: Torrente Ventena pratica n. 28 codice sisteb: RN05T0014/14RN04 area demaniale identificata al NCT del Comune di Cattolica al F.1 mapp.4145 e 4173 e antistante mapp.4155mq. 140,25 c.a.

Uso richiesto: Pista per Baby Karts.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento e' il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di rinnovo di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si rileva che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/06/2007, lett. h), e dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni, alle ditte:

è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto "impianto idroelettrico ad acqua fluente sul fiume Enza, nel comune di Gattatico (RE), attivata dalla Ditta H.D. Srl. Archiviazione procedimento

A seguito della richiesta di archiviazione inviata dal proponente Ditta HD S.r.l. in data 27/11/2014, acquisita al protocollo regionale n. PG.2014.0460743 del 01/12/2014, relativa alla procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) del progetto in oggetto, si comunica che tale richiesta è stata accolta. La procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) di cui all'oggetto, il cui avviso di deposito era stato pubblicato inizialmente nel BUR del 21/07/2010 è quindi archiviata.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata da Akron S.p.A. per l'impianto di trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi a prevalente frazione organica, sito in Via Pediano n. 47/C, Comune di Imola (BO), ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

La Provincia di Bologna, Servizio Tutela Ambientale, avvisa che, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata presentata ed è depositata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione dei soggetti interessati, la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto di trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi a prevalente frazione organica appartenente all'Azienda Akron S.p.A., localizzato in Via Pediano n. 47/C, Comune di Imola (BO).

Il territorio interessato appartiene al Comune di Imola (BO) e alla Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it> - Ricerca Impianti - Cerca per tipo di procedura. La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e la documentazione allegata saranno depositate

per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna - Servizio Tutela Ambientale - Ufficio AIA-IPPC e Industrie a Rischio - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna. Responsabile procedimento: Federica Torri.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'azienda HerAmbiente S.p.A. per l'impianto di compostaggio sito in Via Ca' Fornacetta 3 Comune di Ozzano Dell'Emilia (BO), ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

La Provincia di Bologna, Servizio Tutela Ambientale, avvisa che, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), ed è depositata per la libera consultazione dei soggetti interessati, la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto di compostaggio di HerAmbiente SpA., localizzato in Via Ca' Fornacetta 3, Comune di Ozzano Dell'Emilia (BO).

Il territorio interessato appartiene al Comune di Ozzano Dell'Emilia (BO) e alla Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it> - Ricerca Impianti - Cerca per tipo di procedura. La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e la documentazione allegata saranno depositate per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna - Servizio Tutela Ambientale - Ufficio AIA-IPPC e Industrie a Rischio - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna. Responsabile procedimento: Federica Torri.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla Società Romagna Energia s.r.l. in liquidazione, per l'impianto di recupero di energia da biogas, sito in Via Pediano 52, in Comune di Imola (BO), ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

La Provincia di Bologna, Servizio Tutela Ambientale, avvisa che, ai sensi dell'art. 29- ter del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) ed è depositata per la libera consultazione dei soggetti interessati, la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto di recupero di energia da biogas, appartenente all'Azienda Romagna Energia s.r.l. in liquidazione, localizzato in Via Pediano n. 52, Comune di Imola (BO), e tecnicamente connesso all'impianto di discarica di rifiuti non pericolosi "Tre Monti" di proprietà dell'Azienda HerAmbiente S.p.A., sito in Via Pediano n. 52, Comune di Imola (BO), autorizzato (conseguimento AIA) con deliberazione di Giunta Provinciale n. 36 del 09/02/2010 e ss.mm.ii.

Il territorio interessato appartiene al Comune di Imola (BO) e alla Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it> – Ricerca Impianti - Cerca per tipo di procedura.

La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e la documentazione di riferimento è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna - Servizio Tutela Ambientale – Ufficio AIA-IPPC e Industrie a Rischio - Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna. Responsabile procedimento: Federica Torri.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'azienda Agrienergia S.p.A. per l'impianto di compostaggio e di recupero energetico, mediante digestione aerobica e anaerobica di rifiuti non pericolosi a base organica, sito in Via Fontana 1070, Comune di San Pietro in Casale (BO), ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

La Provincia di Bologna, Servizio Tutela Ambientale, avvisa che, ai sensi dell'art. 29- ter del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata presentata ed è depositata sul portale web IPPC-AIA istituzionale (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto di compostaggio e recupero energetico, mediante digestione aerobica e anaerobica di rifiuti non pericolosi a base organica, de ll'Azienda Agrienergia S.p.A., localizzato in Via Fontana n. 1070, Comune di San Pietro in Casale (BO).

Il territorio interessato appartiene al Comune di San Pietro

in Casale (BO) e alla Provincia di Bologna.

<http://ippc-aia.arpa.emr.it> – Ricerca Impianti - Cerca per tipo di procedura.

La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e la documentazione progettuale allegata è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna - Servizio Tutela Ambientale – Ufficio AIA-IPPC e Industrie a Rischio - Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna. Responsabile procedimento: Federica Torri.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'azienda ICQ Holding S.p.A., per l'impianto di recupero di energia da biogas sito in Via Bocche n. 20, in Comune di Baricella (BO), ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

La Provincia di Bologna, Servizio Tutela Ambientale, avvisa che, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), ed è depositata per la libera consultazione dei soggetti interessati, la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto di recupero di energia da biogas dell'Azienda ICQ Holding S.p.A., localizzato in Via Bocche n. 20, Comune di Baricella (BO), e tecnicamente connesso all'impianto di discarica di rifiuti non pericolosi di proprietà dell'Azienda HerAmbiente S.p.A., sito in Via Bocche n. 20, Comune di Baricella (BO) e autorizzato con AIA D.G.P. n. 248 del 23/7/2013 e ss.mm.ii.

Il territorio interessato appartiene al Comune di Baricella (BO) e alla Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it> – Ricerca Impianti - Cerca per tipo di procedura. La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e la documentazione di riferimento saranno depositate per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna - Servizio Tutela Ambientale - Ufficio AIA-IPPC e Industrie a Rischio - Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna. Responsabile procedimento: Federica Torri.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata da Italmetalli s.r.l. per l'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi, sito in Via Confortino n. 29/31, Comune di Valsamoggia (BO), località Crespellano, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

La Provincia di Bologna, Servizio Tutela Ambientale, avvisa che, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), ed è depositata per la libera consultazione dei soggetti interessati, la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi dell'Azienda Italmetalli s.r.l., localizzato in Via Confortino n. 29/31, Comune di Valsamoggia (BO), località Crespellano. Il territorio interessato appartiene al Comune di Valsamoggia (BO) e alla Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione di Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it> – Ricerca Impianti - Cerca per tipo di procedura. La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e la documentazione tecnica di riferimento saranno depositate per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 21/2004, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna - Servizio Tutela Ambientale – Ufficio AIA-IPPC e Industrie a Rischio - Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna. Responsabile procedimento: Federica Torri.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Pubblicazione per estratto, ai sensi dell'art. 16 comma 4, Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i, della delibera di Giunta provinciale n. 490 del 09/12/2014 relativa all' "Impianto di recupero rifiuti da frazione legnosa per la produzione di biomassa combustibile e da arredi urbani, sito in Via Riga Bassa 1134, Loc. Bevilacqua in Comune di Crevalcore (BO)". Proponente: La Città Verde Soc. Coop. a.r.l.

L'Autorità competente, Provincia di Bologna, in persona del responsabile del procedimento, Paola Mingolini, Funzionario del Servizio Tutela Ambientale, comunica la decisione in merito alla procedura di VIA di cui al Titolo III, artt. 11 e ss. L.R. 9/99, proposta da La Città Verde Soc. Coop. a.r.l. relativamente all'impianto di recupero rifiuti da frazione legnosa per la produzione di biomassa combustibile e da arredi urbani, sito in Via Riga Bassa 1134, Loc. Bevilacqua in Comune di Crevalcore (BO).

Il progetto appartiene alla categoria: B.2.57 per la quale sarebbe prevista una procedura di verificas-creening; tuttavia, per effetto della L.R. 15/2013, in particolare dell'art. 4, comma 1 lettera d), poiché il progetto è ubicato entro un raggio di 1 km da altri impianti della medesima tipologia, è stato assoggettato alla procedura di VIA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Crevalcore (BO) e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, l'Autorità competente è la Giunta provinciale di Bologna che con deliberazione n. 490 del 09/12/2014 ha assunto la seguente decisione:

1. rilasciare la Valutazione di Impatto Ambientale positiva con prescrizioni per il progetto di "Impianto di recupero rifiuti da frazione legnosa, per la produzione di biomassa combustibile, e da arredi urbani", in quanto il progetto nel complesso è ambientalmente

compatibile e ne è possibile la realizzazione a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate nel Rapporto Ambientale, Allegato sub A) al presente atto a formarne parte integrante;

2. rilasciare l'Autorizzazione Unica per il progetto di cui al punto 1., a La Città Verde Soc. Coop. a.r.l., avente sede legale in Via Mascarino 14/A a Pieve di Cento (BO) e impianto sito in Via Riga Bassa 1134, Loc. Bevilacqua in Comune di Crevalcore (BO), nella persona di Andrea Cacciari in qualità di legale rappresentante, a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate nell'Allegato sub B) al presente atto a formarne parte integrante;

3. stabilire che, fatti salvi i casi in cui sia necessaria una procedura di verifica (screening), le modifiche o il rinnovo dell'autorizzazione unica avverrà ai sensi dell'art. 208 comma 19 del d.lgs 152/2006 e s.m.;

4. dare atto che il presente provvedimento ha valore di Valutazione di Impatto Ambientale positiva e comprende e sostituisce tutte le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, i pareri, nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in esame,

5. disporre che copia della presente deliberazione sia inviata al proponente e trasmessa telematicamente ai membri della Conferenza dei Servizi, nonché ne sia data pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna - Telematico;

6. dare atto che le spese istruttorie, relativamente alla procedura di VIA e quantificate in Euro 1.000,00, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, sono state rimosse sull'accertamento n. 2014/263/1 capitolo 7100 del CdC 27;

7. dare atto che avverso al presente provvedimento i soggetti interessati potranno esprimere ricorso, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso; 8. dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile per le ragioni esposte in motivazione.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche e integrazioni. Avviso di deposito, ai sensi dell'art. 14 comma 2, L.R. 9/99 e s.m.i., dello studio di impatto ambientale e del progetto definitivo nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Titolo III, artt. 11 e ss., relativi all' "Aumento di capacità dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti urbani provenienti da giardini e parchi" in Via Bargellina, 4/A in loc. Crespellano, nel Comune di Valsamoggia (BO)". Proponente: Az. Agr. Gherardi Bruna

L'Azienda Agricola Gherardi Bruna, con sede legale in Via Papa Giovanni XXIII, 12 in loc. Crespellano, nel Comune di Valsamoggia (BO), ha richiesto alla Provincia di Bologna, Autorità competente ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99 e s. m. i., l'attivazione della procedura di VIA per l' "Aumento di capacità dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e di rifiuti urbani provenienti da giardini e parchi" in Via Bargellina, 4/A in loc. Crespellano, nel Comune di Valsamoggia (BO), acquisita agli atti con P.G. n. 165557/2014 del 21/11/2014.

Il proponente richiede l'aumento del quantitativo di rifiuti trattabili all'interno dell'impianto esistente in cui si esercita l'attività di gestione dei rifiuti costituita da attività di recupero mediante frantumazione e vagliatura (R3) e messa in riserva (R13). In particolare si mantiene anche nello stato di progetto la quantità di rifiuti gestiti in R13 pari a 3.000 t/a, mentre si vuole portare la potenzialità dell'impianto in R3 dalle attuali 3.000 t/a alle 20.000 t/a.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i., si comunica che sono stati depositati presso l'Autorità competente - Provincia di Bologna, Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per la libera consultazione dei soggetti interessati, lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) ed il Progetto Definitivo, per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.).

Nell'ambito della procedura di VIA sarà ricompresa l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e smi. I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presso la sede della Provincia di Bologna, Settore Ambiente, Servizio Tutela Ambientale, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice, 25 - 40122 Bologna; presso la Regione Emilia-Romagna - Servizio VIPSA, Via della Fiera 8, 40127 Bologna e presso la sede del Comune di Valsamoggia, Piazza Garibaldi, 1 - Bazzano (BO).

Gli elaborati prescritti sono disponibili per la consultazione presso i predetti uffici pubblici per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, Parte Seconda, del 31/12/2014, oltre che sul sito WEB della Provincia di Bologna.

Entro lo stesso termine, chiunque può presentare osservazioni scritte, in carta semplice, anche a mezzo pec - prov.bo@cert.provincia.bo.it all'Autorità Provinciale competente, Servizio Tutela Ambientale, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice 25, 40122 Bologna.

Responsabile procedimento: Paola Mingolini

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Procedura di verifica (Screening) relativa al "Progetto di impianto di cogenerazione e modifiche correlate dell'Impianto BASF Italia S.p.A." sito in Comune di Sasso Marconi (BO).
Proponente: BASF Italia S.p.A**

Si avvisa che, ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m. e i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening), relativamente al "progetto di impianto di cogenerazione e modifiche correlate dell'impianto BASF Italia S.p.A." sito in Comune di Sasso Marconi (BO).

Il progetto è presentato da: BASF Italia S.p.A., con sede legale in Via Marconato n. 8, Cesano Maderno (MB).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.28) "Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 10.000 t/anno di materie prime lavorate".

Il progetto interessa il territorio del Comune di Sasso Marconi e della Provincia di Bologna.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

Il progetto è assoggettato a screening in quanto si configura come modifica di un impianto di cui all'allegato B.2.28) che subisce una modifica e rientra quindi nell'allegato B.2.68) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2) o all'allegato B.2) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)." La modifica prevede la realizzazione di un nuovo impianto di cogenerazione con potenza pari a 26.3 Mwt e relative opere correlate.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening presso la sede dell'Autorità competente, Servizio Tutela Ambientale - Ufficio VIA, sita in Via San Felice n. 25, 40122 Bologna e presso la sede del Comune di Sasso Marconi. Inoltre gli elaborati sono consultabili sul sito internet della Provincia di Bologna.

Gli elaborati prescritti per la procedura di screening saranno depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Entro lo stesso termine, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni scritte, in carta semplice, anche a mezzo PEC - prov.bo@cert.provincia.bo.it - all'Autorità Provinciale competente, Servizio Tutela Ambientale, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice n. 25, 40122 Bologna. Responsabile procedimento: Alberto dall'Olio.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale effettuate ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Procedura di VIA - Modifiche presentate a seguito della richiesta di integrazioni formulate all'interno del procedimento di VIA, comprensiva di rinnovo dell'AIA vigente con modifica sostanziale, relativa alle modifiche gestionali e potenziamento trattamento fumi dell'impianto di termovalorizzazione sito in Via Zotti nel comune di Forlì presentato dalla Ditta Mengozzi SpA

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati relativi alle modifiche presentate a seguito della richiesta di integrazioni formulata all'interno del procedimento di VIA relativa alle modifiche gestionali e potenziamento trattamento fumi dell'impianto di termovalorizzazione sito in Via Zotti nel comune di Forlì.

Il progetto è presentato da parte della sig.ra Milena Mugnai in qualità di legale rappresentante della Ditta Mengozzi SpA.

Il progetto, è assoggettato a procedura di Valutazione impatto ambientale ai sensi dell'Allegato A.2, categoria A.2.22) della L.R. 9/99 s.m.i. in quanto modifica di un impianto già autorizzato ricadente nella categoria A.2.3) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11 e all'Allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)" della L.R. 9/99 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede le seguenti modifiche:

1. è stata presentata richiesta di variante urbanistica alla pianificazione comunale al fine che, sulla base dell'evidente stato di fatto, si vadano a variare le tavole di Piano, facendo sì che tutta l'area interessata dal termovalorizzatore abbia la stessa connotazione urbanistica e più precisamente Ic1 "Impianti di raccolta e trattamento dei rifiuti (art. 132)" senza alcuna retinatura a righe. Inoltre si richiede che nell'aggiornamento delle tavole di Piano si provveda anche all'eliminazione del sovrappasso come da Accordo Procedimentale del dicembre 2009;
2. la realizzazione di due nuove aree destinate a parcheggi al servizio del termovalorizzatore rispettivamente di 12450 mq. (consistente in un ampliamento da 4500 mq. esistenti a 12450) e di 3730 mq.;
3. il non ampliamento del volume della camera di post combustione della linea 1, inizialmente previsto per equipararlo a quello della camera di post combustione della linea 2.

Si rende noto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, comprenderà e sostituirà, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 9/99 e s.m.i., il rinnovo dell'AIA vigente con modifica sostanziale e anche una serie di titoli abilitativi richiesti al Comune di Forlì per la realizzazione degli interventi impiantistici.

Il progetto è depositato per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi, oltre che presso questa Amministrazione, in qualità di Autorità competente a svolgere la procedura di VIA ad esso relativa, anche presso la sede del seguente Comune interessato: Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 - 47121 Forlì, e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione) e sul sito web regionale (<http://\ippc-aia.arpa.emr.it>).

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto definitivo e degli altri elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale di questa Amministrazione provinciale, in Piazza Morgagni n. 2, 47121 Forlì.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni previsto per il deposito chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare, in forma scritta, osservazioni all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale – al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II – Decisione in merito alla procedura di Verifica (Screening) relativa all'ampliamento dell'allevamento avicolo sito in Via Erbosa n. 47 a Forlì della Società Agricola San Leonardo

L'Autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di Verifica (Screening) relativa all'ampliamento dell'allevamento avicolo sito in Via Erbosa n. 47 a Forlì presentata dalla Società Agricola San Leonardo di Amadori Francesco & C. S.n.c., avente sede legale a Cesena,

Via del Rio, 400 a San Vittore, Comune di Cesena.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cesena e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2.68 della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)".

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con decreto del Presidente prot. Gen. n.110949/26 del 5 dicembre 2014, ha assunto la seguente decisione: “

IL PRESEIDENTE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis)

decreta:

a) richiamati gli elementi progettuali e le proposte tecniche descritti in parte narrativa, di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il progetto relativo all'incremento dei capi allevabili dell'allevamento avicolo sito in Via Erbosa n. 47 in loc. San Leonardo in Comune di Forlì, presentato dalla Soc. Agr. San Leonardo di Amadori Francesco & C. S.n.c., dall'ulteriore procedura di V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

1. in caso di scavi a profondità superiore a 50 cm dal piano di campagna corre l'obbligo di segnalazione alla Soprintendenza archeologica e per conoscenza al Comune;

2. al fine di preservare la qualità delle acque meteoriche di dilavamento, le superfici impermeabilizzate devono essere mantenute pulite. Tale pulizia deve essere svolta con frequenza adeguata e comunque effettuata al termine di ogni utilizzo delle aree adibite alle operazioni di carico e scarico degli animali e di movimentazione della pollina;

3. i capannoni dovranno essere dotati di infrastrutture di raccolta e stoccaggio delle acque di dimensioni adeguate a contenere le acque di lavaggio dei capannoni a seguito di condizioni di emergenza e dovranno essere realizzate in modo da garantire l'impermeabilità dei manufatti. Le acque di lavaggio nelle condizioni di cui sopra dovranno essere avviate a smaltimento come previsto a norma di legge;

4. la Ditta dovrà comunicare la data di inizio lavori e di funzionamento a regime (realizzazione di tutte le opere previste da progetto e accasamento di tutti i 106.800 animali) dell'impianto di progetto ad ARPA, al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, all'Amministrazione Comunale di Forlì;

b) di quantificare in € 500,00, le spese istruttorie a carico del Proponente, corrispondente al valore forfettario previsto dall'art. 28 comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i.;

c) di dare atto che tali spese istruttorie sono già state corrisposte dalla Ditta in fase di attivazione della procedura di screening;

d) di trasmettere il presente atto alla Soc. Agr. San Leonardo di Amadori Francesco & C. S.n.c.;

e) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

f) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente

partito di deliberazione;

g) di pubblicare integralmente sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., la presente deliberazione;

h) si inoltra infine copia del presente atto ad Arpa e all'ufficio AIA della Provincia per il seguito di competenza relativamente alla matrice ARIA.

Il presente decreto deliberativo, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione."

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II – Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa all'allevamento avicolo sito in Via Macoda n. 6, in loc. Casemurate in comune di Forlì, presentata dalla Società Agricola Agrimolise Srl

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa all'ampliamento dell'allevamento avicolo sito in Via Macoda n. 6, in loc. Casemurate in Comune di Forlì, presentata dalla Società Agricola Agrimolise Srl, avente sede legale in Via Settecrociari n. 5698 a San Vittore, Comune di Cesena.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2.68 della L.R. 9/99 ss.mm.ii. "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.2 o all'Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato A.2)".

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con decreto del Presidente Prot. gen. n. 112315/32 del giorno 11 dicembre 2014, ha assunto la seguente decisione:

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

(omissis)

decreta:

a) richiamati gli elementi progettuali, le proposte tecniche e le valutazioni descritti in parte narrativa, di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il progetto relativo all'adeguamento al benessere animale dell'allevamento avicolo sito in Via Macoda n. 6 in loc. Casemurate in comune di Forlì, presentato dalla Soc. Agr. Agrimolise Srl, dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. in caso di scavi a profondità superiore a 50 cm. dal piano di campagna corre l'obbligo di segnalazione alla Soprintendenza archeologica e per conoscenza al Comune;

2. l'area definita concimaia ubicata a NE del capannone 1 non potrà essere utilizzata come concimaia o deposito pollina temporaneo in genere, fatto salvo l'utilizzo come emergenza, se autorizzata in AIA, ovvero come concimaia se modificata strutturalmente in tal senso ed opportunamente autorizzata;

3. i capannoni oggetto di modifiche in termini di numero di animali e pollina prodotte, dovranno essere dotati di sistemi di raccolta,

convogliamento, e di accumulo finale a tenuta di adeguate dimensioni in grado di consentire, a lavaggio e pulizia ultimata, di contenere tutta l'acqua utilizzata e di consentirne il prelievo per avviarla a smaltimento secondo le disposizioni vigenti, senza che vi siano rischi di fuoriuscita accidentale della stessa o percolamenti esterni;

4. gli estrattori d'aria E7, E8, E9, E50 e E51, limitatamente al fronte di emissione, nei capannoni 1b e 4, dovranno essere installate adeguate cappe di copertura in lamiera, o altro materiale, chiuse lateralmente, che impediscano la dispersione nell'ambiente delle polveri emesse e garantiscano il loro accumulo alla base delle cappe stesse.

La forma, grandezza e struttura delle stesse devono essere tali da garantire comunque una minima ed accettabile perdita di carico e garantire il corretto funzionamento del ventilatore e la sua funzione. L'azienda dovrà garantire una adeguata manutenzione dei sistemi adottati in tutti e due i capannoni, la quotidiana raccolta delle polveri prodotte e depositate al suolo e il loro smaltimento con le deiezioni prodotte;

5. deve essere effettuato entro 60 giorni dal funzionamento a regime dell'allevamento nello stato di progetto (a seguito della realizzazione di tutte le opere previste e dell'accasamento dei 160.000 animali) e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, presso il lato SW dei ricettori R2 e R4, un monitoraggio, con oneri a carico del proponente, atto a verificare il rispetto del limite di immissione differenziale di rumore in periodo notturno; i rilievi vanno eseguiti all'interno degli ambienti abitativi, monitorando il rumore residuo in assenza totale di attività nell'allevamento (compresi quindi i ventilatori non in funzione) ed il livello equivalente di rumore ambientale con allevamento in attività; i risultati dei rilievi suddetti dovranno essere trasmessi, entro 15 giorni dal termine dei rilievi, alla Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale, al Comune di Forlì e ad Arpa;

6. nel caso i rilievi di cui al punto precedente evidenziassero un eventuale mancato rispetto del limite differenziale notturno, dovranno essere valutate e tempestivamente messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie a garantire il rispetto del suddetto limite e i rilievi andranno ripetuti entro 15 gg. dalla messa in opera delle suddette misure.

I risultati dei rilievi suddetti dovranno essere trasmessi, entro 10 giorni dal termine dei rilievi, alla Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale, al Comune di Forlì e ad Arpa;

7. devono essere eseguiti rilievi del livello di rumore ambientale in esterno in periodo diurno e notturno, della durata non inferiore alle 24 ore in continuo, presso il lato SW dei ricettori R2 e R4, secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente, con allevamento in progetto in attività e a regime (a seguito della realizzazione di tutte le opere previste e dell'accasamento dei 160.000 animali), al fine di verificare il rispetto dei valori limite assoluti di immissione diurni e notturni vigenti. Presso il ricettore R2 monitorato, nell'ambito del medesimo rilievo, dovrà essere determinato il livello di rumore diurno e notturno prodotto dalla infrastruttura stradale presente Via Macoda;

8. il monitoraggio di cui al punto precedente dovrà essere effettuato con oneri a carico della Società proponente, entro e non oltre 60 giorni dalla data di messa a regime dell'impianto in oggetto.

Tutti i risultati e le relative elaborazioni e conclusioni dovranno

essere trasmessi, entro un mese dalla data finale di esecuzione dei rilievi suddetti, all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale, al Comune di Forlì e ad Arpa;

9. la Ditta dovrà comunicare la data di inizio lavori e di funzionamento a regime (realizzazione di tutte le opere previste da progetto e accasamento di tutti i 160.000 animali) dell'impianto di progetto ad Arpa, al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, all'Amministrazione comunale di Forlì;

b) di quantificare in € 500,00, le spese istruttorie a carico del proponente, corrispondente al valore forfettario previsto dall'art. 28 comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i.;

c) di dare atto che tali spese istruttorie sono già state corrisposte dalla Ditta in fase di attivazione della procedura di screening;

d) di trasmettere il presente atto alla Soc. Agr. Agrimolise Srl;

a) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

b) di pubblicare, per estratto, nel BURERT, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione;

c) di pubblicare integralmente sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., la presente deliberazione;

d) di inoltrare copia del presente atto ad Arpa e all'Ufficio AIA della Provincia per il seguito di competenza relativamente alla matrice ARIA.

Il presente decreto deliberativo, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Procedura di screening provinciale relativa alla sostituzione di linee di formazione tubi con nuove linee munite di sezione di decapaggio e revamping impianto di decapaggio ad immersione all'interno dello stabilimento esistente di Forlimpopoli in comune di Forlimpopoli, presentata dalla società Marcegaglia SpA - stabilimento di Forlimpopoli

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di sostituzione di linee di formazione tubi con nuove linee munite di sezione di decapaggio e revamping impianto di decapaggio ad immersione all'interno dello stabilimento esistente di Forlimpopoli in comune di Forlimpopoli, presentata dalla società Marcegaglia SpA - stabilimento di Forlimpopoli.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2, categoria B.2.68) della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. in quanto modifica di un impianto già autorizzato ricadente nella categoria B.2.18) "Impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc".

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlimpopoli e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la riorganizzazione di un reparto di formazione tubi al carbonio mediante la dismissione di alcune linee con successivo inserimento di quattro nuove linee di formazione tubi inox con sezione di decapaggio elettrolitico in linea e il revamping di un impianto di decapaggio chimico ad immersione tubi esistente; il volume complessivo di tutte le vasche passerà dai 26,33 m3 attuali ai 38,75 m3 inferiore alla soglia di cui al punto B.2.18 dell'Allegato B2 della L.R. 9/99, così come incrementato ai sensi dell'art 4bis c1 e s.m.i. per impianti certificati UNI EN ISO 14001 (39m3) si rammenta che lo stabilimento è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001 (certificato EMS-5622/S rilasciato da Rina Services SpA.

Il progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta o all'interno di SIC o ZPS.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio VIA, sito in Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì, sia presso il Comune di Forlimpopoli, Piazza Fratti n. 2, Forlimpopoli (FC).

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio VIA - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9, 47121 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 D.Lgs 152/06 - Ditta Perini Ivo Via G. Di Vittorio, 5/7 Castrocaro Terme - Terra del Sole (FC). Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con Decreto del Presidente n. 30 prot. n. 110931/2014 dell'11/12/2014, è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale, così come riesaminata, alla Ditta Perini Ivo con sede legale in Comune di Castrocaro Terme - Terra del Sole (FC), Via G. Di Vittorio, 5/7 per il deposito preliminare (D15), la messa in riserva (R13) e il recupero (R5) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, presso l'impianto sito in Comune di Castrocaro Terme - Terra del Sole (FC), Via G. Di Vittorio, 5/7.

Durata: 10 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione presso la Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Impianti (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì).

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di modifica dell'impianto molitorio esistente sito in Comune di Gragnano Trebbiense, Via Madonna del Pilastro n. 2

L'Autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente al

- progetto: modifica per ampliamento dell'impianto molitorio esistente;

- localizzato: nel comune di Gragnano Trebbiense – via Madonna del Pilastro n. 2;

- presentato da: Molino Dallagiovanna G.R.V. S.r.l.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gragnano e della provincia di Piacenza.

Ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152, e del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e loro s.m.i., l'Autorità competente - Provincia di Piacenza - con Provvedimento del Presidente n. 19 del 11 dicembre 2014, ha assunto la seguente decisione:

Dispone,

per quanto indicato in narrativa:

1. di escludere dalla procedura di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale), ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 – comma 1 – lettera a) della L. R. n. 9/99, l'intervento proposto dalla ditta Molino Dallagiovanna G.R.V. S.r.l. relativo alla "Modifica dell'impianto molitorio esistente", sito in via del Pilastro n. 2 del Comune di Gragnano Trebbiense, in quanto (come valutato dalla conferenza di servizi) non comporterà impatti negativi e significativi sull'ambiente. L'esclusione dalla procedura di VIA è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) lo scarico del troppo pieno del nuovo vasoio assorbente recapperà nel Rio Vescovo e, pertanto, si rende necessaria la chiusura dell'esistente scarico nel Rio Marazzino;

b) il previsto manufatto di immissione nel Rio Vescovo delle acque reflue domestiche e di prima pioggia dovrà essere progettato in modo da evitare che, in caso di eccezionali precipitazioni e durante il periodo irriguo (quando il canale raggiunge il suo massimo livello) possa avvenire il reflusso delle acque superficiali nel condotto fognario aziendale;

c) l'intersezione della condotta fognaria aziendale con il Rio Marazzino non dovrà interessare la sezione idraulica dello stesso;

2. di dare atto che resta fermo l'obbligo di acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nulla osta o assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto all'esame;

3. di trasmettere la presente delibera alla Ditta proponente, al Comune di Gragnano Trebbiense, all'Azienda U.S.L. di Piacenza, alla Sez. Prov.le dell'Arpa, al Consorzio di Bonifica di Piacenza e al Comando Prov.le Vigili del Fuoco;

4. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20 – comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 9/1999 e loro s.m.i. nonché, in forma integrale, sul sito web dell'Amministrazione Provinciale, il presente partito di deliberazione;

5. che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa all'utilizzo del "CarboNeXT®" (combustibile solido secondario) nell'impianto di cottura del cementificio, ubicato in loc. Mocomero del comune di Vernasca

L'autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente al

- progetto: modifica del cementificio per l'utilizzo del "CarboNeXT®" (combustibile solido secondario);

- localizzato: nel comune di Vernasca – località Mocomero;

- presentato da: Buzzi Unicem S.p.A..

Il progetto interessa il territorio del comune di Vernasca e della provincia di Piacenza.

Ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 3/04/2006, n. 152, e del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e loro s.m.i., l'autorità competente - Provincia di Piacenza - con provvedimento del Presidente n. 17 del 11 dicembre 2014, ha assunto la seguente decisione:

delibera,

per quanto indicato in narrativa:

1. di assoggettare alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 10 – comma 1 – lettera c) della L.R. n. 9/99 ed in coerenza con le valutazioni conclusive espresse dalla conferenza di servizi nella seduta del 9 dicembre 2014, l'intervento di "Utilizzo del CarboNeXT®, combustibile solido secondario nel forno di cottura clinker della Cementeria Buzzi Unicem di Vernasca";

2. di trasmettere la presente delibera alla Ditta proponente, al Comune di Vernasca, all'Azienda U.S.L. di Piacenza, alla Sez. Prov.le dell'Arpa, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Po, alla Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle province di Parma e Piacenza e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

3. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20 – comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 9/1999 e loro s.m.i. nonché, in forma integrale, sul sito web dell'Amministrazione provinciale, il presente partito di deliberazione;

4. di precisare, ai sensi della L. n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. da proporsi entro 60 giorni dalla data di ricevimento, nonché, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporsi entro 120 giorni dalla data stessa;

5. che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA – Modifica relativa all'utilizzo del “CarboNeXT®” (combustibile solido secondario) nell'impianto di cottura del cementificio, ubicato in loc. Mocomero del comune di Vernasca

La Provincia di Piacenza avvisa che sono depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo S.I.A., il progetto definitivo e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A., relativi a:

- progetto: modifica del cementificio per l'utilizzo del “CarboNeXT®” (combustibile solido secondario);
- localizzato: nel comune di Vernasca - località Mocomero;
- presentato da: Buzzi Unicem S.p.A.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria (allegati a L.R. n. 9/99): B.2. 68).

Il progetto interessa il territorio del comune di Vernasca e della provincia di Piacenza. Il progetto, che viene sottoposto a VIA a seguito della conclusione della procedura di screening intervenuta con il Provvedimento del Presidente n. 17 dell'11/12/2014, riguarda l'utilizzo del “CarboNeXT®”, combustibile solido secondario di cui al Decreto Ministeriale n. 22 del 14 febbraio 2013, nel forno di cottura del clinker.

In particolare tramite la realizzazione di alcune opere impiantistiche (stazione di ricezione, stazione di dosaggio con linea di trasporto pneumatico ai bruciatori del forno, sistema by-pass del cloro, punti di emissione E43, E44, E45) verranno create le condizioni per l'utilizzo nel forno da cemento di 60.000 tonnellate/anno di combustibile solido secondario in parziale sostituzione di combustibili fossili tradizionali.

L'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione del S.I.A., del relativo progetto definitivo e degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A., presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza – Servizio Ambiente ed Energia - Via Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza, presso la sede del Comune di Vernasca - Via Sidoli - 29010 Vernasca (PC) nonché presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Lo S.I.A., il relativo progetto definitivo e gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A., sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione;

l'avviso viene pubblicato anche su di un quotidiano locale e nei “procedimenti di V.I.A. e screening” presenti sulla pagina iniziale del sito web “www.provincia.piacenza.it”.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Piacenza - Via Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza.

Si informa che il proponente, contestualmente alla procedura di VIA, ha richiesto anche la modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), rilasciata dalla Provincia di Piacenza con determinazione dirigenziale n. 367 del 27/02/2014; il presente avviso assolve, pertanto, anche gli adempimenti di deposito previsti dal D.Lgs. 152/2006 e dalla L.R. n. 21/2004 per la modifica dell'AIA.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito presso la Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi all'ampliamento delle superfici esterne all'impianto e realizzazione di una nuova tettoia come ampliamento di quella esistente per impianto di recupero rifiuti ferrosi esistente localizzato in Ravenna, frazione Roncalceci, Via Dell'Arrotino, 10, presentato da Morigi Sider srl con sede in Via Dell'Arrotino, loc. Roncalceci (RA)

Si avvisa che, ai sensi del titolo II della legge regionale 18/5/1999, n. 9 e del decreto legislativo n. 152/2006, sono stati depositati presso l'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi all'ampliamento delle superfici esterne all'impianto e realizzazione di una nuova tettoia come ampliamento di quella esistente per impianto di recupero rifiuti ferrosi esistente

localizzato in Ravenna, frazione Roncalceci, Via Dell'Arrotino, 10;

presentato da Morigi Sider srl con sede in Via Dell'Arrotino, loc. Roncalceci (RA).

Il progetto appartiene alla categoria B.2.57 "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, (omissis)" e B.2.60 "Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ha".

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della Provincia di Ravenna.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'estensione delle superfici esterne di deposito di rifiuti/rottami metallici (ferrosi e non) non pericolosi, parte dei quali (rottami di ferro, acciaio ed alluminio) che generano “non più rifiuti” (End of Waste) e la realizzazione di una nuova tettoia, come ampliamento di quella esistente - impianto di recupero rifiuti ex art.216, comma 1, del D.Lgs 152/06.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening), presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, sita in Piazza Caduti per la Libertà, 2, 48121 Ravenna e presso la sede del Comune interessato di Ravenna, Piazzale Farini, 21.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge regionale n. 9/1999 può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà, 2, 48121 Ravenna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito degli elaborati per la procedura di verifica (screening) relativi a modifica per installazione di nuovo impianto di cogenerazione ad impianto esistente per il trattamento e trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno, localizzato in V. N. Baldini, 26, comune di Alfonsine, presentato da Fruttigel S.C.P.A. con sede in V. Nullo Baldini, 26

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della legge regionale 18/5/1999, n. 9 e del decreto legislativo 152/06, sono stati depositati presso l'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a modifica per installazione di nuovo impianto di cogenerazione ad impianto esistente per il trattamento e trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno, localizzato in V. N. Baldini, 26, Comune di Alfonsine, presentato da Fruttigel S.C.P.A. con sede in V. Nullo Baldini, 26.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.68) dell'allegato B.2 alla L.R. n. 9/99 "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato a.2 o all'allegato b.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato a.2)".

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del Comune di Alfonsine e della Provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di cogenerazione mediante l'installazione di due gruppi, ciascuno costituito da due motori alimentati a gas naturale ed un generatore di vapore a recupero, per la produzione combinata di energia elettrica e vapore. La realizzazione dell'impianto determinerà un minore utilizzo della centrale termica esistente ed avverrà in due fasi.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la sede dell'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà, 2, 48121 Ravenna e presso la sede del Comune di Alfonsine, piazza Gramsci, 1 nonchè presso l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Piazza Trisi, 4, Lugo (RA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge regionale n. 9/1999 può presentare osservazioni all'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà, n.2 - 48121 Ravenna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Decisione di screening concernente il progetto di messa in riserva (R13), recupero (R3) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali pericolosi presso lo stabilimento di Tema Sistemi spa, con sede in V. L. Romagnoli, 4, Ravenna. Il progetto è localizzato in Via Luciano Romagnoli, 4, Comune di Ravenna. Autorità competente: Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - Ravenna

L'autorità competente Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna, comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto di messa in riserva (R13), recupero (R3) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali pericolosi presso lo stabilimento di Tema Sistemi spa. Il progetto è presentato da Tema Sistemi spa avente sede in V. L. Romagnoli, 4, Ravenna.

Il progetto è localizzato in Via Luciano Romagnoli, 4, Comune di Ravenna.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del Comune di Ravenna e della Provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18/5/1999, n. 9, l'autorità competente Provincia di Ravenna, con deliberazione Giunta Provinciale n. 261 del 26/11/2014 ha assunto la seguente decisione:

1) di assumere la decisione di assoggettare il progetto preliminare di Tema Sistemi spa per la messa in riserva (R13), recupero (R3) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali pericolosi presso lo stabilimento di Tema Sistemi spa in Comune di Ravenna, V. Luciano Romagnoli, 4 ad ulteriore procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale prevista dalla Legge regionale n. 9/1999 e dal decreto legislativo n. 152/2006 in quanto il progetto non è al momento compatibile con gli strumenti urbanistici comunali e pertanto non risulta rispettato quanto disposto dall'art. 9, comma 1, lett c) della L.R. n. 9/1999 per cui alla domanda è da allegarsi "una relazione sulla conformità del progetto alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica".

Non è pertanto possibile procedere con ulteriore istruttoria e lo screening dovrà avere come esito, in ossequio a quanto disposto dall'art. 10, comma 2, lett. c) della L.R. n. 9/1999: "accertamento della necessità di assoggettamento del progetto, se esso ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, alla procedura di V.I.A. [...]". Tutto ciò in quanto il progetto, riguardando un'attività di gestione rifiuti, si configura ai sensi dell'art. 208, comma 6, del Dlgs n. 152/2006 attività di pubblica utilità e pertanto ai sensi dell'art. 17 commi 2 e 5 entro il procedimento di VIA, qualora lo stesso avesse esito positivo, è possibile ottenere variante agli strumenti di pianificazione territoriale provinciale ed urbanistica comunale.

È data comunque facoltà al proponente di sottoporre il progetto a nuova procedura di screening una volta ottenuta preliminarmente all'attivazione della procedura stessa la compatibilità agli strumenti urbanistici comunali vigenti;

2) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (euro cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 28 della Legge regionale 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della deliberazione

della Giunta regionale 15/7/2002, n. 1238;

3) di incaricare il dirigente del Settore Ambiente e Territorio a dare corso agli adempimenti di cui all'articolo 10, comma 3, della L.R. n. 9/1999 relativamente agli obblighi di comunicazione e pubblicazione.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Decisione di screening concernente il progetto di impianto di recupero e riciclaggio di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) presentato dalla ditta Sani 2000 srl, di Formello (RM). Progetto localizzato nella lottizzazione artigianale-industriale "Dallas Uno" in Via Vito Montanari, Comune di Lugo. Autorità competente: Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - Ravenna

L'autorità competente Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna, comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto di impianto di recupero e riciclaggio di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) presentato dalla ditta Sani 2000 srl.

Il progetto è localizzato nella lottizzazione artigianale-industriale "Dallas Uno" in Via Vito Montanari, Comune di Lugo.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del comune di Lugo e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18/5/1999, n. 9, l'autorità competente Provincia di Ravenna, con deliberazione Giunta Provinciale n. 262 del 26/11/2014 ha assunto la seguente decisione:

1) di assumere la decisione di assoggettare il progetto preliminare di Sani 2000 srl per il progetto di recupero e riciclaggio di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) nella lottizzazione artigianale-industriale "Dallas Uno" in Via Vito Montanari, Comune di Lugo ad ulteriore procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale prevista dalla legge regionale n. 9/1999 e dal decreto legislativo n. 152/2006, in quanto il progetto non è al momento compatibile con gli strumenti urbanistici comunali e pertanto non risulta rispettato quanto disposto dall'art. 9, comma 1, lett c) della L.R. n. 9/1999 per cui alla domanda è da allegarsi "una relazione sulla conformità del progetto alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica".

Non è pertanto possibile procedere con ulteriore istruttoria e lo screening dovrà avere come esito, in ossequio a quanto disposto dall'art. 10, comma 2, lett. c) della L.R. n. 9/1999: "accertamento della necessità di assoggettamento del progetto, se esso ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, alla procedura di V.I.A. [...]".

Tutto ciò in quanto il progetto, riguardando un'attività di gestione rifiuti, si configura ai sensi dell'art. 208, comma 6, del DLgs n. 152/2006 attività di pubblica utilità e pertanto ai sensi dell'art. 17 commi 2 e 5 entro il procedimento di VIA, qualora lo stesso avesse esito positivo, è possibile ottenere variante agli strumenti di pianificazione territoriale provinciale ed urbanistica comunale. È data comunque facoltà al proponente di sottoporre il progetto a nuova procedura di screening una volta ottenuta preliminar-

mente all'attivazione della procedura stessa la compatibilità agli strumenti urbanistici comunali vigenti;

2) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (euro cinquecento//00) ai sensi dell'articolo 28 della Legge regionale 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 15/7/2002, n. 1238;

3) di incaricare la dirigente del Settore Ambiente e Territorio a dare corso agli adempimenti di cui all'articolo 10, comma 3, della L.R. n. 9/1999 relativamente agli obblighi di comunicazione e pubblicazione.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame di autorizzazione integrata ambientale alla società CIPA GRES SpA per l'impianto sito in Via SS467 n. 119, loc. S. Antonino in comune di Casalgrande (RE) – L. 241/1990 art. 7 e 8

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII DLgs 152/06 Parte II: cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) della società CIPA GRES SpA localizzato in via SS467 n. 119, località S. Antonino in comune di Casalgrande (RE) a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia ed il Responsabile del Procedimento è il Dott. Pietro Oleari, Responsabile della U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti Autorizzativi della Provincia di Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di riesame di Autorizzazione integrata ambientale alla società SICEM SAGA SpA per l'installazione sita in Via delle Industrie n. 58, Comune di Canossa (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 21/2004, che è stata riesaminata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 66773/23-2012 dell'11/12/2014, l'Autorizzazione integrata ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII DLgs 152/06 Parte II: cod. 6.1 (a) Impianti industriali destinati alla fabbricazione di pasta per carta a partire da legno o altre materie fibrose) appartenente alla società SICEM SAGA SpA localizzata in Via delle Industrie n. 58, Comune di Canossa (RE).

Il provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'articolo 29-octies, comma 3 e 4 del DLgs 152/06 e comunque il termine massimo per il riesame è di 12 anni.

Il documento integrale di Autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio

Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di riesame di Autorizzazione integrata ambientale alla società Rubiera Special Steel SpA per l'installazione sita in Via XXV Aprile n. 64, Comune di Casalgrande (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 21/2004, che è stata riesaminata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 66759/3-2013 dell'11/12/2014, l'Autorizzazione integrata ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII DLgs 152/06 Parte II: cod. 2.2 Impianti di produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria), compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 tonnellate all'ora) appartenente alla società Rubiera Special Steel SpA localizzata in Via XXV Aprile n. 64, Comune di Casalgrande (RE).

Il provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'articolo 29-octies, comma 3 e 4 del DLgs 152/06 e comunque il termine massimo per il riesame è di 16 anni.

Il documento integrale di Autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di un impianto idroelettrico sul Rio Riccò in località Busana (RE), denominato "Busana", comprensivo della concessione di derivazione di acque superficiali dal Rio Riccò con occupazione di demanio fluviale

L'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 9/99 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ("VIA") relativi a:

- progetto: impianto per lo sfruttamento della risorsa idrica ai fini della produzione di energia elettrica sul Rio Riccò in località Busana, denominato "Busana"
- localizzato in Comune di: Busana (RE)
- richiedente: Idroelettrica Busana SRL P.IVA 02545970358.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/99 al l. B.2 punto B.2.12, e sarà assoggettato a procedura di V.I.A. ai sensi della L.R. 9/99 art. 4 comma 1.

L'intervento interessa il territorio della Provincia di Reggio Emilia nel Comune di Busana.

Il presente avviso, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica.41/2001, ha effetti anche ai fini della concessione di acqua pubblica, di cui al Regolamento Regionale n. 41/2001 stesso, del R.D. n. 1775/33, nonché della L.R. n. 7/2004.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente con opera di presa in corrispondenza di una briglia esistente del Rio Riccò in loc. Case Manari, e con restituzione della portata derivata nello stesso Rio Riccò, in prossimità della sua confluenza nel fiume Secchia. Il progetto prevede la realizzazione di un elettrodotto in Media Tensione (15 kV) in parte interrato ed in parte aereo.

I principali dati di concessione ai sensi del RD 1775/33 e del RR 41/01, nonché della L.R. n. 7/2004, sono i seguenti:

- derivazione da: Rio Riccò;
- luogo di presa: briglia sul Rio Riccò in loc. Case Manari;
- luogo di restituzione: nel Rio Riccò in prossimità della sua confluenza in Secchia;
- portata massima richiesta: l/s 300 (dei quali l/s 85 restituiti immediatamente a valle della briglia di presa);
- portata media richiesta: l/s 57;
- volume di prelievo: mc. Annuì: 1.788.562
- uso: idroelettrico con potenza nominale di concessione di kW 115,73;
- occupazione dei terreni del demanio fluviale del Rio Riccò pertinenti l'impianto idroelettrico e le opere ad esso connesse.

Si precisa che il Servizio Tecnico di bacino, nella nota del 15/5/2014 PG.209121 ha comunicato che la compatibilità tecnica del progetto in relazione al punto 3) della DGR 1793/2008, è data "fatto salvo che nel corso dell'istruttoria della Conferenza dei Servizi, gli Enti preposti non facciano emergere la necessità di tutelare le caratteristiche qualitative del Fiume Secchia in relazione all'intero bacino idrografico dello stesso e quindi all'asta principale ed ai suoi affluenti".

Lo stesso Servizio provvederà a svolgere l'istruttoria per la concessione idrica a norma del citato art. 26 del Regolamento regionale 41/2001, e il responsabile del procedimento di concessione di derivazione d'acqua pubblica e occupazioni del demanio fluviale è il dott. Caludio Malaguti, Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po.

Ai sensi della L.R. 9/99 art. 17 commi 1 e 7, la VIA ricomprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso in materia ambientale e paesaggistico-territoriale e pertanto, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/99, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento di VIA sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'atto conclusivo del presente procedimento.

Si dà atto che la procedura di VIA è contenuta nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 la cui conclusione positiva comporterà gli effetti di apposizione del vincolo espropriativo ai sensi della L.R. 37/02 e del DPR 327/01 e di dichiarazione di pubblica utilità, nonché effetto di variante allo strumento urbanistico per il Comune di Busana.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali della Provincia di Reggio Emilia arch. Anna Campeol.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- la sede dell'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale e Politiche Energetiche, sita a Reggio Emilia in P.zza Gioberti n. 4;

- la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita a Bologna in Viale della Fiera n. 8;

- la sede del Comune di Busana, sita a Busana in Via della Libertà n. 36.

Tali elaborati sono inoltre disponibili sul sito web dell'autorità competente: www.provincia.re.it

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura in oggetto sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Entro il medesimo termine di 60 giorni, ai sensi delle citate norme chiunque può presentare osservazioni all'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto ambientale e Politiche energetiche, indirizzo: P.zza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di un impianto idroelettrico sul Rio Rondino in località Nismozza – Comune di Busana (RE), denominato "Nismozza", comprensivo della concessione di derivazione di acque superficiali dal Rio Rondino con occupazione di demanio fluviale

L'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 9/99 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ("VIA") relativi a:

- progetto: impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Rio Rondino, denominato "Nismozza"
- localizzato in Comune di: Busana (RE), località Nismozza
- richiedente: Idroelettrica Busana Via Livatino, 9 42124 Reggio Emilia CF/PI 02545970358

Il progetto appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/99 al l. B.2 punto B.2.12, e sarà assoggettato a procedura di V.I.A. ai sensi della L.R. 9/99 art. 4 comma 1.

L'intervento interessa il territorio della Provincia di Reggio Emilia nel Comune di Busana.

Il presente avviso, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblican.41/2001, ha effetti anche ai fini della concessione di acqua pubblica, di cui al Regolamento Regionale n. 41/2001 stesso, del R.D. n. 1775/33, nonché della L.R. n. 7/2004.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente con opera di presa a Nismozza, in corrispondenza di briglia esistente nel tratto del Rio che lambisce il centro, e restituzione della portata derivata nel Rio Rondino in prossimità della confluenza nel fiume Secchia. Il progetto

prevede inoltre la realizzazione di un elettrodotto in Media Tensione (15 kV) in parte interrato ed in parte aereo.

I principali dati di concessione ai sensi del RD 1775/33 e del RR 41/01, nonché della L.R. n. 7/2004, sono i seguenti:

- derivazione da: Rio Rondino;
- luogo di presa: Nismozza, in corrispondenza di briglia esistente nel tratto del Rio che lambisce il centro;
- luogo di restituzione: Rio Rondino in prossimità della confluenza in Secchia;
- portata massima richiesta: l/s 215;
- portata media richiesta: l/s 47;
- uso: idroelettrico con potenza nominale di concessione di kW 81.70;
- occupazione dei terreni del demanio fluviale con le opere pertinenti l'impianto idroelettrico e le opere ad esso connesse.

Il Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po ha comunicato con nota in data 03/12/2014 n. prot. 467525 la compatibilità tecnica dell'impianto in progetto ai sensi delle disposizioni di cui alla DGR 1793/2008 e l'assenza di concorrenze con altri impianti.

Lo stesso Servizio provvederà a svolgere l'istruttoria per la concessione idrica a norma del citato art. 26 del Regolamento regionale 41/2001, pertanto nella stessa nota viene indicato come responsabile del procedimento di concessione di derivazione d'acqua pubblica e occupazioni del demanio fluviale il dott. Caludio Malaguti, Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po.

Ai sensi della L.R. 9/99 art. 17 commi 1 e 7, la VIA ricomprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso in materia ambientale e paesaggistico-territoriale e pertanto, ai sensi dell'art. 15 della LR.9/99, le procedure di deposito, pubblicazione e partecipazione inerenti il presente procedimento di VIA sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'atto conclusivo del presente procedimento.

Si dà atto che la procedura di VIA è contenuta nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 la cui conclusione positiva comporterà gli effetti di apposizione del vincolo espropriativo ai sensi della L.R. 37/02 e del DPR 327/01 e di dichiarazione di pubblica utilità, nonché effetto di variante allo strumento urbanistico per il Comune di Busana.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali della Provincia di Reggio Emilia arch. Anna Campeol.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- la sede dell'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale e Politiche Energetiche, sita a Reggio Emilia in P.zza Gioberti n. 4;
- la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita a Bologna in Viale della Fiera n. 8;
- la sede del Comune di Busana, sita a Busana in Via della Libertà n. 36.

Tali elaborati sono inoltre disponibili sul sito web dell'autorità competente: www.provincia.re.it

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura in oggetto sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Entro il medesimo termine di 60 giorni, ai sensi delle citate norme chiunque può presentare osservazioni all'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto ambientale e Politiche energetiche, indirizzo: P.zza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Azienda "Puliti Valter" - D.Lgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - Avviso di deposito

- Gestore: Puliti Valter, con sede legale in Castelvetro Piacentino, località Colombara al Bosco
- Comune interessato: Castelvetro Piacentino (PC)
- Provincia interessata: Provincia di Piacenza
- Autorità competente: Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia - Via Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza.

L'Azienda "Puliti Valter" ha presentato la domanda di Autorizzazione integrata ambientale relativa all'installazione per la prosecuzione dell'attività di allevamento intensivo di pollame - fagiani (punto 6.6a all. VIII D.Lgs.152/06) sito in Castelvetro Piacentino - località Colombara al Bosco.

L'Autorità procedente (Comune di Castelvetro Piacentino - Sportello Unico per le Attività Produttive) ha dato avvio alla procedura sopra richiamata.

La documentazione è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso:

- Autorità procedente: Comune di Castelvetro Piacentino - SUAP - Piazza E. Biazzi n. 1 - Castelvetro Piacentino
- Autorità competente: Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia - Via Garibaldi n. 50 - Piacenza.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia - Via Garibaldi n. 50 - Piacenza - PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

COMUNE DI COLORNO (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, artt. 11 e 8; DGR 497/12 Art.4, Sub.3 - Avviso dell'avvenuto rilascio del Rinnovo dell'AIA, dell'impianto di allevamento suini della Ditta Az. Agr. San Severina di Antonioli Arrigo & C. s.s., sito in Via Fontanella n.9. in comune di Colorno

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4 del DLgs 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis e della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stato rilasciato il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, anche su istanza di rinnovo presentata dalla Ditta, dall'Autorità Competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile I in capo alla "Azienda Agricola San Severina di Antonioli Arrigo & C. s.s." per l'impianto di allevamento intensivo di suini all'ingrasso di cui al punto

6.6.b) dell'All. VIII del DLgs 152/06 e s.m.i., parte II, sito in comune di Colorno, Via Fontanella, n. 9, il cui gestore è il Signor Antonioli Arrigo.

L'impianto interessa il territorio del comune di Colorno e della provincia di Parma.

Il provvedimento di nuova AIA rilasciata con Determinazione n. 2497 del 5/12/2014, emesso dall'Autorità Competente Provincia di Parma risulta consultabile integralmente sul sito Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-ai.a.rpa.emr.it/Intro.aspx>).

L'Autorità procedente, Responsabile del procedimento unico, è il SUAP Unione Bassa Est Parmense Sportello "A" di Colorno, che ha chiuso il procedimento con provvedimento prot.11098 del 11/12/2014.

Gli uffici del SUAP Unione Bassa Est Parmense Sportello "A" di Colorno restano a disposizione per l'eventuale consultazione e presa visione dei documenti attraverso la formale procedura di accesso agli atti.

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Rilascio di Autorizzazione integrata ambientale - AIA. Ditta MAA BAT Srl sita nel comune di Faenza (RA) Via Proventa n. 120

Rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA. D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis - L.R. 21/2004:

- Ditta MAA BAT S.R.L. via Proventa n. 120 - 48018 Faenza (RA).
- Stabilimento ubicato in via Proventa n. 120
- Comune interessato: Faenza
- Provincia interessata: Ravenna
- Autorità competente: Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Territorio - Servizio valutazioni e autorizzazioni ambientali - Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna.

Vista la domanda di rilascio dell'AIA presentata dalla ditta MAA BAT S.R.L. per l'impianto IPPC esistente sito nel Comune di Faenza, via Proventa n. 120.

Effettuata la verifica di completezza, come previsto dall'art. 29-ter, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che ha dato esito negativo, con richiesta di integrazioni in data 7/10/2014, che ha comportato l'esigenza di interrompere i termini del procedimento;

Viste le integrazioni presentate all'autorità competente in data 27/10/2014 e in data 04/11/2014;

Si comunica che è stata formalmente avviata la procedura di rilascio dell'AIA sopra richiamata, ai sensi della Parte Seconda, Titolo III-bis, del DLgs 152/06 e s.m.i..

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di rilascio dell'AIA presso:

- la sede dell'autorità competente- Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Territorio - Servizio valutazioni e autorizzazioni ambientali - Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna;
- la sede dello Sportello unico per le attività produttive - SUAP del Comune di Faenza - Piazza Rampi n. 7 - 48018 Faenza (RA), dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta HERA SpA - Stabilimento di Modena

Lo Sportello Unico Attività Produttive rende noto che la Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con determinazione n. 105 del 26/11/2014 del Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di rinnovo, alla Ditta HERA SpA, avente sede legale in Via Pichat 2/4 Bologna, in qualità di gestore dell'impianto di "impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi (Punto 5.3 Allegato VIII, Parte Seconda del D.Lgs. 152/06)", localizzato in Cavazza 45, a Modena.

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di Valutazione di impatto ambientale relativa all'ampliamento del polo estrattivo

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di adozione e di deposito della Valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) della Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Forlì-Cesena, con effetti di variante cartografica al Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PT-PR), adottata con Del. C.P. n. 146884/183 del 19 dicembre 2013

L'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, con delibera di Consiglio prot. n. 146884 /183 del 19 dicembre 2013, dichiarata immediatamente eseguibile, adottava la Variante specifica al PTCP in oggetto indicata. Tale Variante, su richiesta e d'intesa con le Amministrazioni comunali interessate, conformemente a quanto previsto dall'art. 21 della L.R. 20/00 e ss.mm.ii., è volta ad assumere anche il valore e gli effetti di variante specifica ai Piani Strutturali Comunali dei Comuni di Bertinoro, Borghi, Civitella di Romagna, Galeata, Meldola, Mercato Saraceno, Predappio, Premilcuore, Roncofreddo, Santa Sofia, Sarsina, Sogliano al Rubicone e Verghereto.

Tale variante è stata deposita per 60 giorni consecutivi dal 29 giugno 2014 (data in cui è stato pubblicato l'avviso di deposito nel B.U.R.E.R. n. 27).

In data 11/12/2014, con delibera di Consiglio prot. n. 93494/93, dichiarata immediatamente eseguibile, la Provincia di Forlì-Cesena ha controdedotto sia alle riserve formulate dalla Regione nella deliberazione n. 362 del 24 marzo 2014 sia alle osservazioni pervenute in merito all'adozione della suddetta variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Con la medesima deli-

denominato "Bosca" in Classe (RA), presentato dalla Società Bosca s.r.l.

L'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Aree Energia comunica la decisione relativa alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale concernente il:

- progetto: ampliamento della cava di sabbia localizzata a Classe RA;
- presentato: dalla Società Bosca S.R.L., con sede legale in Via Tagliamento 38, Ravenna";
- localizzato: in Via Bosca, Località Classe, Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e s.m.i. l'Autorità competente Comune di Ravenna con atto di Deliberazione della Giunta comunale del 2 dicembre 2014, Prot. Gen. n. 151784, Prot. Verb. n. 670, avente come oggetto "Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto d'ampliamento del polo estrattivo denominato "Bosca" in Classe (Ra), presentato dalla Società Bosca S.R.L., con sede legale in Via Tagliamento 38, Ravenna", ha deliberato:

- la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art.16 della L.R. n. 9/1999 e s.m.i. relativa al "progetto d'ampliamento del polo estrattivo denominato Bosca in Classe (Ra), presentato dalla Società Bosca S.r.l., con sede legale in Via Tagliamento 38, Ravenna", a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate nel paragrafo 4. Conclusioni, del Rapporto sull'Impatto Ambientale;

bera ha inoltre adottato il documento della Valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) relativa alla variante in oggetto.

Si comunica pertanto che, in base al combinato disposto degli artt. 5, comma 6 lett. a), 22, comma 4 lett. b), 27, comma 5, 32, comma 5, e 40 quinquies, comma 5, della L.R. 20/00 e ss.mm.ii., il documento di Valsat sopra richiamato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso le sedi del Consiglio provinciale (Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale) della Provincia di Forlì-Cesena, dell'Assemblea Legislativa e della Giunta della Regione Emilia-Romagna, delle Province della Regione Emilia-Romagna, delle Province di Arezzo, Firenze e Pesaro Urbino in quanto Province extra Regione contermini della Provincia di Forlì-Cesena, dei Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, delle Comunità Montane e degli Enti gestori delle aree naturali protette interessati. Il citato documento di Valsat viene altresì depositato per il medesimo periodo, ai sensi dell' art. 13, comma 6, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., presso le Regioni Toscana e Marche.

Il suddetto documento di Valsat adottato è a disposizione del pubblico nella sede del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena (Piazza Morgagni, 2 – Forlì) e può essere consultato sul sito della Provincia all'indirizzo:

http://servizi-uffici.provincia.fc.it/web/pianificazione/variente-27bis_controdeduzioni

e sul sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo:

https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/servlet/AdapterHTTP?ACTION_NAME=LOGIN_ACTION

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in merito alla Valutazione preventiva

della sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) della variante in oggetto, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conosciuti e valutativi.

Le osservazioni, redatte in carta semplice ed in duplice copia, devono essere fatte pervenire alla Provincia di Forlì - Cesena - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale, Piazza Morgagni 9 - 47121 Forlì. Un'ulteriore copia di dette osservazioni dovrà inoltre essere trasmessa alla Autorità competente sulla Valsat, ossia alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Roberto Cimatti

COMUNE DI LOIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Deposito variante generale 2014 al Piano delle attività estrattive comunale

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 18/12/2014 è stata adottata la variante generale 2014 al Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Loiano.

Il piano è depositato per 60 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna:

E' visionabile liberamente presso il Comune di Loiano, Via Roma n. 55 - 40050 Loiano, all'Ufficio Relazioni con il pubblico e all'Ufficio Tecnico nei rispettivi orari di apertura al pubblico, nonché sul sito internet del Comune di Loiano www.loiano.eu.

I suddetti piani contengono anche gli elaborati tecnici ai fini Valutazione Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT).

Entro il medesimo termine di 60 gg dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE

Eva Gamberini

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Adozione delle Misure Specifiche di Conservazione dei siti della Rete Natura 2000 della Provincia di Bologna

Si informa che la Provincia di Bologna, Settore Ambiente, con riferimento all'art. 3 della L.R. 7/2004, con atto presidenziale in esercizio delle funzioni del Consiglio provinciale n. 87 del 11/12/2014 ha adottato le Misure Specifiche di Conservazione del SIC-ZPS IT4050032 "Monte dei Cucchi, Pian di Balestra" e del SIC-ZPS IT4050031 "Cassa di espansione del Torrente Samoggia".

Le misure regolamentano le attività consentite e individuano le azioni da realizzare favorevoli alla biodiversità.

Le stesse sono state elaborate tenendo conto degli esiti di uno specifico confronto attivato con gli Enti locali ed i soggetti pubblici e privati portatori di interesse (associazioni, Enti, autorità competenti, ecc).

Si informa, altresì, che la relativa documentazione verrà trasmessa alla Giunta della Regione Emilia-Romagna, la quale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 7/2004, potrà proporre modifiche entro i successivi novanta giorni, decorsi i quali le misure di conservazione adottate acquistano efficacia.

Tale adozione completa il percorso di adozione ed approvazione delle norme di gestione di tutti i siti della Rete Natura 2000 di competenza della Provincia di Bologna, elaborate nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013- Misura 323.

Le stesse, sia quelle già divenute efficaci che quelle ancora all'esame della Regione Emilia-Romagna, sono consultabili nelle pagine web dedicate alla Rete Natura 2000, nel portale del Settore Ambiente, all'indirizzo www.provincia.bologna.it/ambiente.

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Gianpaolo Soverini



Oggetto: Adozione delle Misure Specifiche di Conservazione del SIC-ZPS IT4050031 “Cassa di espansione del Torrente Samoggia” e del SIC-ZPS IT4050032 “Monte dei Cucchi, Pian di Balestra”, elaborate dalla Provincia di Bologna nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013- Misura 323

LA PRESIDENTE

NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL CONSIGLIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 14, DELLA L. N. 56/2014

Decisione:

- **adotta**, per quanto di competenza, le Misure Specifiche di Conservazione dei sottoelencati Siti Natura 2000, allegate al presente atto in formato digitale¹ per formarne parte integrante e sostanziale, dando atto che le stesse assolvono al compito di apportare, ove necessario, eventuali modifiche in restringimento della Tabella E² di cui alla D.G.R. 1191/2007:

- SIC-ZPS IT4050031 Cassa di espansione del Torrente Samoggia
- SIC-ZPS IT4050032 Monte dei Cucchi, Pian di Balestra

- **dà atto** che le Misure Specifiche di Conservazione dei Siti Natura 2000 sopracitate si compongono dei seguenti documenti principali:

- Relazione illustrativa comprensiva del Quadro Conoscitivo e relativi allegati;
- Misure Specifiche di Conservazione del sito
- Relazione sul processo partecipativo svolto

precisando inoltre che, nell'ambito della documentazione di cui sopra, il Quadro conoscitivo e gli Allegati alla Relazione illustrativa hanno valore di meri riferimenti tecnici posti a corredo delle misure gestionali oggetto di adozione;

¹ copia cartacea di tutti gli elaborati è conservata agli atti del Servizio Pianificazione Paesistica.

² la Tabella E della direttiva di cui alla DGR 1191/2007 contiene le tipologie di interventi/opere/piani che non sono soggetti alla Valutazione di Incidenza

- **dà atto** che le Misure Specifiche di Conservazione dei Siti Natura 2000 sopra elencati, sono stati redatti in coerenza con le Misure Generali di Conservazione approvate dalla Regione Emilia Romagna³ e con le valutazioni inoltrate dalla Regione Emilia Romagna⁴;
- **dichiara** che le presenti Misure Specifiche di Conservazione non sono tali da comportare vincoli, limiti e condizioni all'uso e trasformazione del territorio rispetto a quelli attualmente previsti nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente e che divengono efficaci nei tempi e con le modalità indicate all'art. 3, comma 3, della L.R. 7/2004⁵;
- **dà atto** che il rispetto delle Misure Specifiche di Conservazione dei siti non comporta automaticamente l'esclusione della procedura di Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n.357/97 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n.1191/07;
- **dà atto** che l'accesso, la pubblicazione e diffusione delle informazioni ricomprese all'interno del Quadro Conoscitivo di ciascuno dei singoli siti cui si riferiscono le presenti misure gestionali, che per il loro contenuto costituiscano dati sensibili⁶, devono essere disposti nel rispetto e in ottemperanza degli obblighi e limiti derivanti dalla normativa che regola tale materia;
- **informa** che si è provveduto ad adempiere agli obblighi derivanti dalle *"Disposizioni in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale) nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013"*⁷ sia nell'ambito della redazione degli elaborati costituenti le misure gestionali in oggetto, sia nella redazione delle pagine informative e banche dati pubblicate sul sito web della Provincia di Bologna, e che tali obblighi verranno rispettati anche nella fase di divulgazione successiva all'adozione delle Misure Specifiche di Conservazione;
- **comunica** che le Misure Specifiche di Conservazione per le quali si prevede il rilascio di incentivi o indennizzi, al fine di garantire la necessaria corrispondenza tra le azioni ivi previste e gli incentivi o indennizzi che saranno effettivamente disponibili a seguito dell'approvazione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR), potranno essere oggetto di successivo adeguamento a ciò mirato;
- **dà atto** che le presenti Misure Specifiche di Conservazione saranno sottoposte a revisione periodica da parte dell'Ente di gestione dei siti in base all'esito delle attività di monitoraggio sullo

³ Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419 del 07/10/2013

⁴ Cfr nota in atti al P.G. 142870 del 03/10/2014

⁵ cfr. art. 3, comma 3, della L.R. 7/2004: "Qualora le misure di conservazione necessarie non comportino vincoli, limiti e condizioni all'uso e trasformazione del territorio, le stesse sono assunte con atto deliberativo della Provincia o dall'ente gestore dell'area protetta. In tal caso la delibera della Provincia o dell'ente gestore dell'area protetta è trasmessa alla Giunta regionale che, sulla base di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, può proporre modifiche entro i successivi novanta giorni, decorsi i quali le misure di conservazione o i piani di gestione approvati e/o adottati acquistano efficacia".

⁶ in particolare si segnalano quali elaborati contenenti dati sensibili le Tavole delle presenze reali e potenziali delle specie d'interesse comunitario la cui divulgazione può costituire un fattore di minaccia per la conservazione delle specie o degli habitat tutelati

⁷ cfr. deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1077 del 26/07/2012;

stato di conservazione degli habitat e delle specie, nonché del monitoraggio dell'efficacia delle misure di conservazione stesse, e/o a seguito di approfondimenti conoscitivi o a esigenze derivanti dall'emergere di nuove problematiche e sensibilità o a nuovi approcci culturali e scientifici o a opportunità tecniche ed economiche di attuazione di opere, interventi, attività necessarie alla conservazione ed al ripristino delle condizioni ambientali idonee per gli habitat e le specie di interesse comunitario;

- **informa** che la sorveglianza circa il rispetto delle norme e dei divieti contenuti nelle Misure Specifiche di Conservazione adottate dal presente provvedimento è effettuata dai soggetti di cui all'art. 55 della Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "*Disciplina della formazione e delle gestione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000*" e da quelli di cui all'art. 15 del DPR n. 357/97 e ss.mm.ii. , nonché agli agenti della Polizia Provinciale;
- **comunica** che le sanzioni da applicare in caso di mancata osservanza delle norme e dei divieti previsti nei documenti adottati dal presente provvedimento sono quelle indicate nell'art. 60 della sopra citata L.R. n. 6/05 e ss.mm.ii;
- **comunica** che i contenuti delle Misure Specifiche di Conservazione dei Siti Natura 2000 adottate, costituiscono riferimento cogente per i piani di settore e per i successivi strumenti pianificatori e programmatori degli Enti locali interessati;
- **autorizza** il Servizio competente, in considerazione della notevole quantità di documentazione elaborata, ad apportare alla stessa rettifiche ai testi qualora si dovessero riscontrare possibili refusi o specificazioni di natura non sostanziale;
- **dispone** la trasmissione della presente deliberazione e di tutti i suoi allegati alla Regione Emilia-Romagna, in adempimento agli obblighi derivanti dalla legge;
- **dispone** altresì di dare comunicazione dell'adozione delle Misure Specifiche di Conservazione con avviso sul BURER e tramite il sito web della Provincia di Bologna, con l'indicazione delle modalità di accesso alla documentazione oggetto del presente atto, e di richiedere la collaborazione attiva dei Comuni al fine di assicurarne la più ampia e capillare informazione;

Motivazione

Le Direttive n. 79/409/CEE "*Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici*", sostituita dalla Direttiva n. 2009/147/CE, e n. 92/43/CEE "*Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*" prevedono che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000".

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 8 settembre 1997 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 12 marzo 2003, ha disposto, unitamente alla legge n. 157/92, l'applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie.

Il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 ha approvato le "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio.

Il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*" pubblicato nella GU n. 258 del 6.11.07, ha demandato alle Regioni il suo recepimento, attraverso l'approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree.

La Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata "*Disposizioni in materia ambientale*" che al Capo I, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000, in particolare **l'art. 3 attribuisce alle Province l'obbligo di adottare** per "i siti della Rete Natura 2000, ricadenti nel proprio territorio, le misure di conservazione necessarie, approvando all'occorrenza specifici piani di gestione, sentite le associazioni interessate, che prevedano vincoli, limiti e condizioni all'uso e trasformazione del territorio secondo le modalità della Legge Regionale n. 20 del 24/03/2000".

Al fine di realizzare quanto disposto nella suddetta legge regionale 7/2004, la Provincia di Bologna, a termine dell'iter avviato nel 2010, con **deliberazione di Consiglio n. 29 del 28/04/2014** ha adottato in via definitiva le Misure Specifiche di Conservazione di 25 Siti della Rete Natura 2000 ricompresi nel territorio provinciale, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007/2013, Misura 323- Sottomisura 2.

In corso d'opera, con deliberazione della Giunta Regionale n. 893 del 2/07/2012 la Regione Emilia-Romagna ha, tra gli altri, istituito i seguenti due nuovi Siti della Rete Natura 2000, ricadenti in Provincia di Bologna:

– SIC/SPZ IT4050031 "Cassa di espansione del torrente Samoggia"

– SIC/ZPS IT4050032 “Monte dei Cucchi, Pian di Balestra”

Pertanto, la Regione Emilia Romagna, al fine di realizzare quanto disposto nella suddetta legge regionale 7/2004 anche per i nuovi siti successivamente designati,

- con deliberazione della Giunta Regionale n.676, in data 28 maggio 2012, ha provveduto ad approvare nell’ambito del più vasto Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, il Programma Operativo d’Asse 3, definito “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale” – Aggiornamento e integrazione del programma di spesa della Misura 323, “ Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” anni 2011-2013, articolata in due sottomisure (1 e 2);
- tra gli obiettivi della Sottomisura 1, da realizzarsi direttamente dalla Regione nell’esercizio finanziario 2013, rientra anche l’adozione delle misure di conservazione per i nuovi siti istituiti nel corso del 2012 e, quindi, successivamente all’indagine conoscitiva promossa nell’ambito della Sottomisura 1 della Misura 323 del PRSR e successivamente al processo di elaborazione e redazione delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione da parte della Provincia, nell’ambito della Sottomisura 2;
- con Determinazione n. 850/2013 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa ha acquisito un servizio di consulenza finalizzato alla Redazione delle Misure di Conservazione dei nuovi siti nell’ambito delle attività previste dalla Misura 323 – Sottomisura 1 del PSR 2007/2013.

Nel rispetto degli obblighi contrattuali sottoscritti, la ditta appaltatrice del servizio ha presentato al Servizio Pianificazione Paesistica, struttura provinciale competente, i documenti⁸ necessari sia per avviare l'esame concreto delle proposte presentate volto a verificare la coerenza con le Misure Generali di Conservazione approvate dalla Regione Emilia Romagna, ma anche l'omogeneità con le precedenti Misure Specifiche di Conservazione approvate dalla Provincia di Bologna, sia per promuovere un confronto con gli Enti locali ed i soggetti pubblici e privati portatori di interesse, attraverso specifici incontri.

Sulla base delle suddette proposte preliminari di misure specifiche di conservazione, la Provincia di Bologna ha quindi attivato un confronto con le Amministrazioni locali e con i principali portatori di interesse o stakeholders (associazioni, Enti, autorità competenti, ecc), organizzando due incontri, nei giorni 20 e 27 febbraio 2014, aventi ad oggetto la presentazione e l'acquisizione di

⁸ i documenti comprendono gli elaborati necessari ad illustrarne il contenuti, di seguito indicati: documento preliminare del Quadro Conoscitivo per ciascun sito, documento preliminare delle Misure Specifiche di Conservazione per ciascun sito.

eventuali osservazioni e/o proposte di modifica ed integrazione al documento contenente le proposte di Misure Specifiche di Conservazione dei siti riguardanti la Cassa di espansione del Torrente Samoggia ed il Monte dei Cucchi, Pian di Balestra.

Analogamente a quanto fatto per i precedenti siti, con lo scopo di creare un luogo di incontro e di scambio di proposte, opinioni e punti di vista sulla gestione attuale e futura dei siti, anche per i due nuovi siti oggetto del presente provvedimento sono state attivate specifiche pagine web, all'interno del sito tematico "Ambiente" della Provincia di Bologna, organizzate in modo da essere facilmente consultabili non soltanto dagli addetti ai lavori, ma anche da tutti i soggetti coinvolti nel processo partecipativo, al fine di permettere loro l'eventuale predisposizione di pareri e contributi.

A seguito dell'esito delle consultazioni⁹, il Servizio Pianificazione Paesistica, tenuto conto delle osservazioni pervenute dai soggetti pubblici e privati coinvolti nel processo partecipativo, nonché degli elementi ed indicazioni fornite dalle altre strutture provinciali coinvolte, ha elaborato la proposta delle Misure Specifiche di Conservazione dei siti sottoponendole all'esame della Giunta Provinciale.

La Giunta Provinciale in data 18/03/2014 (PG 43560) ha assunto l'orientamento positivo, avente per oggetto "Espressione in merito alla proposte di Misure Specifiche di Conservazione elaborate per i due nuovi siti Rete Natura 2000 ricompresi nel territorio provinciale *nell'ambito del programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna 2007 – 2013 – Misura 323, da trasmettere in regione*".

Successivamente la Regione Emilia Romagna, con nota assunta in atti con PG n. 142870 del 03/10/2014, ha inviato le valutazioni emerse dall'analisi delle singole proposte di Misure Specifiche di Conservazione per i nuovi Siti istituiti con deliberazione della giunta Regionale n. 893 del 02/07/2012, all'uopo trasmesse dalla Provincia di Bologna¹⁰.

Conseguentemente la Provincia di Bologna ha provveduto ad aggiornare i documenti contenenti le proposte di Misure Specifiche di Conservazione in conformità con le valutazioni formulate dalla Regione Emilia Romagna sopra richiamate.

Pertanto, verificato il rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente:

⁹ Cfr. Relazione sul processo partecipativo, all'interno dei documenti depositati presso il Servizio Pianificazione Paesistica di cui al punto 2 della decisione

¹⁰ Cfr. nota agli atti con PG 650755 del 28 marzo 2014 e PG 126588 del 26/08/2014

- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”;
- Manuale per la gestione dei siti natura 2000 redatto dal Ministero dell’Ambiente - Direzione per la Conservazione della Natura, prodotto nell’ambito del progetto LIFE denominato “Verifica della rete Natura 2000 in Italia e modelli di gestione” (LIFE 99 NAT/IT/006279);
- deliberazione della Giunta regionale n. 1191/07, allegato A “Indirizzi per la predisposizione dei Piani di gestione e delle Misure specifiche di conservazione e dei siti della Rete Natura 2000”;
- misure di conservazione per le Zone speciali di conservazione (ZSC) di cui all’art. 2 “Definizione delle misure di conservazione per le Zone speciali di conservazione (ZSC)” del DM 17.10.2007, n. 184 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”;
- deliberazione di Giunta regionale n.1419 del 07/10/2013 “Misure Generali di Conservazione dei siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento DM N. 184/2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale”,

la Provincia di Bologna, al fine di ottemperare l’obbligo disposto nella suddetta legge regionale 7/2004, ritenuto opportuno completare quanto prima il processo di elaborazione e adozione delle misure specifiche di conservazione dei siti di propria competenza, già terminato per i primi 25 siti della Rete Natura 2000 con la precedente deliberazione di Consiglio n. 29/2014 del 28/04/2014, procede ora ad adottare le Misure Specifiche di Conservazione anche per gli ultimi due siti Natura 2000 non ancora provvisti di tali misure gestionali ed elencati al punto 1 della decisione.

Si informa, in conclusione, che una volta avvenuta l’adozione sarà data apposita comunicazione con avviso sul BURER e sul sito internet della Provincia di Bologna, con l’indicazione delle modalità di accesso alla documentazione oggetto del presente atto.

Inoltre poiché del contenuto normativo delle Misure Specifiche di Conservazione dovrà essere data la massima informazione, rendendole note a tutti i soggetti operanti sul territorio, sia per assicurarne l’osservanza che per non incorrere in possibili provvedimenti sanzionatori, si richiede alle Amministrazioni Locali interessate di collaborare con la Provincia di Bologna a darne la massima pubblicità, assicurandone la più capillare divulgazione.

Vista la proposta di Giunta Provinciale del 27/11/2014 n. 464/2014 ed i relativi pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e alla conformità giuridico amministrativa, nonché gli allegati alla medesima, la sottoscritta Presidente della Provincia di Bologna adotta il presente atto nell'esercizio delle funzioni di Consiglio provinciale, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della L. 56/2014.

Bologna, 28/11/2014

La Presidente

Beatrice Draghetti

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Iscrizione della "Cooperativa sociale Villaggio globale Cooperativa sociale" con sede in Ravenna - nella Sezione provinciale dell'Albo regionale delle Cooperative sociali Sezione A di cui alle Legge 8 novembre 1991, n. 381 e alle LL.RR. n. 7/94, n. 6/97, n. 3/99 (comma 4, dell'art. 190) e ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 62, del 25/1/2000

Il Dirigente del settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche Sociali constatato che la Cooperativa "Villaggio Globale Cooperativa Sociale" ha presentato, in data 24/10/2014 prot. n. 84517, istanza d'iscrizione in questa Sezione provinciale dell'Albo regionale delle cooperative Sezione A dell'Albo Provinciale delle Cooperative Sociali, istituito ai sensi dell'art. 9 della Legge 381/1991 e dell'art. 2 Legge Regionale 7/1994 e successive modificazioni, già delegate alle Province con la Legge regionale n. 3/1999; richiamata la deliberazione 3 settembre 2007 n. 1319 della Giunta della Regione Emilia-Romagna che definisce i criteri relativi all' "Esercizio delle funzioni amministrative concernenti l'iscrizione, la cancellazione e l'aggiornamento dell'Albo delle Cooperative Sociali di cui alla L.R. n. 7/1994 e successive modificazioni già delegate alle Province ai sensi della L.R. n. 3/1999. Abrogazione DGR n. 62/2000"; constatato che dalla documentazione acquisita risulta che la suddetta Cooperativa è iscritta nel Registro della Camera di Commercio di Ravenna all'Albo delle Società Cooperative, sezione "Ordinaria" Categoria Cooperative sociali con il numero REA RA - 181640 del 04/11/2005; dà atto che la Cooperativa "Villaggio Globale Cooperativa Sociale" si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-educativi, tramite la gestione in forma associata all'impresa, opera altresì, per fornire ai propri soci, occasioni di lavoro e continuità di occupazione alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La Cooperativa svolge diverse attività tra le quali la gestione di attività sociali educative e formative a favore dei propri soci e di utenti diversi, soprattutto se portatori di interessi sociali ed economici svantaggiati, la distribuzione di prodotti e materiale informativo che attivino processi di crescita nei settori di produzione, ottenendo per i propri soci anche opportunità d'acquisto di particolari categorie di prodotti a condizioni vantaggiose, gestire servizi educativi e di conoscenza interculturale, per favorire la pace e la promozione umana, per la difesa dei diritti, per lo sviluppo dell'integrazione fra i cittadini e per l'inserimento sociale, dà atto che dalla documentazione acquisita agli atti, risulta che esistono tutti i presupposti necessari previsti dalla succitata Legge n. 381/91 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1319/2007 per l'accoglimento dell'istanza in oggetto.

Su proposta del responsabile del procedimento determina che la Cooperativa "Villaggio Globale Cooperativa Sociale" con sede in Ravenna, Via Venezia n. 26, è iscritta nell'Albo regionale delle Cooperative Sociali - Sez. A, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 381/1991 e dell'art. 2 della Legge regionale n. 7/1994 e successive modificazioni già delegate alle Province ai sensi della Legge regionale 3/1999

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Andrea Panzavolta

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Iscrizione della Cooperativa sociale "Mai Soli Società Cooperativa Sociale" con sede in Lugo - Ravenna - nella Sezione provinciale dell'Albo regionale delle Cooperative Sociali Sezione A di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381 e alle LL.rr. 7/94, 6/97, 3/99 (comma 4, dell'art. 190) e ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 62, del 25/01/2000

Il Dirigente del Settore Formazione, Lavoro, Istruzione e Politiche Sociali constatato che l'istanza pervenuta in data 30/10/2014 prot. n. 85875, con cui il Presidente della Cooperativa sociale "Mai Soli Società Cooperativa Sociale" con sede in Lugo di Ravenna, Corso Matteotti n. 16, chiede l'iscrizione della Cooperativa stessa in questa Sezione Provinciale dell'Albo regionale delle Cooperative Sociali, Sezione A dell'Albo Provinciale delle Cooperative Sociali, istituito ai sensi dell'art. 9 della Legge 381/1991 e dell'Art. 2 Legge Regionale 7/1994 e successive modificazioni, già delegate alle Province con la Legge Regionale n. 3/1999;

richiamata la deliberazione 3 settembre 2007 n. 1319 della Giunta della Regione Emilia-Romagna che definisce i criteri relativi all' "Esercizio delle funzioni amministrative concernenti l'iscrizione, la cancellazione e l'aggiornamento dell'Albo delle Cooperative Sociali di cui alla L.R. n. 7/1994 e successive modificazioni già delegate alle Province ai sensi della L.R. n. 3/1999. Abrogazione DGR n. 62/2000";

constatato che dalla documentazione acquisita risulta che la suddetta Cooperativa è iscritta nel Registro della Camera di Commercio di Ravenna all'Albo delle Società Cooperative, sezione "Ordinaria" Categoria Cooperative sociali con il numero C103318 in data 06/08/2014;

dà atto che la Cooperativa sociale "Mai Soli Società Cooperativa Sociale" si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie anche all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa. La Cooperativa si propone di svolgere diverse attività tra cui la fornitura di servizi diurni e notturni di assistenza integrativa e/o sostitutiva a quella familiare a domicilio, presso ospedali, presidi sanitari, case di cura, case di riposo, luoghi di villeggiatura, ecc., ad anziani, ammalati, disabili ed ai degenti avvalendosi anche delle prestazioni autonome di collaboratori non soci,

dà atto che dalla documentazione acquisita agli atti, risulta che esistono tutti i presupposti necessari previsti dalla succitata Legge n. 381/91 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1319/2007 per l'accoglimento dell'istanza in oggetto.

Su proposta del Responsabile del Procedimento determina che la Cooperativa sociale "Mai Soli Società Cooperativa Sociale" con sede in Lugo di Ravenna, Corso Matteotti n. 16, è iscritta nell'Albo regionale delle Cooperative Sociali - Sez. A, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 381/1991 e dell'art. 2 della Legge Regionale n. 7/1994 e successive modificazioni già delegate alle Province ai sensi della Legge Regionale 3/1999.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Andrea Panzavolta

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Atto integrativo all'Accordo di Programma tra Provincia di Reggio Emilia e Comune di Poviglio del 19/04/2011 per la realizzazione di opere in comune di Poviglio

Il Dirigente rende noto che, in data 12/12/2014, è stato sottoscritto tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Poviglio, l'atto integrativo all'Accordo di Programma del 19/4/2011, per la realizzazione di opere in comune di Poviglio.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26, 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra Provincia e Comune di Novellara finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi afferenti al territorio del Comune di Novellara, su strade di interesse comunale e sovra comunale connesse alla viabilità provinciale o ex provinciale in fase di declassifica in conseguenza dell'apertura al traffico del nuovo asse Bagno-Novellara

Il Dirigente rende noto che, in data 31/10/2014, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Novellara, un Accordo di programma finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi afferenti al territorio del Comune di Novellara, su strade di interesse comunale e sovra comunale, connesse alla viabilità provinciale o ex provinciale in fase di declassifica in conseguenza dell'apertura al traffico del nuovo asse Bagno-Novellara.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26 - 2° piano a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE - (FERRARA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Unione n. 53 del 09/12/2014 è stato approvato il rinnovo della convenzione del Piano Particolareggiato per insediamenti produttivi (PPIP) di iniziativa privata per ultimazione opere di urbanizzazione a Portomaggiore in Via Venezuela/Via Brasile, nell'ambito ASP1.2.

Il rinnovo della convenzione del PPIP è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore "Programmazione e pianificazione

urbanistica, Edilizia Privata, Sistema Informativo Territoriale, Ambiente" dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie, Piazza Umberto I cn. 5 a Portomaggiore.

DIRIGENTE
Luisa Cesari

COMUNE DI ARGELATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di strumento urbanistico

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del Territorio informa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 24/11/2014 è stata adottata la Variante n. 5/2014 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

Gli atti relativi alla Variante al RUE n. 5/2014 sono depositati presso la sede del Settore Programmazione e Gestione del territorio.

Chiunque può prendere visione degli atti costituenti la Variante al RUE n. 5/2014 e formulare osservazioni entro il sessantesimo giorno dalla pubblicazione nel BURERT, ossia entro il giorno 2/3/2015.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Panzieri

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

Approvazione di Piano di Recupero di iniziativa privata riguardante la "Corte Rangona", Via Virgiliana n.ri 401, 403 e 405 - ditta Malavasi Elena - Delibera G.C. n. 285 del 11/12/2014

Con deliberazione di Giunta comunale n. 285 del 11/12/2014, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 47/78 e dell'art. 5 comma 13 lett. b) della L. 106/2011, è stato approvato il Piano di Recupero di iniziativa privata riguardante la "Corte Rangona", Via Virgiliana n.ri 401, 403 e 405 - ditta Malavasi Elena.

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Bondeno, Piazza Garibaldi n. 1.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO
Fabrizio Magnani

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo al sub ambito 6.1 con effetto di Variante n. 1 al Piano operativo comunale (POC) 2014-2019

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 31/3/2014 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo al sub ambito 6.1, con effetto di Variante n. 1 al Piano operativo comunale (POC) 2014-2019 del Comune di Castello d'Argile.

L'entrata in vigore della Variante n. 1 al POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione

di opere pubbliche e di pubblica utilità ivi previste, un percorso naturalistico di collegamento del sub ambito 6.1 al capoluogo.

La Variante al Piano approvata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La Variante al POC, il PUA relativo al sub ambito 6.1 ed i relativi Rapporti Ambientali/Valsat approvati sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale Piazza A. Gadani n. 2, 40050 Castello d'Argile (BO), tel 051/6868854, sito Internet: <http://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/servizi/urbanistica/attivita-del-servizio/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/castello-dargile/poc/variante-n-1-2013-2010-2015-approvato/variante-n-1-2013-2010-2015>

Il responsabile del procedimento è l'ing. Cristina Baccilieri, Responsabile dell'Area Gestione del Territorio del Comune di Castello d'Argile.

IL RESPONSABILE
Cristina Baccilieri

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di progetto per ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato industriale delle ditte SOGIS S.r.l e Industria Salumi Simonini S.p.a. - Variante al Vigente P.R.G. ai sensi dell'art. A-14-bis della L.R. 20/2000 e s.m.

Con delibera n. 111 del 17/12/2014, esecutiva ai termini di legge, il Consiglio comunale ha deliberato "Variante al Vigente P.R.G. ai sensi dell'art. A - 14 - bis della L.R.20/2000 e s.m. per Ristrutturazione ed Ampliamento di un fabbricato industriale di attività produttiva esistente - SOGIS Srl - Industria Salumi Simonini S.p.a.- Approvazione".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Argentino Gialluca

COMUNE DI CAVEZZO (MODENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di porzioni di aree da destinare ad area di sedime del fabbricato "Condominio Greta"

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 100 del 24/10/2014, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla sdemanializzazione delle seguenti aree da destinare ad area di sedime del fabbricato "Condominio Greta":

- porzione di Piazza Tre Martiri di circa mq. 42,01 identificata al Catasto Terreni del Comune di Cavezzo al foglio 23;
- porzione di Via Gramsci di mq. 3,59 circa, identificata al foglio 23.

Tale atto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 28/10/2014 a tutto il 12/11/2014 e che nei trenta giorni successivi a tale periodo non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/1994 il provvedimento di sdemanializzazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollet-

tino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dario Previdi

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di adozione Variante al vigente Piano di classificazione acustica

Con atto C.C. n. 222 del 15 dicembre 2014 è stato adottato ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e s.m.i. la quarta Variante al vigente Piano di classificazione acustica comunale.

Tale variante è correlata al provvedimento di modifica della Autorizzazione unica, procedura di VIA e modifica sostanziale AIA inoltrata da ENOMONDO srl per l'area in Via Convertite n. 6 a Faenza.

Gli elaborati del provvedimento sono in deposito presso il Settore Territorio dalla data di pubblicazione sul Bollettino per 60 giorni consecutivi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano operativo comunale n. 3 (POC3) ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e controdeduzioni alle riserve formulate dalla provincia di Bologna - Delibera di Consiglio comunale n. 59 del 15/12/2014

Il Responsabile del Secondo Settore "Pianificazione Gestione e Sviluppo del Territorio" rende noto che il Piano operativo comunale n.3 (POC 3), adottato con delibera di C.C. n. 7 del 5/3/2014 è stato approvato con delibera di C.C. n. 59 del 15/12/2014.

In sede di approvazione del POC 3 è stata stralciata l'apposizione del vincolo espropriativo sugli immobili interessati dalla costruzione del tratto 4 di Via Marconi.

Copia del Piano è consultabile presso l'ufficio tecnico e sul sito internet www.comune.minerbio.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL II SETTORE
Mario Colombo

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Variante specifica al PSC-RUE in adeguamento alla pratica di SUAP ex art. 8 del DPR n. 160/2010 - Azienda Agricola Avanzini - Adozione

Con deliberazione di C.C. n. 83 del 15/12/2014 è stata adottata la Variante al PSC-RUE - Az. Agr. Avanzini.

Il progetto del piano è depositato per 60 giorni consecutivi a far tempo dalla data della presente pubblicazione ed è consultabile presso il Settore Pianificazione - Servizio Urbanistica nel giorno di mercoledì dalle ore 8.30 alle 12.30 e sul sito del

Comune di Montechiarugolo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Caterina Belletti

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione della variante n. 4 al PUA C5-9 di iniziativa pubblica in Monticelli Terme

Con deliberazione di G.C. n. 149 del 18/12/2014 è stata Approvata la Variante n. 4 al P.U.A C5-9.

Il progetto del piano è in vigore dal giorno della presente pubblicazione ed è consultabile presso il Settore Pianificazione – Servizio Urbanistica nel giorno di mercoledì dalle ore 8.30 alle 12.30 e sul sito del Comune di Montechiarugolo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Caterina Belletti

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Deposito del progetto del P.I.U.E Zona E6.1 – Via Monte di iniziativa privata – Monticelli Terme

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 143 del 3/12/2014 è stato depositato il progetto del P.I.U.E – Zona E6.1 – Via Monte.

Il progetto è depositato per le osservazioni dal giorno della presente pubblicazione per 60 giorni ed è consultabile sul sito del Comune e presso il Settore Pianificazione – Servizio Urbanistica del Comune di Montechiarugolo, in P.zza Rivasi n. 4 – Montechiarugolo nei seguenti giorni: mercoledì e sabato dalle ore 8.30 alle 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Caterina Belletti

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione di Variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78

Si rende noto che, con Deliberazione di Consiglio comunale del 28/11/2014, è stata definitivamente approvata una Variante specifica, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. n. 47/78 e s.m.i., al vigente P.R.G. Comunale, finalizzata al recepimento delle prescrizioni ambientali contenute nell'allegato III del Regolamento Regionale n. 1/2011.

Tale variante era stata adottata con Deliberazione di Consiglio comunale n. n. 13 del 29/4/2014. La Verifica di Assoggettabilità ai fini ambientali ha escluso la VAS, come da Deliberazione della Giunta Provinciale di Piacenza n. 196 del 10/10/2014. Tutta la documentazione relativa alla variante è consultabile sul sito internet del Comune di Monticelli d'Ongina all'indirizzo www.comune.monticelli.pc.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianluca Bergonzi

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Comparto C2.IG Via Rebecchi – Adozione di variante al sub comparto C2IG3 in variante al PRG

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 129 del 17/11/2014 è stata adottata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica comparto C2IG “via Rebecchi”, relativa al sub comparto C2IG3, in variante al PRG.

Tale deliberazione e gli atti relativi rimarranno depositati, in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Segreteria e presso l'Area Tecnica del Comune di Nonantola per trenta giorni consecutivi, dal 31/12/2014 al 30/1/2015 compreso.

Durante il periodo sopracitato e nei trenta giorni successivi, ovvero sino al 1/3/2015, chiunque potrà prendere visione degli atti e presentare osservazioni sui contenuti del piano, che saranno valutate prima dell'approvazione dello stesso.

IL DIRETTORE DELL'AREA
Antonella Barbara Munari

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di Piano operativo comunale (POC) - Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 in funzione della realizzazione “2° Stralcio Tangenziale di Novellara”

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 11/12/2014 avente per oggetto: “POC stralcio Tangenziale. Adozione del POC finalizzato alla realizzazione del secondo e ultimo stralcio di tangenziale. Avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Acquisizione, nello strumento urbanistico, del decreto di vincolo n. 1945 del 18/6/2009”

Si avvisa che:

- l'adozione del POC stralcio tangenziale è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo in relazione alle aree interessate dalle opere stradali in oggetto, ai sensi degli artt. 8, comma 1 della L.R. 37/2002 e 10, comma 2, L.R. 37/02 s.m.i., decaduto ex tunc e mai apposto in seguito alla Sentenza del Consiglio di Stato 3214/14 del 25/6/2014;

- a norma dell'art. 13 della L.R. 37/02, il vincolo espropriativo si intenderà apposto quando diventerà efficace la delibera di approvazione del POC stralcio Tangenziale, con la pubblicazione sul BUR e da quella data avrà durata di cinque anni;

- il POC stralcio Tangenziale è completo dell'elaborato specifico indicante “le aree interessate dai vincoli espropriativi ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse, secondo le risultanze dei requisiti catastali”, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 37/002 (piano particellare di esproprio);

- la dichiarazione di pubblica utilità sarà effettuata con l'approvazione del progetto definitivo, la quale sarà disposta con apposito atto, successivamente all'approvazione del POC stralcio Tangenziale in Consiglio Comunale;

Il POC adottato, completo di tutti gli allegati, è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il piano può essere visionato liberamente nelle fasce orarie di apertura al pubblico della Segreteria dello Sportello Unico per

l'Edilizia del Comune di Novellara (martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle ore 12.30).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del POC adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Sara Tamborrino

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Deposito degli elaborati tecnici relativi al PPIP denominato "APP2 Cimitero"

Si rende noto che il PPIP redatto dalla società DELTA K2 s.p.a. relativamente ai terreni inseriti nell'area di trasformazione APP2 Cimitero, completo di tutti gli atti tecnici, è depositato per 30 giorni consecutivi a far data dal giorno 31 dicembre 2014 presso la Segreteria comunale, gli uffici del Servizio Pianificazione ed il Corpo Polizia Municipale.

Chiunque potrà prendere libera visione del PPIP nei seguenti orari:

- presso la Segreteria comunale ed il Servizio Pianificazione Urbanistica dalle ore 9,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali; il lunedì ed il giovedì dalle 15,30 alle 17,30;

- presso il Corpo di Polizia Municipale dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i sabati e giorni festivi.

Chiunque potrà presentare osservazioni al PPIP in oggetto entro i successivi 30 giorni dal compiuto deposito.

IL DIRIGENTE
Taziano Giannessi

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento edilizio urbanistico (RUE)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 29/11/2014, è stata adottata "Variante Specifica al RUE vigente per Schede di Assetto. Integrazione Valsat" del Comune di Predappio.

La variante al RUE è depositata presso l'ufficio urbanistica del Comune di Predappio per 60 giorni interi e consecutivi e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 8,30 alle ore 13,00, ed è visionabile sul sito web del Comune di Predappio: <http://www.comune.predappio.fc.it> Il Cittadino - Urbanistica - Strumenti Urbanistici.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE AREA
Maria Ilaria Zoffoli

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 11 SETTEMBRE 2014, PV. N. 101 E PG. N. 120019/2014

Sdemanializzazione di porzione di terreno comunale, ubicata in Viale Romagna a Lido di Savio

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) Di dar corso, per le motivazioni esposte in narrativa, alla procedura di declassificazione e sdemanializzazione della porzione di strada, classificata come strada comunale, con il nome di Viale Romagna, sita a Lido di Savio, relativamente al tratto evidenziato nell'estratto di mappa catastale unito alla relazione di congruità allegata alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), le cui identificazioni saranno determinate a seguito di apposito frazionamento, destinando tale area al patrimonio disponibile comunale ex Legge regionale 19/8/1994 n. 35, art. 2;

2) Di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio, per il periodo di 15 giorni consecutivi, ottempera anche alle disposizioni di cui all'art. 4 comma 1) della L.R. n. 35/94, in materia di pubblicità dovuta per i provvedimenti aventi ad oggetto classificazioni e declassificazioni, evidenziando altresì che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente atto. Sull'opposizione decide in via definitiva l'Ente deliberante;

3) Di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R. 35/94, il presente provvedimento nel BUR;

4) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel Bollettino Regionale;

5) (omissis)

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedimento unico semplificato ex artt. 36 octies, 36 septies e 36 ter e seguenti della L.R. n.20/2000 per l'approvazione di progetti di opere pubbliche e di interesse pubblico in Reggio Emilia – Area CIM e ex Officine Reggiane, per l'apposizione di vincolo espropriativo, per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, per l'approvazione degli strumenti urbanistici necessari alla localizzazione delle opere (PRU_IP-1a "Ambito Centro Intermodale (CIM) e ex Officine Reggiane. Comparto Capannone 19 – Capannone 18 – Capannone 17 – Piazzale Europa – Braccio Storico Viale Ramazzini", in variante al POC)

Comune di Reggio Emilia, Amministrazione Procedente che ha promosso lo svolgimento del Procedimento Unico direttamente per le proprie opere (Piazzale Europa, Braccio Storico Viale Ramazzini, riqualificazione comparto PRU_IP-1a) e su richiesta del Soggetto Proponente per le opere private di interesse pubblico.

Iren Rinnovabili s.p.a., Soggetto Proponente per la realizzazione delle opere di interesse pubblico di rilievo comunale

previste nell'intervento (capannoni 17 e 18, riqualificazione comparto PRU_IP-1a).

Ai sensi degli articoli 36 octies, 36 septies, 36 sexies, 36 ter e seguenti della L.R. n. 20/2000, il Responsabile del Procedimento comunica la conclusione del procedimento unico semplificato per l'approvazione dei progetti preliminari e definitivi delle opere pubbliche e di interesse pubblico di cui sopra, per l'apposizione del vincolo espropriativo, per la dichiarazione di pubblica utilità nonché per la approvazione degli strumenti urbanistici necessari alla localizzazione delle opere (PRU_IP-1a "Ambito centro intermodale (CIM) e ex Officine Reggiane. comparto capannone 19 – capannone 18 – capannone 17 – piazzale Europa – braccio storico viale Ramazzini" in variante al POC), dando atto che la seduta conclusiva della conferenza dei servizi ha avuto luogo in data 22 dicembre 2014, che durante detta seduta l'Amministrazione Procedente, gli Enti Territoriali, il Soggetto Proponente e i Soggetti Partecipanti hanno sottoscritto il Documento Conclusivo di cui all'articolo 36 octies e 36 sexies comma 13 e 14 della l.r. 20/2000, che con deliberazione PG.43917 del 23/12/2014 la Giunta Comunale, ai sensi dell'articolo 36 octies e 36 sexies comma 16, ha approvato i progetti preliminari e i progetti definitivi degli interventi, l'Accordo Territoriale Integrativo e il PRU_IP-1a in variante al POC.

Il procedimento unico semplificato ha avuto ad oggetto l'approvazione dei progetti di opere pubbliche e interesse pubblico denominate "Capannone 17", "Capannone 18", "Piazzale Europa", "Braccio Storico Viale Ramazzini", "Riqualificazione comparto PRU_IP-1a" nonché la loro localizzazione sugli immobili siti in Reggio nell'Emilia, Area Reggiane censiti come segue: foglio 128 mappali 149, 156, 161, 180; foglio 136 mappali 22, 25, 26, 27, 39, 40, 41, 51, 59, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 79, 82.

I provvedimenti conclusivi del Procedimento Unico Semplificato comportano l'apposizione del vincolo espropriativo sugli immobili sopra elencati, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere tutte comprese nel comparto di PRU e l'urgenza e indifferibilità dei lavori.

Ai progetti sono allegati elaborati in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo, le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Gli elaborati dei progetti e del PRU in variante al POC sono corredati dei necessari elaborati urbanistici, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica del rapporto.

Il Comune di Reggio Emilia provvederà al deposito del PRU_IP-1a approvato in variante al POC, dei progetti preliminari, dei progetti definitivi, nonché alle relative comunicazioni, ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 37/2002.

Responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Pianificazione Strategica, arch. Massimo Magnani.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimo Magnani

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG vigente ex art. 15 L.R.47/78 e ex art. 41 L.R. 20/00 e DPR 447 / 98 art. 5

Il Comune di Rottofreno rende noto che a far data dal

31/12/2014, sono depositati per 30 giorni consecutivi presso il Settore Urbanistica e Ambiente di questo Comune gli atti relativi a: "Adozione variante specifica al PRG vigente ex art. 15 L.R. 47/78 e ex art. 41 L.R. 20/00 e DPR 447 / 98 art. 5 - Modifiche cartografiche e assegnazione volumi edificatori residui - Adozione".

Gli atti possono essere visionati negli orari d'ufficio: Lunedì, Mercoledì, Giovedì, dalle ore 11 alle ore 13.

Chiunque potrà presentare osservazioni entro e non oltre i 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Alfio Rabeschi

COMUNE DI SALA BAGANZA (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione Programma di riqualificazione urbana "Sala Alta 2"

Si avvisa che con atto di Consiglio comunale n. 54 del 24/11/2014 è stato deliberato: approvazione Programma di riqualificazione urbana "Sala Alta 2".

IL RESPONSABILE D'AREA
Mauro Bertozzi

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvata la Variante 2012 al Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo al Comparto D4.1 "Imbiani – sub. G-H"

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, con deliberazione di Giunta comunale n. 180 del 4/12/2014, è stata approvata la Variante 2012 al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al Comparto D4.1 "Imbiani – sub. G-H".

La suddetta variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e gli elaborati costituenti sono depositati per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica in Via D'Azeglio n. 20 a San Giovanni in Persiceto (BO).

IL DIRIGENTE AREA
Valerio Bonfiglioli

COMUNE DI SANT'AGOSTINO (FERRARA)

COMUNICATO

Piano della ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/12 – Adozione del primo stralcio e nomina del rappresentante del Comune presso il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR)

Il Responsabile del Settore rende noto che saranno depositati nella Segreteria comunale, in libera visione al pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente BURET, gli atti relativi al: Piano della ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 16/12 – Adozione del primo stralcio e nomina del rappresentante del Comune presso il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) adottato con delibera di C.C. n. 69 del 29/11/2014.

Durante tale periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni in merito agli atti adottati.

Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice esemplare in carta semplice e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune - Via G. Matteotti n. 7 - 44047 Sant'Agostino (FE).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Elena Melloni

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE)- Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 28/11/2014

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 28/11/2014 è stato approvato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Verghereto.

Il RUE è in vigore dalla data del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Edilizia-Urbanistica del comune di Verghereto, Via Caduti d'Ungheria n. 11 nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 13.

Gli elaborati possono essere visionati anche sul sito del Comune: <http://www.comune.verghereto.fc.it/>.

IL RESPONSABILE
Pierangela Zizzi

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC)

Il Dirigente rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 10/11/2014, esecutiva, è stata adottata variante al vigente Piano operativo comunale (POC) per la ridefinizione di dissesti geomorfologici, e per il recepimento del "principio di non duplicazione" di cui all'art. 18bis della L.R. 20/00 e atto di

coordinamento tecnico regionale G.R. 994/14.

L'entrata in vigore della variante non comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi.

Ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e smi, gli atti relativi alla variante in parola saranno depositati presso la Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni consecutivi dal 15/12/2014.

Chiunque potrà prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE
Gilberto Bugli

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE)

Il Dirigente rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 10/11/2014, esecutiva, è stata adottata la variante al vigente Regolamento urbanistico edilizio (RUE) per il recepimento della nuova disciplina edilizia introdotta dalla Legge regionale n. 15/2013 e sue circolari attuative.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000 e smi, gli atti relativi alla variante in parola saranno depositati presso la Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni consecutivi dal 15/12/2014.

Chiunque potrà prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE
Gilberto Bugli

UNIONE RUBICONE E MARE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Accordo di Programma - ai sensi dell'art.34 del decreto legislativo 18/8/2000, n.267 - finalizzato all'avvio del riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari del Distretto Rubicone

ACCORDO DI PROGRAMMA

AI SENSI DELL'ART.34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000, N. 267

FINALIZZATO ALL'AVVIO DEL RIORDINO DELLE FORME PUBBLICHE DI GESTIONE NEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

Al fine di promuovere l'accordo di Programma di cui agli articoli successivi, il Presidente dell'Unione Rubicone e Mare Gianluca Vincenzi ha convocato in data odierna

18 settembre 2014

presso la Sede dell'Unione la "Conferenza" di cui all'art. 34, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267

Sono presenti in rappresentanza degli Enti interessati

- Gianluca Vincenzi, Presidente pro tempore dell'Unione Rubicone e Mare (per i Comuni di Gatteo-San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone)
- Roberto Buda, Sindaco pro tempore del Comune di Cesenatico
- Ermes Battistini, Sindaco pro tempore del Comune di Longiano
- Roberto Sanulli, Sindaco pro tempore del Comune di Gambettola
- Massimo Bulbi, Sindaco pro tempore del Comune di Roncofreddo
- Quintino Sabattini, Sindaco pro tempore del Comune di Sogliano al Rubicone
- Mussoni Piero, Sindaco pro tempore del Comune di Borghi,
- Dr. Andrea Des Dorides Direttore Generale dell'Azienda USL Romagna,
- Massimo Bulbi, Presidente pro tempore dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena,

Premesso che:

- la legge Regionale 26.07.2013, n. 12 "*Disposizioni ordinamentali di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona*" ha individuato nel distretto (come definito dalla L.R. n. 19/1994 e dalla L.R. n. 29/2004 e per le finalità di cui alla L.R. n. 2/2003) l'ambito territoriale nel quale gli enti locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano le funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari,
- la Legge Regionale n. 12/2013 prevede, ancora, che in ogni ambito territoriale così definito venga individuata una unica forma pubblica di gestione di tali servizi
- l'attuazione degli obblighi imposti da tale normativa richiede una riorganizzazione delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio sanitari, nel più generale quadro del sistema di governance del welfare locale da disciplinare in appositi programmi approvati dagli Enti interessati con le modalità di cui all'art. 29, comma 3, della L.R. n. 2/2003;

Considerato che:

- in attuazione della L.R. 21/2012, con provvedimento n. 286 del 18 marzo 2013, la Giunta Regionale ha definito gli ambiti territoriali omogenei per la realizzazione dei servizi ed, in particolare in accoglimento della proposta univoca di tutti i Consigli Comunali interessati, ha individuato come Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) l'"*Ambito Rubicone (FC)*", coincidente con l'attuale distretto sanitario e ricomprensente i Comuni e l'Unione suindicati;

- l'ambito territoriale ottimale, denominato Ambito Rubicone, come sopra evidenziato corrisponde con l'attuale distretto Socio Sanitario Rubicone Costa nel cui territorio opera una unica Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP), denominata ASP del Rubicone,
- la Regione Emilia Romagna, con propria legge 12 marzo 2003, n. 2 ha definito i principi per il riordino e la trasformazione delle IPAB in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, con successive direttive, ne ha coordinato il processo di riforma;

Visti:

- l'art. 9 della legge regionale 12 maggio 1994, n. 19 e l'articolo 5 della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29 che definiscono gli ambiti distrettuali e le relazioni tra Aziende sanitarie ed Enti locali;
- l'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 che disciplina gli Accordi di Programma;
- l'art. 29, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 relativo alle modalità di approvazione dei Piani di Zona;
- la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza";

Ritenuto di dover procedere all'approvazione del "**Programma di riordino delle forme di gestione pubbliche distretto Rubicone Costa**" tramite il presente Accordo di Programma;

TUTTO CIO' PREMESSO

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE RUBICONE E MARE

PROMUOVE LA CONCLUSIONE DEL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA, CON IL CONSENSO UNANIME DELLE PARTI PUBBLICHE ADERENTI:

- Unione Rubicone e Mare (per i Comuni di Gatteo-San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone) con sede legale a Cesenatico, in via Marino Moretti 3/5, in persona del Presidente pro tempore,
- Comune di Cesenatico con sede municipale a Cesenatico, in via Marino Moretti 3/5, in persona del Sindaco pro tempore,
- Comune di Longiano con sede municipale a Longiano, in Piazza Tre Martiri n.8 in persona del Sindaco pro tempore
- Comune di Gambettola con sede municipale a Gambettola, in Piazza Risorgimento, 6, in persona del Sindaco pro tempore,
- Comune di Roncofreddo con sede municipale a Roncofreddo, in Via Cesare Battisti, 93., in persona del Sindaco pro tempore,
- Comune di Sogliano al Rubicone con sede municipale a Sogliano al Rubicone, P.zza della Repubblica n. 15, in persona del Sindaco pro tempore,
- Comune di Borghi, con sede municipale a Borghi in P.zza Lombardini, 7 in persona del Responsabile del Sindaco pro tempore,
- Azienda USL Romagna, con sede a Cesena P.zza L. Sciascia n.111 Int. 2; in persona del Direttore Generale Dr.
- Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, con sede in Forlì Piazza Morgagni 2, in persona del Presidente pro tempore,

Art. 1

Finalità

Con il presente Accordo le Parti intendono disciplinare il riordino delle forme pubbliche di gestione del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della legge regionale 26 luglio 2013, n. 12 secondo i contenuti dell'allegato **“Programma di riordino delle forme di gestione pubbliche distretto Rubicone Costa”**

Art. 2

Ambito di applicazione

Il presente Accordo trova applicazione a livello dell'unico ambito distrettuale Rubicone Costa, coincidente con il territorio dei Comuni e dell'Unione firmatari, in cui si realizzano in modo unitario le funzioni di governo e produzione dei servizi sociali e socio-sanitari coerentemente con la programmazione contenuta nel Piano di zona per la salute ed il benessere sociale.

Art. 3

Ricognizione delle forme pubbliche di produzione dei servizi nel contesto distrettuale

In base al presente Accordo sono introdotti elementi di riordino relativi ai seguenti enti pubblici di gestione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari attualmente operanti a livello distrettuale:

- Unione dei Comuni Rubicone e Mare, nata dall'ampliamento dell'Unione dei Comuni del Rubicone per volontà di tale unione e dei Comuni firmatari il presente Accordo di programma,
- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) del Rubicone, nata dalla trasformazione delle seguenti IPAB:
 - Ipab “Casa per anziani” con sede nel comune di Savignano sul Rubicone
 - Istituto Merlara con sede nel comune di Savignano sul Rubicone
 - Fondazione Domus Pascoli con sede nel comune di S. Mauro Pascoli
 - Opera Pia S. Antonio Abate con sede nel comune di Roncofreddo
 - Opera Pia Bordone Macario con sede nel comune di Sogliano al Rubicone

Art. 4

Scelta unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio sanitari

Attraverso il programma di riordino allegato le Parti intendono perseguire i seguenti obiettivi:

1. **Riconoscere** nel distretto, definito secondo le modalità della L.R. 12.05.1994, n. 19 e 23.12.2004, n. 29, l'ambito territoriale nel quale deve essere esercitata la funzione di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari;
2. **Attribuire** ai soggetti indicati al precedente art. 3 le funzioni che dovranno svolgere secondo quanto dettagliatamente descritto al documento denominato **“Programma di riordino delle forme di gestione pubbliche distretto Rubicone Costa”** allegato A e parte integrante e sostanziale del presente Accordo e precisamente
 - individuazione dell'Unione dei Comuni Rubicone e Mare quale soggetto pubblico titolare delle funzioni di regolazione, programmazione, governo e verifica dei servizi sociali, secondo quanto stabilito all' art. 3, comma 3.1, dell'allegato Programma di Riordino.
 - individuazione dell'ASP del Rubicone quale soggetto pubblico cui attribuire la funzione di erogazione delle prestazioni sociali e socio sanitarie in favore di minori e adulti, anziani e disabili , secondo quanto stabilito all'art.3, comma 3.2, dell'allegato Programma di Riordino. L'ASP del Rubicone dovrà, quindi, svolgere tutte le attività gestionali riferite alla

erogazione delle prestazioni nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari attualmente attribuiti ai Comuni firmatari il presente Protocollo;

Art. 5

Impegni delle parti

Gli enti aderenti al presente accordo si impegnano a collaborare per il conseguimento degli obiettivi previsti all'articolo 4 relativamente al riordino delle forme pubbliche di gestione in ambito distrettuale e garantiscono, in linea di continuità con l'attuale assetto locale, l'esercizio delle funzioni di governo e accesso al sistema dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari già definiti dalla normativa regionale e dalla programmazione di zona. In particolare:

I Comuni e l'Unione che sottoscrivono il presente Accordo guidano il processo di riordino delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio sanitari, e mantengono la responsabilità e titolarità della funzione di progettazione, della programmazione e della realizzazione e della verifica del sistema locale dei servizi sociali a rete attraverso le proprie articolazioni centrali e territoriali, assicurando il concorso degli altri enti, istituzioni e organismi sociali coinvolti, oltre che il giusto e opportuno raccordo e coordinamento con l'Azienda USL Romagna relativamente alla realizzazione degli interventi socio-sanitari.

I Comuni e l'Unione assicurano pertanto le funzioni di governo della programmazione distrettuale in materia sociale e socio-sanitaria attraverso:

- il Comitato di distretto integrato con la presenza del Direttore del Distretto Rubicone Costa dell'Azienda USL Romagna;
- l'Ufficio di piano, quale strumento tecnico a supporto al Comitato di distretto;
- il Piano di zona della salute e del benessere sociale comprensivo della programmazione del Fondo regionale della non autosufficienza quale unico documento di programmazione integrata.

L'Azienda USL Romagna, coerentemente con quanto definito nella programmazione di zona, garantisce, sotto il profilo tecnico ed economico, l'integrazione con i soggetti interessati nella gestione degli interventi sociosanitari di ambito distrettuale. Il Direttore di distretto partecipa formalmente al processo decisionale del Comitato di distretto.

L'Azienda USL, cui compete la responsabilità amministrativa e contabile del Fondo regionale della Non Autosufficienza, si impegna, infine, a garantire la continuità delle attività a supporto dei servizi finanziati dal Fondo nel processo di riordino delle forme di gestione pubblica.

La Provincia di Forlì-Cesena partecipa al processo di riordino delle forme pubbliche di gestione e collabora con i Comuni e con l'Azienda USL Romagna nell'ambito dei tavoli di lavoro della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, per le attività di coordinamento con le programmazioni di zona degli altri distretti, garantendo in particolare la programmazione delle attività sovra-distrettuali.

Art. 6

Funzioni di vigilanza

Le Amministrazioni convengono di delegare al Comitato di distretto Rubicone Costa il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel presente Accordo di Programma finalizzato al riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari.

Il Comitato di distretto, nel caso sia riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvederà a darne comunicazione ai soggetti firmatari e

agirà nei modi che riterrà più opportuni al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre modifiche agli accordi tra le Parti.

Art. 7

Controversie

Qualora dovessero sorgere vertenze tra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di Programma, le stesse si sforzano di trovare una soluzione comune, impegnandosi ad adottarla direttamente senza alcuna imposizione esterna da parte di arbitri o di giudici. Solo nel caso di insuccesso della strategia della mediazione e della conciliazione si adatterà la procedura dell'arbitrato.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente per materia.

Art. 8

Durata

Il presente Accordo di programma ha durata quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Il Comitato di distretto, con il supporto tecnico dell'Ufficio di Piano, realizzerà la regia complessiva dell'intero processo assicurando l'opportuno coordinamento con l'Azienda USL e con gli altri attori pubblici e privati del territorio.

Art. 9

Approvazione e pubblicazione

Il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

L'Unione dei Comuni Rubicone Mare:

- trasmetterà alla Regione Emilia Romagna il presente Accordo di programma per l'approvazione del "Programma di riordino stralcio delle forme pubbliche di gestione" ai sensi della legge regionale 26 luglio 2013, n. 12.
- entro 30 giorni dalla sottoscrizione trasmetterà il presente accordo al B.U.R. per la pubblicazione

Art. 10

Esenzione spese contrattuali

Il presente contratto è da registrare in caso d'uso a norma dell'art. 4 parte II della Tariffa di cui al DPR 131/96.

Trattandosi di atto scambiato nell'ambito della Pubblica Amministrazione, il presente Accordo è esente dall'applicazione dell'imposta di bollo, ai sensi del punto 16 della tabella allegato B) al DPR 26 ottobre 1972 n. 642.

Stante la natura dell'atto non vengono applicati diritti di segreteria.

Allegati:

Allegato A: "Programma di riordino delle forme di gestione pubbliche distretto Rubicone Costa"

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti sottoscrivono come segue:

Firme

- Per il Comune di Borghi.....
- Per il Comune di Cesenatico
- Per il Comune di Gambettola
- Per il Comune di Longiano
- Per il Comune di Roncofreddo
-
- Per il Comune di Sogliano al Rubicone
- Per l'Unione RUBICONE E MARE.....
- Per l'Azienda USL Romagna.....
- Per l' Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena.....

PROGRAMMA DI RIORDINO DELLE FORME DI GESTIONE PUBBLICHE DISTRETTO RUBICONE COSTA

INTRODUZIONE

La legge Regionale 26.07.2013, n. 12 “*Disposizioni ordinarie di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona*” ha individuato nel distretto (come definito dalla L.R. n. 19/1994 e dalla L.R. n. 29/2004 e per le finalità di cui alla L.R. n. 2/2003) l'ambito territoriale nel quale gli enti locali e gli altri soggetti istituzionali esercitano le funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari, confermando quanto già previsto dalla disciplina e dagli atti di programmazione regionale.

La Legge Regionale n. 12/2013 e la successiva delibera di Giunta Regionale n. 1982/2013 “Legge Regionale 26 luglio 2013 n. 12 – primo provvedimento della Giunta Regionale”, prevedono, ancora, che in ogni ambito territoriale così definito venga individuata una unica forma pubblica di gestione di tali servizi.

La legge indica, quindi, le modalità di realizzazione del processo di adeguamento delle realtà locali a tali disposizioni, processo che deve avvenire garantendo adeguatezza gestionale, efficienza ed economicità delle forme pubbliche che verranno individuate, mediante la riorganizzazione e la razionalizzazione dei fattori produttivi.

In attuazione di quanto disposto dalla Legge Regionale 12/2013, i comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale coincidente con il Distretto Rubicone Costa hanno avviato una riflessione sul sistema di welfare locale e sul sistema di governance, riflessione che ha portato alla definizione del presente “Piano di riordino” all'interno del quale si sviluppa il tema delle forme pubbliche di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari, in un quadro organico e precisamente definito, al fine di superare il frazionamento nella programmazione, gestione e nell'organizzazione di tali servizi e per dare risposte adeguate, efficaci ed efficienti ai bisogni sociali e socio-sanitari a tutti i cittadini residenti nell'ambito di riferimento.

Il presente piano di riordino si propone, inoltre, di promuovere lo sviluppo di un sistema di welfare omogeneo, capace di generare e promuovere le risorse sociali delle comunità locali, l'autonomia e le risorse delle persone, e quindi un sistema capace di generare processi di inclusione sociale, anche attraverso il riordino delle diverse forme di esercizio della responsabilità del sistema di welfare locale.

1. LA CORNICE ISTITUZIONALE: ELEMENTI

La Legge Regionale 21 dicembre 2012 n. 21 “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza” ha posto al centro della riflessione il tema della allocazione delle funzioni nei livelli locali (distretto, ambito ottimale), ma anche nel livello intermedio, che deve continuare a svolgere attività di raccordo e coordinamento degli enti locali sulle politiche sociali e socio-sanitarie, in modo da perseguire quell'omogeneità territoriale, in grado di garantire equità di accesso ai servizi.

Tale disposizione ha normato un aspetto di fondamentale importanza del governo territoriale, e cioè il tema delle modalità di gestione del sistema dei servizi, riconducendo alla responsabilità degli enti locali la scelta dell'ambito ottimale di gestione.

In attuazione di quanto previsto da tale Legge Regionale, i nove comuni del Distretto Rubicone Costa mediante le seguenti deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali:

- Borghi : C.C. n. 1 del 16/02/2013,
- Cesenatico: C.C. n. 13 del 19/02/2013,
- Gambettola: C.C. n. 8 del 18/02/2013,
- Gatteo: C.C. n. 3 del 19/02/2013,

- Longiano: C.C. n. 2 del 15/02/2013,
- Roncofreddo: C.C. n. 3 del 19/02/2013,
- San Mauro Pascoli: C.C. n. 13 del 12/02/2013,
- Savignano sul Rubicone: C.C. n. 9 del 18/02/2013,
- Sogliano al Rubicone: C.C. n.3 del 16/02/2013.

hanno proposto alla Regione Emilia-Romagna che il Programma di riordino territoriale prevedesse come ambito territoriale ottimale per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni, sia delle ulteriori funzioni conferite ai Comuni dalla legge regionale, l'area territoriale comprendente i Comuni di Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone e Sogliano al Rubicone, coincidente con il Distretto Sanitario Rubicone-Costa, come definito dalla L.R. 12.05.1994, n.19.

La Giunta della Regione Emilia Romagna, con provvedimento n. 286 del 18 marzo 2013, ha poi approvato la composizione degli ambiti territoriali ottimali, accettando la proposta avanzata dai Comuni del Distretto Rubicone-Costa, ed ha denominato Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) "*Ambito Rubicone (FC)*" coincidente con l'attuale distretto sanitario.

I Comuni interessati hanno quindi approvato atti di indirizzo attraverso i quali hanno espresso, fra l'altro, la volontà di portare ad attuazione il percorso avviato attraverso l'ampliamento dell'esistente Unione dei Comuni del Rubicone, costituita dai Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli e Gatteo, ai restanti sei Comuni. Di questi, Borghi, Roncofreddo e Sogliano al Rubicone erano in precedenza associati nella Comunità Montana dell'Appennino Cesenate; Cesenatico, Gambettola e Longiano non facevano parte di alcuna forma associativa.

Il processo di ampliamento dell'Unione dei Comuni di ambito ottimale è in corso di sviluppo secondo le seguenti fasi:

1. L' Unione dei Comuni del Rubicone, con Delibera di Consiglio n. 3 del 24.02.2014 ha approvato la proposta di modifica dello statuto per l'allargamento dell'Unione stessa ai Comuni dell'ambito ottimale.
2. I nove Comuni costituenti l'ambito ottimale hanno approvato lo Statuto proposto attraverso i le seguenti deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali:
 - Borghi : C.C. n. 1 del 26.02.2014
 - Cesenatico: C.C. n. 8 del 26.02.2014
 - Gambettola: C.C. n. 9 del 28.02.2014
 - Gatteo: C.C. n. 2 del 28.02.2014
 - Longiano: C.C. n. 8 del 28.02.2014
 - Roncofreddo: C.C. n. 9 del 25/02/2014,
 - San Mauro Pascoli: C.C. n. 9 del 26.02.2014
 - Savignano sul Rubicone: C.C.9 n. del 25/02/2014
 - Sogliano al Rubicone: C.C. n. 10 del 28.02.2014

Con le suddette deliberazioni i Comuni dell'Ambito Rubicone hanno disposto di denominare l'Unione frutto del processo di ampliamento "Unione Rubicone e Mare" e si sono impegnati a conferire all'Unione, come ricostituita, e ad attivare entro il 1° gennaio 2015 la gestione in forma associata, fra le altre, "della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini"

Tale funzione era già svolta per i Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone dall'Unione dei Comuni del Rubicone.

3. Entro la fine del mese di marzo i nove Comuni dovranno nominare i propri rappresentanti all'interno della Unione Rubicone e Mare per il successivo insediamento degli organi dell'Unione stessa.

4. Nel corso del 2014 dovrà essere definita, approvata da parte di tutti i soggetti interessati e sottoscritta la convenzione per conferimento all'Unione dal 1° gennaio 2015 della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni

ai cittadini, per la definizione delle modalità di realizzazione di tale funzione e per la regolazione dei reciproci rapporti.

2. SITUAZIONE ATTUALE CIRCA LA PROGRAMMAZIONE DISTRETTUALE E LA GESTIONE E PRODUZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI.

Nell'ambito territoriale ottimale al 01/01/2014 sono in vigore le seguenti convenzioni:

1. Fra i Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone: convenzione per il trasferimento all'Unione dei Comuni del Rubicone della gestione unitaria dei servizi socio-assistenziali
2. Fra i Comuni di Borghi, Cesenatico, Gambettola, Longiano, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, l'Unione dei Comuni del Rubicone, l'Azienda Usl di Cesena e la Provincia di Forlì-Cesena:

In relazione alla funzione di programmazione socio sanitaria:

- convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni di accreditamento dei servizi socio sanitari e per il governo dell'integrazione socio – sanitaria nell'ambito dell'Ufficio di Piano Distrettuale. La vigente convenzione prevede che le risorse del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza anziani e disabili, delle quote sociali comunali dell'area disabili delle quote relative alla compartecipazioni degli utenti per i servizi non accreditati in area disabili, nonché di altri finanziamenti statali o regionali specifici, siano in capo alla responsabilità contabile dell'Azienda USL Romagna.

La composizione dell'Ufficio di Piano, servizio tecnico di accompagnamento alla funzione di programmazione e di governo socio-sanitario, è data da personale proveniente dai Comuni e dall'Azienda Usl Romagna, quest' ultimo in posizione di assegnazione funzionale.

In relazione alla funzione di gestione dei servizi ad alta integrazione sociale e sanitaria:

- convenzione per la gestione associata dei servizi sociali e socio-sanitari integrati con l'Azienda USL Romagna, per l'area disabili adulti e l'area anziani nel distretto Rubicone Costa;
- convenzione per la gestione associata dei servizi sociali e socio-sanitari integrati con l'Azienda Usl Romagna per l'area famiglia-minori nel distretto Rubicone Costa. Le risorse relative ai servizi dell'area famiglia minori sono trasferite dai comuni all'Unione dei Comuni del Rubicone che, in qualità di Ente capofila, ha la responsabilità delle funzioni tecniche ed amministrative

Anche per l'area tutela minori ed handicap adulto, ed in prospettiva anche il servizio di accesso ai servizi per anziani e disabili, il personale proviene dall'Unione dei Comuni del Rubicone e dall'Azienda Usl Romagna, in posizione di assegnazione funzionale.

Due, pertanto, le convenzioni inerenti l'organizzazione e la gestione di servizi socio sanitari e una convenzione inerente, invece, gli aspetti programmatori di competenza del Comitato di Distretto attraverso uno strumento tecnico istituito ad hoc (Ufficio di Piano Distrettuale).

L'Unione dei Comuni del Rubicone è individuata quale Ente capofila delle gestioni associate a livello di distretto sopra elencate.

2.1 L'organizzazione attuale delle funzioni di regolazione, programmazione e governo

Il Distretto Rubicone Costa con le convenzioni citate al punto 2, ha distinto nettamente in ambito socio sanitario l'esercizio della funzione di programmazione dalle funzioni gestionali e di erogazione dei servizi.

In particolar modo negli ultimi due trienni di programmazione del Piano triennale per la salute ed il benessere sociale è stato dato un forte impulso alla programmazione di interventi a valenza

distrettuale, cercando di superare i progetti e gli interventi a valenza comunale, riuscendo così a costituire un Fondo Locale Distrettuale che insieme ai finanziamenti a favore delle persone anziane e disabili non autosufficienti costituisca realmente una possibilità di rafforzamento e sviluppo della rete distrettuale di servizi e progetti finalizzati al benessere e alla salute dei cittadini residenti.

La funzione programmatica e di governo distrettuale del Comitato di Distretto già declinate nella convenzione per il governo dell'integrazione socio sanitaria sopra richiamata, vengono ribadite e sottolineate con l'entrata in vigore delle Leggi Regionali 21 del 21/12/2012 e 12 del 26/07/2013 e in base a tali disposizioni normative vanno a confluire nelle funzioni della Giunta dell'Unione dei Comuni di ambito ottimale.

Sono proprie competenze dell'Unione dei Comuni del Rubicone, cui fa capo l'ufficio di Piano distrettuale, e del proprio organo di governo le seguenti funzioni inerenti la programmazione sociale e socio sanitaria:

1. funzioni di governo relativamente alla programmazione di ambito distrettuale (approvazione del Piano sociale di zona per la salute e il benessere sociale e dei Piani attuativi annuali e del relativo Piano delle attività per la non autosufficienza) ricostruendo preventivamente il quadro completo degli interventi, dei servizi e degli impegni finanziari di competenza del FRNA e dei Comuni.
2. funzioni di monitoraggio e valutazione della domanda, dell'accesso al sistema, del ricorso ai servizi e dell'utilizzo delle risorse;
3. definizione ed approvazione i regolamenti di accesso alla rete dei servizi socio sanitari territoriali.
4. garanzia di un'adeguata partecipazione del terzo settore e delle organizzazioni sindacali nella fase di programmazione delle attività e di verifica dei risultati, nonché l'opportuna concertazione con le OO.SS. e il rispetto dei protocolli sottoscritti.

Il comitato di Distretto si avvale per le funzioni tecniche di supporto alla programmazione e al governo distrettuale dell'**Ufficio di Piano**, ad oggi collocato funzionalmente all'interno del settore socio-assistenziale dell'Unione dei Comuni del Rubicone, con le seguenti macro-funzioni ed attività:

- α) Attività istruttoria ed elaborazione dei documenti programmatici in area sociale e socio-sanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, e Programmi attuativi annuali, comprensivi del Piano per la non autosufficienza)
- β) Attività di monitoraggio e valutazione della programmazione sociale e socio sanitaria (Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale, e Programmi attuativi annuali, comprensivi del Piano per la non autosufficienza) attraverso costanti rilevazioni sull'utilizzo delle risorse e sull'andamento dell'attività per area di intervento e per servizio con predisposizione di report periodici (rendicontazione ordinaria almeno tre volte anno, possibilità di report straordinari nel caso di particolari criticità nell'andamento delle attività) per il Comitato di Distretto e il Direttore di Distretto;
- χ) istruttoria tecnica per l'accreditamento dei servizi socio sanitari nel rispetto di quanto indicato dalla normativa regionale in materia di accreditamento;
- δ) predisposizione dei contratti di servizio per i servizi socio-sanitari accreditati;
- ε) costante monitoraggio della domanda, dell'accesso al sistema, del ricorso ai servizi e dell'utilizzo delle risorse;
- φ) realizzazione aggiornamento ed utilizzo di un sistema informativo unitario di tutti i beneficiari che consenta il riepilogo delle tipologie degli interventi, delle quantità e delle somme utilizzate per le attività realizzate;
- γ) organizzazione dei momenti di partecipazione del terzo settore e delle organizzazioni sindacali ai tavoli tematici, ai tavoli di concertazione ed ai percorsi formativi nonché monitoraggio sull'attuazione dei protocolli eventualmente stipulati con le organizzazioni sindacali;
- η) attività istruttoria e di monitoraggio sui regolamenti distrettuali sull'accesso e sulla compartecipazione degli utenti alla spesa.

o **. Ricognizione forme pubbliche gestione servizi sociali e socio sanitari**

All'interno dell'ambito distrettuale sono presenti otto enti pubblici che gestiscono direttamente servizi sociali e socio-sanitari ed in particolare:

- I sei comuni dell'ambito distrettuale e l'Unione dei Comuni del Rubicone (per i Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli e Savignano sul Rubicone) gestiscono, come dettagliato nella tabella sottostante, servizi in area anziani, famiglie, adulti a favore dei cittadini residenti nei propri ambiti territoriali; l'Unione dei Comuni del Rubicone gestisce, inoltre, in forma associata per l'intero ambito territoriale le seguenti aree: area tutela minori, area disabili adulti e infine area anziani, quest'ultima solo per la parte relativa all'accesso alla rete dei servizi per anziani non autosufficienti.
- L'Azienda Servizi alla Persona del Rubicone, cui sono stati affidati, mediante appositi contratti di servizio, i servizi inerenti l'area immigrazione, il centro per le famiglie distrettuale, una parte di interventi in area disabili adulti (borse lavoro), il servizio pasti e telesoccorso per persone indigenti, anziani e disabili non autosufficienti ed è accreditata transitoriamente per la gestione di un centro diurno per anziani e di 4 CRA in area anziani. L'azienda gestisce, infine, i servizi a sostegno di persone affette da demenza o degrado cognitivo quali i due "Caffè alzheimer" distrettuali e i corsi di stimolazione cognitiva.

L'assetto gestionale dei servizi può essere così schematizzato:

Forme pubbliche di gestione	Aree di intervento				
	Minori	famiglia adulti	anziani	Disabili	Immigrati
Unione Comuni del Rubicone	xx	x	x xx	xx	
Comune di Borghi		x	x		
Comune di Cesenatico		x	x		
Comune di Gambettola		x	x		
Comune di Longiano		x	x		
Comune di Sogliano		x	x		
Comune di Roncofreddo		x	x		
ASP del Rubicone		xx	xx	xx	x xx
x gestione a favore dei propri residenti					
xx gestione associata per i 9 comuni dell'ambito territoriale ottimale					

3. PROSPETTIVE CIRCA LA PROGRAMMAZIONE DISTRETTUALE, LA GESTIONE E PRODUZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI.

3.1- Funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica dei servizi sociali e socio-sanitari

Al termine del percorso delineato al punto 1. sarà stato compiutamente realizzato quanto previsto dalla L.R. 12/2013 in merito alla collocazione in un unico soggetto coincidente con l'ambito

territoriale del distretto socio – sanitario Rubicone – Costa, delle funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica e realizzazione dei servizi sociali e socio-sanitari.

La nascita dell'Unione di ambito ottimale alla quale tutti i Comuni si sono impegnati a trasferire le funzioni di **progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini** rappresenta un punto di partenza importante ed un valore di non trascurabile rilevanza per i necessari processi di riorganizzazione dell'intero sistema che anche la gestione dei servizi socio assistenziali nell'ambito ottimale richiederà.

La scelta della razionalizzazione della frammentazione del sistema dei servizi sociali e socio sanitari, nell'ambito ottimale di riferimento, ha portato a delineare una cornice istituzionale che di seguito si riporta e che rappresenta il punto di arrivo del dibattito sviluppato in seno al Comitato di Distretto e del confronto dei Sindaci supportati nel processo decisionale dai tecnici di riferimento.

Il processo di riordino, inizialmente vissuto come un adempimento legislativo, si dimostra una importante opportunità per generare efficacia ed efficienza, ma soprattutto per promuovere politiche di welfare capaci di guardare oltre i confini delle singole amministrazioni comunali.

Nell'ottica della chiarezza funzionale e al fine di distinguere ancor più nettamente le funzioni programmatiche, anche di natura meramente tecnica, da quelle gestionali, si ritiene di porre l'Ufficio di Piano distrettuale quale Ufficio di Staff al Comitato di Distretto/Giunta Unione dei Comuni di ambito ottimale quale supporto tecnico e specialistico alle funzioni di Direzione Strategica del Distretto per perseguire gli obiettivi prefissati e assicurare lo sviluppo azioni e impostazioni coerenti con i piani programmatici approvati.

3.2 La funzione di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari.

La discussione avviata all'interno del Comitato di Distretto ha delimitato i confini dell'area di gestione suddividendola in due macro-aree:

1. la funzione di accesso al sistema dei servizi
2. la funzione di erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari

3.2.1 - Funzione di accesso al sistema dei servizi

I Comuni aderenti all'Unione dei Comuni di ambito ottimale hanno stabilito di mantenere - nell'ambito della più generale funzione di governance - l'accesso al sistema dei servizi socio assistenziali e socio sanitari in capo ai Comuni e per essi, all'Unione dell'ambito ottimale, attraverso l'implementazione degli sportelli sociali di accesso già esistenti nel territorio e l'istituzione di sedi operative nelle sedi comunali dove tali sportelli sociali non siano stati ad oggi istituiti.

Rimangono, pertanto, operative e in capo all'Unione dei Comuni di ambito ottimale le sedi di primo accesso distribuite nelle sedi comunali, favorendo in questo modo la vicinanza ai cittadini del Distretto.

Oltre agli sportelli sociali presenti ad oggi presso la sede del Comune di Savignano sul R. e la sede del Comune di Cesenatico, viene ribadita la presenza delle assistenti sociali in area anziani e in area adulti in tutti i Comuni dell'ambito ottimale secondo l'attuale organizzazione.

L'accesso per le aree specifiche quali area minori, disabili e la funzione di accesso al sistema dei servizi per anziani e disabili avvengono presso la sede dei servizi associati distrettuali come segue:

- per l'area tutela minori e famiglia: presso le tre sedi erogative dell'Azienda USL Romagna a Savignano sul Rubicone, Gambettola e Cesenatico;
- per l'area disabili: presso la sede operativa di Savignano sul Rubicone;
- per l'area anziani - ufficio amministrativo accesso rete servizi territoriali: presso la sede operativa di Savignano sul Rubicone.

Il quadro sopra descritto, corrispondente all'attuale organizzazione, non preclude la possibilità di una ulteriore implementazione del sistema di accesso distrettuale.

In questo quadro, rimangono di competenza dell'Unione dei Comuni, in particolare, le funzioni specifiche di seguito elencate:

- NELL'AMBITO DELLE FUNZIONI DI REGOLAZIONE DEL SISTEMA:
 1. Predisposizione dei regolamenti
 2. Predisposizione bandi/moduli di domanda
 3. Determinazione delle tariffe
- NELL'AMBITO DELLE FUNZIONI DI ACCESSO AL SISTEMA DEI SERVIZI:
 1. Ricevimento ed accoglienza (Funzioni di Sportello Sociale e Segretariato Sociale)
 2. Primi colloqui con l'utenza a cura delle Assistenti Sociali responsabili del caso
 3. Valutazione del bisogno e predisposizione dei progetti socio assistenziale
 4. Esame e approvazione dei progetti socio assistenziali

3.2.2 - Funzione di erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari

I Comuni aderenti all'Unione dei Comuni di ambito ottimale hanno preso atto che l'attuale gestione dei servizi, come illustrata al precedente paragrafo 2.2, per la sua frammentazione, ha prodotto nel corso degli anni ridondanze organizzative e duplicazioni di funzioni che occorre superare.

Per questo hanno stabilito di conferire all'Azienda Servizi alla Persona (ASP) del Rubicone l'erogazione di tutti gli interventi sociali e socio assistenziali suddivisi nelle diverse aree di intervento e declinati poi nei protocolli operativi in fase di predisposizione.

Vengono di seguito elencate le macro azioni e funzioni da porre in carico all'Azienda Servizi alla Persona del Rubicone:

- attuazione decisioni assunte dai servizi sociali dell'Unione
- comunicazioni all'utenza,
- erogazione delle prestazioni e dei servizi, in attuazione della progettualità definita nell'ambito del servizio sociale,
- gestione delle risorse finanziarie e relativo monitoraggio della spesa e delle entrate.

Per l'esercizio della funzione di soggetto erogatore delle prestazioni, ed in relazione alle risorse trasferite, l'ASP svolgerà la funzione di stazione appaltante.

Vengono riconfermate in capo all'ASP del Rubicone, come fino ad oggi attuato in base ad appositi contratti di servizio, l'organizzazione e gestione di alcuni servizi a valenza distrettuale quali:

- servizi e progetti distrettuali in area famiglia: Centro per le Famiglie distrettuale
- servizi e progetti distrettuali in area immigrazione: Centro stranieri distrettuale e relative progettualità area intercultura

4. STRUMENTI, TEMPI, FASI E MODALITÀ PROGRESSIVE DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Al fine di rispettare i tempi indicati dalla Regione Emilia-Romagna, entro il mese di SETTEMBRE 2014 sarà approvato il piano operativo del presente piano programmatico, che dovrà contenere un analitico dettaglio degli interventi affidati all'ASP, del personale necessario per il loro adempimento, nonché delle forme di verifica della rete dei servizi distrettuali qui ipotizzati.

Nell'ambito della specifica collocazione delle funzioni in capo all'Unione dei Comuni di ambito ottimale ed all'ASP del Rubicone è necessario avviare – nell'anno 2014 – i necessari processi di riorganizzazione funzionali alla gestione dei servizi socio assistenziali e socio sanitari, opportunità per migliorare gli aspetti organizzativi, sia di carattere amministrativo che tecnico.

La Convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni Rubicone e Mare della Funzione Fondamentale di Progettazione e Gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali e Socio sanitari

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Accordo di Programma relativo al programma di trasformazione aziendale delle IPAB in Aziende di Servizi alla persona nella zona sociale del Distretto Faentino in attuazione della Legge 8 novembre 2000 n.328, della L.R. 12 marzo 2003 n.2 e delle deliberazioni del Consiglio regionale 9 dicembre 2004 n.623 e n.624

Con Deliberazione del Consiglio comunale di Faenza n. 212 del 27/10/2014 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma relativo al programma di trasformazione aziendale delle IPAB in Aziende di Servizio alla Persona nella zona sociale del distretto faentino, come modificato a seguito del processo di riordino delle forme pubbliche di gestione definito per il distretto

di Faenza, ai sensi della L.R. n. 12 del 26/7/2013.

In data 13/11/2014, presso la residenza municipale del Comune di Faenza, l'Accordo in questione è stato formalizzato con la sottoscrizione dei soggetti interessati: Comune di Faenza, Comune di Brisighella, Comune di Castel Bolognese, Comune di Riolo Terme, Comune di Solarolo, Comune di Casola Valsenio.

L'Accordo è conservato agli atti del Comune di Faenza al Rep. n.5196 del 13/11/2014.

Con decreto del Sindaco del Comune di Faenza del 2/12/2014, prot. n. 61355/2014 è stato approvato il suddetto Accordo di Programma Rep. 5196 del 13/11/2014 ed è stato disposto di pubblicare il medesimo decreto nel BUR della Regione Emilia-Romagna.

IL SINDACO

Giovanni Malpezzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione e occupazione temporanea di aree per pubblica utilità

Il Responsabile del Servizio a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che:

1. sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacino Reno, in visione per chi ne abbia interesse: - il progetto definitivo relativo ai lavori: " CUP E34H99000000001 Cod. 1R2C003 Consolidamento dissesto mediante drenaggi, regimazione superficiale e rimodellamento del versante in località Ca' di Sotto in Comune di San Benedetto Val di Sambro" la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera; - l'elenco dei terreni interessati dal procedimento di espropriazione e di occupazione temporanea e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; - una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, i nulla osta e le autorizzazioni già acquisiti;
2. a partire dal 2/1/2015 per la durata di 20 giorni, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità possono prenderne visione e presentare osservazioni scritte al Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
3. il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Ferdinando Petri.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato: "S.P. 19 di "Castelvecchio" - Lavori per la ricostruzione del corpo stradale in frana al KM 14+980 in località "Castelvecchio" in comune di Prignano sulla Secchia". Estratto della determinazione di quantificazione, impegno e liquidazione dell'indennità di asservimento e dell'indennità di occupazione temporanea

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del DPR n. 327 del 08/06/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 497 del 2/12/2014, è stato disposto il pagamento delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, come segue:

Pasquini Donato

area soggetta ad asservimento in Comune di Prignano sulla Secchia (MO), Fog. 49, Mapp. 29, mq complessivi 8.460, mq in asservimento 85.

Indennità liquidata nella misura del 100% € 255.00

area soggetta ad asservimento in Comune di Prignano sulla Secchia (MO), Fog. 49, Mapp. 30, mq complessivi 8.160, mq in asservimento 85.

Indennità liquidata nella misura del 100% € 255.00

area soggetta ad occupazione temporanea in Comune di Prignano sulla Secchia (MO), Fog. 49, Mapp. 29, mq complessivi 8.460, mq in occupazione temporanea 85.

Indennità liquidata nella misura del 100% € 17,70

area soggetta ad occupazione temporanea in Comune di Prignano sulla Secchia (MO), Fog. 49, Mapp. 30, mq complessivi 8.160, mq in occupazione temporanea 85.

Indennità liquidata nella misura del 100% € 17,70.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 324 Interventi di potenziamento dell'Alto Frignano". Estratto del decreto d'esproprio n. 37/2014

Con Decreto n. 37 del 25/11/2014, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato a favore della Provincia di Modena l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "S.P. 324 Interventi di potenziamento dell'Alto Frignano". E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità liquidata.

Intestati Catastali: Contri Tamara – Rocchi Alfio.

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Riolunato (MO), Fg. 20, Mapp. 679 (ex 673 parte) di mq. 148 come da frazionamento n. 51523 del 06/06/2014;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Riolunato (MO), Fg. 20, Mapp. 681 (ex 675 parte) di mq. 18 come da frazionamento n. 51523 del 06/06/2014; NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Riolunato (MO), Fg. 20, Mapp. 683 (ex 677 parte) di mq. 19 come da frazionamento n. 51523 del 06/06/2014. Indennità liquidata 1757,50 Euro.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita la formale immissione in possesso delle aree interessate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 324 Interventi di potenziamento dell'Alto Frignano". Estratto del decreto d'esproprio n. 38/2014

Con Decreto n. 38 del 25/11/2014, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato a favore della Provincia di Modena l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "S.P. 324 Interventi di potenziamento dell'Alto Frignano". E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati Catastali: Boresi Italo – Borresi Franco – Contri Oneglia.

NCEU - area soggetta ad esproprio in Comune di Riolunato (MO), Fg. 20, Mapp. 670 (ex 246 parte) di mq. 88 come da frazionamento n. 654 del 06/05/2014.

Indennità liquidata e pagata 660,00 Euro.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita la formale immissione in possesso delle aree interessate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 324 Interventi di potenziamento dell'Alto Frignano" - Estratto del decreto di esproprio n. 39/2014

Con Decreto n. 39 del 25/11/2014, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha

espropriato a favore della Provincia di Modena l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "S.P. 324 Interventi di potenziamento dell'Alto Frignano". E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati Catastali: Stefanini Angela.

NCEU - area soggetta ad esproprio in Comune di Riolunato (MO), Fg. 20, Mapp. 671 (ex 248 parte) di mq. 76 come da frazionamento n. 652 del 5/5/2014.

Indennità liquidata e pagata 577,60 Euro.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita la formale immissione in possesso delle aree interessate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Progetto definitivo della 2° perizia tecnica di variante relativamente ai lavori di realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel comune di Ferrara e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini – Ferrara e Suzzara – Ferrara. Ente promotore - F.E.R. Ferrovia Emilia-Romagna Autorità espropriante – Comune di Ferrara – Ufficio Espropri - Deposito e comunicazione, ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 37 del 19 dicembre 2002 dell'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità

Il promotore, F.E.R., con nota del 22 aprile 2014, PG n. 35264 ha chiesto all'Ufficio Espropri del Comune, Autorità espropriante, di avviare il deposito del progetto definitivo della variante dell'opera in questione, ai sensi dell'art. 16 della L.R. del 19 dicembre 2002 ed ai sensi del succitato articolo, l'Autorità espropriante ha provveduto al deposito del progetto definitivo ed a tutti gli adempimenti necessari, compresa comunicazione a tutti gli interessati dell'intervento (lettera PG. 59058/14).

Con deliberazione di Giunta comunale P.G. n. 695 in data 11 novembre 2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto definitivo della 2° perizia tecnica di variante relativo all'intervento di cui in oggetto, dichiarata la pubblica utilità e controdedotto alle osservazioni pervenute.

La delibera di approvazione del progetto definitivo – recante altresì la decisione sulle osservazioni pervenute – nonché i documenti ed elaborati connessi sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni a Ferrara, in Via Marconi n. 37 (CAP 44122) e della predetta documentazione è possibile prendere visione ovvero estrarne copia.

I proprietari delle aree interessate hanno facoltà di fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire all'area ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio, inviando osservazioni ovvero documentazione presso l'Ufficio suindicato, come previsto dall'articolo 18 della Legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37.

Ai sensi dell'articolo 3 del DPR n. 327/2001, l'intestatario del bene interessato da lavori dichiarati di pubblica utilità, che abbia ceduto il medesimo, è tenuto entro trenta giorni a darne notizia all'Amministrazione, indicando il nuovo titolare dell'immobile o, comunque, fornendo la documentazione utile a ricostruire le

vicende dello stesso immobile.

In applicazione del disposto dell'articolo 3 – comma 4 – della Legge n. 241/1990, si comunica che avverso gli atti del presente procedimento può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nei modi e termini di cui agli articoli 2 e seguenti della Legge n. 1034/1971 (entro 60 giorni dalla comunicazione), o al Presidente della Repubblica nei modi e termini di cui agli articoli 8 e seguenti del DPR n. 1199/1971 (entro 120 giorni dalla comunicazione).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI MINERBIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Pista ciclabile di collegamento tra i centri di Minerbio e Tintoria in fregio alla S.P. n. 5 San Donato. Estratto del decreto di esproprio prot. 9357/2014

Il Responsabile del 2° Settore "Pianificazione, Gestione e Sviluppo del Territorio"

Premesso che: (omissis)

Preso atto che ai proprietari espropriandi delle aree interessate dall'opera in oggetto è stata inviata, mediante raccomandata a/r prot. 13036 del 11/09/2009, la comunicazione di avvenuta approvazione del progetto definitivo, comportante la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere;

Dato atto che con determinazione n. 182 del 2/10/2009 dell'allora Responsabile del Settore lavori pubblici e manutentivi, considerata l'urgenza ed indifferibilità delle opere dichiarata dalla Giunta comunale è stato emanato, senza particolari indugi e formalità, il decreto di occupazione d'urgenza e di determinazione provvisoria dell'indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, notificato alle proprietà catastali con provvedimento P.G. n. 15052 del 10/10/2009;

Considerato che il decreto di occupazione d'urgenza è stato eseguito in data 22/10/2009, alle ore 9,00, dai tecnici comunali (omissis);

Vista la documentazione tecnica di frazionamento acquisita agli atti, redatta (omissis) all'uopo incaricato, e depositata presso l'Agenzia del Territorio con la quale sono state frazionate ed accatastate le particelle interessate dalla pista ciclabile di cui trattasi e quindi definite con esattezza le proprietà oggetto di esproprio;

Dato atto che con determinazione del Responsabile del 2° Settore n. 101 del 25/08/2014 è stata rideterminata l'indennità di esproprio tenendo conto: delle aree effettivamente interessate dalla costruzione dell'opera pubblica di cui trattasi secondo le risultanze del frazionamento di cui sopra, delle maggiorazioni ex art. 45, comma 2, lett. c, del DPR 327/2001, dell'indennità di occupazione preordinata all'esproprio di cui all'articolo 22 bis, comma 5 e degli interessi ex art. 20, comma 6, del D.P.R. sopra richiamato;

Dato atto altresì che con la determina predetta sono stati, previa integrazione dei relativi impegni di spesa, liquidati gli importi spettanti a titolo indennità, maggiorazioni e interessi ai proprietari che hanno accettato l'indennità provvisoria e ordinato il deposito presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna (ex Cassa Depositi e Prestiti) delle indennità provvisorie non accettate a favore dei rispettivi proprietari;

Accertato a seguito delle verifiche ipotecarie/catastali e della documentazione agli atti effettuate, che la particella distinta al foglio 6, mapp. 208, del catasto terreni del Comune di Minerbio riportata nel decreto di occupazione d'urgenza, rientra fra i beni oggetto di cessione a favore del Comune di Minerbio, ai sensi e per gli affetti della Convenzione regolante i rapporti fra il Comune medesimo e il soggetto attuatore del piano particolareggiato di iniziativa privata approvato con delibera di Consiglio comunale n. 183/1985, a rogito (omissis), e che pertanto il suddetto bene non è oggetto di procedura espropriativa;

Preso atto che due dei proprietari interessati dalla procedura ablatoria, (omissis), sono decedute poco prima dell'adozione della succitata determinazione n. 101/2014 di rideterminazione dell'indennità di esproprio e che pertanto, non conoscendo ancora i loro successori, non è stato possibile alla data di adozione del predetto atto, disporre il pagamento/deposito delle indennità a favore dei successori medesimi;

Dato atto che, per quanto sopra precisato, (omissis), quali originali titolari della proprietà dei beni espropriati, sono subentrati i loro eredi, ancora sconosciuti all'autorità espropriante alla data di adozione del presente atto e che pertanto: le indennità liquidate/depositate con la determinazione n. 101/2014 a favore delle proprietarie decedute dovrà essere liquidata/depositata a favore degli eredi, previa acquisizione della denuncia di successione la trascrizione del presente atto dovrà essere effettuata contro gli eredi medesimi;

Considerato che è a tutt'oggi vigente il termine di efficacia della pubblica utilità dichiarata con la succitata deliberazione di Giunta comunale n. 84 del 2/9/2009 e ritenuto di dover emettere senza indugio il decreto di esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto;

Visti: il D.P.R. 327/2000;

la L.R. 37/2002;

il D.Lgs. 267/2000;

gli strumenti urbanistici vigenti;

gli atti del procedimento;

decreta:

l'espropriazione a favore del Comune di Minerbio dei beni occorrenti per la realizzazione della "Pista ciclabile di collegamento tra i centri di Minerbio e Tintoria in fregio alla S.P. n. 5 San Donato" come meglio identificati nell'elenco allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

dispone

il passaggio del diritto di proprietà dei beni identificati nell'elenco allegato al presente provvedimento al Comune di Minerbio, C.F. 01042870376, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. 327/2001;

che il presente provvedimento venga notificato ai proprietari dei beni espropriati o ai loro eredi, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. g) del D.P.R. 327/2001, nelle forme previste dalla legge, unitamente ad un estratto dell'allegato elenco contenente i soli elementi riguardanti le singole proprietà;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 2, del D.P.R. 327/2001, la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazioni di voltura presso i competenti uffici catastali, il tutto a cura e spese del Comune di Minerbio quale soggetto beneficiario;

di trasmettere, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001, un estratto del presente provvedimento di esproprio per

la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.), dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata;

dà atto

che con determinazione n. 101 del 25/08/2014 è stato disposto, ai sensi dell'art. 26, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il deposito al competente servizio della Ragioneria territoriale della Stato di Bologna dell'indennità di espropriazione di € 599,76 a favore degli espropriati che non hanno accettato l'indennità proposta, oltre che la liquidazione della somma di € 24.262,79 a favore delle ditte espropriate che hanno accettato l'indennità proposta, come riportato nell'allegato, nei termini e con le modalità indicate nella sopra citata determinazione;

che con determina del 2° Settore n. 182 del 2/10/2009 è stato emesso il decreto di occupazione anticipata dei beni oggetto d'espropriazione e di determinazione provvisoria dell'indennità di esproprio di cui all'art. 22 – bis del D.P.R. 327/2001, successivamente notificato con provvedimento P.G. n. 15052 del 10/10/2009, ed eseguito in data 22/10/2009, mediante immissione nel possesso da parte del Comune di Minerbio delle aree oggetto d'espropriazione, così come da verbali conservati agli atti;

che l'occupazione delle aree preordinate all'esproprio è durata 58 mesi mentre l'occupazione delle aree non preordinate all'esproprio è durata 4 mesi;

che il presente decreto di esproprio è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica

utilità, avvenuta con deliberazione di Giunta comunale n. 84 del 2/9/2009;

che, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. 327/2001, il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposto sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto venga successivamente notificato;

che l'emissione del presente decreto comporta, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001, l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui la presente espropriazione è preordinata;

che le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

che ad avvenuta trascrizione del decreto tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302/2002;

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine. Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL 2 SETTORE

Mario Colombo



Città di Minerbio
Provincia di Bologna

ALLEGATO AL DECRETO DI ESPROPRIO P.G. 9357 DEL 29/08/2014

PROPRIETA'	NATO A	NATO IL	INDIRIZZO DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	COMUNE DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	PROVINCIA DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	FOGLIO	MAPPALE DI PROVENIENZA	MAPPALE ESPROPRIO E ACQUISITO	SUPERFICIE	QUOTA PROPRIETA'	ACCETTATO INDENNITA'	TOTALE INDENNITA'	INDENNITA' PAGATA A SALDO	INDENNITA' DEPOSITATA alla Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna
IMMOBILIARE PALIO S.A.S. 03581360967	-	-	via Savena inferiore, 3	Minerbio	BO	22	184 90 88 79	228 222 224 226	285,00	1	SI	1.894,46	809,85	0,00
IMMOBILIARE PALIO S.A.S. 03581360967	-	-	via Savena inferiore, 3	Minerbio	BO	22	12	230	50,00	1				
GRUPPIONI STEFANIA GRPSFN78C66A9441	Bologna (BO)	26/03/1978	via Savena inferiore 3/A	Minerbio	BO	22	185 31 183	219 221 217	71,00	1	SI	407,79	407,79	0,00
HERA S.p.A. 04245520376	-	-	viale Berti Pichat, 2/4	Bologna	BO	22	81	234	80,00	1	NO	280,56	0,00	280,56
HERA S.p.A. già SEABO S.p.A. 04245520376	-	-	viale Berti Pichat, 2/3	Bologna	BO	22	80	236	50,00	1	NO	175,35	0,00	175,35
BASCHIERI ORLANDA BSCRND29L53A785B	Bentivoglio (BO)	13/07/1929	via Savena inferiore, 5	Minerbio	BO	6	1	390	150,00	1/2	SI	534,55	228,30	0,00
SOVERINI LIVIO SVRLV30S12F219X	Minerbio (BO)	12/11/1930	via Savena inferiore, 5	Minerbio	BO					1/2	SI	534,55	228,30	0,00



40061 Minerbio (BO)
Via G. Garibaldi, 44
Tel 051 6611711
Fax 051 6612152
e-mail: urp@comune.minerbio.bo.it
<http://www.comune.minerbio.bo.it>

2° Settore "Pianificazione, Gestione e Sviluppo del Territorio"
Tel 051 6611785
Responsabile: Ing. Mario Colombo

	PROPRIETA'	NATO A	NATO IL	INDIRIZZO DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	COMUNE DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	PROVINCIA DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	FOGLIO	MAPPALE DI PROVENIENZA	MAPPALE ESPROPRIATO E ACQUISITO	SUPERFICIE	QUOTA PROPRIETA'	ACCETTATO INDENNITA'	TOTALE INDENNITA'	INDENNITA' PAGATA A SALDO	INDENNITA' DEPOSITATA alla Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna
ANDRONICO MASSIMO NDRMSM62E25A944M	Bologna (BO)	25/05/1962	via S. Stefano, 59	Bologna	BO	6	6	404	750,00	1/2	SI	2.478,46	1.000,63	0,00	
ANDRONICO PAOLO NDRPLA63T10A785S	Bentivoglio (BO)	10/12/1963	via Grigine, 48	Lazzone	MB					1/2	SI	2.478,46	1.000,63	0,00	
ANDRONICO MASSIMO NDRMSM62E25A944M	Bologna (BO)	25/05/1962	via S. Stefano, 59	Bologna	BO	6	7	406	5.180,00	1/2	SI	17.108,15	7.353,80	0,00	
ANDRONICO PAOLO NDRPLA63T10A785S	Bentivoglio (BO)	10/12/1963	via Grigine, 48	Lazzone	MB	6	16	410		1/2	SI	17.108,15	7.353,80	0,00	
FABBRI IOLANDA FBBLND22S50F219B	Minerbio (BO)	10/11/1922	via Savena inferiore, 11	Minerbio	BO	6	18	412	10,00	1	SI	55,23	55,23	0,00	
GRAZIANO RAFFAELLA GRZRFL76C54A944Q	Bologna (BO)	14/03/1976	via Savena inferiore, 11/A	Minerbio	BO	6	291	416	10,00	1	SI	55,23	55,23	0,00	
GRAZIANO RAFFAELLA GRZRFL76C54A944Q	Bologna (BO)	14/03/1976	via Savena inferiore, 11/A	Minerbio	BO	6	27	452	35,00	1/13	NO	9,44	0,00	9,44	
BRAGAGLIA GLORIA BRGGLR61E61E844W	Malalbergo (BO)	21/05/1961	via Savena inferiore, 13/B	Minerbio	BO		209	454		1/13	NO	9,44	0,00	9,44	
EREDI DI GALLERANI DELFINA (GLLDFN22T59C469O) deceduta il 24/08/2014 a Budrio (BO)	Centò (FE)	19/12/1922	via Savena inferiore, 13/B	Minerbio	BO		208	-		1/13	NO	9,44	0,00	9,44	
MAZZOLI MAURO MZZMRA59H16E844V	Malalbergo (BO)	16/06/1959	via Savena inferiore, 13/B	Minerbio	BO					1/13	NO	9,44	0,00	9,44	



40061 Minerbio (BO)
Via G. Garibaldi, 44
Tel 051 6611711
Fax 051 6612152
e-mail: urp@comune.minerbio.bo.it
http://www.comune.minerbio.bo.it

2° Settore "Pianificazione, Gestione e Sviluppo del Territorio"
Tel 051 6611785
Responsabile: Ing. Mario Colombo

	PROPRIETA'	NATO A	NATO IL	INDIRIZZO DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	COMUNE DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	PROVINCIA DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	FOGLIO	MAPPALE DI PROVENIENZA	MAPPALE ESPROPRIATO E ACQUISITO	SUPERFICIE	QUOTA PROPRIETA'	ACCETTATO INDENNITA'	TOTALE INDENNITA'	INDENNITA' PAGATA A SALDO	INDENNITA' DEPOSITATA alla Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna
	FABBRI LORENA FBBLRN60D43F219H (BO)	Minerbio (BO)	03/04/1960	via Savena inferiore, 15	Minerbio	BO					1/13	NO	9,44	0,00	9,44
	FABBRI MAGDA FBBMGD58H50F219Q (BO)	Minerbio (BO)	10/06/1958	via Savena inferiore, 15	Minerbio	BO					1/13	NO	9,44	0,00	9,44
	POCATERRA VANNI PCTVNN57C23E320R (FE)	Jolanda di Savoia (FE)	23/03/1957	via Savena inferiore, 15	Minerbio	BO					1/13	NO	9,44	0,00	9,44
	POCATERRA ROBERTA PCTRT62H55A785X (BO)	Bentivoglio (BO)	15/06/1962	via Savena inferiore, 13	Minerbio	BO					1/13	NO	9,44	0,00	9,44
	BELLUZZI ERIO BLREI53S30G570E (BO)	Pianoro (BO)	30/11/1953	via Savena inferiore, 13/A	Minerbio	BO					1/13	NO	9,44	0,00	9,44
	BELLUZZI MIRKO BLMRK95B19A785B (BO)	Bentivoglio (BO)	19/02/1995	via Savena inferiore, 13/A	Minerbio	BO					1/13	NO	9,44	0,00	9,44
	BELLUZZI MICHELA BLMLHL89S67A785A (BO)	Bentivoglio (BO)	27/11/1989	via Savena inferiore, 13/A	Minerbio	BO					1/13	NO	9,44	0,00	9,44
	BELLUZZI LUCIANO BLLCNS1B21E187L (BO)	Grizzana Morandi (BO)	21/02/1951	via G. Matteotti, 13	Minerbio	BO					1/13	NO	9,44	0,00	9,44
	ZANCHETTA LUCIA ZNCLCU54T43A154D (VI)	Albetone (VI)	03/12/1954	via G. Matteotti, 13	Minerbio	BO					1/13	NO	9,44	0,00	9,44
	BARATTINI EVA BRTVEA58H48A944A (BO)	Bologna (BO)	08/06/1958	via della Repubblica italiana, 48	Minerbio	BO					1/2	SI	39,45	39,45	0,00
	PEDERZANI ENRICA PDRNRC24B41C185V (BO)	Castello d'Argile (BO)	01/02/1924	via Savena inferiore, 15/A	Minerbio	BO	6	102	417	15,00	1/2	SI	39,45	39,45	0,00
	BATTISTINI EROS BTRRSE48L22F219W (BO)	Minerbio (BO)	22/07/1948	via Savena inferiore, 15/B	Minerbio	BO	6	103	418	25,00	1	SI	138,09	138,09	0,00



40061 Minerbio (BO)
Via G. Garibaldi, 44
Tel 051 6611711
Fax 051 6612152
e-mail: urp@comune.minerbio.bo.it
http://www.comune.minerbio.bo.it

2° Settore "Pianificazione, Gestione e
Sviluppo del Territorio"
Tel 051 6611785
Responsabile: Ing. Mario Colombo

PROPRIETA'	NATO A	NATO IL	INDIRIZZO DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	COMUNE DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	PROVINCIA DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	FOGLIO	MAPPALE DI PROVENIENZA	MAPPALE ESPROPRIATO E ACQUISITO	SUPERFICIE	QUOTA PROPRIETA'	ACCETTATO INDENNITA'	TOTALE INDENNITA'	INDENNITA' PAGATA A SALDO	INDENNITA' DEPOSITATA alla Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna
FAVA ELISABETTA FVALBT64T55A785Y	Bentivoglio (BO)	15/12/1964	via Roma, 12	Minerbio	BO					1/5	SI	16,57	16,57	0,00
FAVA MASSIMO FVAMSMS57R16A665T	Baricella (BO)	16/10/1957	via delle Margherite, 12	Cento	FE					1/5	SI	16,57	16,57	0,00
SOVERINI MATILDE SVRMLD28E50F219Q	Minerbio (BO)	10/05/1928	via Savena inferiore, 25	Minerbio	BO					1/5	SI	16,57	16,57	0,00
ANGELOS JULIE ANNE NGLJNN64P66Z404C	Pasadena (Stati Uniti d'America)	26/09/1964	via Savena inferiore, 23	Minerbio	BO					1/10	SI	8,29	8,29	0,00
LAMA CRISTIANO LMACST69L26A944Z	Bologna (BO)	26/07/1969	via Savena inferiore, 23	Minerbio	BO	6	287	425	15,00	1/10	SI	8,29	8,29	0,00
TOMMASINI MERI TMMMPRES1L50F219U	Minerbio (BO)	10/07/1951	Avda. Ppal. Horizonte, Esq. Transv. 11, quinta nina, Urd. Horiz	Caracas	Venezuela					3/20	SI	11,84	11,84	0,00
VITTORI VINCENZO VTTVCN45C26A462I	Ascoli Piceno (AP)	26/03/1945	Avda. Ppal. Horizonte, Esq. Transv. 11, quinta nina, Urd. Horiz	Caracas	Venezuela					1/20	SI	3,95	3,95	0,00
DI FIDI GIOVANNI DFDGNNS56A25G273O	Palermo (PA)	25/01/1956	via Savena inferiore, 39	Minerbio	BO					1/2	SI	52,60	52,60	0,00
BRUNO SALVATORE BRNSVT80S11G273L	Palermo (PA)	11/11/1980	via Savena inferiore, 39	Minerbio	BO	6	19	426	20,00	1/4	SI	26,30	26,30	0,00
DI FIDI VALERIA DFDVLRR84A69G273H	Palermo (PA)	29/01/1984	via Savena inferiore, 39	Minerbio	BO					1/4	SI	26,30	26,30	0,00



40061 Minerbio (BO)
Via G. Garibaldi, 44
Tel 051 6611711
Fax 051 6612152
e-mail: urp@comune.minerbio.bo.it
http://www.comune.minerbio.bo.it

2° Settore "Pianificazione, Gestione e
Sviluppo del Territorio"
Tel 051 6611785
Responsabile: Ing. Mario Colombo

PROPRIETA'	NATO A	NATO IL	INDIRIZZO DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	COMUNE DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	PROVINCIA DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	FOGLIO	MAPPALE DI PROVENIENZA	MAPPALE ESPROPRIATO E ACQUISITO	SUPERFICIE	QUOTA PROPRIETA' ACCETTATO INDENNITA'	TOTALE INDENNITA'	INDENNITA' PAGATA A SALDO	INDENNITA' DEPOSITATA alla Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna
IMMOBILIARE PIAZZA NUOVA S.R.L. 02263851202	-	-	via P. Fabbrì, 5/1	Castenaso	BO	6	278	433	15,00	1	105,32	105,32	0,00
ASP CITTA' DI BOLOGNA 03337111201	-	-	via Marsala, 7	Bologna	BO	6	337 34 271	422 420 424	267,00	1	1.789,05	979,11	0,00
BERGAMI VINICIO BRGVNC60A03A944C	Bologna (BO)	03/01/1960	via G. Garibaldi, 3/C	Minerbio	BO	6	272	435	19,00	1	126,52	126,52	0,00
GAIANI ROMANO GNARMN40P18B249K	Budrio (BO)	18/09/1940	via Savena Inferiore, 45	Minerbio	BO	6	60	446	50,00	1/2	138,09	138,09	0,00
EREDI DI ZAMBONINI MARIA ZMBMRA43T55F219B deceduta il 22/05/2014 a Bentivoglio (BO)	Minerbio (BO)	15/12/1943	via Savena inferiore, 45	Minerbio	BO	6	330	450	10,00	1	36,46	0,00	36,46
ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELL'ARCIDIOCESI DI BOLOGNA 92009910370	-	-	via D. Alighieri, 26	Bologna	BO	6	48 372 373 374	442 443 445	55,00	1	385,74	385,74	0,00
MINELLI ANDREA MNLNDR53C16F219L	Minerbio (BO)	16/03/1953	via Savena Inferiore, 49	Minerbio	BO	6	48 372 373 374	442 443 445	55,00	1	385,74	385,74	0,00



40061 Minerbio (BO)
Via G. Garibaldi, 44
Tel 051 6611711
Fax 051 6612152
e-mail: urp@comune.minerbio.bo.it
<http://www.comune.minerbio.bo.it>

2° Settore "Pianificazione, Gestione e
Sviluppo del Territorio"
Tel 051 6611785
Responsabile: Ing. Mario Colombo

	PROPRIETA'	NATO A	NATO IL	INDIRIZZO DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	COMUNE DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	PROVINCIA DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	FOGLIO	MAPPALE DI PROVENIENZA	MAPPALE ESPROPRIATO E ACQUISITO	SUPERFICIE	QUOTA PROPRIETA'	ACCETTATO INDENNITA'	TOTALE INDENNITA'	INDENNITA' PAGATA A SALDO	INDENNITA' DEPOSITATA alla Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna
TOMELLI GIAMPAOLO TMLGPL37L20F219Z	Minerbio (BO)	20/07/1937	via Canaletto, 3	Minerbio	BO	6	63	437	20,00	1/3	SI	46,74	46,74	0,00	
ATTI CARLA TTACRL36C48F219Y	Minerbio (BO)	08/03/1936	via savena inferiore, 55	Minerbio	BO	6	63	437	20,00	1/3	SI	46,74	46,74	0,00	
TOMELLI LIDIA TMLLDI32E59F219C	Minerbio (BO)	19/05/1932	via Savena inferiore, 94	Minerbio	BO	6	63	437	20,00	1/3	SI	46,74	46,74	0,00	
ELMI LINA LMELNI37L63E187U	Grizzana Morandi (BO)	23/07/1937	via Savena inferiore, 57	Minerbio	BO	6	49 poi 361	430	237,00	3/4	SI	1.183,67	1.183,67	0,00	
BRACCI FABIO BRCFBA39C02C573E	Cesena (FO)	02/03/1939	via Cerchia di S. Egidio, 2785	Cervia	FC	6	49 poi 361	430	237,00	1/4	SI	394,56	394,56	0,00	
BRZOSKIEWICZ FABIOLA KATARZYNA BRZFLK69B46Z127Q	Repubblica di Polonia (EE)	06/02/1969	via Savena inferiore, 63/B	Minerbio	BO	6	86	388	85,00	1/5	SI	93,90	93,90	0,00	
CANTELLI CLAUDIO CNTCLD46D03A944A	Bologna (BO)	03/04/1946	via San Donato, 105	Granarolo dell'Emilia	BO	6	86	388	85,00	1/5	SI	93,90	93,90	0,00	
BUTTAZZI MAURO BTMRA52C29A944A	Bologna (BO)	29/03/1952	via Massaria, 34	Vicenza	VI	6	86	388	85,00	1/5	SI	93,90	93,90	0,00	
FORLANI RITA FRLRTI64B58A944U	Bologna (BO)	18/02/1964	Calle Magdalena 7/2° 2	Madrid	Spagna	6	86	388	85,00	1/5	SI	93,90	93,90	0,00	
BERTUZZI PAOLA BRTPLA52S70A944P	Bologna (BO)	30/11/1952	piazza VII Novembre 1944, 8	Bologna	BO	6	86	388	85,00	1/5	SI	93,90	93,90	0,00	



40061 Minerbio (BO)
Via G. Garibaldi, 44
Tel 051 6611711
Fax 051 6612152
e-mail: urp@comune.minerbio.bo.it
http://www.comune.minerbio.bo.it

2° Settore "Pianificazione, Gestione e Sviluppo del Territorio"
Tel 051 6611785
Responsabile: Ing. Mario Colombo

PROPRIETA'	NATO A	NATO IL	INDIRIZZO DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	COMUNE DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	PROVINCIA DI RESIDENZA O SEDE LEGALE	FOGLIO	MAPPALE DI PROVENIENZA	MAPPALE ESPROPRIATO E ACQUISITO	SUPERFICIE	QUOTA PROPRIETA'	ACCETTATO INDENNITA'	TOTALE INDENNITA'	INDENNITA' PAGATA A SALDO	INDENNITA' DEPOSITATA alla Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna
CANTELLI CLAUDIO CNTCLD46D03A944A	Bologna (BO)	03/04/1946	via San Donato, 105	Granarolo dell'Emilia	BO					1/4	SI	19,33	19,33	0,00
BUTTAZZI MAURO BTMRA52C29A944A	Bologna (BO)	29/03/1952	via Massaria, 34	Vicenza	VI					1/4	SI	19,33	19,33	0,00
FORLANI RITA FRLRTI64B58A944U	Bologna (BO)	18/02/1964	Calle Magdalena 7/2° 2	Madrid	Spagna	6	282	380	14,00	1/4	SI	19,33	19,33	0,00
BERTUZZI PAOLA BRTPLA52S70A944P	Bologna (BO)	30/11/1952	piazza VII Novembre 1944, 8	Bologna	BO					1/4	SI	19,33	19,33	0,00
BARILLI IOLE BRLLIO21S66F219G	Minerbio (BO)	26/11/1921	via Savena inferiore, 65	Minerbio	BO	6	335	431	90,00	1	SI	497,11	497,11	0,00
SITA DANIELA STIDNL60R63A944Y	Bologna (BO)	23/10/1960	via Savena inferiore, 65	Minerbio	BO					11/12	SI	94,17	94,17	0,00
PEZZOLI TANIA PZZTNA81E52A785L	Bentivoglio (BO)	12/05/1981	via Roma, 15	Galliera	BO	6	66	439	15,00	1/12	SI	8,56	8,56	0,00
BIGNAMI GIANNI BGNNGN43P05F219V	Minerbio (BO)	05/09/1943	via Savena inferiore, 67	Minerbio	BO					2/5	SI	88,37	88,37	0,00
MARTIN ADRIANA MRTDRN45S70C812E	Codevigo (PD)	30/11/1945	via Savena inferiore, 67	Minerbio	BO					2/5	SI	88,37	88,37	0,00
BIGNAMI DAVIDE BGNVDV72M11A785O	Bentivoglio (BO)	11/08/1972	via Savena inferiore, 67	Minerbio	BO	6	201	440	40,00	1/10	SI	22,09	22,09	0,00
TRAVAGLINI CHIARA TRVCHR76D50A944R	Bologna (BO)	10/04/1976	via Savena inferiore, 67	Minerbio	BO					1/10	SI	22,09	22,09	0,00
FRATTI MARIA FRTMRA38C65A965N	Bondeno (FE)	25/03/1938	via del Biancospino, 25	Minerbio	BO					3/4	SI	308,21	308,21	0,00
ZIOSI LORENA ZSILRN61E471110S	San Pietro in Casale (BO)	07/05/1961	via del Biancospino, 22	Minerbio	BO	6	325 360 359	448 449	60,00	1/4	SI	97,84	97,84	0,00



40061 Minerbio (BO)
Via G. Garibaldi, 44
Tel 051 6611711
Fax 051 6612152
e-mail: urp@comune.minerbio.bo.it
http://www.comune.minerbio.bo.it

2° Settore "Pianificazione, Gestione e Sviluppo del Territorio"
Tel 051 6611785
Responsabile: Ing. Mario Colombo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di risezionamento di via Rastelli – 1° stralcio. Rettifica D.D. n. 157 del 13/02/2014 – proprietà “Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.”

Con determina dirigenziale n. 2451 del 01/12/2014 è stata rettificata la D.D. n. 157 del 13/02/2014 con l'indicazione dei dati catastali esatti dei terreni oggetto di esproprio di proprietà della “Impresa Pizzarotti & C. SpA” (C.T. Comune Censuario di Cortile San Martino Foglio 32 mappale 390 soppresso e sostituito dai mappali 431 e 432).

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Interconnessione a più livelli tra la Viabilità Sud e la S.S. 513 Val d'Enza – Decreto ingiuntivo del Tribunale Civile di Parma n. 2161/2014 – Determina dirigenziale n. 2515/2014

Con Determina Dirigenziale N. 2515 del 5/12/2014 è stato determinato di dare esecuzione al decreto ingiuntivo del Tribunale Civile di Parma n. 2161/2014 con il pagamento delle somme dovute alla ditta “Diana 2 Srl” per l'esproprio dell'area necessaria per la realizzazione dell'interconnessione a più livelli tra la Viabilità Sud e la S.S. 513 Val d'Enza.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione collegamento ciclabile centro città/Campus universitario – occupazione d'urgenza delle aree – Determinazione Dirigenziale n. 2593/2014

Con determinazione dirigenziale n. 2593 del 12/12/2014 è stata disposta, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie per la realizzazione del collegamento ciclabile centro città/Campus universitario mediante la ricucitura di piste ciclabili esistenti sul territorio come sotto specificato:

ditta proprietaria: Pedè Giuseppa e Valletti Gelsomino
dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 1, mappale 4 parte superficie da occupare mq. 78 circa

ditta proprietaria: “Seneca s.r.l.”
dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 2, mappale 123 parte superficie da occupare mq. 171 circa

ditta proprietaria: Zanchi Dina, Zanchi Primo e Delporto Giuseppina

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 2, mappale 173 parte, F. 3 mappale 30 parte, 1 parte, 2 parte, 3 parte superficie da occupare mq. 2.780 circa.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Asservimento ed esproprio di aree occorse per la realizzazione dei collettori di rete nera zona sud ai depuratori (Castiglione, S. Stefano, ecc:), 2° intervento - località S. Stefano e Carraie

Si rende noto, relativamente alla realizzazione dell'opera di pubblica utilità in oggetto, che:

1) con atto del Dirigente, D23 n. 116 del 30/11/2011, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto:

- di asservire ed espropriare le seguenti aree, a favore del Comune di Ravenna, ed effettuare le relative liquidazioni:

Ditta proprietaria: De Filippi Carla, Strocchi Claudio, Strocchi Fabrizio, Strocchi Gianni, Strocchi Patrizia

Area da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 298

Area da espropriare:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 299

Totale indennità da liquidare: €. 1.521,13

Ditta proprietaria: Brunazzo Gabriele

Aree da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 8, Map. 186

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 8, Map. 122

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 8, Map. 121

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 8, Map. 62

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 8, Map. 64

Totale indennità da liquidare: €. 2.397,75

Ditta proprietaria: Bacchetta Marina

Aree da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 8, Map. 27

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 8, Map. 63

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 8, Map. 29

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 8, Map. 56

Totale indennità da liquidare: €. 2.862,77

Ditta proprietaria: Brunazzo Lorenzo e Alessandrini Liviana

Aree da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 8, Map. 59

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 8, Map. 35

Totale indennità da liquidare: €. 3.107,72

Ditta proprietaria: Brunazzo Daniela

Aree da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 15, Map. 80

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 15, Map. 81

Totale indennità da liquidare: €. 493,53

Ditta proprietaria: Asioli Vittoria

Area da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 16, Map. 85

Totale indennità da liquidare: €. 4.019,83

Ditta proprietaria: Gatti Luciano

Area da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 16, Map. 100

Totale indennità da liquidare: € 982,63

Ditta proprietaria: Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Ravenna e Cervia

Area da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 17, Map. 94

Totale indennità da liquidare: € 2.054,58

Ditta proprietaria: Gatti Stefano

Area da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 34, Map. 204

Totale indennità da liquidare: € 303,64

Ditta proprietaria: Comandini Sabrina e Garelli Gian Paolo

Area da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 300

Totale indennità da liquidare: € 297,20

Ditta proprietaria: Saporetto Laura e Trincossi Antonia

Aree da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 301

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 184

Totale indennità da liquidare: € 2.069,49

Ditta proprietaria: Damassa Onorato

Aree da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 188

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 189

Totale indennità da liquidare: € 1.889,87

Ditta proprietaria: Siboni Elde e Cottignoli Pietro

Aree da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 206

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 207

Totale indennità da liquidare: € 881,77

Ditta proprietaria: Ravaioli Eugenio

Area da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 199

Totale indennità da liquidare: € 500,25

Ditta proprietaria: Casali Fabrizio

Aree da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 53, Map. 110

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 53, Map. 108

Totale indennità da liquidare: € 1.465,01

Ditta proprietaria: Ravaioli Carlo e Ravaioli Eugenia

Area da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 266

Totale indennità da liquidare: € 454,61, come segue

Ravaioli Carlo: € 227,31, Ravaioli Eugenia: € 227,30

Ditta proprietaria: Strocchi Maria Teresa

Area da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 309

Totale indennità da liquidare: € 1.938,45

Ditta proprietaria: Spadoni Raffaele

Aree da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 35

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 295

Totale indennità da liquidare: € 2.506,01

Ditta proprietaria: Ravaioli Carlo

Aree da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 203

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 297

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 65

Totale indennità da liquidare: € 3.597,86

Ditta proprietaria: Strocchi Maria Teresa e Strocchi Nevìa

Area da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 311

Totale indennità da liquidare: € 30,36, come segue:

Strocchi Maria Teresa: € 15,18, Strocchi Nevìa: € 15,18

Ditta proprietaria: Damassa Barbara, Damassa Graziella, Damassa Onorato, Fabbri Anna

Area da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 215

Totale indennità da liquidare: € 735,29, come segue:

Damassa Barbara: € 163,40, Damassa Graziella: € 163,40, Damassa Onorato: € 163,40, Fabbri Anna: € 245,09

Ditta proprietaria: Immobiliare Santo Stefano, 1 S.r.l.

Area da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 83, Map. 499

Area da espropriare:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 83, Map. 500 (derivato dal map. 185)

Totale indennità da depositare: € 2.440,15

Ditta proprietaria: Boccali Enrico

Aree da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 3, Map. 283

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 3, Map. 321

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 3, Map. 323

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 3, Map. 325

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 3, Map. 194

Totale indennità da liquidare: € 1.327,54

Ditta proprietaria: Cooperativa Agricola Braccianti di Campiano Soc. Coop. a r.l.

Area da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 34, Map. 121

Totale indennità da depositare: € 1.634,75

Ditta proprietaria: Casadei Antonella e Giuliani Gianpiero

Aree da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 53, Map. 113

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 53, Map. 114

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 53, Map. 120

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 53, Map. 122

Totale indennità: € 2.423,56, da depositare come segue:

Casadei Antonella (prop. 50%): € 1.211,78, Giuliani Gianpiero (prop. 50%): € 1.211,78

Ditta proprietaria: Ridolfi Olga, Ridolfi Anna Rosa e Ridolfi Renata

Aree da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 3, Map. 328

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 8, Map. 170

Totale indennità: €. 3.218,10, da depositare come segue:

Ridolfi Olga (prop. 2/6): €. 1.072,70, Ridolfi Anna Rosa (prop. 3/6): €. 1.609,05, Ridolfi Renata (prop. 1/6): €. 536,35

Ditta proprietaria: Cellarosi Nazaura

Aree da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 15, Map. 7

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 15, Map. 43

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 15, Map. 82

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 15, Map. 96

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 15, Map. 97

Totale indennità da depositare: €. 1.524,78

Ditta proprietaria: Bezzi Pietro

Area da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 213

Totale indennità da liquidare: €. 393,05

Ditta proprietaria: Mazzini Donatella e Ravaioli Claudio

Area da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 27

Totale indennità da liquidare: €. 3.390,46

Ditta proprietaria: Ravaioli Claudio

Aree da asservire:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 24

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 33, Map. 161

Totale indennità di liquidare: €. 3.212,74;

- di procedere al pagamento/deposito delle seguenti somme a titolo di indennità di occupazione ai soggetti di seguito indicati:

Bezzi Mauro: €. 372,54, da depositare

Rambelli Ida, Brandolini Tiziana e Brandolini Stefania: €. 1.056,32, da liquidare;

2) con atto del Dirigente, D23 n. 100 del 28/11/2014, di cui si riporta il seguente estratto, è stata imposta la servitù, a favore del Comune di Ravenna, sulle seguenti aree e depositati i relativi indennizzi:

Ditta proprietaria: Zucchini Giulia, Zucchini Ilaria, Zucchini Marina, Zucchini Matteo, Zucchini Silvia, Ferrari Flavia, Stagni Maria, Cristaudo Carlo, Cristaudo Luca, Cristaudo Pierpaolo:

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 53, Map. 127

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 53, Map. 4

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 53, Map. 78

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 53, Map. 10

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 53, Map. 89

Indennità da depositare:

- per asservimento ed occupazione: €. 6.702,80

- per danni: €. 1.000,00

Ditta proprietaria: Ravaioli Claudio, Marco e Mazzini Donatella Società Agricola

CT Ra, Sez. Savio, Foglio 53, Map. 126

Indennità da depositare per asservimento ed occupazione: €. 957,60.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Chiarini

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Realizzazione dei collettori di rete nera, zona sud, ai depuratori (Castiglione – S. Stefano ecc.) – 3° intervento. Nulla osta allo svincolo delle somme depositate e liquidazione conguaglio a favore della società Immobiliare S.Stefano I Srl

Si rende noto che, con Decreto dell'Autorità Espropriante, n. 4 del 9/12/2014, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto:

- che nulla osta allo svincolo, a favore della società Immobiliare S.Stefano I s.r.l., della somma di €. 163,64 depositata, dietro rilascio di quietanza n. 203 del 7/7/09, a titolo di indennità per l'asservimento e l'occupazione delle aree di proprietà della società stessa interessate dall'opera pubblica di realizzazione dei collettori rete nera zona sud ai depuratori (Castiglione – S. Stefano, ecc.) – 3° intervento;

- di liquidare alla suddetta società la somma di €. 29,40 a titolo di conguaglio.

Le suddette disposizioni diverranno esecutive decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione se non è proposta opposizione da parte di soggetti terzi che vantino eventuali diritti sulle somme stesse e che, pertanto, ne contestino il loro pagamento od il loro ammontare.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Chiarini

COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione decreto di esproprio per conto dell'Amministrazione provinciale per l'acquisizione aree di cui alla variante sud all'abitato di San Martino in Rio da S.P. 29 a Mulino di Gazzata - Deliberazione di Giunta comunale n. 119 del 20/11/2014

Con deliberazione di Giunta comunale n. 119 del 20/11/2014 è stato approvato il decreto di esproprio per conto della Provincia di Reggio Emilia inerente i terreni occorsi alla realizzazione del tratto di strada provinciale denominata Variante Sud all'Abitato di San Martino in Rio da SP 29 a Mulino di Gazzata.

IL SINDACO
Oreste Zurlini

ITALFERR S.P.A.

COMUNICATO

Decreto di asservimento n. 571 del 5/12/2014. Collettore fognario di scolmo. Fognatura San Ruffillo in comune di Bologna, ai sensi artt. 22 bis, 23 e 44 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Rete Ferroviaria Italiana SpA - Sede legale Piazza della Croce Rossa n. 1 - 00161 - Roma - Direzione Territoriale Produzione di Bologna (Ufficio Territoriale per le Espropriazioni).

Decreto di asservimento (artt. 22 bis, 23 e 44 del DPR 327/2001 e s.m.i.).

Il Direttore Territoriale Produzione, Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

– visto il D.M. 138 – T del 31 ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. SpA, a far data dal 1° Luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell’infrastruttura ferroviaria nazionale;

– visto l’art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall’art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. SpA è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall’art. 6 comma 8, del DPR 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/2001;

– visto che, con contratto in data 23 dicembre 2010 n. 11/2011 di rubrica, R.F.I. SpA ha affidato alla Società ITALFERR SpA l’espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. SpA;

– visto che R.F.I. SpA con nota n. DEC.CO.0054455.09.U in data 18 giugno 2009, ha incaricato la Società ITALFERR SpA dell’espletamento delle attività di cui all’art. 6, comma 6 del DPR 327/2001;

– visti l’Ordine di Servizio n. 41 e la Disposizione Organizzativa n. 43 entrambi in data 3 agosto 2011, con le quali l’Amministratore Delegato di ITALFERR SpA ha incaricato il Responsabile della U.O. Valutazione Riserve ed Espropri di garantire lo svolgimento dei compiti previsti per il responsabile del procedimento dall’art. 6, comma 6 del DPR 327/2001;

– vista la Disposizione Organizzativa “Rete Ferroviaria Italiana” n. 56/AD in data 7 luglio 2009, con il quale sono state, tra le altre, integrate le aree di responsabilità delle Direzioni Territoriali Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell’Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell’art. 6, comma 2 del DPR 327/2001;

– vista la delibera n. 321/2013 emessa in data 6 dicembre 2013, del Referente di Progetto di R.F.I. SpA che approvava anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto relativo alla esecuzione della “Fognatura S. Ruffillo – Collettore fognario di scolmo – Nodo di Bologna” nel territorio del comune di Bologna;

– visto il proprio decreto di occupazione d’urgenza n. 549 del 21 febbraio 2014, con il quale, ai sensi dell’art. 22-bis del DPR 327/2001, è stata determinata in via provvisoria l’indennità di asservimento ed è stata disposta l’occupazione di urgenza degli immobili ubicati nel comune di Bologna, necessari alla realizzazione dei lavori sopra indicati;

– considerato che il provvedimento di cui sopra è stato regolarmente messo in esecuzione attraverso la redazione dei verbali di consistenza e immissione nel possesso sulle aree interessate;

– considerato che in data 5 dicembre 2013 la Ditta proprietaria Berti Alessandra e Gherardi Olga aveva già sottoscritto un verbale di accordi bonario condividendo l’indennità di asservimento;

– visto il proprio Ordine di Pagamento Diretto n. 554 del 15 ottobre 2014 e relativa quietanza di pagamento della sopra indicata Ditta proprietaria;

– vista il proprio Ordine di Deposito dell’indennità n. 555 del 15 ottobre 2014, con il quale è stata depositata l’indennità di asservimento offerta alla Ditta proprietaria non concordataria “Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale”;

– visto il Decreto Provveditoriale prot. n. 9158 del 4 luglio 2013 con il quale ai sensi dell’art. 81 DPR 24 luglio 1977 n. 616 e dell’art. 3 del DPR 18 aprile 1994 n. 383 è stato accertato il procedimento di intesa Stato – Regione;

– vista l’istanza prot. n. DO.CO.VRE.0084091.14.U del 25/11/2014, presentata dalla Società Italferr SpA con sede legale in Roma, Via Vito Giuseppe Galati n. 71 con la quale è stata richiesta, ai sensi degli artt. 23 e 44 del DPR 327/2001 e s.m. e i., l’emissione del decreto di asservimento degli immobili come diseguitocatalmente individuati;

– visti gli artt. 23 e 44 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

decreta:

a favore del Comune di Bologna con sede in Piazza Maggiore n. 6 (codice fiscale e partita IVA 01232710374), la costituzione di servitù permanente di collettore fognario sugli immobili di seguito indicati e individuati, in tinta azzurra, nella planimetria allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto:

- Fondo servente: immobili individuati al Catasto Terreni del Comune di Bologna al foglio 292 – particelle n. 486 per una superficie di mq. 10 e particella n. 506 per una superficie di mq. 70, per un totale di superficie asservita di mq. 80, di proprietà di Berti Alessandra nata a Bologna il 19/12/1951 (cod. fisc. BRT LSL 51T59 A944Z) propr. per ½ e Gherardi Olga nata a Monzuno il 30/10/1921 (cod. fisc. GHR LGO 21R70 F706Z) propr. per ½. Indennità di asservimento concordata e quietanzata di € 1.520,00 (Euro millecinquecentoventi/00)

- Fondo servente: immobili individuati al Catasto Terreni del Comune di Bologna al foglio 294 – particella n. 567 per una superficie di mq. 70 e particella n. 576 per una superficie di mq. 155, per un totale di superficie asservita di mq. 225, di proprietà di Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale con sede in Marzabotto (cod. fisc. 03171551207). Indennità di asservimento depositata di € 3.725,00 (Euro tremilasettecentoventicinque/00).

Caratteristiche della servitù:

1. divieto di erigere costruzioni di qualsiasi genere e di coltivare piante di alto fusto, entro la striscia di mt. 3,00 posta a cavaliere dell’asse del collettore;
2. il Comune di Bologna acquisisce il diritto di accesso, per il proprio personale e mezzi d’opera di Enti o Imprese operanti per suo conto, per la posa, la verifica e la manutenzione delle condotte ed opere relative;
3. le Ditte proprietarie concedenti la servitù si obbligano a trasferire agli eventuali successori acquirenti o aventi causa per qualsiasi titolo, nessuno escluso, i patti di cui al presente atto facendone menzione nell’atto traslativo.

Il presente decreto dispone l’asservimento per collettore fognario sugli immobili sopra riportati alla condizione sospensiva che lo stesso venga notificato alle Ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili.

Il richiedente provvederà, altresì, ad eseguire le formalità necessarie per la registrazione e trascrizione del presente decreto, nonché alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio ricadono i beni, nei modi e termini disciplinati dall’art. 23 del DPR 327/2001 e s.m. e i.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull’indennità.

Il presente Decreto è esente da imposta di bollo, ai sensi

della Legge n. 1149/1967 nonché dell'art. 22 della tabella Allegato "B" al DPR n. 642/1972, in quanto trattasi di atto inserito nella procedura espropriativa per causa di pubblica utilità.

Avverso il presente decreto, le Ditte proprietarie potranno ricorrere innanzi al TAR competente nel termine di 60 giorni dalla

notifica o dell'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza del presente decreto.

IL DIRIGENTE
Eugenio Fedeli

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici nei comuni di Valsamoggia e Anzola dell'Emilia

L'Amministrazione Provinciale di Bologna rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 3479/2014 P.G. n. 177733/2014 del 16/12/2014, fascicolo 8.4.2/50/2014, è stata rilasciata su istanza presentata da Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.a., in nome e per conto di Terna Plus Srl e di Intertaba Spa, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle seguenti opere elettriche, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 327/2001 s.m.i. art. 52-quater e della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i.:

Nuova Stazione Elettrica Utente 132/15 kV dello stabilimento Intertaba e relativo raccordo in cavo interrato 132 kV alla stazione RTN 380/132 kV di Martignone, nei comuni di Valsamoggia e Anzola dell'Emilia - Rif. Terna/Intertaba.

L'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Valsamoggia e Anzola dell'Emilia, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi del DPR 327/01 e s.m.i.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione S.p.A. - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - con sede in Bologna, Via C. Darwin, 4 - con domanda datata 12/11/2014 n. 3574/1840, assunta al prot. prov. le con n. 107080 del 20/11/2014, ha chiesto ai sensi della L.R. n. 10/1993 l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica di linea MT 15 kV in cavo interrato per allacciamento cabine "Manuela - Valeria - Cristina - Ornella" in Comune di Cesena (FC), della lunghezza complessiva di circa Km. 1,315, di cui km. 0,739 posati in area di lottizzazione, km. 0,57 in strada comunale asfaltata e km. 0,006. su area privata di proprietà della stessa ENEL Distribuzione S.p.A., necessari per potenziare la rete elettrica della zona artigianale Tecnogym s.r.l in via Staggi angolo via Emilia in località Case Missiroli nel Comune di Cesena.

Il progetto dell'impianto elettrico è previsto in Comune di Cesena, località Case Missiroli (in strade comunali e di lottizzazione e su aree private) ed interessa i terreni identificati catastalmente come segue:

- Sezione Cesena (A) - Foglio 173 Particelle n. 96, 622, 626,

627, 628, 629, 630, 634 e 699.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis comma 1 della L.R. 10/93 e smi.

Una parte dell'impianto elettrico in oggetto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici per cui l'autorizzazione avrà, ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. 10/93, efficacia di variante urbanistica al PRG del Comune di Cesena, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e con l'introduzione delle fasce di rispetto, ai sensi del D.M. 29/5/2008 e della L.R. 20/2000.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. 10/93 e al DPR 327/01 in materia di espropri.

La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza pari a 4 metri.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale, Ufficio Emissioni in atmosfera- Reti Energia, Piazza G.B. Morgagni n. 9, Forlì, per un periodo di venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici e privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché i proprietari dei terreni sopra elencati interessati dalle servitù di passaggio delle linee ed impianti elettrici, possono presentare per iscritto all'Amministrazione Provinciale eventuali osservazioni ed opposizioni.

Il Responsabile del procedimento di autorizzazione è il Dott. Cristian Silvestroni (tel. 0543/714452, 0543/714276 e-mail: cristian.silvestroni@provincia.fc.it); il Responsabile del procedimento di asservimento è l'Ing. Valpiani Edgardo (e-mail: valpiani.edgardo@provincia.fc.it).

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Inserzione in cavo sotterraneo ad elica visibile delle cabine 22 Ottobre 2 e 22 Ottobre 3", in località Milano Marittima, nel comune di Cervia (provincia di Ravenna)

Si rende noto che la Società Enel Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord-Est - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, con sede in Casella Postale n. 1752 - SUCC. 1, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio

dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Inserzione in cavo sotterraneo ad elica visibile delle cabine 22 Ottobre 2 e 22 Ottobre 3", da realizzare in località Milano Marittima, nel comune di Cervia (provincia di Ravenna) - Rif.: Pratica ENEL - Ravenna ZORA/0930-AUT - Codice di rintracciabilità 61765913L1, unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/1993 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2 – Ravenna per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Territorio - Piazza Caduti n. 2 - Ravenna.

Il dott. Alberto Rebucci, Dirigente ad interim del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna, ha individuato il dott. Marco Bacchini responsabile del procedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SETTORE
Alberto Rebucci

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.